IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamenti facoltativi, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 105
SABATO 5 MAGGIO 2007
€ 1,00

Silvio Berlusconi

Il Cavaliere attacca: «È un killeraggio politico». Il premier: «Una legge deve essere fatta». E sull'economia spiega: «Il tesoretto ai più deboli e l'Ici rimane»

Conflitto d'interessi, scontro Berlusconi-Prodi

ROMA «È un provvedimento di killeraggio nei confronti degli oppositori»: così Berlusconi commenta le parole del premier Prodi che a Radio Anch'io ha detto che «sul conflitto di interessi la maggioranza andrà avanti». «Questo ddl - continua Berlusconi - sarebbe l'ulteriore dimostrazione della volontà di eliminare il più pericoloso concorrente, cioè il leader dell'opposizione». Ma sull'argomento «una legge deve essere assolutamente fatta» ribatte Prodi. Il quale torna anche sulla questione del «tesoretto» rappresentato dal surplus delle entrate fiscali: «una parte andrà ai cittadini più deboli - dice -, l'Ici per il momento non si tocca».

● Alle pagine 2 e 3

LA RIFORMA DELLA PREVIDENZA

PENSIONI, I NO INSOSTENIBILI

di **Giuliano Cazzola**

Mentre si avvicina sempre più l'entrata in vigore della riforma Maroni del 2004 (portandosi appresso l'effetto-scalone, ovvero il brusco passaggio da 57 a 60 anni dell'età di pensionamento d'anzianità) nel governo regna la più totale confusione.

● Segue a pagina 5

CORTE COSTITUZIONALE E POLEMICHE

ALLA CONSULTA SERVE UNITÀ

di **Sergio Bartole**

Le dimissioni di Romano Vaccarella dalla Corte costituzionale hanno avuto ripercussioni nel dibattito politico che, pur accompagnate da dichiarazioni di rispetto per l'indipendenza dei giudici, toccano più il profilo politico che quello istituzionale.

● Segue a pagina 2

I giudici d'appello confermano: «Ha ucciso il tassista Giraldi»

Buosi, pena ridotta da 25 a 18 anni

Buosi poco dopo la lettura della sentenza

TRIESTE Colpevole anche per i giudici di appello ma condanna ridimensionata da 25 a 18 anni di carcere. Fabio Buosi si è quasi accasciato sulla sedia ieri sera alle 21 quando il presidente della Corte d'assise d'appello Oliviero Drigani, dopo sei ore di Camera di consiglio, ha letto la sentenza di secondo grado che conferma il suo ruolo nell'omicidio del tassista Bruno Giraldi. Due sentenze hanno affermato che è stato lui a sparare un colpo di pistola alla nuca del tassista, seduto al posto di guida della sua auto, ferma in riva al canale industriale di Zaule. Era l'alba del 23 novembre 2003.

● **Claudio Ernè** a pagina 19

L'assessore Moretton: «Assenso da vincolare a delle prescrizioni, la prossima settimana la delibera». Ma cresce la protesta

La Regione: sì a un solo rigassificatore

Comitati ambientalisti a Trieste: «Nessun impianto, giunta arrogante e senza studi seri»

Tesini: «Illy non può censurare il Consiglio». Ecologisti, premio Attila al governatore

AMBIENTE E FVG

IL PRESIDENTE DEVE ASCOLTARE

di **Giacomo Costa**

Sul nodo dei rigassificatori pubblichiamo questa riflessione del professor Costa, dell'Università di Trieste.

Caro presidente Illy, il suo intervento di ieri è un corretto richiamo allo spirito delle regole che dovrebbero garantire contro critiche e intromissioni irrituali e nelle decisioni che lei può e deve proporre su tutte le questioni per le quali la sua posizione era prevista in quanto esplicita nella sua campagna elettorale. Nel caso che ci interessa, si tratta della politica per l'ambiente. La questione è allora di sapere, con chiarezza, se quella sua visione dei problemi e quei suoi impegni hanno avuto applicazione in questi anni e rappresentano ancora la sua linea o, invece, la sua posizione è mutata tanto da portare ai termini che il Piccolo ha raccolto come: "Illy-verdi: scontro sull'ambiente".
Tutti ci rendiamo conto dell'aggravarsi delle preoccupazioni per il crescente impatto dell'uomo sull'ambiente a cominciare dal clima. La scienza va approfondendo le evidenze degli effetti dello sviluppo della civiltà tecnologica e della necessità di dare significato operativo e normativo all'espressione "sviluppo compatibile".

● Segue a pagina 6

TRASPORTO LOCALE, LE FS ACQUISTERANNO MILLE TRENI

● A pagina 3

TRIESTE Doppio sì con riserva dalla Regione ai due rigassificatori progettati nel golfo di Trieste: l'ente però ritiene che la soluzione migliore sia realizzarne uno solo. Questo l'orientamento emerso dalla comunicazione fatta alla giunta dall'assessore Moretton. Che precisa: «l'assenso è vincolato a delle precise prescrizioni; la delibera verrà assunta la prossima settimana». Ma i comitati e le associazioni ambientaliste ribadiscono: «Nessun impianto deve sorgere in zona, la giunta agisce in modo arrogante e senza svolgere studi seri». E sul cementificio in progetto a Torviscosa il presidente del Consiglio regionale Tesini replica a Illy: «Non può censurare il Consiglio: è l'Assemblea che controlla la giunta, non viceversa».

● **Giani** e **Bolis** alle pagine 9 e 22

OGGI LA PAGINA

● A pagina 34

L'assemblea ha approvato il bilancio: dividendi a quota 10,3 milioni, la metà va a Padova

AcegasAps, 5 milioni per Trieste

Paniccia confermato presidente, via libera al nuovo ad Pillon

TRIESTE AcegasAps rinnova il cda, conferma Massimo Paniccia alla presidenza, approva il bilancio 2006 e si proietta verso nuovi obiettivi. L'assemblea di ieri, che ha chiuso il primo triennio di vita della multiservizi triestino-padovana, ha posto le basi per la gestione degli anni a venire. L'assise di ieri ha approvato a larghissima maggioranza i nomi proposti dai Comuni di Trieste e Padova e dai soci privati, accogliendo implicitamente la nomina di Cesare Pillon a nuovo amministratore delegato. Nel consiglio di amministrazione, da registrare l'ingresso di nove nuovi componenti. Il risultato contabile del gruppo per il 2006, che l'assemblea ha approvato all'unanimità, presenta un utile di 17,7 milioni, in flessione del 2,9% rispetto al 2005, un margine operativo lordo di 88,3 milioni (-8,3%), e un risultato operativo netto di 44,3 milioni (-15,9%). Il fatturato è stato di 619,1 milioni, in crescita del 3,8% rispetto al 2005. Il dividendo sarà di 0,30 euro: al Comune di Trieste circa 5 milioni di euro, altrettanti a Padova.

● A pagina 6

Giuseppe Palladini

LA MATEMATICA NASCOSTA NELLA VITA

LA MAGIA QUOTIDIANA

di **Furio Honsell**

Pubblichiamo l'inizio de «L'algoritmo del parcheggio», l'ultimo libro scritto dal rettore di Udine, in libreria da martedì.

Il signor Io Che Sononegatoperlamatematica non aveva un buon rapporto con i numeri, come si può intuire dal nome. Era uno di quelli che dicono: «Io di quelle robe là non voglio nemmeno sentir parlare! Non ne so niente!». L'avversione, o sarebbe meglio dire l'allergia, per la matematica gli era nata ai tempi della scuola.

● Segue a pagina 12

È un kosovaro di 27 anni l'uomo colpito al collo in una colluttazione che ha visto coinvolti una dozzina di extracomunitari

Il giovane accoltellato in Viale: cinque arresti

La circoscrizione: più sorveglianza. All'origine della lite storie di gelosia

TRIESTE Un taglio profondo al collo e lesioni serie, anche se fortunatamente non mortali, in altre parti del corpo. Sono le pesanti conseguenze riportate da un giovane di 27 anni rimasto coinvolto nella rissa scoppiata l'altra sera in viale XX Settembre. Il ragazzo, Shaban Shala, è originario del Kosovo, ma risiede regolarmente da tempo a Trieste. Nella lite complessivamente sono rimaste coinvolte dodici persone, tutte kosovare e sotto i trent'anni, cinque delle quali già identificate e tratte in arresto con l'accusa di rissa aggravata. A far precipitare la situazione, secondo la polizia, una «questione di donne».

● A pagina 21

Maddalena Rebecca

Triestina: a Bologna si affida a Eliakwu

● Nello Sport

I sinti del campo di Rio Primario: siamo triestini non vogliamo «zingari»

TRIESTE Chiedono al Comune di cambiare idea. Non vogliono che a Trieste si crei un campo di transito per nomadi. Vogliono così evitare contaminazioni con segmenti di «zingari» che fanno ancora vita zingaresca, un po' asociale, e coi rom di origine slava: loro qui a Trieste sono sinti, provenienza tedesco-ungherese, ragazzi a scuola e lavoro, decenni e decenni di regolare triestinità alle spalle. Sono i sinti di via Rio Primario, un cortile sopraelevato rispetto alla strada, fatto a prato. Accanto alla Ferriera. «Delusi, delusi, siamo molto delusi - dice il padre Claudio, giardiniere con la cooperativa San Pantaleone impegnato nella piantagione di roseti nel parco di San Giovanni -, viviamo qui da cinque generazioni, abbiamo i nostri morti al cimitero di Trieste, i nostri figli hanno fatto il militare, vanno a scuola, lavorano, i miei nonni sono morti come italiani nella guerra d'Africa».

● **Gabriella Ziani** a pagina 20

Berlusconi attacca la legge sul conflitto d'interessi

Così Silvio Berlusconi

CONFLITTO DI INTERESSI
«È un provvedimento di **killeraggio politico** nei confronti degli oppositori

Questo disegno di legge sarebbe l'ulteriore dimostrazione di **volontà di eliminare il più pericoloso dei concorrenti politici** e cioè il leader dell'opposizione, e cioè me stesso

Hanno tentato con la via giudiziaria e **finora gli è andata male**. Ci ritentano con questo provvedimento»

BLIND TRUST
«Quello che loro mettono come soglia al di là della quale uno dovrebbe **prendere tutto e affidarsi ad un signore** che possa fare delle sue sostanze ciò che vuole, è una cosa che non sta né in cielo né in terra

Vogliono fare come in America? Ma **noi non siamo in America**, siamo in Italia e le cose funzionano in modo diverso»

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
«Non si può generalizzare il risultato verso la situazione nazionale, ma le elezioni amministrative **saranno delle indicazioni di cui la politica terrà conto**»

ANSA-CENTIMETRI

Il Cavaliere reagisce contro la legge in discussione alla Camera che impone di scegliere fra cariche di governo e gestione del proprio patrimonio

Conflitto d'interessi. Berlusconi: killeraggio

Il premier: provvedimento più blando rispetto a quelli in vigore in altre democrazie

ROMA La legge sul conflitto di interessi? «Un atto di killeraggio politico».

Scintille a distanza tra Romano Prodi e Silvio Berlusconi. È finita l'era del Berlusconi «dialogante» che partecipa ai congressi dei partiti avversari. È bastato evocare il conflitto di interessi per rompere la tregua. Romano Prodi, ospite di «Radio anch'io» dichiara: «La legge sul conflitto di interessi era nel programma del governo ed è giusto che vada avanti. È anche più blanda rispetto alle altre democrazie». Quanto alle norme che prevedono in molti altri Paesi la ineleggibilità, il presidente del Consiglio ricorda che «c'è il blind trust, e uno non deve diventare San Francesco. Gli si dice: puoi rimanere ricco ma non puoi amministrare direttamente il tuo patrimonio, perchè così facendo il potere politico coincide con quello economico e la democrazia si indebolisce». «È una legge americana», conclude il premier ripetendo tre volte americana.

Le agenzie fanno appena in tempo a battere le dichiarazioni del premier che arriva la replica del Cavaliere. «È un atto di killeraggio politico nei confronti degli oppositori», tuona Berlusconi, a Trapani per un comizio. «Questo disegno di legge sarebbe l'ulteriore dimostrazione della volontà di eliminare il più pericoloso dei concorrenti politici, e cioè il leader dell'opposizione, cioè me stesso», aggiunge.

Quanto al blind trust il leader di Forza Italia non lo digerisce e non lo nega. «Quello che loro mettono come soglia al di là della quale uno dovrebbe perdere tutto e affidarsi a un signore che possa fare delle sue sostanze quello che vuole è una cosa che non sta né in cielo né in terra. Non siamo in America, siamo in Italia e le cose funzionano diversamente», ha concluso l'ex premier.

Aggiungendo che se la sinistra andrà avanti nel suo disegno la cosa gli si ritorcerà contro perché gli italiani capiranno che vuole eliminare gli avversari politici.

Con Berlusconi si schiera la Cdl. «Sono d'accordo con Berlusconi, il conflitto di interessi è un pretesto per ammazzare politicamente il leader del centrodestra», dichiara il democristiano Gianfranco Rotondi.

Anche l'Udc è perplessa e accusa la maggioranza di essere in balia della sinistra radicale.

Tutta diversa la reazione nella maggioranza. Rifondazione, Verdi e Pdci insistono: la legga va fatta e va fatta subito.

«Bisogna distinguere econonomia e politica» dice Franco Giordano, segretario di Rifondazione comunista mentre Oliviero Diliberto ricorda che la legge approvata dal governo è fin troppo blanda.

Piero Fassino bolla come «fuori misura» le parole di Berlusconi.

La butta sull'ironia Massimo D'Alema. «Berlusconi parla sempre tanto e di tante cose», dice il ministro degli Esteri. Che aggiunge: al contrario la legge sul conflitto di interessi «affronta il problema con molta misura e adotta i provvedimenti e le regole che sono in vigore in tutti i Paesi civili, in modo spesso più severo».

Se Berlusconi dovesse tornare al governo dovrebbe disfarsi di Mediaset o affidarla a un trust. Lo stabilisce l'articolo 7 della legge sul conflitto di interessi che prevede l'incompatibilità tra incarichi di governo e chi è proprietario di un patrimonio superiore ai 15 milioni di euro oppure di «un'impresa che svolga le proprie attività in regime di autorizzazione o concessione».

La norma prevede che chi aspiri ad andare al governo debba dichiarare entro 20 giorni dall'assunzione dell'incarico qual è la propria situazione patrimoniale e professionale. Entro 30 giorni da quando riceve la dichiarazione, l'Autorità dovrà stabilire se esistono o meno delle incompatibilità e nel caso ve ne fossero dovrà comunicarlo all'interessato che a questo punto dovrà scegliere: governo o patrimonio. L'opzione dovrà essere esercitata entro 30 giorni.

RIFORME

Il leader della Lega Nord ha parlato in un comizio. Castagnetti vuole un referendum per abrogare tutta la legge elettorale

Bossi: «Il confronto con il Professore è aperto»

DOMODOSSOLA «Il confronto con Prodi è aperto. Assieme stiamo parlando di federalismo. Noi non siamo al governo, ma trattiamo perché la legge elettorale è uno degli obiettivi della Lega; dobbiamo trovare una soluzione adeguata che vada bene anche per noi». È quanto ha dichiarato Umberto Bossi, intervenuto a Domodossola alla presentazione del candidato a sindaco della Cdl, Michele Marinello della Lega.

«Questo confronto è necessario - ha aggiunto Bossi - il governo sta parlando di federalismo fiscale e noi abbiamo ovviamente aperto le orecchie. Subito abbiamo scritto una legge di federalismo fiscale in Lombardia e in Veneto. Non concordiamo però su altri temi. Ad esempio siamo contrari alla sanatoria e alla legge sull'immigrazione. Se faranno la legge noi indiremo un referendum».

Pierluigi Castagnetti intanto lancia l'idea di un referendum per abrogare «in toto» l'attuale legge elettorale e tornare così al «Mattarellum». Ma sulla percorribilità di questa strada i partiti restano divisi. Se i Ds, per bocca di Marco Filippeschi, giudicano che la proposta di Castagnetti ha «motivazioni politiche importanti e condivisibili», il presidente della Camera Fausto Bertinotti insiste nel paventare gli effetti dei referendum sulla legge elettorale per il sistema politico nazionale.

Contrario anche il socialista Enrico Boselli («alle spalle abbiamo esempi di leggi elettorali modificate a colpi di referendum che hanno triplicato i partiti»), mentre il leghista Roberto Calderoli, padre dell'attuale legge, trova «pacchiano» che Castagnetti, vice presidente della Camera, proponga un referendum, quando a suo giudizio il Parlamento in un mese potrebbe approvare la sua proposta di legge che riesumerebbe il «Mattarellum». E Mario Landolfi, di An, liquida l'idea come «confusione allo stato puro».

Stessa discordanza di opinioni la si può riscontrare tra i costituzionalisti. Una parte della dottrina (guidata da Stelio Mangiameli) sostiene infatti che l'abrogazione tramite referendum di una legge elettorale farebbe automaticamente rivivere la normativa precedente. Ma, secondo altri, dalla giurisprudenza della Corte costituzionale emerge che la Consulta non ammette referendum che mirino all'abrogazione totale di una legge elettorale, consentendo consultazioni relative solo a parti di esse.

SCENARI

Con Mussi, Angius e Salvi

Oggi a Roma nasce Sinistra democratica

ROMA A meno di ventiquattro ore dalla nascita di Sinistra democratica, il nuovo movimento politico targato Mussi-Angius-Salvi in cui saranno accolti tutti i delusi del Pd, crescono i distinguo su quali debbano essere gli interlocutori principali del nuovo soggetto politico. Se Fabio Mussi resta affacciato alla finestra, precisando che «per ora è interessato a un dialogo con tutti», Enrico Boselli scopre le sue carte. «Oggi, nella sinistra, ci sono due cantieri profondamente diversi», osserva il segretario dello Sdi, distinguendo la sua Costituente socialista dal «cantiere» delle sinistre di cui parla Fausto Bertinotti. Il segretario dello Sdi oggi sarà in prima fila ad ascoltare le proposte che avanzerà l'ex sinistra Ds, ma intanto a Mussi manda a dire che «se si vuole rimanere nel Partito socialista europeo è impossibile seguire la stessa strada che sta percorrendo Rifondazione».

Fabio Mussi

Insomma, la scelta dello Sdi è chiara: riunificare la famiglia socialista per poi pensare ad una federazione con i riformisti. In cima alla lista dei possibili interlocutori per Boselli ci sono i nomi di Fabio Mussi e Gavino Angius. Per il segretario dello Sdi, la base di partenza dovrebbe essere la comune adesione al Partito socialista.

Diversa è invece la prospettiva su cui si lavora, in queste ultime ore, per la nascita di Sinistra democratica. Se all'interno del movimento non mancano certo le sfumature, per ora l'obiettivo nella testa di tutti è quello dell'autonomia. Da oggi inizierà la campagna di adesione al nuovo soggetto politico, che in breve si trasformerà in un vero tesseramento, mentre è già partità la ricerca di nuove sedi.

Per il battesimo di Sd al Palacongressi dell'Eur sono attese oltre 4000 persone provenienti da tutta Italia. Aprirà i lavori Fabio Mussi, sul palco si alterneranno i diversi protagonisti del nuovo movimento, mentre le conclusioni saranno affidate a Giovanni Berlinguer.

Con una lettera consegnata al presidente della Corte costituzionale il giudice ha definito «irrevocabile» la sua decisione

Vaccarella, dimissioni confermate e attacco al premier

La risposta di Palazzo Chigi non è bastata: «Generica e irrituale». Polemiche fra i poli

Romano Vaccarella

ROMA «Ho ritenuto, e ritengo, che le generiche e rituali dichiarazioni intervenute il 29 aprile anche da parte del presidente del Consiglio, Romano Prodi, non fossero in alcun modo idonee a fugare il mio convincimento».

Con una lettera consegnata ieri mattina al presidente della Consulta, Franco Bile, il giudice Romano Vaccarella conferma le sue «irrevocabili» dimissioni (che vengono accettate all'unanimità dalla Corte costituzionale) e attacca il governo.

Dopo aver sbattuto la porta lunedì scorso per protestare contro la mancata reazione delle istituzioni di fronte alle «ingerenze» di ministri e sottosegretari sull'ammissibilità dei referendum, il giudice eletto in quota Cdl dice di non sentirsi un «attaccante di calcio che fa una capriola per indurre l'arbitro a fischiare un fallo inesistente» (come ha detto nei giorni scorsi il ministro della Giustizia, Clemente Mastella) ed esclude la tesi «complottarda» secondo la quale le sue dimissioni avrebbero seguito «una strana tempistica», come disse Romano Prodi dopo l'annuncio delle dimissioni.

La decisione di Vaccarella, che in base al regolamento della Corte assume il titolo di «emerito», mantiene la macchina di servizio con autista e continuerà a percepire anche come professore universitario (potrà scegliere dove insegnare) uno stipendio lordo da 30 mila euro al mese, offre all'opposizione nuove munizioni per attaccare il governo.

Gli esponenti della Cdl chiedono che sia Prodi a riferire alle Camere (la decisone sarà presa martedì prossimo dalla riunione dei capigruppo del Senato) sulle presunte ingerenze che avrebbero causato un «conflitto istituzionale» e insistono nel dire che alcuni ministri e sottosegretari con le loro dichiarazioni (riportate in un articolo pubblicato sul Corriere della sera il 26 aprile) avrebbero tentato di «condizionare l'orientamento della Consulta».

In mattinata, Romano Prodi chiede ai suoi ministri di fare «massima attenzione alla divisione dei poteri» tra le varie istituzioni e di «pensarci su 10 volte» prima di esternare su materie che non sono di loro competenza, ma il gesto del Professore non placa l'ira dell'opposizione.

Pier Ferdinando Casini dice che l'autonomia delle istituzioni «non si difende a intermittenza, secondo le convenienze» mentre il leghista Castelli nota che «da troppo tempo la Corte assume decisioni in chiave politica» mentre Roberto Calderoli definisce ancora più grave l'intervista al presidente emerito della Consulta, Antonio Baldassarre, secondo il quale «sulla Corte non intervengono solo i rappresentanti del governo ma anche il Presidente della Repubblica».

Gli attacchi del centrodestra vengono rispediti al mittente dai leader dell'Unione. Per Franco Giordano (Prc) esprimere un giudizio sull'inammissibilità del referendum è «legittimo» e «non lede l'autonomia della Consulta» mentre per Pino Sgobio (Pdci) a dare spiegazioni non deve essere il governo ma il giudice Vaccarella.

«Nessuna interferenza. La verità - aggiunge Renzo Lusetti (Margherita) - è che la Cdl vuole solo agitare le acque». Continua insomma lo scontro politico fra i poli dalla legge sul conflitto di interessi che tocca Berlusconi alla Consulta. La giornata di ieri è stata una fra le più aspre.

g.r.

DALLA PRIMA PAGINA

Alla Consulta serve unità

Così, oltre che maliziose, appaiono poco utili le osservazioni di chi ha rammentato che l'elezione di Vaccarella alla Corte è stata propiziata da Forza Italia, in quanto si è dimenticato che proprio il leader di questo partito ha esternato un orientamento radicalmente diverso quando si è rammaricato di non poter controllare la giustizia costituzionale come, a suo dire, le forze del centro - sinistra sarebbero in condizione di fare. Anche il rifiuto da ultimo opposto alla richiesta di ritirare le dimissioni collide con questo orientamento. Il fatto è che, se le cose sono andate come la stampa lascia credere, quei comportamenti di cui il giudice dimissionario si duole, dimostrano che anche nel centro - sinistra vi è chi non è sicuro sull'esito della vicenda e, volendo tuttavia mettere un' ipoteca sulla trattativa per la riforma della legge elettorale, manda messaggi che spera saranno accolti dalla Corte. Se queste forze oggi al governo fossero tanto sicure sull'esito del giudizio costituzionale di ammissibilità del referendum elettorale, ad esse meglio si converrebbe il silenzio di chi è fiducioso delle proprie possibilità.

Ma aldilà di ogni considerazione politica e dei giusti e necessari rilievi delle massime autorità dello Stato, dal Presidente della Repubblica al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Presidenti delle due Camere, quanto è accaduto consiglia di riflettere se convenga ancora far precedere - come oggi avviene - il giudizio sulla ammissibilità costituzionale del referendum dalla raccolta delle firme, o se non convenga, piuttosto, anticipare quel giudizio così evitando alla Corte di trovarsi nel fuoco del dibattito politico durante tutta la procedura della formazione del necessario consenso degli elettori (cinquecentomila firme di adesione), e di doversi poi confrontare con una domanda politica ormai forte delle adesioni raccolte. Se questa innovazione fosse introdotta, le speculazioni sul giudizio della Corte avrebbero meno ragione di essere e certamente non entrerebbero nello spettro dei temi affrontati dai partiti politici nelle discussioni e negoziazioni volte definire l'atteggiamento da tenere al momento del decollo della raccolta delle firme per l'indizione del referendum.

L'attuale disciplina della materia necessariamente politicizza il tema dell'ammissibilità del referendum e fa entrare - come è, del resto, sempre avvenuto - le speculazioni sulle scelte della Corte nell'area dell'agone politico. E proprio per questo è necessario che la discussione proceda senza che venga messa in discussione l'indipendenza di giudizio della Corte. In altre parole, a tutti è concesso di esprimere preferenze per questa o quella soluzione del caso sotto il profilo giuridico, ma a nessuno è consentito di ritenere che la Corte già abbia in materia una posizione precostituita e, quindi, abbia con largo anticipo rinunciato alla sua indipendenza, che significa attenta ponderazione delle ragioni e degli interessi in discussione a seguito della loro presentazione fatta di fronte ad essa dai protagonisti della vicenda.

La materia elettorale non è, comunque, nuova a controversie costituzionali referendarie. Ripetutamente la Corte aveva escluso l'ammissibilità in materia elettorale di referendum abrogativi motivando la sua scelta in vista dell'impossibilità - in caso di esito positivo della consultazione - di lasciare il Paese senza una costituzionalmente necessaria legge elettorale. Poi si è optato per una soluzione meno radicale, nel senso di ammettere richieste di abrogazione parziale che lasciassero, tuttavia, in vigore una normativa di risulta suscettibile di immediata applicazione. Tale sembra essere il caso dell'iniziativa referendaria attualmente in discussione, e quindi non dovrebbero esserci dubbi su un giudizio favorevole della Corte.

Se, però, questa volesse spingere oltre la sua indagine e accertare la conformità a Costituzione della normativa di risulta potrebbero insorgere dubbi. E' noto che è intento dei promotori lasciare in vigore una legislazione di risulta che premi non più la coalizione ma il partito che ha ottenuto il maggior numero dei suffragi. Tuttavia tale normativa non porrebbe un tetto minimo a questa prevalenza, e quindi pure una vittoria con un modesto pacchetto di voti (inferiore anche a quel 25% dei voti che la fascista e illiberale legge Acerbo chiedeva per assegnare un cospicuo premio di maggioranza al partito primo votato) consentirebbe al partito vincitore di impadronirsi del controllo del Parlamento. In effetti, ci si può chiedere se l'assenza dell'indicazione di una soglia minima per l'assegnazione del premio di maggioranza, e quindi la possibilità che disponga di una larga maggioranza un partito che ha preso molto meno del 50% dei suffragi non violino la garanzia costituzionale dell'eguaglianza di voto.

I sostenitori del referendum sostengono di non volere il consolidamento a legislazione vigente di un siffatto risultato, giacché auspicherebbero il successivo intervento del legislatore, reso più che mai necessario dall'esito del referendum, laddove oggi è contrastato e fatto più difficile dal conflitto fra i partiti. E' evidente che così facendo spingono anch' essi per la politicizzazione delle speculazioni sull'esito del giudizio della Corte, da esso facendo dipendere i calcoli che i partiti fanno sull'atteggiamento da tenere in materia.

Ma il giudice Vaccarella ha fatto sapere che sulla sua decisione non hanno pesato " opinioni tecniche espresse da chicchessia sull'ammissibilità o inammissibilità del referendum ". Sembra, quindi, esclusa ogni motivazione che rimandi a conflitti di merito interni alla Corte, anche se difficili da immaginare in relazione ad una decisione che è attesa per il prossimo inverno. La Corte costituzionale ha apparentemente confermato questa interpretazione. Restringendo la sua presa di posizione all'ambito del rapporto fra i poteri, essa ha respinto le dimissioni del giudice, ed ha sottolineato la necessità " che esponenti di altre istituzioni evitino comportamenti denigratori della Corte ". Essa focalizza quindi la sua attenzione sulle preoccupazioni per la sua indipendenza, esprimendo quell' opinione collegiale su rumori e notizie più o meno controllate che per l'innanzi era mancata. In effetti, non è usuale che la Corte risponda alle voci di commento sulla sua attività che vengono dal mondo politico. Il gesto di Vaccarella pareva destinato ad ottenere un risultato siffatto, ma la sua ultima decisione di dichiarare irrevocabili le sue dimissioni, alzando il tiro direttamente sul Presidente del Consiglio, di cui dichiara inaffidabili le assicurazioni di rispetto delle attribuzioni della Corte, lo pone in aperto conflitto con gli stessi suoi colleghi nella misura in cui il comunicato da questi approvato sembra sottintendere un'opinione diversa. Ma giova all'indipendenza ed alla reputazione della Corte, che si dichiara di avere a cuore, questa rottura con una prassi che vuole che la Corte si presenti collegialmente unita non solo nelle sue decisioni (senza pubbliche opinioni dissenzienti) ma anche nella difesa del suo ruolo? Più che mai dopo gli ultimi svolgimenti viene spontaneo chiedersi se pur lodevoli preoccupazioni individuali non sarebbero state fatte valere meglio all'interno del collegio.

Sergio Bartole

Il presidente del Consiglio a «Radio anch'io». Rafforzamento della lotta all'evasione fiscale e sostegno alla ripresa economica in atto

Prodi: tesoretto ai più deboli, l'Ici resta

Per governo e Paese «è cominciata la primavera». Lacota (Unione Istriani): risanare gli indennizzi

ROMA Conferma «più soldi» per famiglie numerose e anziani, ma anche il «bonus-bebè», frena sull'abolizione delle Ici e sulla riforma delle pensioni. Romano Prodi, rispondendo per oltre un'ora alle domande degli ascoltatori di «Radio anch'io», assicura comunque che per il governo e il Paese è «cominciata la primavera».

I due terzi delle maggiori entrate del fisco, assicura, «andranno ai più deboli perché il problema degli incapienti, dei poveri cristi è il problema numero uno. Va risolta la miseria di molte famiglie e ci sono due realtà da affrontare: le famiglie numerose e le persone anziane. E aiutare significa dare soldi».

Per quanto riguarda l'Ici, il presidente del Consiglio avverte invece che l'eventuale abolizione «non è da fare oggi». Semmai si farà in seguito in raccordo con gli enti locali.

Parole che suonano come una brusca frenata rispetto a quanto chiesto in particolare dalla Margherita nelle scorse settimane, ma nel pomeriggio Rutelli corregge ancora il tiro. Dopo un pranzo a Palazzo Chigi insieme a Prodi, e ai ministri Padoa-Schioppa e Bersani, il vicepresidente del Consiglio assicura infatti di aver avuto conferma da Prodi che nelle prossime settimane e nei prossimi mesi il governo prenderà delle iniziative sull'Ici. È stato lo stesso Prodi, sottolinea infatti Rutelli, ad aver sollevato il tema dell'Ici, «con il plauso generale», durante il dibattito sulla fiducia in Senato. «Io ho avanzato una mia proposta forte - aggiunge - sulla quale ci continueremo a battere».

Prodi ieri mattina ha comunque rilanciato il programma di legislatura dell'Unione fissando alcuni paletti: dalla lotta all'evasione fiscale alle politiche per dare forza e slancio alla ripresa economica in atto, dalle misure per l'immigrazione fino al lavoro per definire la riforma previdenziale.

Sottolinea che il Paese ha reagito bene alla terapia del governo, ma che ci vorrà ancora tempo «perché le cose vadano a posto». C'è stata la crescita, ma ora deve essere favorito «questo slancio» con nuove iniziative. Ecco, quindi, il progetto per l'ediliza popolare, il rafforzamento della lotta all'evasione fiscale (perché «la democrazia si fonda sulle ricevute»). Promette nuovi tagli anche ai costi della politica e non esclude una riforma delle pensioni dei parlamentari. Perché, sottolinea, «bisogna dare il buon esempio» e, per quanto lo riguarda, fa sapere: «Ho tagliato del 30 per cento le mie prebende». Quindi rilancia il cosiddetto «bonus bebè», assicurando che «i contributi aumenteranno di molto, assai». E difende a spada tratta la legge Amato-Ferrero sull'immigrazione. «Se qualcuno mi trova 100 mila ragazze italiane che facciano le badanti, chiudiamo le frontiere», sintetizza con una battuta.

Il Professore respinge al mittente anche le accuse di ingerenza nella vicenda Telecom e invita gli imprenditori a «fare più impresa e meno finanza, a rischiare di più».

La linea è la stessa anche per la vendita di Alitalia: «Non ci sarà nessun inciucio, vincerà il migliore», assicura.

Infine il Partito democratico: Prodi conferma che a metà ottobre ci potrebbero essere le primarie per eleggere l'assemblea costituente, senza quote per i partiti ma secondo il principio «una testa un voto». E per quanto riguarda la leadership, dice semplicemente: «Spero che ci siano tanti candidati, che si apra una bella contesa democratica, è un bel modo di far capire che la politica è per tutti, che è una cosa aperta».

Moody's elogia l'esecutivo e l'Italia ma conferma il rating Aa2

Moody's promuove intanto il governo. Una crescita del Pil del 2% nel 2007 e una «maggioranza di governo debole» ma che è riuscita ad approvare la Finanziaria e a varare misure che hanno iniziato a ridare slancio alla competitività del Paese mentre per i conti pubblici si dovrebbe assistere a un ulteriore riequilibrio nel medio periodo. L'agenzia internazionale di rating Moody's fotografa così la situazione del Paese nel suo annuale rapporto sull'Italia. Il rapporto non conferma o modifica il rating Aa2 con outlook stabile assegnato al nostro Paese nel maggio 2002 che però «rispecchia sia il calo, lento ma costante, del rapporto tra debito pubblico e Pil sia l'importanza dell'appartenenza all'area euro». «Non ci sono miglioramenti del rating, ma neanche tagli a breve termine» ha aggiunto Moody's.

Da Trieste, infine, una diversa proposta. «Un Governo italiano serio e consapevole delle truffe architettate contro gli esuli, dovrebbe destinare il cosidetto «tesoretto» a sanare gli indennizzi, che gli stessi esuli attendono da decenni»: lo ha chiesto il presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota, in una lettera inviata a Romano Prodi. La richiesta sarà ribadita - ha anticipato Lacota - nel corso dell'incontro che l'Unione degli istriani avrà con il governo lunedì.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Così Romano Prodi

CONFLITTO DI INTERESSI
«Era un impegno del governo, **è una legge più blanda che nelle altre democrazie** e io credo che sia giusto che si vada avanti»

«**Il blind trust non è una roba strana, è tipicamente americano**. È americano, americano, americano»

PARTITO DEMOCRATICO
«Io penso ad una **grande assemblea a metà ottobre**, nella quale si eleggeranno 200, 500 o mille membri con il principio "una testa, un voto"»

PRIMO MAGGIO
«Nei mesi scorsi **i toni del dibattito politico si sono troppo elevati**. Ma il Paese non può bollire continuamente. Ci sono dialettiche politiche e toni che vanno al di là, ma sono qualcosa che si riassume con il termine che ho già usato di "scriteriato"»

TESORETTO
«Certamente i 2/3 del tesoretto **andrà ai più deboli** perché il problema degli incapienti, dei poveri cristi è il problema numero 1»

PENSIONI
«Stiamo discutendo per dare una **stabilità di lungo periodo** al sistema, non per affrontare il problema per i prossimi due anni ma per noi, i nostri figli e i nostri nipoti»

L'ULIVO

ANSA-CENTIMETRI

PENSIONI

Il ministro: parlo solo al tavolo delle trattative

Damiano: stiamo ancora discutendo sulla riforma dello scalone previdenziale

ROMA Non è vero che esiste nel cassetto del ministro del Welfare, Cesare Damiano, la proposta di andare in pensione a 58 anni con 35 anni di contributi. Hanno smentito sia il presidente del Consiglio Romano Prodi che lo stesso ministro Damiano, accusando la stampa di aver lavorato di fantasia. Il fatto è che vicino al superamento dello «scalone» (secondo il quale si andrebbe in pensione a 60 anni con 35 anni di contributi a partire da gennaio del 2008), il piano del governo avrebbe previsto anche una revisione dei coefficienti di calcolo pari al 6 per cento in meno. Il taglio dei coefficienti ha suscitato un altolà da parte dei sindacati e di Rifondazione. «Sono solo voci, se vuole gliene faccio altre 47 di ipotesi» ha dichiarato Prodi in un'intervista radiofonica. Piuttosto seccato Damiano, indicato come l'autore delle proposte da avanzare ai sindacati, ha polemizzato: «Non discuto gli argomenti trattati impropriamente dai giornali. Sono abituato a parlare ai tavoli delle trattative, le proposte del governo si fanno con le parti sociali al momento della concertazione e non con interviste».

«Lavoriamo su tutto» ha specificato Prodi «sui coefficienti e su tutti gli aspetti del sistema. Dopo, quando avremo un quadro preciso lo esporremo. Occorrono conti precisi e tutte le ipotesi sulle caratteristiche delle diverse categorie e sulle risorse di cui il Paese può disporre». E ancora: «Non voglio dare efficacia a nessun provvedimento prima di un anno o due. Si sta discutendo per dare stabilità nel lungo periodo». Di fronte all'incalzare delle obiezioni, Prodi ha ammesso che si potrebbero «rivedere» le pensioni dei parlamentari. Il governo, ha annunciato, sta lavorando ad un disegno di legge sui costi della politica.

Rifondazione affossa la proposta, innanzitutto perché non ha ricevuto nessuna richiesta di parere, in secondo luogo perché «annunciare di innalzare l'età pensionabile è un vero capolavoro di autolesionismo», come afferma Alberto Burgio, deputato della commissione Lavoro della Camera. Il segretario di Prc Franco Giordano precisa che nessun innalzamento è nel programma di governo: «Nel programma dell'Unione sta scritto che bisogna abbattere lo scalone di Maroni, ritornare a 57 anni e noi siamo esattamente per quella posizione». Anche il verde Alfonso Pecoraro Scanio cade dalle nuvole: «Non abbiamo parlato di pensioni al Consiglio dei ministri». Sulla stessa linea di marcia il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta che trova «destituita da qualsiasi fondamento» le ipotesi circolate sulla stampa aggiungendo che «una discussione rispettosa deve avvenire con le parti sociali».

Anche il Pdci sostiene che l'innalzamento dell'età pensionabile non è e non può essere all'ordine del giorno. Pino Sgobio, capogruppo del partito rilancia «l'aumento delle pensioni più basse che sono al di sotto dell'accettabile». Diliberto afferma che non sarebbe credibile un piano come quello diffuso dai giornali. Le altre forze di maggioranza come Piero Fassino dei Ds, incitano a trovare una uscita con la concertazione con i sindacati.

Cgil e Uil preferiscono aspettare una proposta scritta del governo. Luigi Angeletti, segretario Uil, anticipa che se la proposta non gli piacerà, lui farà «il suo mestiere», cioè si potrebbe arrivare ad uno sciopero generale. Intanto la Cisl ricorda di essere d'accordo nel discutere l'età di prensionamento, ma in nessun modo di voler parlare di taglio dei coefficienti, che portebbero alla miseria, al di sotto del minimo di pensione, decine di migliaia di ex lavoratori.

Antonella Fantò

I ministri Damiano (sopra) e Padoa-Schioppa

Dopo un esame di tre mesi ha ricevuto il via libera politico. Verso un aumento delle tariffe, diecimila esuberi

Ferrovie, varato il nuovo piano industriale

Mille nuovi treni per il trasporto locale. Chiuso il 2006 con due miliardi di passivo

ROMA Aumento delle tariffe soprattutto sulle tratte remunerative fino al 35%, riduzione dei dipendenti di 10.000 unità nel quinquennio, forte incremento dei servizi di trasporto soprattutto locale dove verranno acquistati 1.000 nuovi treni per un investimento di 6,4 miliardi di euro.

Obiettivi economici che prevedono il raggiungimento dell'utile tra il 2009-2010. Questi alcuni dei paletti posti dal piano industriale 2007-2011 delle Ferrovie, che ha ricevuto il via libera politico ieri del governo, dopo un esame durato tre mesi.

Forte del «consenso attivo» del governo, il piano Moretti-Cipolletta sarà ora oggetto di confronto con sindacati, parti sociali, enti locali per la parte del trasporto regionale.

Tutti i numeri potrebbero essere suscettibili di modifiche anche se l'impianto generale dovrebbe restare quello visionato dal governo, per consentire l'avvio del necessario risanamento. L'ok è giunto ieri a Palazzo Chigi al termine di un incontro presieduto dal premier Prodi a cui hanno partecipato oltre ai vertici Fs, Cipolletta e Moretti, i ministri Padoa-Schioppa, Bianchi, Di Pietro e il sottosegretario Letta.

Tariffe. Nella stesura del piano era previsto un nuovo aumento dei biglietti del 10% sulla media e lunga percorrenza, a partire dal prossimo ottobre; dell'adeguamento delle tariffe, tra le più basse in Europa, «si sta discutendo», è stato confermato ieri. I successivi rincari ripartirebbero con scatti annuali del 5% con un adeguamento nei 5 anni vicino al 35%. Più contenuti gli incrementi nel trasporto locale, dell'ordine del recupero inflattivo: l'incremento dovrebbe attestarsi sul 20%.

Vertici Fs e governo hanno a più riprese escluso aumenti nel servizio pendolari. Gli aumenti più consistenti potrebbero riguardare quindi le tratte più remunerative e i segmenti business, oggetto di interesse anche da parte degli operatori privati.

Esuberi. Nel solo settore merci la riorganizzazione dovrebbe tradursi nella chiusura di 300 impianti con l'uscita di 5.000 addetti. Inevitabile poi l'adozione del macchinista unico (le Fs sono le sole ad impiegare ancora su molte tratte il doppio macchinista, fanno notare le Fs), con la conseguente probabile uscita di complessive 10.000 unità nell'arco di piano. Per il 2007 il piano prevede 4.500 uscite a fronte di 1.000 nuove assunzioni di cui metà a tempo determinato, blocco del turn over. Il confronto con i sindacati su questo punto potrebbe modificare alcuni termini.

Più treni, sviluppo trasporto locale. Il piano Moretti punta sullo sviluppo del trasporto locale intervenendo sui nodi metropolitani congestionati. Incremento del 35-36% dell'offerta con punte di 70%-100% nelle grandi città. Per Alta velocità ed Eurostar la crescita del traffico prevista è del 14%. Per acquistare 1.000 nuovi treni verranno investiti 6,4 miliardi di euro cui contribuiranno Fs e casse pubbliche. In totale, per la rete, gli investimenti dovrebbero ammontare a 8,8 miliardi per l'acquisto di nuovi treni.

Conti a posto e risorse. L'impegno è quello di risanare i conti in profondo rosso delle Ferrovie che hanno chiuso il 2006 sfiorando i due miliardi di euro di passivo. Il piano prevede il ritorno all'utile nel 2008 per i segmenti Alta velocità ed Eurostar, nel 2010 per il trasporto locale e solo nel 2011 per il comparto merci, spina nel fianco dell'azienda ferroviaria. In questo settore, è in perfezionamento un accordo con Poste italiane. Con la cura prescritta dal piano Moretti, nel quinquennio il fatturato dovrebbe salire dai 5 miliardi del 2006 agli oltre 8 miliardi del 2011.

Le Fs hanno chiesto risorse per complessivi 1,3 miliardi per la lunga percorrenza; 10,3 mld per il trasporto locale, 850 milioni per le merci, 16,6 miliardi per le opere infrastrutturali.

Mauro Moretti, amministratore delegato delle Ferrovie

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 maggio 2007 è stata di 44.950 copie
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Secondo i sindacati 5 milioni di visite e esami diagnostici in meno, rimandati 45mila interventi chirurgici

Medici in sciopero per il contratto: adesione al 70%

ROMA Un giorno di blackout per la sanità italiana. Cinque milioni di visite e esami diagnostici in meno, 45 mila interventi chirurgici rimandati, ambulatori chiusi per lo sciopero generale della sanità indetto dai sindacati dei medici (con l'unica eccezione della Campania). Uno sciopero pienamente riuscito per le associazioni di categoria, che parlano di adesione tra il 70 e il 75 per cento, e che per 24 ore ha paralizzato ogni intervento medico, con l'unica eccezione delle emergenze, garantite negli ospedali.

I camici bianchi hanno portato la loro protesta per un contratto scaduto ormai da 17 mesi e contro le decisioni assunte dal governo sull'intramoenia fino a Roma, sotto le finestre dei ministri della Salute e dell'Economia.

«Scioperiamo contro un governo che in un anno ha creato solo tanti problemi (Legge Bersani) e non ne ha risolto neanche uno - ha detto Stefano Biasoli, presidente nazionale Cimo-Asmd, il sindacato dei medici e dirigenti ospedalieri -. Tante promesse verbali, pochi fatti. E la rabbia è esplosa in tutti i professionisti della sanità».

Accuse respinte dal ministro della Salute. «Con schiettezza - è stata la replica di Livia Turco - posso dire che né io né il governo ci sentiamo inadempienti verso i medici della sanità pubblica».

Lo sciopero ha riguardato la totalità dei camici bianchi, medici, biologi, fisici, chimici, dirigenti amministrativi e veterinari del Servizio sanitario nazionale. Cinque i motivi della protesta. Oltre al contratto, scaduto a dicembre del 2005, e alla questione dell'intramoenia per la quale il governo ha fissato l'obbligo di scelta per la libera professione entro il 31 luglio prossimo, i medici chiedono l'adeguamento dell'indennità di esclusività, ferma al valore di sette anni fa, di affrontare il problema dei 12 mila precari presenti negli ospedali e la possibilità di sottoscrivere una previdenza integrativa.

E mentre già i sindacati minacciano a nuove giornate di mobilitazione si pensa anche forme alternative di protesta. «Gli utenti non c'entrano nulla con i contenziosi tra sindacati e aziende» ha detto il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, e oggi le regole per gli scioperi nei servizi pubblici essenziali «non sembrano funzionare, bisogna cambiarle, con una nuova legge che imponga un modello nuovo».

Una sala operatoria ieri vuota

Ondata di agitazioni nei trasporti: il 14 maggio a rischio molti voli

Intanto si profila una nuova ondata di scioperi a partire dal settore trasporto fino a lunedì 25 giugno. Il 14 maggio si comincia con gli aerei: personale Enav 4 ore Brindisi (12,00 - 16,00), personale Enav 24 ore Roma, personale Enav 24 ore Milano. 17 maggio scioperi ferrovie: gruppo fs 24 ore (dalle 21,00 del 17/5 alle 21,00 del 18/5). 4 giugno sciopero aereo: personale Enav 4 ore (12,00 - 16,00); 25 giugno: personale Enav 4 ore (12,00 - 16,00).

Nonostante le piogge di ieri gli esperti ritengono che non sarà possibile compensare il deficit idrico causato dalla siccità dei mesi invernali

Siccità: sì del governo allo stato d'emergenza

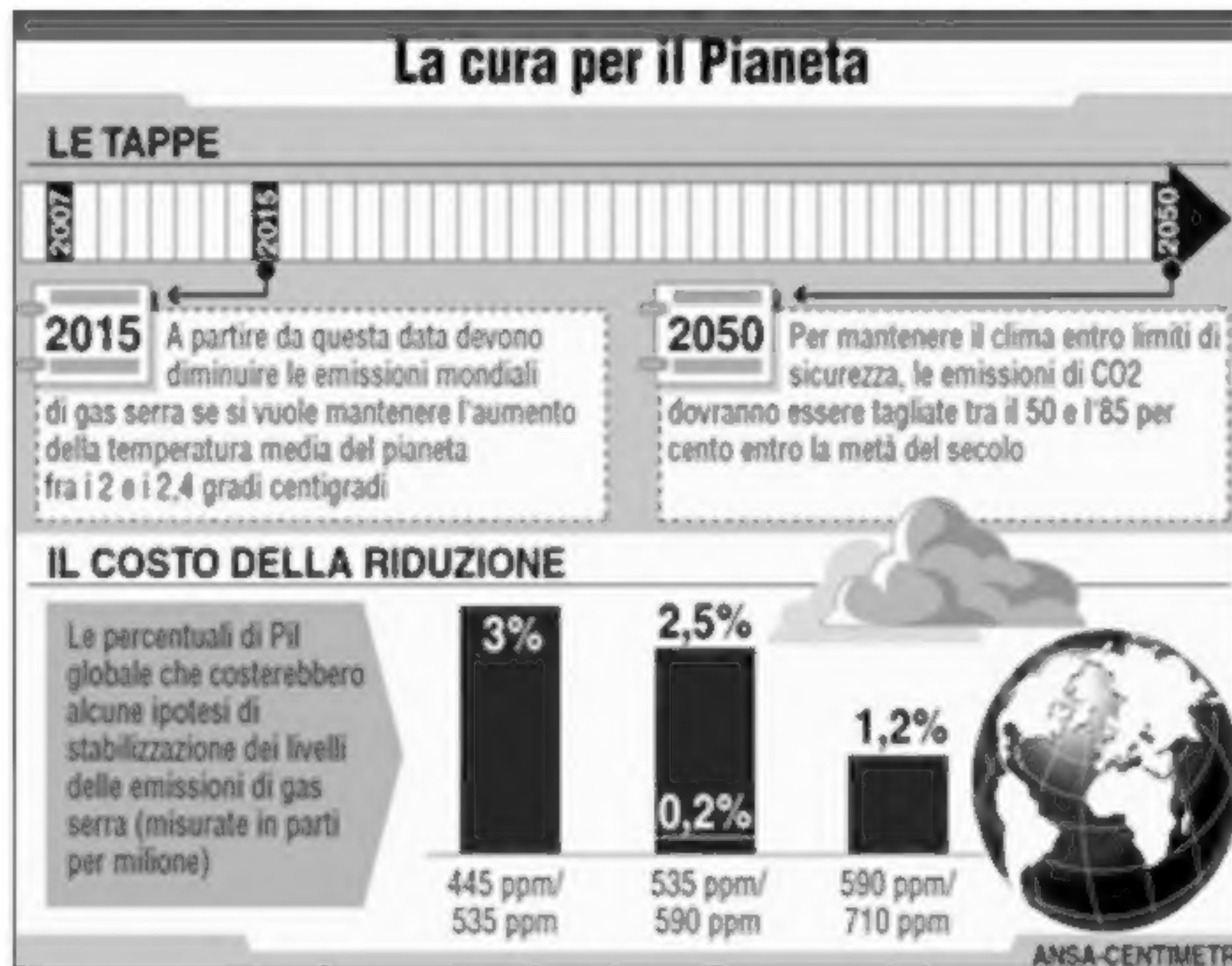
Il ministro Bersani: «Pronti al piano anti blackout per recuperare 6600 megawatt di energia»

ROMA Via libera da parte del governo allo stato d'emergenza per far fronte alla siccità: una misura ampiamente annunciata e richiesta dalle Regioni, che consentirà di predisporre tutti gli strumenti giuridici e operativi per approntare i piani d'intervento in caso di necessità. Ironia della sorte, la decisione del Consiglio dei ministri arriva proprio nel giorno in cui, dopo mesi di assenza, i temporali investono mezza Italia. Piogge che consentiranno sia al Po, il grande malato, sia agli altri fiumi e ai laghi del centro-Nord di avere un po' d'ossigeno; ma che non potranno in ogni caso colmare il deficit idrico accumulato da settembre ad oggi. Ed è proprio sulla base di questa constatazione - confortata da mesi di analisi da parte dei tecnici - che il governo ha deciso di dichiarare lo stato di crisi. Una misura, dice il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio uscendo da palazzo Chigi, «cautelare» che darà alla presidenza del Consiglio «gli strumenti per affrontare le eventuali necessità». Si tratta di «un atto di prevenzione», conferma il sottosegretario alla presidenza Enrico Letta, sottolineando che il governo «metterà a punto tutti gli strumenti giuridici che daranno la possibilità di attivare ogni soluzione».

«C'è grande attenzione, ma non creiamo allarmismi - spiega il ministro delle Politiche agricole Paolo De Castro - quella dello stato di emergenza è una misura importante, che volevamo perchè ci consentirà di preparare» tutto quello che c'è da fare «per tempo, evitando poi di trovarsi in difficoltà».

Le misure sono state accolte positivamente dagli agricoltori - «faremo la nostra parte», dicono Cia e Coldiretti - e verranno definite

Alfonso Pecoraro Scanio

in un'apposita ordinanza nei prossimi giorni dopo le valutazioni del dipartimento della Protezione civile sul reale apporto dato dalle piogge di questi giorni a fiumi e laghi. Serviranno soprattutto per l'agricoltura e l'energia: perchè sono questi i settori che potrebbero andare in sofferenza e perchè la priorità resta in ogni caso quella di garantire l'acqua potabile a tutti i cittadini. In sostanza, verranno costituite le cabine di regia a livello locale, che saranno coordinate da una cabina di regia nazionale. L'obiettivo è chiaro: individuare soluzioni condivise a tutti i soggetti interessati alla risorsa idrica. Perchè le polemiche potrebbero esplodere da un momento all'altro. E anzi, già affiorano: «Dal Po - accusa l'assessore all' Agricoltura dell'Emilia Romagna Tiberio Rabboni - si prelevano ogni anno quasi 22 miliardi di metri cubi d'acqua, di cui solo 1,4 da parte nostra e il resto da Lombardia e Piemonte». Mi pare, aggiunge, «che non ci sia nulla che giustifichi questo squilibrio».

L'ordinanza consentirà anche di attribuire poteri speciali a presidenti delle regioni e prefetti «per gestire - dice De Castro - eventuali razionamenti». Che saranno comunque, aveva detto il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso al termine della riunione tecnica di lunedì scorso, «locali e isolati». Dal canto suo il ministro Bersani (Sviluppo economico), ha detto: «Niente allarmismi, stiamo attuando un piano». Nel Consiglio dei ministri che ha dichiarato lo stato di emergenza siccità, il ministro, di fronte ai rischi di blackout, assicura: «Stiamo mettendo in atto un piano che ci consente di stare in sicurezza». Bersani, durante il Consiglio dei ministri, ha distribuito, infatti, una nota informativa sulle «azioni che il ministero sta mettendo in atto in campo elettrico per recuperare i 6600 megawatt che occorre trovare, ipotizzando la situazione più acuta». Per «situazione più acuta» si intende un'estate con temperature record, come quella del 2003, con i consumi elettrici relativi ma soprattutto con la quantità d'acqua attuale. Questo quadro richiederebbe appunto di recuperare 6600 megawatt che servono non solo per soddisfare il fabbisogno giornaliero ma anche, si apprende in ambienti ministeriali, per mantenere un «adeguato margine di riserva».

Bertolaso in Friuli: Protezione civile pronta a affrontare i casi di crisi

UDINE «Scongiurati nei prossimi mesi estivi i blackout di energia elettrica improvvisi e imprevisti, ma sono molto possibili i distacchi programmati». Parola del capo della Protezione civile nazionale Guido Bertolaso, intervenuto ieri a Udine a un seminario sul tema «Attività umane e sviluppo sostenibile», proposto agli studenti dalla facoltà di Economia dell'università friulana. «I distacchi – ha garantito Bertolaso – saranno attuati sulla base al piano del ministero dello Sviluppo economico, e sempre con un processo di informazione preventiva». Ieri, proprio mentre il Consiglio dei ministri adottava la dichiarazione sullo stato di emergenza siccità nelle regioni dell'Italia centro-settentrionale, una pioggia benefica cadeva su ampie zone del Paese. «Mitigati gli effetti di una siccità perdurante che i previsori dicono verrà interrotta più volte nel corso di questo mese, ha commentato Bertolaso, aggiungendo che se maggio sarà bagnato, si riequilibrerà in qualche modo la situazione di giugno, che potrebbe essere la più difficile da gestire, anche se faremo in modo da garantire a tutti l'acqua potabile». «Assolutamente tempestiva» la dichiarazione d'emergenza del Cdm, secondo Bertolaso, che è soddisfatto del lavoro di squadra svolto con Regioni, Autorità di bacino, società Terna e ministeri competenti. «Ora disponiamo di tutti gli elementi necessari – ha commentato – per poter gestire quelle che possono essere le situazioni di difficoltà da affrontare nelle prossime settimane». Il provvedimento, ha sottolineato Bertolaso, «consente alla Protezione civile e ai ministeri interessati d'istituire una cabina di regia insieme a tutte le regioni coinvolte per valutare gli interventi da adottare».

Guido Bertolaso

Alla vigilia dell'anniversario del terremoto in Friuli, 6 maggio '76, agli studenti universitari incontrati nell'ambito di un seminario su «Etica ed economia» attivato dall'ateneo con l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti, Bertolaso ha ricordato le tappe dell'evoluzione della Protezione civile italiana, che oggi conta 1 milione 200mila volontari in Italia e 10mila in regione.

Alberto Rochira

Mercoledì la sentenza del tribunale del riesame: in carcere si trovano ancora sei persone

Rignano, la gente del paese non crede alle accuse contro le maestre pedofile

ROMA La scuola chiusa per il fine settimana, le villette immerse nel verde dei tanti comprensori cresciuti come funghi per soddisfare i romani in fuga dalla capitale, il borgo vecchio. C'è un atmosfera di guerra sotterranea ma anche di tangibile attesa a Rignano Flaminio. Nel paesino della cintura romana finito sotto i riflettori per i tragici abusi che si sarebbero compiuti su alcuni bambini dell'asilo "Olga Rovere" si aspetta con impazienza. Dal parroco al sindaco, dai familiari degli indagati ai genitori delle presunte vittime, tutti aspettano il 9 maggio.

Si aspetta la decisione del Tribunale del Riesame per capire se davvero un altro giudice, dopo il Pm e dopo il Gip, riterrà necessario che i sei arrestati - tre maestre, una bidella, un benzinaio cingalese, un produttore televisivo - debbano rimanere in carcere. Le ordinanze di custodia cautelare sinora mosse ipotizzano reati pesantissimi che vanno dal sequestro di persona alla violenza sessuale su minori: un quadro di inenarrabili violenze che si sarebbero consumate dentro e fuori l'asilo ad opera di un numero ancora imprecisato di persone: forse una decina, compresi i sei indiziati già in arresto.

I difensori degli indagati detenuti a Rebibbia contano molto sull'esito dell'udienza che si terrà mercoledì. Protestano l'innocenza dei loro assistiti e sostengono l'assoluta assenza di prove a loro carico. Sull'innocenza delle maestre finite in prigione, una dopo trent'anni di onorato servizio, giura anche l'intero corpo insegnanti della Olga Rovere. E ci scommettono molti genitori anche se nessuno se la sente di affermare che i bambini si sono inventati tutto.

«Forse ci sono delle cose che non sappiamo o forse fra gli arrestati ci sono dei colpevoli e degli innocenti», dice un'anziana signora che attraversa la piazza in bicicletta e che a Rignano ci abita da quando era bambina, da quando la via Flaminia la chiamavano ancora la via romana e le campagne davano ancora frutti e raccolti, non fabbriche che esportano manufatti in cemento. «La pedofilia è una cosa cattiva, ma davanti a questa brutta storia io non saprei dove schierarmi», continua la signora che sembra distante anni luce da questa comunità divisa, da questo paese cresciuto troppo in fretta dove in quindici anni gli abitanti sono raddoppiati: da tremila residenti a quasi settemila anime, in gran parte pendolari che ogni mattina fanno la spola con la città grazie al trenino che porta al centro Rai di Saxa Rubra e poi in centro, fino a piazzale Flaminio.

Ciò che è certo è che mentre le indagini proseguono il nervosismo cresce. Le difese cercheranno di seminare il germe del dubbio e di dimostrare che in alcune delle famiglie la situazione non era limpida. Secondo le carte agli atti del Pm in almeno un paio di casi i genitori delle presunte vittime avrebbero infatti presentato problemi della sfera affettiva e sessuale non sottovalutabili. Gli avvocati cercheranno anche di evidenziare i presunti sbagli commessi dagli esperti durante la fase di ascolto dei primi bambini: errori di metodo, secondo i difensori, che in assenza di riscontri concreti potrebbero minare l'intera inchiesta.

Proprio al fascicolo del Pubblico ministero, tuttavia, sono allegati altri atti ancora inediti. Atti importanti che potrebbero essere presentati già mercoledì, in occasione del riesame. Vi sono disegni dei bambini dei luoghi in cui sarebbero avvenuti gli abusi.

Natalia Andreani

Il marito di una delle maestre arrestate alla manifestazione di ieri in favore dei sei indagati: la gente non crede alle accuse

BELGIO

Ragazza uccisa, torna l'incubo del mostro

BRUXELLES Il ritrovamento di un cadavere di una ragazza di 18 anni, avvolto in un sacco di plastica riempito di pietre e poi gettato in un canale vicino a Diest, nelle Fiandre, ha messo fine a sei giorni di ricerche e ha risvegliato in Belgio l'incubo delle violenze sessuali e degli omicidi di bambine del mostro di Marcinelle, Marc Dutroux. Il primo ministro belga Guy Verhosfadt si è detto «scioccato e costernato» dalla notizia, arrivata in piena campagna elettorale, mentre i quotidiani belgi fiamminghi di ieri hanno dedicato alla vicenda tutta la prima pagina.

Di Annick Van Ulytsel, una ragazza «felice a casa e con i suoi amici», come la ricordano le cronache dei giornali, si erano perse le tracce una settimana fa mentre tornava a casa dopo avere passato la serata con amici ad una festa di paese. Anche lei sola, anche lei in bicicletta, come Sabine Dardenne, la ragazza che per 81 giorni è rimasta prigioniera del pedofilo Dutroux che l'aveva rapita a 12 anni mentre stava andando in bici a scuola.

Il tribunale di Lovanio, una cinquantina di chilometri a nord est di Bruxelles, ha aperto un'inchiesta per omicidio. I primi risultati dell'autopsia rivelano che la giovane è stata uccisa con un forte colpo alla testa, mentre non è ancora chiarito se c'è stata violenza sessuale. Il corpo è poi stato avvolto in due sacchi di plastica posti uno sull'altro e riempiti di pietre, e gettato nel canale. «Seguiamo diverse piste senza privilegiarne alcuna», ha detto il portavoce del Tribunale di Lovanio Patrick Vits. «Nell'interesse dell'inchiesta, non possiamo dare troppi dettagli». Gli esami legali sono complicati dal fatto che il corpo è stato immerso per giorni in acqua. I poliziotti stanno setacciando il fondo e le rive del canale, oltre che il percorso fatto dalla ragazza, alla ricerca di indizi. Il cellulare, la borsetta e la bicicletta della giovane non sono ancora stati ritrovati.

MALASANITÀ

Clamoroso errore nell'unità coronarica

Taranto, 9 morti all'ospedale: somministrato protossido di azoto al posto del normale ossigeno

CASTELLANETA Un caso clamoroso di malasanità in Puglia. Diversi pazienti sono morti negli ultimi giorni nell'ospedale civile di Taranto, pare a causa di un errato funzionamento della macchina utilizzata nell' unità di terapia intensiva coronarica. Gli ultimi due decessi sono avvenuti tra l'altroieri sera e ieri mattina, ma altre sette persone sarebbero morte per lo stesso motivo. In serata la struttura è stata sequestrata.

Secondo quanto si è appreso da fonti dell'ospedale di Castellaneta, la causa delle morti sarebbe stata la somministrazione attraverso un tubo ai pazienti di protossido di azoto (usato come anestetico) al posto di ossigeno, da una macchina dell'Unità di terapia intensiva coronarica.

L'unità era stata inaugurata solo 12 giorni fa, benché la struttura fosse pronta da diverso tempo, ma tardava a entrare in funzione per mancanza di cardiologi. Praticamente da quando è entrata in funzione sono cominciati i problemi, così che si è registrata quasi una morte al giorno.

Dopo l'ultimo decesso avvenuto ieri è intervenuto personale dell'ufficio tecnico della Asl che ha accertato le ragioni di quanto stava accadendo. Fino ad ora sembra che i decessi fossero stati attribuiti alle condizioni particolarmente gravi dei pazienti.

Dopo la clamorosa rivelazione, il direttore generale della Asl tarantina, Marco Urago, ha disposto il blocco dell'attività della struttura, prima che il magistrato ne disponesse il sequestro.

Nei prossimi giorni sarà fatta l'autopsia disposta dalla magistratura sugli ultimi due pazienti deceduti, ma è probabile che essa sarà fatta anche sui sette precedenti.

Davanti al nosocomio in serata si è raccolta una piccola folla di familiari dei degenti preoccupati per le condizioni dei congiunti.

L'inchiesta subito scattata ha evitato ulteriori decessi, ma la magistratura vuole fare assoluta chiarezza su come sia potuto accadere un caso di queste proporzioni e di tale gravità in una struttura pubblica così importante.

La tensione è cresciuta nelle ultime ore: la candidata della sinistra cerca di rimontare lo svantaggio attaccando, il favorito ribatte ostentando calma olimpica

Sarkozy e la Royal si salutano prima dell'ultimo dibattito televisivo, che però non ha spostato l'elettorato

Secondo turno delle elezioni presidenziali. Caccia aperta agli elettori centristi ancora indecisi

Sarkozy aumenta il vantaggio

La Francia domani torna al voto. Ségolène: «Se vince lui la banlieue esploderà»

PARIGI L'ex «regina dei sondaggi», Ségolène Royal, questa volta vede nei dati che danno vincente al ballottaggio Nicolas Sarkozy i peggiori nemici. E nell'ultimo giorno di campagna elettorale si appella agli elettori e dice: «Non lasciatevi intimidire, non smobilitate, non fatevi convincere» dai numeri che circolano, perché tutto può cambiare nelle urne «con il 30% di indecisi». Un appello soprattutto alla banlieue, la periferia degli immigrati, esplosa un anno fa in violente contestazioni.

Alla vigilia del ballottaggio che deciderà il successore di Jacques Chirac all'Eliseo il vantaggio del candidato della destra si consolida quindi nei tanti sondaggi che hanno sentito il polso dell'opinione pubblica dopo il faccia a faccia televisivo che ha attirato l'attenzione di oltre venti milioni di francesi.

La tensione cresce e i toni nelle ultime ore si sono induriti ed incattiviti. La posta in gioco è alta; chi insegue come la Royal cerca di smuovere l'apatia di settori dell' opinione pubblica e di ricordare i rischi che per lei corre il paese con l'arrivo all'Eliseo di Nicolas Sarkozy. Chi è in testa come Nicolas Sarkozy cerca di garantire che lo sprint finale sia il suo e gioca di rimbalzo su quanto dice o fa il concorrente.

Non vi era mai stato, neppure in occasione degli scontri alla Gare du Nord di Parigi, uno scambio così diretto e tagliente come quello registrato ieri.

Royal dice: «Sarkozy è un rischio per la Francia» e se vincerà ci saranno «tensioni molto forti nel Paese»; la sua è una «candidatura pericolosa» legata «a potenze mediatiche e finanziarie» e pericolosa anche «per la concentrazione del potere, per la brutalità e per le menzogne».

Sarkozy ribatte; accusa la candidata socialista di finire la campagna elettorale con «violenza» e aggiunge con ironia non tanto velata dall' Alta Savoia: «L'ho detto a madame Royal, la politica deve essere fatta di rispetto, di apertura, di tolleranza». Si ripete lo schema che ha caratterizzato il dibattito in tv: Royal attacca e Sarkozy ostenta pazienza, comprensione, capacità di controllo.

Uno schema che sembra portare frutto al presidente dell'UMP che vede allargarsi e consolidarsi il sostegno attorno alla sua candidatura. Sintomatico sembra essere un sondaggio TNS-Sofres secondo il quale Nicolas Sarkozy vincerebbe con il 54,5% il ballottaggio di domani, con un aumento di 2,5 punti rispetto al precedente. Ma quello che emerge con chiarezza è che il 40% (+8%) di quelli che avevano votato il centrista Francois Bayrou si sono spostati su Sarkozy mentre il 35% (-6%) dicono di votare Ségolène Royal. Gli elettori centristi sembrano quindi seguire più la scelta dei parlamentari Udf che in massa si sono schierati con Sarkozy piuttosto che l'indicazione del leader che ha annunciato di non votare l'ex ministro dell'interno.

D'altra parte gli elettori di Jean Marie Le Pen si dirigono al 61% (+1%) verso Sarkozy e il 12% (-7) verso Royal. Bayrou aveva avuto il 18,57% al primo turno e Le Pen il 10,44%. Sono sufficienti questi dati per capire lo spostamento dei sostegni a favore del candidato della destra o almeno la tendenza che si sta consolidando di fronte alla quale la Royal e la sua squadra sembrano dotati di scarse capacità di reazione concreta. L'unico strumento è l'appello al voto, per mostrare che «i sondaggi non hanno ragione».

E intanto la politica va avanti e guarda già al prossimo passaggio: le elezioni politiche di giugno come fanno chiaramente intendere Sarkozy, il segretario del partito socialista Francois Hollande e Bayrou. Dopo l'Eliseo c'è la governabilità e la possibilità di concretizzare le promesse fatte al Paese.

Regno Unito, i laburisti perdono anche la Scozia

LONDRA È una vittoria di misura, 47 seggi a 46, ma ha il sapore della Storia: il partito indipendentista scozzese, lo Scottish National Party, ha superato i laburisti che per la prima volta da 50 anni perdono il dominio in Scozia. Una vittoria nella contesa per il Parlamento di Edimburgo che scuote profondamente il partito e il governo di Tony Blair, che pure in giornata aveva dichiarato che non c'era stata la disfatta laburista che molti prevedevano. Ovunque il Labour arretra: un pò meglio che altrove è andato il voto per il Parlamento del Galles, dove i laburisti mantengono la maggioranza relativa con 26 seggi ma ne perdono 3, mentre i nazionalisti del Plaid Cymru passano a 15 seggi (+3). Giornata nera per il Labour anche in Inghilterra (312 consigli locali si rinnovavano), dove i laburisti a scrutinio quasi terminato hanno perso 8 consigli locali (ne hanno 33) contro un avanzamento di 38 consigli locali dei Conservatori, che ora ne governerebbero 158. Un'ottima affermazione del partito di David Cameron, alla sua prima prova da leader in campagna elettorale: dicono le proiezioni, se i Tories si comportassero così alle politiche (avrebbero ottenuto il 40% dei consensi), tornerebbero senza problemi a Downing Street.

ISRAELE

Gerusalemme, Olmert resiste ma riemerge il vecchio Peres

TEL AVIV Ehud Olmert resta al timone della navicella Israele. Certo, la bufera prevista con la pubblicazione del Rapporto Winograd sulla guerra in Libano c'è stata, eccome. Sulla testa del premier si sono abbattute critiche pesanti, il ministro degli esteri Tzipi Livni (Kadima) gli ha chiesto di dimettersi e il ministro della difesa Amir Peretz (laburista) resta amleticamente incerto se gettare la spugna: farà forse sapere le proprie intenzioni domani, in una intervista alla televisione commerciale Canale 2.

Alcuni esponenti politici individuano nell' 83.enne vicepremier Shimon Peres (Kadima) colui il quale potrebbe consentire al Paese di uscire dalla crisi. Secondo Yediot Ahronot, dirigenti del partito laburista e di Meretz (sinistra sionista) stanno operando dietro le quinte per un nuovo governo di coalizione guidato da Peres. Haaretz scrive in un editoriale che per stabilizzare il sistema politico «è imperativo» che Peres (che vanta una decennale esperienza di governo) rimuova Olmert e torni alla guida di Israele, per un periodo di transizione.

Shimon Peres

Ieri inoltre 100mila israeliani di disparate convinzioni politiche si sono riuniti nella piazza Rabin di Tel Aviv per indicare perentoriamente al primo ministro la porta di uscita dal governo. «Kishlonerim (falliti), andate a casa», hanno intimato ad Olmert e anche a Peretz, che pure oggi spiega a Haaretz di aver dato un contributo molto positivo durante la guerra in Libano con gli Hezbollah.

Olmert, per ora, non fa una piega. In pubblico, noblesse oblige, ha dovuto ringraziare il giudice Eliahu Winograd per il ponderoso rapporto sulla guerra in Libano. Oggi però fra le righe dei supplementi settimanali si scopre che il premier ha non poche riserve su quel testo. L'*entourage* del premier ha disseminato fra i maggiori commentatori alcuni quesiti. Ad esempio: visto che lo stesso Winograd, nel rapporto, denuncia la «inesperienza» di Olmert, perchè accusarlo poche pagine dopo di aver «accettato i piani delle forze armate»? Perchè è stata denunciata una mancanza di prudenza, quando al contrario durante la crisi del luglio 2006 il governo procedette (forse anche troppo) con i piedi di piombo? Perchè non dedicare attenzione ai successi politici pur conseguiti in cinque settimane di conflitto limitato, con perdite israeliane contenute? Perchè lamentare che sia sfuggito ad Israele un successo militare sul terreno quando nemmeno i predecessori di Olmert fecero meglio nel 1973 (guerra del Kippur), nel 1982 (invasione del Libano), nel 1987 (prima intifada) e nel 2000 (seconda intifada)? A rafforzare il premier nella determinazione a restare in carica per realizzare quelle correzioni strutturali che pure gli sono state indicate da Winograd è stata ieri anche la presenza fra i dimostranti di Tel Aviv di esponenti politici che pure nel luglio 2006 avevano approvato a gran voce la ritorsione armata all'attacco degli Hezbollah. Fra quanti ora lo biasimano vi era anche chi, 12 mesi fa, gli consigliava una estensione del conflitto alla Siria.

Chiusa la conferenza di pace in Egitto. Baghdad punta alla riconciliazione nazionale

Sharm el Sheikh, Iran e Siria s'impegnano a non sostenere più il terrorismo in Iraq

SHARM EL SHEIKH La conferenza internazionale per contenere, se non eliminare, la dilagante violenza in Iraq si è conclusa dopo due giorni a Sharm el Sheikh, in Egitto, con un impegno dei Paesi vicini a non sostenere il terrorismo e la promessa del governo di Baghdad ad accelerare la riconciliazione nazionale.

«Un passo avanti importante», concordano i commentatori. Più di quanto si sperasse dalle turbolente riunioni preparatorie della vigilia, fra Paesi arabi sunniti, decisi a difendere «il carattere arabo» dell'Iraq, contro lo strapotere degli sciiti, sostenuti dall'Iran.

L'altroieri il mondo ha promesso aiuto economico e politico, in cambio dell'impegno del governo dello sciita Nuri al Maliki di fermare il massacro a sfondo confessionale, che sta distruggendo il Paese. Ieri i vicini hanno ribadito in un documento in 19 punti che combatteranno tutti insieme il terrorismo in tutte le sue forme.

Il comunicato finale della riunione di ieri - alla quale hanno partecipato i ministri dei Paesi confinanti con l'Iraq, più quelli del G8 e dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu, la Lega araba e l'Organizzazione per la Conferenza islamica - assicura la cooperazione nell' opera di controllo delle frontiere, dalle quali arrivano in Iraq armi e mujaheddin, pronti alla guerra santa contro gli occupanti «infedeli».

Il documento sottolinea l'impegno a rispettare il principio di non ingerenza e ad aiutare l'Iraq per accelerare la formazione delle sue forze armate per «preparare il terreno alla fine del mandato delle forze multinazionali». I partecipanti, fra cui Siria e Iran, hanno dibattuto a lungo sull'opportunità di inserire un calendario per il ritiro delle truppe americane, ha detto il ministro degli Esteri egiziano Ahmed Aboul Gheit a una conferenza stampa. Nel documento finale la questione resta legata alla preparazione delle truppe irachene, ma è sottolineato che la presenza militare americana «non è eterna». La cosiddetta «offensiva di Sharm» attraverso la questione irachena aveva come obiettivo anche un riavvicinamento tra gli Stati Uniti e i rivali «canaglie» Siria e Iran. Nella stessa città per due giorni, i diplomatici dei tre Paesi hanno avuto più di un'occasione per osservarsi, incontrarsi e discutere.

Il ministro degli esteri iraniano Motakki durante l'intervento

DALLA PRIMA PAGINA

Pensioni, i no insostenibili

I giornali di ieri avevano anticipato (senza incorrere in smentite da parte dei ministri interessati) le linee generali di un piano di revisione delle normative vigenti in tema di età pensionabile che erano sembrate utili e ragionevoli, anche se rimaneva aperto un dibattito tra i dicasteri del Lavoro e dell'Economia, in quanto quest'ultima amministrazione riteneva necessari interventi più severi di quelli predisposti dai tecnici di Cesare Damiano. In sostanza, però, il percorso indicato era il medesimo, semplice ed elementare come il classico "uovo di Colombo": il salto di tre anni in un sol colpo è ritenuto sostanzialmente punitivo per la classe di pensionati condannati dall'anagrafe a subirlo?

Bene. Si trasforma il "gradone" in "gradini" partendo da 58 (o da 59 anni secondo l'Economia) dal 1° gennaio 2008. Poi si prosegue, in ragione dell'innalzamento di un anno ogni due (od ogni 18 mesi se si vuole procedere più in fretta) fino a raggiungere, più tardi di quanto ora previsto, gli obiettivi finali già stabiliti dalla legge Maroni: 62 anni per i dipendenti e 63 anni per gli autonomi. Certo: tale impostazione non consentirebbe di realizzare entro il 2013 il risparmio cumulato di 39 miliardi di euro (assicurato invece dalla normativa vigente), ma ci si arriverebbe in un tempo più lungo. Sarebbe comunque salvaguardato l'obiettivo strategico di fondo, quello a cui guarda l'Unione europea: elevare in un arco temporale congruo l'età effettiva di pensionamento in risposta alle sfide demografiche e del mercato del lavoro.

Quanto alla revisione dei c.d. coefficienti di trasformazione (del montante accreditato in rendita nel sistema contributivo) le proposte anticipate si facevano carico di risposte modulate ed articolate, col proposito di tutelare (magari con poco rigore scientifico) le situazioni future più svantaggiate. Al dunque, i ministeri competenti stavano lavorando bene e preparando soluzioni di buon senso da sottoporre alle confederazioni sindacali.

Al solito, è scattato il circuito vizioso tra il Prc e i sindacati: se addirittura è un ministro come Paolo Ferrero ad opporsi, può il sindacato essere da meno? La questione (ai sensi del dodecalogo) è finita, così, sul tavolo del premier, il quale, dimenticando di essere un valente economista, di aver passato la vita - prima di entrare in politica - a sottoscrivere appelli per la riforma delle pensioni (Franco Debenedetti ne ha recentemente ricordato uno del 1994), si è affrettato a smentire le indiscrezioni, dando così man forte alle resistenze di Rifondazione. «Sono solo voci». Così ha sentenziato il presidente del Consiglio, esercitandosi, poi, nuovamente (come aveva fatto intervenendo nella conferenza sulle pari opportunità) nell'individuazione di un sistema pensionistico pubblico "fai da te", dove l'età pensionabile diventa un optional, in grado di cogliere le tante differenze del Paese.

Diventa così difficile, dopo tanto grandi ed autorevoli aperture alle posizioni dei sindacati e della sinistra radicale, lo stesso ruolo del ministro Cesare Damiano. Pare ancor più complicata la linea di condotta di quei sindacati che, come la Cisl (si veda l'intervista di Pierpaolo Baretta sul Corriere della Sera di ieri), si rendono conto dell'insostenibilità di un perenne rifiuto in nome della difesa dell'esistente e sono disponibili a negoziare il cambiamento. Il "malanno" della demagogia è ormai scatenato.

Giuliano Cazzola

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

L'assemblea approva il bilancio 2006. Paniccia presidente, Pillon ad. Caccia a un socio per il gas

AcegasAps, varato il nuovo cda Dividendi: a Trieste 5 milioni

di Giuseppe Palladini

TRIESTE AcegasAps rinnova il cda, conferma Massimo Paniccia alla presidenza, approva il bilancio 2006 e si proietta verso nuovi obiettivi. L'assemblea di ieri, che ha chiuso il primo triennio della multiservizi triestino-padovana, ha posto le basi per la gestione degli anni a venire.

Anche se le deleghe ai nuovi consiglieri saranno assegnate il 14 maggio, nella seduta del cda che esaminerà la relazione trimestrale, l'assise ha approvato a larghissima maggioranza i nomi proposti dai Comuni di Trieste e Padova e dai soci privati, accogliendo così la nomina di Cesare Pillon a nuovo amministratore delegato.

Del consiglio di amministrazione, che vede l'ingresso di nove nuovi componenti, oltre a Paniccia e Pillon fanno parte Giuseppe Contino (che però a breve dovrebbe essere sostituito da Massimo Malaguti), Adriano Del Prete, Massimiliano Fedriga, Franco Ferrarese, Aldo Fontana, Giuseppe Gomiero, Domenico Minasola, Manlio Romanelli, Giovanni Battista Ravidà, Fulvio Beltrame e Aldo Minucci. Gli ultimi tre sono espressione degli azionisti di minoranza (rispettivamente Fondazione CRTrieste, Fin.Opi e Assicurazioni Generali), mentre i primi dieci sono stati indicati dai due Comuni attraverso AcegasAps Holding.

L'assemblea ha anche rinnovato il collegio sindacale, eleggendo Luca Savino alla presidenza, affiancato da Francesco Giordano e Michele Nasti. Sindaci supplenti sono Franco Degrassi e Ruggero Pirolo.

Il risultato contabile del gruppo per il 2006, che i soci hanno approvato all'unanimità, presenta un utile di 17,7 milioni, in flessione del 2,9% rispetto al 2005, un margine operativo lordo di 88,3 milioni (-8,3%), e un risultato operativo netto di 44,3 milioni (-15,9%). Il fatturato è stato di 619,1 milioni, in crescita del 3,8% rispetto al 2005.

L'assemblea ha anche accolto la proposta del cda per la distribuzione di un dividendo di 0,30 euro. L'esborso complessivo sarà di 16,4 milioni, di cui quasi il 63% (pari a 10,3 milioni di euro) se lo divideranno in parti sostanzialmente uguali i Comuni di Trieste e Padova.

Introducendo la relazione al bilancio, che per il secondo anno è un bilancio integrato, Massimo Paniccia ha ricordato il ruolo trainante di AcegasAps nel Nord-Est, e sul tema sempre più attuale delle aggregazioni ha precisato che «la variabile dimensionale è al centro delle strategie di crescita, con un rinnovato impegno a favorire tutti gli accordi anche in una realtà frammentata come il Triveneto». Il presidente ha inoltre messo in luce la creazione della società NestEnergia per le energie alternative, la nascita di Naonis in relazione al termovalorizzatore di Pordenone, e lo sviluppo estero di AcegasAps con le iniziative per la metanizzazione di due aree in Bulgaria e in Serbia.

Piatto forte dell'assemblea è stata l'illustrazione del bilancio, che l'ad Francesco Giacomin ha svolto con dovizia di particolari, annunciando anche iniziative a breve. Fra queste, quella di maggior rilievo è la ricerca di un partner per l'attività di vendita nel settore gas.

La redditività del comparto, che si aggira attorno all'1%, ha indotto il cda a incaricare l'advisor Umb a verificare la possibilità di una partnership. «In questi giorni – ha spiegato Giacomin – l'advisor ha raggiunto le principali aziende italiane potenzialmente interessate. Con questa decisione si vuole significare che AcegasAps reagisce a una situazione di costrizioni a marginalità vicine allo zero nella vendita di gas, che però rappresenta 220 milioni di euro di ricavi, un terzo dei ricavi del gruppo».

Massimo Paniccia, neconfermato presidente di AcegasAps

Entrando nei dettagli del bilancio, Giacomin ha spiegato che la crescita dei ricavi è conseguenza dell'aumento dei prezzi di vendita, ma anche dell'ampliamento dell'operatività di Aps Sinergia. Nell'ultimo trimestre del 2006 i ricavi hanno però registrato un andamento negativo legato all'anomala situazione climatica. I ricavi netti presentano una sostanziale tenuta dei valori, con un leggero aumento per il gas e un incremento nel settore dei servizi.

Quanto al margine operativo lordo, la flessione dell'8,3% è la risultante delle revisioni delle tariffe del gas da parte dell'Autorità per l'energia (-1,1 milioni di euro), cui si aggiunge una perdita di 4 milioni per l'effetto combinato delle decisioni dell'Authority e delle vicende legate al contenzioso con le società di distribuzione e vendita. Ci sono poi da tenere in conto lo sfavorevole andamento della divisione ambiente a Trieste (-3,4 milioni) e i maggiori costi della struttura, mentre un valore positivo di 2,5 milioni arriva dalla divisione servizi in capo ad Aps Sinergia.

In tema di ambiente l'amministratore delegato ha tra l'altro aggiornato l'assemblea sulla vicenda del termovalorizzatore di Trieste, di cui due linee sono sotto sequestro. «La situazione fa ben sperare – ha affermato – per un ritorno alla piena attività entro questo mese. Al momento una linea è in funzione solo per il collaudo, la linea 1 opera a pieno ma non è in piena salute causa il sovralavoro, mentre per la linea 3 attendiamo le decisioni. Dall'inizio dell'anno – ha rilevato – tutto ciò ha causato una perdita di introiti per 3,6 milioni, pari a 80-85 mila euro al giorno».

Il bilancio 2006 di Acegas-Aps

Dati in milioni di euro

Dati economici	2006	2005	Differenza	
Ricavi netti	619,1	596,7	+22,4	+3,8%
Margine operativo lordo	88,3	96,3	-8,0	-8,3%
Margine operativo netto	44,3	52,7	-8,4	-15,9%
Utile netto di gruppo	17,7	22,3	-4,7	-20,9%
Investimenti	**2006**	**2005**	**Differenza**	
Acqua	19,6	18,4	+1,2	+6,5%
Energia	5,2	4,2	+1,0	+23,7%
Gas	7,3	6,2	+1,1	+17,8%
Ambiente	14,3	7,7	+6,6	+86,1%
Servizi e generali	3,1	6,9	-3,9	-55,6%
Totale	**49,4**	**43,4**	**+6,0**	**+13,9%**
Dati patrimoniali	**2006**	**2005**	**Differenza**	
Capitale investito	599,3	564,5	+34,8	+6,2%
Capitale circolante	81,2	58,5	+22,8	+39,0%
Patrimonio netto	337,2	336,4	+0,8	+0,2%
Posizione finanziaria netta	(262,1)	(228,1)	-34,0	+14,9%
Dati tecnici	**2006**	**2005**	**Differenza**	
CICLO IDRICO				
Acqua venduta (mln di m³)	58	58	0	-
ENERGIA ELETTRICA				
Energia distribuita (GWh)	779	774	+5	+0,6%
Energia venduta (GWh)	431	479	-48	-10,0%
Energia prodotta (GWh)	494	535	-41	-7,7%
GAS				
Gas distribuito (mln di m³)	478	513	-35	-6,8%
Gas venduto (mln di m³)	477	510	-33	-6,6%
AMBIENTE				
Rifiuti termovalorizzati (migliaia di tons)	223	220	+3	+1,4%
Energia prodotta da rifiuti (GWh)	117	117	0	-

L'amministratore delegato uscente ribadisce anche l'interesse di AcegasAps per gli impianti di rigassificazione

Giacomin: «Il mercato chiede aggregazioni, segnali positivi nel Fvg e in tutto il Nord»

TRIESTE Approvato il bilancio, l'amministratore delegato Francesco Giacomin ha fatto un secondo consuntivo, più informale ma non meno ricco di contenuti, delineando problemi affrontati, iniziative avviate e scenari che AcegasAps si troverà a fronteggiare. Quasi un vademecum per il suo successore, Cesare Pillon, presente in sala.

«L'azienda sta bene – ha rilevato – ed è dentro un contesto che chiede aggregazioni, quasi un conto alla rovescia. Le elezioni di Verona e di Gorizia porteranno gli amministratori ad essere pienamente disponibili; una volontà positiva che avevano già dimostrato. Sono convinto – ha aggiunto – che le cose che ho sentito in questi giorni a Udine, a Venezia, a Vicenza siano tutte foriere di fatti positivi, così come non mancano interessi nei nostri confronti fuori regione, sia nell'asse del Nord sia in quello del Nord Adriatico».

Giacomin ha poi ribadito l'interesse di AcegasAps per uno dei rigassificatori progettati nel golfo di Trieste, non specificando quale: «Faccio voti affinchè diventi realtà. Sarà importantissimo sia per le prospettive di bilancio sia per le finalità aggregative».

Guardando ai primi tre anni dell'azienda, nata dalla fusione delle due ex municipalizzate, l'ad di AcegasAps ha parlato di «tentativo riuscito, ma non del tutto perfezionato, di portare le due aziende a essere una sola. Sono andato a rileggere le linee guida che tre anni fa spiegavano al mercato i benefici dell'integrazione. Lo scenario normativo – ha sottolineato – è totalmente cambiato, e ci ha in parte spiazzato: l'introduzione dell'in-house ha sottratto il settore idrico dal mercato aggregativo, il decreto «milleproroghe» ha stabilito certi termini per le gare del gas, e soprattutto siamo rimasti impigliati nella singolare vicenda delle decisioni dell'Autorità del gas rispetto a un mercato con un importatore in situazione di monopolio».

Riferendosi all'attualità, Giacomin non ha mancato di soffermarsi sul sequestro di due delle tre linee del termovalorizzatore di Trieste: «Ci sono dentro questa vicenda anomalie che mi hanno sconcertato, come cittadino e come amministratore. Ho avuto modo di seguire, perchè richiesto da importanti cariche dello Stato, la vicenda dei rifiuti di Napoli: non so se viviamo in due Italie, divise sia per il modo di amministrare la cosa pubblica sia per il modo di amministrare la giustizia».

Il nuovo ad Cesare Pillon

Francesco Giacomin

Guardando a questi tre anni di mandato, Giacomin si è quindi soffermato sui risultati interni all'azienda: «Abbiamo lavorato molto sull'integrazione. E' stato fatto un buon lavoro sull'aspetto organizzativo: la squadra c'è, ci sono buoni potenziali».

Annotando poi come per le opere più importanti non basta il mandato di un consiglio di amministrazione, l'ad ha ricordato l'avvio di «un'avventura nei Balcani (Bulgaria e Serbia, ndr) nella distribuzione del gas, che potrebbe rafforzarsi e allargarsi all'ambiente. C'è un domanda enorme di ambiente, e noi abbiamo il know how che potremmo portare in quell'area».

Importanti infine le competenze di AcegasAps anche nel settore ambiente. «Dobbiamo crescere nello stoccaggio, nel trattamento e nello smaltimento – ha concluso l'ad –. Rimaniamo azienda leader negli impianti di smaltimento. Abbiamo già sviluppato rapporti con Pordenone e con Belluno; li possiamo sviluppare a Treviso, Udine e Vicenza».

gi. pa.

Dopo l'intervento dell'assessore Pecol Cominotto

Insiel, ora i dipendenti si preparano alla cordata

TRIESTE Se la Regione avesse inserito la possibilità di realizzare una partecipazione di minoranza dei dipendenti nella gara del bando Insiel la strada sarebbe stata più facile. Ma l'idea non è stata abbandonata, tutt'altro: si accoglie anzi in modo positivo la presa di posizione dell'assessore Gianni Pecol Cominotto sulla possibilità dei dipendenti di partecipare al bando sempre se in cordata con altre realtà economiche. Lo confermano gli stessi interessati.

«L'assessore ha ragione – spiegano i dipendenti che stanno organizzando la cordata – perché la delibera della giunta sul bando Insiel parla chiaro: si individuano come possibili partecipanti solo soggetti che abbiano precise caratteristiche economiche».

Come un patrimonio netto non inferiore a 70 milioni di euro e una posizione finanziaria netta positiva o, se negativa, comunque non superiore in valori assoluti al valore della produzione del relativo esercizio. E, ancora, si dovrà aver conseguito, negli ultimi tre esercizi, un valore della produzione medio per prodotti e servizi specifici del settore non inferiore a 150 milioni di euro. Elementi che certo i dipendenti «riuniti» non possiedono.

«Quello che invece possiamo fare – continuano – è partecipare ad una cordata. Le intenzioni a prendere parte alla vendita del 49 per cento di Insiel sono quindi rimaste le stesse. Aspettiamo però che a questo punto si diradi la nebbia sulle proposte di acquisto per verificare se ci sia una cordata che ottiene la nostra fiducia, e naturalmente se questa voglia accogliere la nostra partecipazione. La strada è certamente in salita, non lo neghiamo, ma non l'abbiamo abbandonata».

La posizione di Pecol trova d'accordo anche Rifondazione comunista, ma con alcune raccomandazioni. In primo luogo, quella di fare attenzione a coinvolgere i dipendenti in questa operazione, perché si tratta pur sempre di un'azione a rischio che verrebbe attuata con i Tfr, ovvero i risparmi di una vita di lavoro. L'invito a fare attenzione arriva da Igor Kocjancic, capogruppo di Rc.

«Dobbiamo ricordare che l'uso del Tfr è un'operazione a rischio – afferma – che non rende certa una rendita dell'investimento».

Gianni Pecol Cominotto

Rc comunque difende quanto finora sostenuto. «Ricordiamo che la nostra posizione è quella di sempre: che la vendita, neppure del 49%, non andava fatta – spiega Kristian Franzil (Rc) – seguendo l'esempio di come si mossa l'Umbria, la sola Regione che si trova nelle stesse condizioni del Friuli Venezia Giulia. In pratica, anche qui è stata fatta una divisione della società compartecipata in due tranche: una per il mercato e una per le attività regionali. E questo è stato ritenuto sufficiente». Ed infatti anche la Regione Fvg sta prendendo contatti con la realtà umbra per capire come ci si sta muovendo in quel caso specifico.

«E' vero che nonostante la divisione di Insiel, su alcuni bandi ci sono stati dei ricorsi – continua Franzil – ma questo era da mettere in conto, ed infatti l'avevamo previsto».

e.o.

Una raffica di nuovi voli in partenza da Venezia

VENEZIA Sempre più agguerrita la concorrenza che arriva dagli altri scali del Nord Est italiano, quelli che, per la precisione, hanno dato vita al sistema Venezia, vale a dire il Marco Polo e quello di Treviso, un sistema che in molti vorrebbero estendere anche a Ronchi dei Legionari. E mentre ieri è partito il volo bisettimanale Venezia-Malta, operato da Air Malta, il Marco Polo pensa al riavvio di un collegamento con lo scalo di Linate. Il volo con Malta, operativo tutti i lunedì e venerdì è una delle novità dell'estate degli scali veneti. A Venezia, dal primo luglio, Emirates debutterà con un volo su Dubai, la russa Pulkovo volerà a San Pietroburgo ed Alpi Eagles attiverà un collegamento con Alghero. Ci sono poi le novità Myair, come Bordeaux, Marsiglia, Sofia e Casablanca, ma anche un interesse da parte delle low cost. A Treviso, SkyEurope ha avviato voli con Budapest, Cracovia e Vienna, mentre le nuove destinazioni di Ryanair, che oggi chiude il Ronchi-Francoforte, sono Brema e Dussendorf. Ed il 17 maggio, la spagnola Vueling apre il Venezia-Parigi, mentre già Hapag Lloyd vola su Lipsia e Munster.

Luca Perrino

DALLA PRIMA PAGINA

Il presidente deve ascoltare

Cresce la consapevolezza della rilevanza che queste questioni hanno oggi non solo per Trieste e per la Regione. Ma che hanno anche per la Nazione, per l'Europa, per i Paesi sviluppati e per quelli emergenti, e infine, con guerre e stragi, per le popolazioni del quarto mondo, dunque per l'intero pianeta e per ogni politica.

Non vi è alcun dubbio che la rilevanza della questione ambientale sta crescendo drammaticamente. Per la crescente concorde documentazione scientifica. Per le difficoltà che incontrano i tentativi, a livello internazionale, di rallentare il danno ambientale (Kyoto e seguenti) e di difendere la società contro il degrado della qualità della vita. Ciò avviene particolarmente nei luoghi nei quali sono localizzate le fonti energetiche e nei luoghi in cui si concentra la loro utilizzazione industriale. Tutto ciò non può non influenzare profondamente le convinzioni di ognuno di noi, alimentando la formazione di due opposte scuole di pensiero.

È evidente perciò che in questa situazione l'atteggiamento della pubblica opinione non può approvare senza discutere il punto di vista del presidente Illy su una posizione culturale che non era evidente nelle sue dichiarazioni elettorali. Al contrario, deve chiedere l'aggiornamento e il confronto degli attuali punti di vista e dei relativi programmi. Nel caso specifico, sono convinto della pertinenza delle sue argomentazioni, favorevoli ai progetti dei rigassificatori e del cementificio. Mi manca il riferimento alla volontà di rispettare la indispensabile prudenza nella considerazione di tutti i possibili sviluppi dell'impatto ambietale.

Non si discute sulla legittimità degli atti che le spettano come presidente, ma non siamo informati come dovremmo sulla sua posizione culturale. Essa avrà certo rilievo, e speriamo positivo, nella storia della nostra città. Possiamo capire la sua coerente visione industrialista del progresso. Si tratta di conoscere la sua opinione sulle posizioni della scienza per quanto concerne l'esistenza, la natura e l'estensione di limiti di compatibilità dello sviluppo economico in considerazione dell'evoluzione e dell'infittirsi degli allarmi per la qualità dell'ambiente e delle future condizioni di vita in questa parte del mondo.

Si tratta infine di chiederle se non ritiene di valutare anche la necessità di garanzie per gli aspetti etici e sociali in un futuro di industria "dura" e spietata per i più deboli come quello che ci aspetterebbe con le nuove iniziative. Trieste ha mostrato in queste settimane una nuova volontà di mettere in discussione il suo avvenire. Questa volontà implica attenzione alle sfide che la situazione della città presenta e le sfide ambientali, etiche e sociali ne sono parte imprescindibile. Sono certo che la sua voce non sarà limitata al semplice ovvio richiamo al rispetto delle norme vigenti e sarà invece estesa al confronto sui punti in cui vi può essere diversità di opinioni.

Giacomo Costa
professore emerito di chimica all'Università di Trieste

Pordenone: oggi il ministro Ferrero alla conferenza su occupazione e integrazione nel mondo del lavoro

Fvg, nasce lo sportello unico per i problemi degli immigrati Oltre 40mila gli occupati

PORDENONE Prima giornata ieri a Pordenone dei lavori della conferenza regionale sull'immigrazione. Oggi interverrà il ministro per la solidarietà sociale Paolo Ferrero. L'esponente del Governo prenderà la parola dopo le conclusioni dei diversi gruppi di lavoro tematici che si sono insediati ieri per analizzare il fenomeno immigrazione da più punti di vista: dall'integrazione linguistica, al lavoro, alla scuola, alla casa.

Sul complesso rapporto «immigrazione-lavoro» è intervenuto l'assessore regionale Roberto Cosolini ricordando come oggi siano 40 mila gli occupati stranieri in Friuli Venezia Giulia. «Il tema di questa conferenza è il futuro e quando si parla di immigrazione si parla del nostro futuro per il peso – ha evidenziato Cosolini - che ha sul sistema produttivo, per il significato che ha sulla collocazione internazionale del territorio, per l'apporto che offre al "ringiovanimento" di una regione ormai tra le più vecchie d'Europa». Una variabile strettamente legata al lavoro è la formazione: 21 mila gli stranieri che hanno partecipato ai corsi di formazione professionale finanziati dal fondo sociale europeo e la percentuale degli immigrati è più alta degli italiani nell'ambito dell'apprendistato. Se tra il 2000 e il 2003 i partecipanti ai corsi di formazione erano 5 mila, tra il 2004 e il 2006 sono diventati 15 mila. Ma restano sono ancora delle criticità. Una di queste è la formazione degli occupati. Manca continuità, le aziende non investono in questa direzione». Oltre alla formazione continua sono altre le linee di studio indicate da Cosolini: il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, la ricerca che deve attrarre eccellenze straniere nel territorio, la precarietà del lavoro che colpisce anche gli immigrati, la nati – mortalità più elevata tra le imprese straniere. «Oggi – ha precisato Cosolini - sono 10 mila gli immigrati che hanno un lavoro imprenditoriale o autonomo. Queste imprese, però, sono più fragile e vanno cercati meccanismi di sostegno, anche attraverso la formazione». Un appello poi a una semplificazione normativa e alla necessità di accordi tra Paesi per consentire la formazione professionale degli immigrati in patria. Le difficoltà sono soprattutto nelle pratiche di ingresso dei lavoratori stranieri anche se alcuni segnali positivi ci sono. E' stato sottoscritto un accordo con le Prefetture per la costituzione dello sportello unico per gli Immigrati, è stato avviato un accordo quadro con i datori di lavoro e promosso un accordo per l'introduzione della domanda telematica di ingresso per colf e badanti.

> Antonaz: «Siamo tutti migranti. Via le sbarre dal Cpt di Gradisca»

L'assessore regionale Roberto Cosolini

Il ministro della solidarietà sociale Paolo Ferrero

L'assessore regionale Antonaz

Ieri, in apertura della conferenza, l'assessore regionale sull'immigrazione Antonaz ha affermato che oggi ribadirà al Ministro Ferrero la contrarietà del Friuli Venezia Giulia ai Cpt. «Chiederemo ha detto - che siano tolte sbarre e recinzioni alla struttura di Gradisca». «La contrarietà ai Cpt non è una fissazione – ha spiegato tra gli applausi della platea – ma esprime un elemento politico e culturale importante. Non è possibile applicare la legge con due pesi, uno per i cittadini italiani e uno per gli stranieri». La sfida, secondo Antonaz, deve essere quella di un percorso basato sull'integrazione perché «oggi siamo tutti migranti».

Uno degli aspetti centrali emerso ieri sulla questione immigrazione ha investito l'aspetto della salute, ambito in cui la Regione Fvg è all'avanguardia. Un'importante novità, introdotta dalla legge regionale 5 del 2005, è stata infatti la garanzia dell'assistenza di base a tutti i cittadini stranieri, anche agli irregolari. «Abbiamo inoltre istituito un osservatorio sulla salute – ha spiegato l'assessore Ezio Beltrame - con particolare riferimento ai problemi delle donne e del bambino. Se nel 2003 il tasso di mortalità dei nati stranieri era il doppio di quella dei bambini italiani, oggi i numeri si sono dimezzati e non ci sono differenze tra italiani e immigrati. Anche le interruzioni di gravidanza volontaria, che quattro anni fa erano del 30 per cento più alte nelle donne straniere, sono diminuite». Di recente, inoltre, la giunta ha esteso l'assistenza pediatrica a qualunque minore e ha innalzato la copertura delle risorse (85 per cento) date ai comuni per i casi di minori stranieri non accompagnati. «Nonostante la Regione sia stata esclusa dai finanziamenti destinati dalla Bossi – Fini all'integrazione degli immigrati – ha tenuto a precisare Beltrame – abbiamo investito comunque risorse nostre».

Tempi stretti per il nuovo azionariato di Telecom

Ok dei soci italiani a Telco, manca solo il sì di Telefonica Ancora in corsa Fininvest

MILANO Telco, la società creata per acquistare Olimpia da Pirelli e Benetton e riconfigurare l'azionariato di Telecom, ha ricevuto il via libera formale da tutti i soci italiani. Ora manca solo Telefonica (10 maggio) e poi, per dare davvero il via al nuovo corso del gruppo telefonico, le autorizzazioni dell'Antitrust in Europa e in America Latina. I patti parasociali sono già in Consob e verranno pubblicati tra lunedì e martedì sui siti dei soci quando verranno presentati anche in Sec, l'autorità americana.

Intanto il gruppo fa il bilancio dei primi tre mesi e, in attesa del cda di martedì, gli analisti concordano nel prevedere un utile del periodo in calo. Il consensus si uniforma intorno a un risultato netto di circa 630 milioni di euro, ricavi per 7.532 milioni, e un margine operativo lordo di 3.149 milioni di euro. L'indebitamento, prevedono mediamente gli analisti, dovrebbe attestarsi intorno ai 37.271 milioni di euro (37,3 a fine 2006). In Borsa si allenta la pressione sul titolo (-0,33% a 2,12 euro) ma continuano a prevalere gli ordini in vendita. Rimbalza invece Pirelli (+1,68% a 0,9 euro) che prosegue nel far cassa. La Bicocca ha infatti annunciato di aver ceduto (in esecuzione a un accordo siglato a gennaio) il 3% di Intek a Quattroduedue Holding, già azionista controllante della società, per circa 8,3 milioni di euro. A giugno 2008, se Quattroduedue non eserciterà l'opzione call sul restante 1,768% per ulteriori 4,8 milioni di euro, Pirelli potrà vendere a terzi. Va verso la dirittura d'arrivo il piano di dismissioni non strategiche per 400 milioni di euro annunciato 7 mesi fa da Marco Tronchetti Provera. Per ora in cassa sono arrivati 333 milioni di euro circa dalla cessione dell'1,92% di Capitalia; 13,5 milioni circa dalla vendita del 15,2% dell'Inter e 3 milioni da quella di Kme. Telco non ha ancora incorporato Olimpia che già si guarda alla seconda fase dell'operazione quella che prevede l'ingresso di altri soci.

> I patti parasociali già alla Consob. E Pirelli fa cassa con le dismissioni

E tornano i nomi dei possibili partner indicati nei momenti caldi della trattativa. Nel centro di Milano, nei dintorni di Piazzetta Cuccia ha attirato l'attenzione la passeggiata di Roberto Colaninno e l'ingresso nella sede di Mediobanca di Fedele Confalonieri. «A questo punto restiamo fuori» ha risposto il presidente di Mediaset negando che la sua presenza lì fosse legata alla vicenda Telecom. «Si vedrà» ha detto invece circa un possibile ingresso di Fininvest. La Fondazione Mps è possibilista ma, ad oggi, non ha avuto nessuna «richiesta di interessamento per Telecom», ha detto il presidente Gabriello Mancini.

Microsoft punta tutto su Yahoo per fermare l'avanzata di Google

NEW YORK La Microsoft di Bill Gates vuole acquistare Yahoo per battere l'acerrimo rivale Google e, con un'operazione da 50 miliardi di dollari potenziali, per mettere insieme un potenziale di raccolta pubblicitaria online pari a quella del motore di ricerca più usato al mondo. La notizia ha mandato in orbita i titoli Yahoo (+18,84% a 33,49 dollari), sulle attese di nozze miliardarie officiate dall'advisor Goldman Sachs, mentre le azioni Microsoft segnano il passo (-1,68% a 30,45 dollari) e quelle di Google cedono lo 0,16%, a 472,48 dollari.

Il colosso di Redmond, in base allo schema tracciato, vede nell'alleanza con il portale di Sunnyvale la soluzione per arginare l'avanzata della compagnia di Mountain View, la più giovane delle tre con appena 9 anni di vita, che come ultimo tassello si è aggiudicata per 3,1 miliardi la società di inserzioni pubblicitarie sul web, DoubleClick, battendo sul filo di lana il gruppo di Bill Gates. Questa operazione, combinata al sorpasso storico di contatti di tutti i siti Google (grazie all'ingresso nel gruppo di YouTube) a danno di Microsoft ha creato ulteriore pressione sui vertici della compagnia di Redmond al punto da guardare alla riapertura del dossier Yahoo.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Sonego: aiutiamo i sindaci, serve uno sforzo di comunicazione. Molinaro: i primi cittadini si sono appiattiti politicamente sul centrosinistra

Tesini a Illy: no alle censure al Consiglio

«Caso cementificio, trasparenza utile a tutti. E' l'assemblea che controlla la giunta e non viceversa»

di Roberta Giani

TRIESTE «Il Consiglio regionale si occupa di tutto ciò di cui ritiene opportuno occuparsi. Senza limiti. E senza possibilità di censura: è il Consiglio che controlla la giunta e non viceversa». Alessandro Tesini, mentre il «caso cementificio» non si placa, scende in campo. E difende, senza se e senza ma, i poteri del consiglio che presiede da più di quattro anni: poteri che il centrodestra, ai tempi di Riccardo Illy, vede in serio pericolo. Non basta. Il presidente del consiglio, nelle ore in cui l'opposizione deposita una mozione «concepita» per mettere a nudo le contraddizioni di Intesa democratica, si spinge oltre. E benedice il confronto trasparente in aula su un caso che, ormai, rischia di andare ben al di là di Torviscosa e di un impianto pur controverso: Illy non cede di un millimetro, i Verdi sono a un passo dalla rottura, Rifondazione non nasconde il malessere e Mauro Travanut neppure, mentre i sindaci (che, in gran parte, sono diessini o diellini) protestano e i comitati civici preparano nuove contestazioni di piazza.

IN GIUNTA Non a caso, pur difendendo il cementificio, Lodovico Sonego ne parla in giunta. Invocando uno sforzo di comunicazione e informazione in più: «È necessario mettere a disposizione dell'opinione pubblica e degli stessi sindaci - spiega, più tardi, l'assessore diessino - elementi oggettivi di conoscenza che consentano a ciascuno di maturare convincimenti tecnicamente fondati e non dettati da approcci emozionali privi di fondamento». Gli esempi, incalza Sonego, non mancano. L'ultimo è eclatante: «Si monta una polemica sul fatto che l'Arpa, definendo inattendibili i dati, segnala l'eccessiva vicinanza delle centraline al futuro cementificio. Ma la buona tecnica indica qual è la giusta distanza: perché mai, a Torviscosa, andrebbe ignorata? C'è dell'altro: i dati, nonostante l'eccessiva vicinanza delle centraline, sono comunque rassicuranti per la salute umana, in quanto lo sforamento riguarda la flora. Dunque, si fa tanto rumore per un glicine... Ecco perché dico che una corretta informazione è indispensabile».

Il presidente della giunta Riccardo Illy e il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini in una foto d'archivio

IN CONSIGLIO Più o meno in contemporanea, dallo scranno di piazza Oberdan, Tesini «riceve» la mozione del centrodestra. E non si sottrae alle domande. Anzi, in un'indiretta risposta a Illy, rivendica al consiglio il diritto-dovere di occuparsi del cementificio, esercitando i compiti di indirizzo e controllo: «È sempre stato così e, a maggior ragione, lo è nella nuova forma di governo che tende alla semplificazione legislativa, alla delegificazione e, di conseguenza, alla valorizzazione delle funzioni di indirizzo e controllo del consiglio, ovviamente nel rispetto della distinzione dei ruoli con la giunta». Non c'è dubbio, insomma, sulla competenza di piazza Oberdan: «Ritengo che sulla procedura non ci sia alcunché da dire e sono convinto che nessuno abbia alcunché da dire».

LA REPLICA Illy, dopo aver invitato Travanut a fare il suo lavoro di consigliere e cioé le leggi, può non gradire? «Oggi come oggi fare le leggi è la competenza minore. Lo sanno tutti, lo dicono i costituzionalisti, ed è un bene che i consiglieri si rendano idonei al nuovo mestiere. Un mestiere - risponde il presidente diessino - che richiede competenza, attitudine e alto profilo». Ma Tesini va oltre, entra nel merito del «caso Torviscosa»: «Se mi posso permettere una considerazione da presidente del consiglio, ritengo che tutti abbiano da guadagnare da una forte trasparenza che fughi ogni eventuale dubbio e sospetto, consentendo la spiegazione di scelte che qualsiasi opinione pubblica, compresa quella dei territori coinvolti, è in grado di comprendere».

I SINDACI E che dire ai sindaci che accusano la Regione, con Gianfranco Pizzolitto e Paolo Dean, di scavalcarli? E denunciano, con Sergio Bolzonello e Sergio Cecotti, l'inutilità del Consiglio delle autonomie? Tesini, mentre l'opposizione con Roberto Molinaro accusa quei sindaci «di essersi appiattiti politicamente su Intesa democratica e perciò autodelegittimati», non si sottrae. Nemmeno stavolta: «Da tempo, e dappertutto, il rapporto con il Consiglio delle autonomie è tanto necessario quanto difficile. Ma in questa Regione, e i protagonisti se ne devono assumere la responsabilità, si è voluta l'intesa con la giunta. Non tutti erano d'accordo ma questa è la scelta che è stata fatta». E allora, posto che il regolamento si può rivedere e la struttura del Consiglio delle autonomie rafforzare «se qualcuno la ritiene debole», i sindaci non sbaglino bersaglio...

Comitati ambientalisti, settimana di manifestazioni per il G8

TRIESTE Sale in Regione la protesta contro la politica ambientale della giunta Illy. Ieri, nel corso di una manifestazione che si è svolta sotto le colonne del palazzo del Consiglio regionale, la «Rete contro lo sviluppo insostenibile», che raccoglie comitati, associazioni, gruppi e singoli di tutto il Friuli Venezia Giulia, ha annunciato una serie di eventi che inizieranno oggi, per concludersi sabato prossimo. «Lo scopo – hanno spiegato i portavoce dei comitati – è quello di promuovere la difesa del territorio del Friuli Venezia Giulia, in concomitanza con il Forum Unesco-G8 in programma a Trieste».

L'iniziativa è stata ideata per protestare contro le scelte, definite "devastanti" sul piano ambientale, come la Tav, i rigassificatori e il cementificio di Torviscosa, compiute dall'amministrazione regionale guidata da Riccardo Illy e quelle locali operate dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Si comincerà oggi con una "Scampagnata No Tav", che si svolgerà in Val Rosandra, area nella quale è previsto un traforo di decine di chilometri e contro il quale si sono già più volte pronunciati i residenti dei Comuni coinvolti, in particolare quello di San Dorligo della Valle. Per domani, nel pomeriggio, è previsto un happening dal titolo "Sviluppi imprevedibili", che sarà organizzata alla Casa delle Culture di Ponziana, popolare rione di Trieste. L'11 maggio si terrà un'assemblea pubblica sul tema "Imprevedibili sviluppi contro lo sviluppo insostenibile", nell'Aula Magna dell'Androna Baciocchi, sempre nel capoluogo regionale. Il 12 infine è stata indetta una manifestazione regionale a Trieste, in piazza Libertà, in concomitanza con il Forum G8. «Lottiamo soprattutto contro la politica di questa giunta regionale – ha affermato Carlo Visintini, della Casa delle Culture di Trieste – che tende a calare dall'alto qualsiasi decisione, senza mai preoccuparsi di coinvolgere la gente». Alderis Tibaldi, del Comitato Bassa friulana, ha definito «impraticabile il progetto della Tav in regione».

u. s.

IL CAPOGRUPPO DS

Travanut: «Mancano i dati per autorizzare l'impianto Mi appello al governatore»

TRIESTE Chiede l'«epifania della verità» sul cementificio di Torviscosa: «Può manifestarsi solo in quarta commissione con le audizioni pubbliche aperte a tutti i portatori di interessi». Al contempo, lette e rilette le carte, rilancia i dubbi sulla valutazione d'impatto ambientale: «Hanno concesso un parere positivo pur ammettendo di non avere tutti i dati necessari sulla qualità dell'aria. Come è possibile?». Subito dopo, lancia un appello a Riccardo Illy: «Il presidente della Regione è un uomo correttissimo. E quindi mi aspetto che, se c'è un solo fuscello fuori posto, ne prenda atto».

Mauro Travanut, il capogruppo regionale della Quercia, non vive ore facilissime. Il suo presidente l'ha bacchettato. La sua gente l'ha contestato. Eppure lui, il più votato del 2003, l'«hegeliano» che ama il pensiero filosofico, tiene dritta la barra. O, almeno, ci prova: non concede nulla a chi potrebbe strumentalizzare il «caso cementificio» - «La mozione Cdl? Leggermente in ritardo, direi... Chiede quello che noi chiediamo da tempo» - ma nemmeno arretra.

Mauro Travanut

Anzi, con rinnovata energia, invoca e sollecita quelle audizioni «richieste già a fine marzo subito dopo il parere della commissione Via» ma, sinora, non ottenute: «Ne parlai con il presidente della quarta commissione, Uberto Fortuna Drossi, e le fissammo al 17 aprile. Ma l'assessore Gianfranco Moretton, quel giorno, era impegnato e quindi rinviammo l'appuntamento. Dopo di che l'ufficio di presidenza e la commissione stessa decisero di acquisire tutto il materiale necessario sul caso Torviscosa, prima di procedere, mentre Intesa democratica convenne di tenere un incontro tra commissari della quarta, capigruppo e assessore prima delle audizioni». Detto, fatto? Assolutamente no: «L'incontro dev'essere ancora fissato», come ammette il diessino. Travanut, però, non perde la fiducia e assicura che il doppio appuntamento, «come stabilito», «si terrà entro il 15 maggio».

Nel frattempo, dopo aver organizzato un mega-incontro con amministratori locali e segretari di partito della Bassa, il capogruppo della Quercia si rimette proprio a Illy. Al più tenace sostenitore del cementificio: «Mi fido della sua grande capacità di andare sino in fondo e di non chiudere gli occhi di fronte ad alcunché, men che meno a pareri rilasciati in assenza di dati indispensabili». Ma Travanut non dimentica nemmeno i sindaci della Bassa, un'area tradizionalmente «rossa», oggi in grande difficoltà: «In 24 hanno scritto una lettera sul cementificio e quindi devono essere ascoltati perché la politica, prima di tutto, è capacità di relazionarsi e dialogare».

Presentata la mozione dell'opposizione che invita la maggioranza a un confronto pubblico

La Cdl: il presidente riferisca in aula

Gottardo: ci forniscano i documenti, ma prima di decidere

TRIESTE Chiedono che la commissione consiliare abbia «tutti i dati e i documenti dell'iter istruttorio e autorizzativo» e li valuti prima che la giunta deliberi sul cementificio. Chiedono, al contempo, che il presidente Riccardo Illy fornisca «tempestivamente» al consiglio, con «apposita comunicazione», «l'orientamento politico della sua giunta sulla realizzazione dell'impianto produttivo e sulla sua sostenibilità o meno nell'ambito delle azioni di sviluppo programmate per la Bassa friulana».

Isidoro Gottardo, Alessandra Guerra, Luca Ciriani e Roberto Molinaro, i quattro capigruppo dell'opposizione, non chiedono la luna. Piuttosto, presentando l'annunciata mozione che porta il «caso Torviscosa» dritto dritto nell'aula di piazza Oberdan, cavalcano (almeno ci provano) il disagio che trapela in maggioranza a fronte del decisionismo illyano. Costringendo Illy, la giunta e Intesa democratica a un confronto pubblico. Gottardo, poco dopo, lo evidenzia: «La pretesa di Illy e della giunta di mantenere estraneo il consiglio in merito alle scelte delle grandi opere che incidono in modo rilevante sull'assetto territoriale del Friuli Venezia Giulia è inaccettabile». Di più: «L'assenza di un adeguato e civile confronto esacerba gli animi dei cittadini preoccupati che, non sentendosi tutelati, non possono che protestare in piazza». Ed è per questo, incalza il forzista, «che il centrodestra chiede l'iscrizione della mozione all'ordine del giorno del prossimo consiglio del 29, 30 e 31 maggio, riservandosi nuove iniziative nel caso in cui la giunta assumesse nel frattempo decisioni tese a eludere le decisioni dell'aula».

Isidoro Gottardo

Roberto Molinaro

Ma nella pagina e mezza della mozione, come sottolinea Molinaro, l'opposizione non si limita a condannare il metodo. Certo, non boccia il cementificio che gli industriali caldeggiano a gran voce, pur evidenziando i pareri contrari dei sindaci della Bassa, ma lamenta una procedura «quantomeno anomala». Rilevando i quattro punti di criticità segnalati dall'Arpa, e cioé il rischio di incidente, il rumore, l'inquinamento e il traffico, e segnalando sin d'ora il sì della commissione Via, «pur in presenza di un'istruttoria tecnica non favorevole».

Un'immagine dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Il presidente dell'aeroporto Giorgio Brandolin

L'assessore Michela Del Piero

L'esecutivo ha deciso le strategie in vista dell'assemblea dei soci di lunedì. Via libera anche alla ricapitalizzazione del Consorzio

La giunta: Ronchi, sì all'aumento di capitale

Ma la Regione critica pesantemente il bilancio: «Pessimo, persi 2,5 milioni in quattro anni»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Non nascondono le pesanti critiche a un bilancio, «l'ennesimo», che chiude in rosso. Ma dicono sì al doppio aumento di capitale: Riccardo Illy e i suoi assessori, durante la seduta di giunta che si svolge in trasferta a San Quirino, affrontano il «caso aeroporto». E decidono di (ri)mettere mano al portafoglio.

Lo fanno, su input di Michela Del Piero, alla vigilia delle assemblee che lunedì riuniranno a distanza di poche ore la società di gestione Aeroporto Fvg e il Consorzio che la controlla con il 51% del pacchetto azionario. L'assessore regionale alle Risorse finanziarie, in vista dei due appuntamenti, vuole conoscere l'orientamento della giunta. E ricevere un mandato: detto, fatto.

L'Aeroporto Fvg, la spa presieduta da Giorgio Brandolin di cui la Regione detiene il 49%, si presenta in assemblea con due punti «forti» all'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio 2006 che chiude con una perdita di 750 mila euro e la ricapitalizzazione di poco inferiore, un'operazione indispensabile per non scendere al di sotto dei limiti richiesti dall'Enac, mettendo a repentaglio la concessione quarantennale. Ebbene, avendo peraltro accantonato più di 3 milioni di euro «ad hoc» ancora a dicembre, ai tempi in cui l'ingresso della Fondazione Crt sembrava imminente, la giunta decide di procedere al mini-aumento di capitale: «Stiamo parlando di 350 mila euro o poco più» fa i conti un assessore. Non è un segreto, d'altronde, che la Regione - quella che, nell'era illyana, ha chiuso i rubinetti dei finanziamenti ordinari all'Aeroporto Fvg, contestandone a gran voce una gestione giudicata «fallimentare» - sarebbe disposta a investire ben di più, pur di conquistare la maggioranza che il Consorzio, in mano al centrodestra, difende con le unghie e con i denti.

Ma, lunedì, in menù c'è anche il bilancio 2006: «I risultati sono pessimi. È il quarto bilancio consecutivo che chiude in perdita tanto che l'Aeroporto Fvg, negli ultimi quattro anni, ha bruciato 2,5 milioni di euro» afferma un assessore. Che farà, allora, la Regione? Voterà a favore? Voterà contro? O chiederà, come confida un altro assessore, garanzie ben precise?

Franco Soldati

Nell'attesa, mentre Del Piero non si sbottona e rimanda all'assemblea «per correttezza rispetto al socio», la giunta esamina il secondo (e collegato) appuntamento in programma lunedì: quello che riguarda appunto il Consorzio e che prevede la seconda, e più ingente, ricapitalizzazione. Una ricapitalizzazione, da tempo annunciata, più volte ritoccata, infine fissata in 1,5 milioni di euro.

L'assessore alle Risorse finanziarie, per la seconda volta, incassa l'«avanti tutta»: la Regione decide di sottoscrivere, attraverso l'Agenzia Turismo Fvg che detiene circa il 6% del pacchetto azionario, l'aumento di capitale nella quota di competenza. «Ma, se qualche socio non dovesse starci, siamo pronti ad andare oltre...» sussurra, sin d'ora, un assessore.

LE ALTRE DELIBERE

L'esecutivo ha dato il via libera al Piano energetico regionale: ok agli elettrodotti Pittini e Burgo

«Energia, ridurre i costi per imprese e famiglie»

PORDENONE Ridurre i costi dell'energia sia per le utenze business (le imprese) che per quelle domestiche. Come? Favorendo un maggior dinamismo nel mercato dell'energia regionale, costruendo gli elettrodotti Pittini e Burgo e promuovendo gruppi d'acquisto dell'energia. È questo uno degli obiettivi del piano energetico regionale approvato ieri dalla giunta su proposta dell'assessore Lodovico Sonego.

Il Per punta – nel medio lungo termine – a garantire tutta l'energia necessaria alle famiglie e alle imprese e questo incrementando le fonti tradizionali (vedi elettrodotti), ma soprattutto quelle rinnovabili, così come già indicato nel decreto legge approvato sempre dalla giunta di recente. Il piano si prefigge inoltre di aumentare l'efficienza del sistema energetico del Friuli Venezia Giulia riducendo l'assorbimento per unità di servizio mediante l'incremento diffuso della innovazione tecnologica e gestionale e di ridurre l'impatto ambientale delle attività di produzione, trasporto, distribuzione e consumo di energia, nonché la sostenibilità ambientale e l'armonizzazione delle infrastrutture energetiche con il territorio.

Attenzione particolare è stata poi data alla promozione delle fonti alternative, con particolare riferimento alle centrali di biomasse che, insieme ad eolico e fotovoltaico, possono esprimere secondo la Regione le potenzialità ambientali del Friuli Venezia Giulia. Buone notizie dalla giunta arrivano anche per gli enti locali. Su proposta degli assessori alle autonomie locali, Franco Jacop, e alle Finanze, Michela Del Piero, la giunta ha rivisto i criteri per la definizione delle sanzioni da applicare agli Enti locali nel caso non venga rispettato il patto di stabilità interno stabilito dal decreto del presidente della Regione numero 91 del 28 marzo del 2006. La Regione, ha infatti ritenuto discriminante mantenere un sistema che nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno, prevede il blocco delle assunzioni di personale che comportino incrementi di spesa rispetto all'anno precedente ed frena il ricorso all'indebitamento per gli investimenti. In ambito di salute pubblica è stato deciso di estendere la profilassi contro gli effetti dei morsi delle zecche. Tutti i cittadini della Regione potranno vaccinarsi acquistando il farmaco ad un prezzo vantaggioso, pari al 25 per cento del prezzo della confezione. In ambito di agricoltura e ambiente, infine, è stata istituita la zona di protezione speciale dei Magredi di Pordenone: pari a circa 10 mila ettari di terreno contro i 22mila ipotizzati inizialmente dalla Regione.

LA POLEMICA

L'assessore replica a Crucil

Pecol: comparto, mobilità firmata anche dalla Cisal

TRIESTE Continua il botta e risposta sul comparto unico. Da un lato Gianni Pecol Cominotto interviene sui primi passi della mobilità che riguardano i 177 dipendenti in avviamento ai Centri per l'impiego, dall'altro non si placa la polemica interna alla Cisl. Innanzitutto la precisazione dell'assessore al Personale: «La norma in base alla quale si sta avviando il processo di mobilità è stata firmata, senza riserve, anche dalla Cisal. Quella norma prevede che si faccia un bando di mobilità volontaria e che, solo se l'esito del bando non soddisferà le esigenze, si fissino, previa concertazione che le organizzazioni sindacali possono richiedere (ma che, nel caso, non è ancora avvenuta), i criteri per la mobilità collettiva». Pecol ribatte poi alle dichiarazioni di Roberto Crucil, degli autonomi: «La Cisal ha firmato il contratto di comparto unico alcuni giorni dopo l'esito della consultazione interna che essa stessa aveva organizzato, tanto ci tiene alla coerenza con i suoi stessi comportamenti. Quanto alla disdetta del contratto, essa è stata data da tempo da tutti, non solo dalla Cisal, per un semplice fatto tecnico: per aprire la fase di rinnovo e, soprattutto, per poter erogare gli acconti sui futuri aumenti contrattuali è necessario che le parti firmatarie diano formale disdetta». Sul fronte interno alla Cisl si dibatte invece sugli iscritti. Giuliano Pascazio, uno dei "ribelli", ha dichiarato che si è passati, dal 2005 a oggi, da 750 a 190. Secondo Pierangelo Motta, segretario regionale del sindacato, l'emorragia si è fermata invece a quota 300. Ma Pascazio riattacca: «Se è così, Motta deve spiegare come mai la Cisl ha perso l'aspettativa sindacale ed è passata da primo a terzo sindacato dell'ente Regione». Quel Motta «la cui linea politico-sindacale è stata, nell'arco di nove mesi, bocciata inequivocabilmente dalle assemblee dei lavoratori, dalla Rsu unanimemente, dalla prima certificazione non positiva del contratto unico da parte della Corte dei Conti, dalla dichiarata, sempre da parte della Corte, "non stabilità del contratto", e infine dal referendum. I fatti dovrebbero essere sufficienti per invitare il segretario a fare un passo indietro».

m.b.

Menia ribadisce la posizione favorevole di An sull'ipotesi dell'ex governatore. «Ma Forza Italia dica cosa vuole fare, non deve ripetersi il 2003»

Calderoli: l'anti-Illy? Senza accordo servono le primarie

E bacchetta Tondo: pranzo ad Arcore? Per scegliere il candidato la Cdl deve partire dal basso

UDINE «Renzo Tondo a pranzo ad Arcore? Non proprio un partire dal basso». Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord e vicepresidente del Senato, a Manzano, dove il Carroccio presenta il suo candidato sindaco, chiarisce, a un anno dalla regionali, che Roma, questa volta, dovrà tenersi lontana. «Basta visitors – aggiunge l'ex ministro per le Riforme –, aveva ragione quel sindaco un po' strano, Sergio Cecotti». Tocca al territorio, dunque. Al livello locale. Alla base: «Questa volta decidiamo tutti insieme, partendo dal Friuli Venezia Giulia e trovando la miglior candidatura possibile» premette Calderoli. Nomi? «Non ne faccio, ma ho parlato già con Forza Italia e pure con gli altri partiti della Casa delle libertà: si parte dal basso». Bacchettato Tondo, «che non parte dal basso», il vice-Bossi parla di primarie: «Se non si trova un accordo, il popolo della Cdl dovrà dare la sua indicazione proprio in quel modo». Nella sala comunale, scuotendo le truppe locali, Calderoli ritorna al 2003, «quando fummo cretini, dieci volte cretini, e regalammo la vittoria al signor Illy». E si dice convinto che possa andar bene: «Tra un anno, la rivincita». Ma, questa volta, non si può fallire: «Se non vinciamo nel 2008 contro Intesa democratica, non vinciamo più. Anzi, perdiamo anche in Lombardia. Illy ha fatto campagna elettorale per noi in questi cinque anni. Basti pensare alla legge sull'immigrazione, trasferita, in fotocopia, a Roma». Ma Illy ci sarà? «Credo di sì perché prospettive di ingresso al governo, per lui, non ce ne sono». Calderoli sa delle polemiche sull'ambiente, ma allarga il tiro: «Non è solo una questione ambientale, è tutta un gestione di cinque anni di governo che porterà il presidente della Regione a rispondere a un elettorato che lo votò in buona fede». Insistere sul candidato non serve. Il senatore leghista non si esprime. Mentre An, con Roberto Menia, incalza: «Fi ci dica cosa vuole fare per davvero e chiudiamo prima possibile questa vicenda. Non vogliamo rivedere il film del 2003, nato da un continuo tentennamento all'interno del partito di maggioranza relativa che, anche in questa occasione, da una parte rivendica una sorta di diritto all'indicazione del candidato, dall' altra non ne parla. Sono invece convinto che la campagna elettorale non si fa all' ultimo mese, ma un anno prima. Altri nomi? L'indicazione di Collino sarebbe estremamente seria se se ne volesse discutere».

Marco Ballico

Roberto Calderoli

«A Manzano possiamo vincere»

«Più che una casa, a volte siamo un casino delle libertà. Anche in questa regione». Il senatore Calderoli, nessuna sorpresa, non finge di non sapere che, anche a Manzano, non c'è stato l'accordo e il centrodestra si presenta alle comunali non compatto. Si guarda in giro, vede la Guerra, Violino, Follegot e non dice che tutto va bene. Perché questa volta è vietato sbagliare: «Vanno in 12 milioni al voto amministrativo, difficile pensare che gli italiani votino chi gli ha aumentato le tasse. Insomma, prima se ne va Prodi e meglio è per tutti. Ma tocca anche a noi dargli una spallata». E dividersi non è un buon punto di partenza. «A Manzano – spiega Violino – ci sono stati dei problemi, ma il centrodestra ce la farà».

In pace, così come ha vissuto, si è spento il nostro caro

Sergio Sancin

LAURA, DAIDI, DUNIJA, PAOLO, GABRIEL, nonna PINA, MARIA, DAVIDE, e STEFANO.

La famiglia ringrazia le dottoresse ZANETTI e LOVERO, e tutto il personale della Clinica Medica dell'Ospedale di Cattinara per la gentilezza e professionalità dimostrata.

Per la disponibilità e la sensibilità un grazie di cuore al dott. PETROSSI e al dott. BOROTTO dell'ANT.

I funerali avranno luogo lunedì 7 maggio, alle ore 11.00 nella Chiesa di Servola.

Trieste, 5 maggio 2007

Ciao compare:
- UGO e ANNA con le figlie e rispettve famiglie.

Trieste, 5 maggio 2007

Si associano al lutto:
- PINA, RINA, ALICE, CLAUDIO, ELIDE, SANDRO, ORIANA, STEFANO, ANNA.

Trieste, 5 maggio 2007

Partecipano al lutto il nipote FABIO e famiglia.

Trieste, 5 maggio 2007

Vicini a DAIDI e famiglia:
- i colleghi dell' ADI

Trieste, 5 maggio 2007

II ANNIVERSARIO

Mario Lupidi

Senza te, nulla è come prima, mi manchi scorpioncino mio.

STELLA

Trieste, 5 maggio 2007

III ANNIVERSARIO

Maria Tommasi Rosso

La ricorda

CORRADA

Trieste, 5 maggio 2007

†

Si è spento serenamente il 1 maggio

Giuseppe Scattaro

Ne danno l'annuncio la figlia GABRIELLA con PIERO, SARA ed ELEONORA, il fratello MARIO unitamente a MARIA MICCOLI e famiglia.

Il funerale sarà celebrato lunedì 7 maggio, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin Onlus

Trieste, 5 maggio 2007

Sono vicine le famiglie MICCOLI e FUMOLO.

Trieste, 5 maggio 2007

Ti ricorderemo sempre:
- EVE, MILLY.

Trieste, 5 maggio 2007

Salutano l'amico

Giuseppe Scattaro

- Gli ex colleghi ed i condomini del 1556.

Trieste, 5 maggio 2007

Risposta del diellino

Lupieri a Tesini: sulle morti bianche non ho mai negato la sua iniziativa

TRIESTE Botta e risposta fra il presidente del Consiglio Alessandro Tesini e il consigliere della Margherita Sergio Lupieri. Dopo che Tesini ieri aveva rimarcato che la seduta della commissione preposta per il 22 maggio, dedicata al tema sulla «Sicurezza sul lavoro», non non era stata promossa dal diellino, ma dello stesso presidente, ieri Lupieri ha ribadito che si è trattato di un malinteso, nato da un «refuso». «Lungi da me - sottolinea Lupieri - scippare il presidente del Consiglio di un'iniziativa da lui assunta personalmente. anzi il comunicato gli dava merito di aver ben interpretato una situazione drammatica. Non capisco, quindi, l'insistenza dell'Ufficio di gabinetto del Presidente».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5, fax (dall'Italia 00386-5) 6274086, tel. 6274087

Radin, Tremul e la Mariot all'incontro con i membri del comitato di esperti europei per la salvaguardia delle comunità nazionali

Minoranze in Croazia: maggiori tutele

Discussi a Zagabria con l'Unione Italiana i diritti all'utilizzo della lingua italiana

Il presidente della Unione Italiana Maurizio Tremul

ZAGABRIA La Croazia ha compiuto passi avanti negli ultimi due anni in fatto di tutela dei diritti delle minoranze nazionali, ma restano irrisolti numerosi problemi. E non di poco conto.

Nella capitale croata i vertici dell'Unione Italiana hanno illustrato ai tre membri del Comitato d'esperti della Carta europea per le lingue regionali e minoritarie del Consiglio d' Europa, che stanno monitorando in Croazia la situazione relativa alla salvaguardia dei diritti delle comunità nazionali minoritarie. La valutazione, è il caso di specificarlo, riguarda le parti della convenzione europea ratificate e accolte da Zagabria, con l'ultimo monitoraggio effettuato nel 2005

Nella capitale croata erano presenti ieri i presidenti di Assemblea e Giunta esecutiva, Furio Radin e Maurizio Tremul, e Orietta Marot, direttrice amministrativa dell'Unione Italiana. I tre connazionali, dopo aver consegnato un promemoria sulle problematiche della Comunità nazionale italiana in Croazia, si sono soffermati in special modo sulle questioni che riguardano le scuole italiane

Sono stati evidenziati i problemi legati alla maturità di Stato e agli esami nazionali (si chiede che l'esame di italiano sostituisca quello del croato), quindi si propone l'insegnamento del croato come L2 e non come madrelingua (la madrelingua è l'italiano, ndr) Tra le altre cose, si è parlato degli esami di Stato per i docenti italiani che - per quanto attiene alla lezione modello di abilitazione – debbono svolgerla in croato e in una scuola croata

«Sarebbe invece logico – hanno rilevato gli esponenti Ui – che i nostri docenti svolgessero la lezione modello in italiano e in una scuola italiana». I rappresentanti del Consiglio d'Europa hanno quindi chiesto chi sostiene le spese di formazione e aggiornamento dei docenti delle scuole italiane in Croazia, spese che dovrebbe essere a carico di Zagabria. «Si tratta di uno sforzo finanziario – è stato risposto – a carico dell' Italia». Spazio è stato dedicato al carente bilinguismo nei tribunali che operano nei territori dove il bilinguismo è invece sancito dagli statuti civici. «A ciò si aggiunge – così Radin, Tremul e la Marot – il pericolo che il Tribunale comunale di Rovigno, dove vige l'uso ufficiale e paritetico della lingua italiana, sia accorpato al Tribunale di Parenzo»

Facendo riferimento al bilinguismo nelle autonomie locali e regionali, è stato detto che tale diritto viene applicato in modo tutto sommato sufficiente in Istria, regione in cui si potrebbe però fare molto di più. «Il punto dolente è invece Fiume – hanno sostenuto i rappresentanti comunitari – poiché né in tribunale, né nell' amministrazione cittadina e tantomeno in quella regionale, non vi è traccia dell'italiano. Unica nota positiva, l' apertura di uno sportello nella questura fiumana a cui gli interessati possono rivolgersi in lingua italiana. Nonostante le raccomandazioni del Consiglio d'Europa, a Fiume non è cambiato nulla. E dire che in riva al Quarnero opera la più grande e importante Comunità degli Italiani che abbiamo in Croazia». E' seguita la parte dedicata ai mass media e in tal senso è stato rilevata la necessità di potenziare e rendere autonome le redazioni italiane di Radio Fiume e Radio Pola, redazioni che (specie la prima) risultano discriminate in fatto di quadri e salari.

Andrea Marsanich

La presidente Mohorovic ha presentato le iniziative artistiche e culturali del gruppo

Grafini: Albona ha salvato l'italianità

L'ambasciatore a Zagabria in visita alla comunità istriana

ALBONA La Comunità degli Italiani è ammirevole per la grande volontà con cui ha saputo mantenere viva la lingua e la cultura della Nazione madre e avviato un rapporto di felice convivenza con la componente croata del territorio. Lo ha dichiarato ieri sera l'ambasciatore italiano a Zagabria Alessandro Grafini che ha incontrato i connazionali albonesi nel 60 esimo anniversario di costituzione della loro Comunità. Una visita, è doveroso sottolinearlo, voluta dal deputato albonese Valter Poropat, sempre attento alle esigenze dei connazionali su questo territorio

Grafini, accompagnato nella visita dal console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, si è quindi compiaciuto delle molteplici attività portate avanti dalla Comunità E ha dichiarato che va senz'altro studiata la possibilità di riaprire la scuola elementare italiana soppressa dal regime comunista negli anni 50

«Non ci sono problemi dal punto di vista finanziario - ha detto - le uniche difficoltà sono quelle di carattere tecnico e organizzativo che si possono superare» L'ambasciatore ha quindi reso merito all'amministrazione cittadina con in testa il sindaco Bruno Hrvatin per aver ripristinato dopo circa mezzo secolo, il bilinguismo visivo nella cittavecchia albonese. Si è detto infine soddisfatto «delle costanti attenzioni del premier croato Sanader verso la Comunità nazionale italiana»

E nei giorni scorsi il primo ministro croato ha annunciato che Zagabria appoggerà la candidatura di Milano per l' Expo 2015 in virtù degli eccellenti rapporti tra Roma e Zagabria

All' incontro ha parlato anche l'onorevole Furio Radin, presidente dell' Unione Italiana

A fare gli onori di casa è stata la presidente della Comunità albonese Daniela Mohorovic che ne ha illustrato la storia e l'attuale attività «Abbiamo tre cori per altrettante fascie d'età, organizziamo corsi di italiano, corsi di decorazione e ceramica, esiste un gruppo di filodrammatica, c'è una sala di lettura molto frequentata e siamo orgogliosi della sezione d' asilo italiana sempre più numerosa

p.r

L'ambasciatore italiano a Zagabria Grafini

IN BREVE

Incontro con una delegazione

Collegamento aereo diretto in estate fra Zagabria e Tokyo

POLA I rappresentanti della città giapponese di Hekinan stanno restituendo la visita fatta il mese scorso da una delegazione con in testa il sindaco Boris Miletic. E proprio quest'ultimo, assieme al presidente della regione Ivan Nino Jakovcic hanno accolto ieri una rappresentanza della città del Sol Levante con la quale è stato firmato il patto di gemellaggio. Il documento prevede l'incremento della collaborazione nel campo della cultura, scuola, economia, assistenza sociale e scienza. Quest'estate verrà introdotto un collegamento aereo diretto tra Zagabria e Tokyo.

Parenzo: inaugurata la Casa dell'artigianato

PARENZO Inaugurata la Casa dell'artigiano, la prima del genere in Istria L'edificio si estende su 13.500 metri quadrati di superficie e l'investimento è di 3,4 milioni di euro. Nel suo discorso inaugurale il presidente dell'associazione parentina degli artigiani Aldo Ukanovic ha detto che finalmente è stata realizzata l'idea lanciata nel 1987. «Lo sviluppo del settore, ha aggiunto, vuol dire nuove prospettive occupazionali, soprattutto per i giovani. Ha parlato poi Lenko Uravic, presidente del Comitato per l'economia.

Centauro muore a Parenzo a causa dell'alta velocità

PARENZO Strade istriane nuovamente insanguinate per la morte di un giovane motociclista. Ci riferiamo all'incidente avvenuto ieri mattina alle 5.40 sul segmento della regionale Gimino-Mompaderno Come riferito dalla polizia il giovane avrebbe perso il controllo del mezzo causa l'alta velocità cadendo violentemente sull'asfalto. All'arrivo del pronto soccorso era già senza vita. La giudice istruttore Sena Midzic Putinja ha disposto l'autopsia della salma e la perizia della motocicletta È l'ennesimo incidente che accade su questa strada nonostante il limite zero dell'alcol bevuto da chi guida. Proprio in questi giorno è stato chiesto un ritocco della severa normativa dal momento che non ha prodotto effetti nella riduzione degli incidenti mortali. La soluzione va cercata altrove, forse nella ricerca delle qualità di guida da parte di chi è al volante.

SPETTACOLO

Festa per la cantante istriana Rusic

A Pola la corale «Lino Mariani» farà una esecuzione in onore del compositore locale

POLA Fine settimana impegnativo per la Società «Lino Mariani» che cura le tradizioni canore e musicali degli Italiani del maggior centro istriano. Oggi (sabato) ricorderà il 153 esimo anniversario della nascita del grande compositore italiano Antonio Smareglia Causa la minaccia di pioggia, la cerimonia con inizio alle 18 non avverrà dinanzi alla sua casa natale in Piazza Foro, ma alla Comunità degli Italiani

Per l'occasione canterà la corale della Lino Mariani e si esibirà il gruppo folkloristico della Comunità degli Italiani di Dignano, località in cui Smareglia visse parte dell'infanzia, traendo l'ispirazione per la sua opera Nozze istriane.

Subito dopo la stessa corale sarà di scena al Teatro cittadino dove in due canzoni italiane accompagnerà la cantante istriana Vesna Nezic Ruzic che festeggerà 30 di attività canora.

Un cantore della Mariani

Infine, lunedì prossimo la corale della Lino Mariani darà il benvenuto in canto a una cinquantina di soci del camper club «La Granda» di Cuneo che faranno una tappa a Pola sul percorso alla scoperta delle radici italiane dell Istria e della Dalmazia. L'incontro avverrà alla Comunità degli Italiani dove gli ospiti saranno accolti dai massimi esponenti della Comunità, vale a dire da Fabrizio Radin presidente della Giunta e Claudia Millotti, a capo dell' Assemblea

Ci saranno inoltre i dirigenti della Lino Mariani.

Dopo la visita, gli ospiti italiani proseguiranno il viaggio alla volta di Fiume e Spalato

p.r.

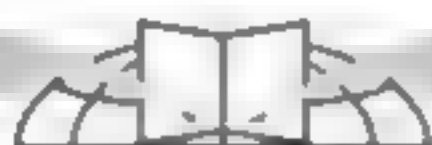
I CAMBI

CROAZIA	Kuna 1,00	0,1361 €
	BENZINA SUPER kune/litro 7,40	1,007 €/litro
	BENZINA VERDE kune/litro 7,65	1,041 €/litro
SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,007
	SUPERPLUS	euro 1,015
	PRIMADIESEL	euro 0,923

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Le avventure del signor I.C.S. alle prese con i numeri che lo inseguono nella routine quotidiana*

Furio Honsell: matematica per tutti i giorni

Mondadori pubblica il libro del rettore di Udine: «L'algoritmo del parcheggio»

Dalla prima pagina
di **Furio Honsell**

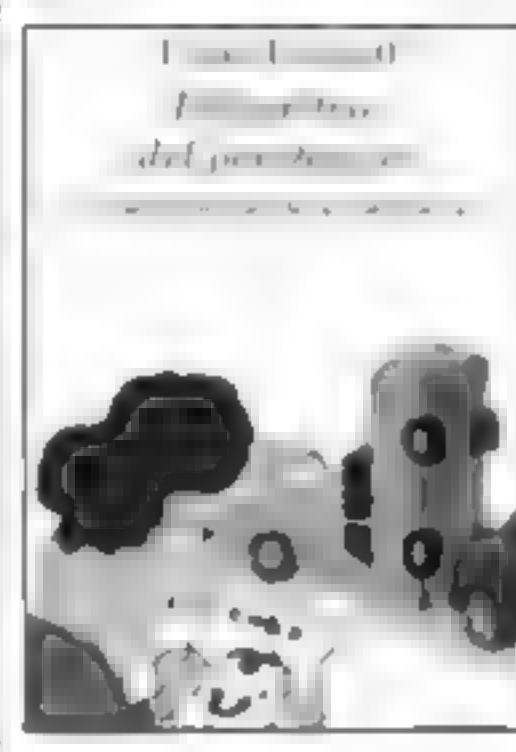
Forse per colpa dei programmi ministeriali poco stimolanti che, oltre a frustrare il suo professore, dei numeri gli avevano fatto vedere solo il lato peggiore. Quello più pedante e inutilmente complicato, senza riuscire a rivelargliene la magia. Altrimenti come si spiegherebbe che continuava a pensare che la matematica fosse una materia «fredda», «arida», «noiosa», «lontana»?

Il nostro signor I.C.S (per comodità lo chiameremo da qui in avanti solo con le iniziali) una mattina si svegliò sentendosi strano. Non si ricordava che cosa aveva sognato esattamente, ma era come se un demone benigno lo avesse visitato. Era il demone della curiosità scientifica, forse lo spirito di quel suo professore che finalmente era riuscito a parlargli di matematica come avrebbe sempre voluto, seppure soltanto in sogno. E d'un tratto il signor I.C S. iniziò a guardare con occhi diversi tutte le cose che faceva ogni giorno, scoprendo con stupore che dietro moltissimi gesti quotidiani era nascosto un piccolo o grande problema matematico. E che, per quanto non se ne fosse mai accorto, non solo faceva matematica tutti i giorni senza saperlo, ma anche tante altre discipline scientifiche quali la fisica, la logica, l'informatica .

Guardò nel buio le lancette fluorescenti della sveglia. Non vedeva esattamente che ora segnavano, ma si accorse che la lancetta breve e quella lunga erano perfettamente sovrapposte. Come poteva capire da quanto tempo erano passate le sei, l'ora in cui avrebbe dovuto svegliarsi?

Guardò fuori della finestra. Era giorno fatto, ma le nuvole e la pioggia rendevano l'atmosfera decisamente poco luminosa. Si chiese: «Chissà perché di notte è buio e invece in pieno giorno, quando non c'è il tempo di stamattina e splende il sole, il cielo è azzurro?»

Il signor I.C.S. si alzò così in notevole ritardo. Rischiava di perdere anche il treno successivo. Doveva prepararsi un caffè facendo più in fretta possibile e pensò a quale mossa avrebbe velocizzato tutto il procedimento. Per prima cosa si stirò la camicia: gli conveniva iniziare dal colletto o dai polsini? Stirare per prime le maniche e per ultime le spalle o viceversa? Un interrogativo simile lo colse sotto la doccia. Per risparmiare tempo e acqua era meglio farsi prima lo shampoo o insaponarsi il resto del corpo? E poi, mentre si lavava i denti: prima l'arcata inferiore o quella superiore? Prima la parte interna e poi quella esterna o viceversa?

NELLE LIBRERIE DA MARTEDI'

Si intitola «L'algoritmo del parcheggio». È il libro di Furio Honsell, accademico e rettore dell'Università di Udine, oltre che volto ormai noto per gli spettatori della trasmissione televisiva «Che tempo che fa», condotta da Fabio Fazio. Lo pubblica Mondadori, che lo distribuirà nelle librerie a partire da martedì.

L'impresa tentata da Honsell in questo libro è quella di dimostrare che la matematica non è per nulla astrusa. Anzi, che può risultare estremamente divertente. Anche per uno come il signor Io Che Sononegatoperlamatematica, chiamato anche I.C.S., protagonista assoluto del libro.

La matematica, la fisica, l'informatica stanno all'ombra di ogni nostro gesto quotidiano, spiega Honsell nel libro. Dall'ordine con il quale ci laviamo i denti al modo in cui scegliamo gli spiccioli per pagare il caffè. Senza dimenticare i calcoli delle probabilità che si annidano dentro una schedina del Totocalcio o nel gioco dei pacchi nel programma di Raiuno «Affari tuoi».

Coinvolgendo il lettore con una serie di problemini decisamente accattivanti, Honsell vuole farci scoprire il bello della matematica.

Dall'«Algoritmo del parcheggio» pubblichiamo il capitolo introduttivo, per gentile concessione della Mondadori.

Aprì la finestra ed ecco che la porta del bagno sbatté violentemente. Nella fretta non l'aveva chiusa bene, evidentemente. «Devo stare attento alle correnti d'aria» pensò. «Ma perché le porte sbattono?» si chiese poi. Si annodò la cravatta, si infilò le scarpe facendo due nodi simmetrici con i due lacci. C'era una logica dietro quei gesti ormai automatici?

Uscì che pioveva e tirava vento. Si domandò allora se per bagnarsi di meno gli convenisse correre o camminare. Esiste forse una velocità ottimale per limitare l'inzuppamento? E come doveva procedere per offrire la minore resistenza possibile al vento? Salì in macchina e si avviò verso la stazione. Come sempre, la maggior parte dei semafori agli incroci erano rossi. Ma, invece di innervosirsi o di demoralizzarsi sentendosi un perseguitato dalla malasorte, come gli accadeva di solito, se ne domandò il motivo. E provò a chiedersi se dietro l'apparente sfortuna ci fosse una qualche spiegazione anche quando, procedendo per file parallele, vide che le auto della fila accanto alla sua avanzavano molto più velocemente.

Avvicinandosi alle vie adiacenti alla stazione iniziò a cercare un parcheggio. Ogni volta era la stessa, straziante esperienza psicologica dell'indecisione, dello scrupolo, del rimpianto e del rimorso: «Provo con questo posto? No, è troppo lontano dalla stazione. Provo con quell'altro? No, è troppo corto... Quella macchina è parcheggiata troppo in fuori... Eccone uno più vicino. Accidenti! Me l'hanno portato via ed era il migliore... Ora provo con questo. Ma quanto sporge il paraurti di questa macchina! Ah, se solo avessi preso il posto di prima! Ma non posso fare marcia indietro... Questo è il migliore, ma forse è in divieto. Devo fare presto, altrimenti perderò definitivamente il treno». Quella mattina il signor I.C.S. si domandò se non ci fosse un procedimento razionale, un trucco (un algoritmo) che gli permettesse di scegliere il parcheggio migliore dal punto di vista sia della distanza sia delle dimensioni.

Arrivò in stazione. Il treno passava ogni dieci minuti, ma per esperienza sapeva che aveva tutto il tempo per andare al bar anche se avesse impiegato più di cinque minuti. Quando venne il momento di pagare il caffè, pensò come avrebbe potuto liberarsi del maggior numero di monete per non essere costretto ad andare in giro con le tasche piene di spiccioli. Come aveva previsto, riuscì a prendere il treno.

Completamente rilassato, con lo sguardo perso oltre il finestrino e il cervello in folle, una gran quantità di domande incominciò ad affollargli la mente: «Che giorno della settimana era esattamente un anno fa?», «Che giorno della settimana era quando sono nato?», «Chissà quando cadeva la Pasqua quell'anno?». Poi iniziò a organizzarsi la giornata. Per visitare nel minor tempo possibile tutti i suoi clienti di quel giorno, situati in posti diversi della città, quale ordine e quale percorso gli conveniva seguire?

Arrivato a destinazione avvertì il bisogno di andare in bagno. I servizi avevano la loro solita configurazione, con la fila di orinatoi posti l'uno accanto all'altro. Alla mente gli venne un'ulteriore domanda: quale scegliere? Sicuramente quello meno usato, ma come fare per individuarlo?

Care lettrici e cari lettori, il signor I.C.S. quella mattina subì una metamorfosi. Quasi d'improvviso – finalmente, direi io – seppe riconoscere la matematica nascosta nella sua vita quotidiana e si accorse di quanto fosse affascinante, divertente e, perché no, utile, una lettura scientifica e consapevole della realtà. [...]

NARRATIVA *Un lungo viaggio in macchina si trasforma nel riesame della propria vita*

Massimiliano Forza, la vita è un romanzo

La casa editrice Traven pubblica «No Family Man» dello scrittore-musicista triestino

di Alessandro Mezzena Lona

Il suo primo libro, sei anni fa, l'aveva pubblicato quasi chiedendo permesso. Perchè Massimiliano Forza, musicista, ottimo sessionman al fianco di divi famosi, autore di partiture per il teatro, nel mondo degli scrittori, della narrativa, si sentiva quasi un intruso. Il debutto con «Antifurti psicologici», i racconti pubblicati da Piemme, però gli aveva portato fortuna. Tanto da farlo entrare subito in finale al Premio Chiara.

Da allora, Massimiliano Forza non è rimasto in silenzio. Ha pubblicato «Verso dove» con Fernandel e «Lettera ad un'amica» con Arte. Ma dentro di lui, che considera quelle solo tappe intermedie nella maturazione di scrittore, stava intanto meditando un romanzo. Che oggi arriverà nelle librerie pubblicato dalla casa editrice **Traven**. Si intitola **«No Family Man» (pagg. 225, euro 15)** e porta per la prima volta il musicista narratore triestino, che vive tra Trieste, dove è nato nel 1966, e Londra, a misurarsi con una storia articolata, complessa, giocata su rimandi continui tra il presente e il passato.

C'è un attore al centro della scena di «No Family Man». Proviene da Trieste la grigia, una città fascinosa e terribile. È un uomo ancora giovane, di quarant'anni, che non ha mai toccato con mano il successo mille volte sognato. Che non ha mai potuto distillare dal suo lavoro quella tranquillità economica che, soprattutto nel mondo d'oggi, ti regala automaticamente un posto di rispetto nella società. Ma, soprattutto, questo viandante senza una meta precisa, che percorre in macchina un'anonima strada posta tra due città lontane, non è mai riuscito a dare un senso alla propria esistenza. Men che meno quando ha provato a innamorarsi.

Il viaggio diventa discesa nel maelstrom del proprio vissuto. Impietosa resa dei conti con il gioco di dare e avere della vita. Su quella strada che non finisce mai, a bordo di quell'automobile che sembra sigillata da una divinità malefica per tenerlo prigioniero, l'attore riporta alla memoria soprattutto una storia. D'amore, ovviamente. O di disamore, a seconda dei punti di vista. Quella che lui aveva inventato coinvolgendo Maddalena, forse la ragazza più desiderata e più corteggiata tra tante incontrate.

Bella, enigmatica, non certo facile da confondere tra mille altre donne, Maddalena riprende forma dentro quel sogno infinito che il viaggio in macchina si diverte a cullare crudelmente. E mette a fuoco il perchè la storia d'amore non ha potuto funzionare. Lei, a quel tempo, aveva un altro. Diceva di non amarlo, e che lui non amava lei. Però, alla fine, s'era ritrovata con un suo bambino in grembo. E, incapace scegliere, s'era ingegnata a coinvolgere anche l'attore squattrinato. Convincendolo a sostenerla, quasi fosse una stampella umana, per tutto il periodo della gravidanza.

E poi? Semplice: lui, l'attore che trasforma il viaggio in una seduta di autoflagellazione privata, aveva scoperto che in realtà l'altro, il compagno di Maddalena, non solo non aveva pensato per un solo istante di non amarla. Ma, anzi, si preparava con gioia a trasformarsi in un papà premuroso. Quindi? Maddalena era sparita. S'era dissolta come una farfalla notturna alla luce del sole. Attratta da una vita di coppia che aveva soltanto finto di non gradire. Di non saper gestire.

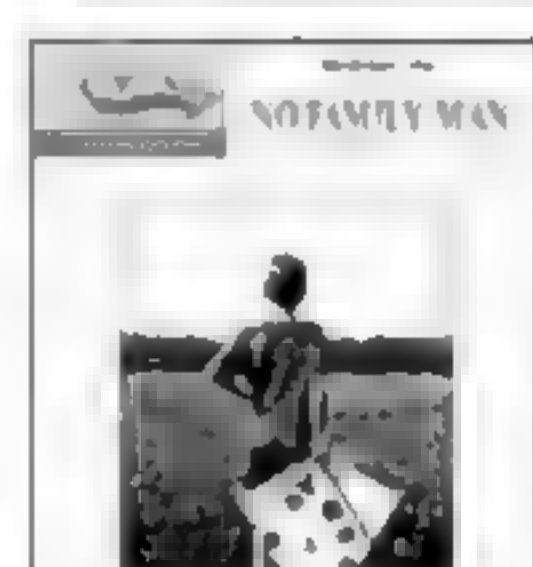
Figlio di una società malata di consumismo, che vive di amarezze, e che non sa sognare una possibilità di rivincita, No Family Man si troverà davanti all'impensabile nel finale del libro. E del viaggio. Quando, ormai, le voci che si intrecciano nella sua testa, vere o immaginarie, avranno vomitato tutte le parole di disperazione e sconfitta recitate a memoria, prenderà forma una sorta di coup de théâtre.

Impietoso e urticante, capace di scrutare senza paura dentro gli abissi dello smarrimento umano, «No Family Man» colpisce per la sua capacità di schivare le consolazioni. Di evitare le comode bugie. A tratti rischia, però, di annegare nella sua fluviale furia narrativa. Ma un romanziere, si sa, i trucchi del mestiere li impara strada facendo.

COMINCIA COSI'

Da «No Family Man» di Massimiliano Forza pubblichiamo il brano iniziale, per gentile concessione dell'editore Traven.

Sono in viaggio. Ad ogni curva tremo. Ogni sorpasso è per me come una roulette russa. Tutto traballa. Una situazione che prevede in ogni momento lo schianto, la fine. Vedo gli altri automobilisti come dei possibili attentatori sempre in agguato. Gente malintenzionata e pronta a tutto che, in qualsiasi momento, sempre, potrebbe invadere la mia corsia, uscire di scatto in un sorpasso, stringermi, schiacciarmi contro il guardrail, farmi uscire di strada lanciandosi a folle velocità contro di me.

L'autostrada è per me come una trincea vigliacca che non conosce lealtà. È un avamposto infinito e malevolo che non difende più nulla, baluardo di valori ormai defunti dove ci si combatte in una guerra incivile che non conosce regole, dove gli amici diventano nemici, dove non si sa da chi difendersi, da cosa difendersi. Tutti contro tutti in una partita senza spettatori e senza tempo dove nessuno vince. Tutto sembra sospeso. Perso. Davanti, dietro e di lato, ovunque, ci sono soltanto invisibili preoccupazioni.

Sorpasso.

Ma sono in viaggio e devo continuare. Un chilometro dopo l'altro qualcosa cambia. Muta il paesaggio, la luce.

Massimiliano Forza

L'impietoso racconto dei tanti fallimenti di un quarantenne attore squattrinato in una società malata di consumismo

Massimiliano Forza, musicista e scrittore triestino

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

A. L'IGLOO adiacenze Rittmeyer luminoso piano alto salone cucina abitabile quattro stanze servizi separati e ripostigli. Termoautonomo euro 160 000 tel 0407600243

A. L'IGLOO Barcola villa vista mare immersa nel verde con grande giardino e posti auto da ammodernare. Occasionissima tel 040661777
(A00)

A. L'IGLOO Largo Piave luminoso piano alto con ascensore ristrutturato. salone cucina abitabile due matrimoniali bagno e ripostiglio termoautonomo euro 188 000 tel 040661777
(A00)

A. L'IGLOO occasione v. Salvore tranquillissimo piano alto: soggiorno con poggiolo cucinino matrimoniale bagno finestrato e cantina euro 71 000 tel 040661777

A. L'IGLOO Padriciano recentissima villetta con giardino perfetta splendidamente rifinita con accesso auto. Prezzo interessane tel 040661777
(A00)

A. L'IGLOO Teatro Cristallo luminoso piano alto: ingresso soggiorno cucina abitabile con poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio e soffitta tel 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO v. Canova luminosissimo piano alto ottime condizioni: atrio salone cucina abitabile matrimoniale singola e bagno finestrato termoautonomo euro 164 000 tel 0407600243

A. L'IGLOO paraggi Maggiore luminoso tranquillo e restaurato di recente: soggiorno cucina abitabile matrimoniale e servizi separati. Parzialmente ammobiliato e termoautonomo euro 105 000 tel 0407600243

APIARI: soggiorno cucinino due stanzse servizi poggiolo cantina. Termoautonomo Norbedo Imm 040368036

AQUILEIA recentissima villa bifamiliare (200 mq) abitazione su piano unico mansarda taverna Posto auto coperto giardino. 215 000 euro Cod. 13/P Gallery Cervignano 043135986

AQUILINIA-MONTEDORO «Complesso alle querce» prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino Taverne e/o terrazze Posti macchina. Esente mediazione. Cheni & Tutta 040767270

CALCARA 040632666 via Matteotti/Settefontane ascensore cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino poggiolo euro 65.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Orlandini ingresso cucinino soggiorno matrimoniale cameretta bagno rip. due poggioli euro 110 000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Paisiello sesto piano ascensore cucina soggiorno due stanze bagno terrazzino 125 000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 occasione via Vergerio/Settefontane moderno soggiorno cucinino due camere bagno terrazzino poggiolo 110 000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Borghi superpanoramico soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo parcheggio assegnato 165 000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 via del Porta/Piccardi soggiorno cucina tre camere due bagni terrazzo abitabile poggiolo 215 000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Luciani/Settefontane ultimo piano ascensore cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno euro 95 000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Vagieri recente panoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage
www.calcara.it

Continua in 14.a pagina

Asparagi in Piazza

Con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo del Comune di Trieste

Trieste, piazza Goldoni, sabato 5 e domenica 6 maggio 2007

I produttori del Friuli Venezia Giulia offriranno una degustazione di asparagi bianchi e di vini delle zone DOC regionali.

Programma 5 maggio
ore 17.00 **Inaugurazione**
ore 17.30 Inizio **degustazioni** di: *Insalata di asparagi bianchi - Crostino con salsa di asparagi - Uova e asparagi tradizionali* abbinati ai **Grandi Vini Bianchi del Friuli Venezia Giulia**
Durante la giornata: Esibizione dei **Danzerini di Aviano**
ore 19.00 Chiusura

Programma 6 maggio
ore 11.00 **Apertura**
ore 11.30 Inizio **degustazioni**
Durante la giornata: Esibizione di **Emma Montanari Grop**
ore 19.00 Chiusura manifestazione

Nel corso della manifestazione: momenti di **intrattenimento** e di **informazione** a cura di **COLDIRETTI** del Friuli Venezia Giulia e **FEDERDOC FVG** - momenti di incontro "dal produttore al consumatore"

Una Stagione di Eventi

Nel mese di maggio il Friuli Venezia Giulia vi aspetta per farvi conoscere un ortaggio unico:

LE TRADIZIONALI SAGRE PAESANE

ASPARAGI IN LAGUNA - GRADO (GO)
27 aprile - 14 maggio

ASPARAGORGO 2007
GORGO DI LATISANA (UD)
22 aprile - 7 maggio

71^ FESTA DEGLI ASPARAGI
TAVAGNACCO (UD)
4-5-6; 12-13; 19-20 maggio

FIESTE DAI SPARCS - TRICESIMO (UD)
26 - 27 maggio

BIANCO&BIANCHI NEI LOCALI DEL GRUPPO MANIFESTAZIONI DI CONFCOMMERCIO UDINE

Il **"Gruppo Manifestazioni"** riunisce i ristoratori aderenti a **Confcommercio Udine** che nell'arco dell'anno partecipano alle rassegne enogastronomiche Carnia in Tavola, Sapori di Laguna e Le tavole della Tradizione.
Trentadue di questi locali – ristoranti, trattorie, osterie – durante il mese di maggio avranno nel loro menu uno o più piatti a base di asparago bianco; inoltre, ciascuno di essi organizzerà una serata speciale intitolata **"Bianco & Bianchi"**

BIANCO&BIANCHI NELLE AZIENDE AGRITURISTICHE

Asparagi bianchi e cucina contadina: è il tema sviluppato in **11 aziende agrituristiche** regionali, che con la regia della Agenzia Regionale per l'Agriturismo propongono un pacchetto che comprende oltre alla degustazione anche la possibilità di partecipare (al mattino) a visite guidate nelle asparagiaie, dove si potrà assistere alla raccolta e al confezionamento del prodotto. L'iniziativa verrà ripetuta nelle domeniche dal 29 aprile al 27 maggio.

Un'iniziativa di
FRIULI VENEZIA GIULIA turismofvg

e della
Associazione per la valorizzazione dell'asparago bianco del Friuli Venezia Giulia

con la collaborazione di
FederDoc FVG
Confcommercio Udine
Agenzia Regionale Agriturismo del Friuli Venezia Giulia
Ducato dei Vini Friulani

Si ringrazia per la collaborazione ITALPOL

Continua dalla 13.a pagina

CASACITTÀ, Navali bassa, vista mare, soggiorno con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, terrazza. Euro 145 000. 040362508 (A00)

CASACITTÀ, via del Botro vista mare, in palazzina recente, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, due posti macchina coperti. Euro 214 000. 040362508

CASACITTÀ, via Puschi, in bella palazzina recente appartamento pari al nuovo, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, terrazza abitabile. Tre posti macchina Euro 147 000. 040362508 (A00)

CASAPROGRAMMA - adiacenze Pam: biloca e con bagno esterno, possibilità di realizzarlo internamente per euro 52 000. Tel 040301066 (A00)

CASAPROGRAMMA - Cavana splendido appartamento pari a primo ingresso composto da atrio, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, stanzino, bagno e box doppio con accesso diretto dall'abitazione Ottime rifiniture. Tel 040301066 (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giusto: appartamento pari a primo ingresso di circa 70 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio e giardino condominiale. Inoltre, ampia cantina di circa 70 mq finestrta Euro 180.000. Tel 040301066 (A00)

CASAPROGRAMMA - via De Jenner: appartamento composto da salone doppio, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. Posto auto in garage. Euro 180.000. Tel 040301066.

CASAPROGRAMMA - via Molino a Vento: graziosa mansarda composta da ampio salone con zona cottura, camera, bagno e ripostiglio esterno. Pari a primo ingresso. Euro 115 000. Tel 040301066

CASAPROGRAMMA - via Pindemonte: appartamento composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio e balcone. Completamente ristrutturato pari a primo ingresso. Tel 040301066 (A00)

CASAPROGRAMMA - via San Marco: in piccola palazzina, appartamento composto da atrio con disimpegno, 5 stanze, cucina abitabile, 2 bagni e 2 verande. Euro 210 000 Tel. 040301066

CASAPROGRAMMA - zona Barriera: in piccola palazzina, appartamento mansardato su due livelli composto al primo livello da ingresso, salotto, cucinino, ripostiglio e bagno. Al secondo livello due stanze, ripostiglio e bagno. Possibilità box in affito. Ottime condizioni Luminoso e tranquillo. Euro 158 000. Cod V111. Tel 040301066 (A00)

GALLERY via Galatti posti macchina in garage di proprietà da euro 35.000. Informazioni previo appuntamento. Cod. 244/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata bicamere camerino quattro balconi. Cod. 567/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona rive, appartamento ca. 130 mq da rimodernare soggiorno cucina tricamere doppi servizi euro 235 000 cod. 765/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Rossetti appartamento ca 68 mq ristrutturato: ampio soggiorno luminoso cucina matrimoniale bagno euro 125.000 cod 611/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona tribunale appartamento da rimodernare ca 90 mq saloncino cucina balcone matrimoniale possibilità ulteriore camera bagno. Cod. 721/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

PRIVATO VENDE appartamento mq 92 in residence recente zona Garizzole vista aperta no agenzie euro 179 000 3398164287

SPAZIOCASA 040369950 Foraggi (paraggi) in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con tinello 2 camere bagno terrazzo euro 105 000

SPAZIOCASA 040369950 Limitanea in palazzina signorile alloggio al piano alto di cucinotto tinello 3 stanze bagno terrazzini euro 178 000

SPAZIOCASA 040369950 Navali (adiacenze) in palazzo signorile alloggio rinnovato di cucina tinello 2 stanze bagno terrazzo ottimo per coppia euro 140 000

SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzo signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno poggiolo condizionamento / autometano posto auto e cantina con vista mare euro 190 000 (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano euro 145 000

SPAZIOCASA 040369960 Bonomea in palazzina bifamiliare recente attico-superattico con terrazzone di cucina saloncino 3 camere 2 bagni giardino 2 box singoli più box doppio euro 380 000

SPAZIOCASA 040369960 Leo-Conti (adiacenze) in palazzo signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano / condizionamento euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369960 Navali (adiacenze) in palazzo signorile alloggio rinnovato di cucina tinello 2 stanze bagno terrazzo ottimo per coppia euro 140.000

TECNOCASA Settefontane - Centrale ottavo piano con ascensore, 95 mq, 2 balconi Servito. Vista completa sulla città. Tel 040632763

TECNOCASA Settefontane - Garibaldi mansarda di 75 mq, ascensore, buone condizioni. Impianti nuovi, termoautonomo. Ottimo investimento. Euro 91 000. Tel 040632763.

TECNOCASA Settefontane - Ghirlandaio signorile, ultimo piano panoramico con ascensore, 65 mq balcone e vista aperta, da rimodernare. Tel. 040632763

TECNOCASA Settefontane - Montedoro perfetto trilocale 90 mq, terrazza, ultimo piano panoramico box doppio + posto auto, orto 40 mq. Tel. 040632763

TECNOCASA Settefontane - Ospedale adiacenze mansarda 96 mq rifiniture ricercate, termoautonomo, vista aperta Casa d'epoca rifatta. Tel 040632763

VIA Conti soggiorno matrimoniale cucina ab. arredata bagno. Termoautonomo. 95.000 Cheni & Tutta, 040767270.

VIA dei Porta bassa primo ingresso: appartamento all'11.o piano panoramico 100 mq ampio salone cucina a vista 3 camere bagno e ripostiglio. Occasione euro 153 000. Equipe Immobiliare 040660081

VIA dei Porta villa d'epoca in ristrutturazione monolocali e/o saloncino due camere. Giardini e posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Navali salone due camere camerino rip. cucina ab. doppi servizi. Terrazza Posto macchina. Da ristrutturare. Cheni & Tutta 040767270

VIA Piccardi salone quattro camere tinello con cucinino doppi servizi rip. tre balconi Ottimo anche uso ufficio e/o poliambulatorio. Cheni & Tutta 040767270

VIA Pirano attico open-space 45 mq circa con 160 mq di terrazza vista mare e città in buone condizioni. Doppio posto auto in garage. Euro 147 000 tratt. cod. 157/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

VIA Verniellis appartamento mansardato mq 150 ottimo soggiorno con caminetto tricamere doppi servizi cucina terrazza box auto ascensore vista incantevole mare e città. Casaffari 040213366

VILLA Vicentina ampio ottimo tricamere ingresso cucina abitabile soggiorno 2 terrazze bagno. Posto auto coperto 90 000 euro. Cod. 61/P Gallery Cervignano 043135986.

VSV Immobiliare «Piccolo Mondo» attico in villa ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, 1 singola, due bagni, terrazzo vista mare. Esente mediazione. Tel 0403476385

VSV Immobiliare centrale attico 1.o ingresso: soggiorno, cucina attrezzata, 2 stanze, 2 bagni completi, terrazzino, porta blindata. Tel 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare centralissimo appartamento parzialmente da rimodernare, di ampia metratura: 5 stanze, cucina abitabile, stanzino finestrato, bagno e wc, soffitta. Tel 0403476385 (A00)

VSV Immobiliare Sistiana Appartamenti su due livelli di circa 110 mq più taverna, giardino di proprietà, due posti macchina. Tel 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Romagna 20, prenotazioni per costruendi appartamenti di varia metratura con terrazzo o giardino, posti auto. Tel. 0403476385

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata Equipe Costruzioni Srl 0403476357

Continua in ultima pagina

MUSICA *Pubblico scarso ieri sera sulle Rive triestine, oggi tocca a Neffa*

Con il soul di James Kakande è partito il BaviFestival 2007

James Kakande ieri sera sulle Rive per la prima serata del BaviFestival 2007 (foto Andrea Lasorte)

TRIESTE Gli appuntamenti musicali della **BaviFestival 2007** sono cominciati ieri sera, con il concerto del cantautore inglese James Kakande. La prevista apertura con il gruppo regionale Magenta è stata annullata a causa di problemi di salute del batterista della band Li ha sostituiti il pianoman **Stefano Franco** con la sua band di blues caserecсio.

La rassegna promossa da Bavisela, TriesteEventi e Comune si è svolta sulle Rive e sicuramente è stata penalizzata dal maltempo Scarso il pubblico accorso per l'occasione. All'Ausonia, in contemporanea, si è tenuto l'aftershow in consolle il dj Claudio Di Rocco, e i triestini Groovearbano e Daniele Cucinotta, la parte video è stata curata dai friulani I Ragazzi della Prateria.

Kakande è apparso sul palco poco prima delle ventitre, scaldando subito il pubblico presente con un brano funky e invitando la gente a ballare. Ma l'atmosfera si è scaldata veramente solo quando ha attaccato «Sometimes» e soprattutto «You You You», sigla del Festivalbar 2006, che gli ha dato la popolarità anche in Italia.

Sul palco di Trieste il cantautore inglese si è presentato con sei musicisti hanno eseguito dei vecchi brani e qualche anteprima. **James Kakande** mescola tantissimi generi: reggae, soul, rock, jazz, pop, gospel. I suoi testi dipingono quadri che hanno come canovaccio le sue esperienze di artista di strada. Il suo ultimo album «My Little Red Bag» è un tributo alla sua borsa rossa, con la quale arrivò ad Hannover da Manchester.

La creatività di James è travolgente, viaggiare e incontrare persone del mondo musicale sono tra i suoi maggiori interessi. Autodidatta di ben cinque strumenti, può essere considerato un raro talento dei nostri tempi. Fondamentale per la sua carriera, l'incontro con il dj e produttore Mousse T Su consiglio di un amico, James andò alla Peppermint Jam di Hannover, in Germania, dove riuscì ad incontrarlo e a fargli ascoltare alcuni suoi demo. Un viaggio lungo e impegnativo per lui, che in quel periodo si guadagnava da vivere suonando per le strade di Parigi. Mousse T si innamorò immediatamente delle sue canzoni e decise di produrre il pezzo intitolato «Just Look At Us Now» per l'album «All Nite Madness». Kakande ha collaborato anche con la cantante veneta/triestina Rosita Ziroldo, che in questi giorni sta ultimando la registrazione del suo debutto discografico nello studio tedesco.

A Trieste non poteva mancare nemmeno «Skatastic», tributo ai rude boys ska. Ma non è la prima volta che Kakande viene a Trieste, visto che ha suonato l'estate scorsa al Festivalbar in piazza Unità.

Conosce un po' la città, ha avuto modo di visitarla? «Non ne so molto in realtà Quello che so è che è una bella città, ricca di belle atmosfere. Atmosfere notturne, fantastiche ambientazioni. Ma come sempre arrivo molto in fretta e riparto altrettanto in fretta, quindi non ho modo di vedere ciò che vorrei. Ma quel poco che ci sto, mi basta per cogliere delle sensazioni molto positive».

Questa volta è sfortunato con il tempo, dopo tanti giorni di sole, ora è arrivata la pioggia... «Lo so, siamo nel mezzo di un cambiamento climatico. In Germania, da dove vengo fa caldissimo e in Italia trovo il maltempo».

Sta lavorando al nuovo album? «Sì ci sto lavorando, nello studio di Hannover, è in costruzione».

Nel frattempo ha realizzato dei bizzarri video che si possono vedere su My Space... «Eh già, io sono un "funny clown". Andate a vederli sulla mia pagina».

Oggi, alle 20.30, la seconda serata sarà inaugurata dal **«Progetto Strade»**, ideato dalla Scuola di Musica 55 con il Comune, e vedrà poi l'esibizione del cantante **Neffa**

Elisa Russo

In coppia con la pianista Fabiana Noro ha chiuso il ciclo di Ruda

Il soprano Scaini sigla gli «aperitivi»

RUDA Emozioni sulle «ali rosee d'amore» al concerto aperitivo che ha chiuso in bellezza nella sala Quargnal di Ruda la serie dei cinque appuntamenti con la musica di qualità proposti per il 2007 dal Coro Polifonico con l'eccellente performance di Francesca Scaini, soprano friulana attiva sulla scena internazionale, vincitrice del concorso «Maria Callas» e reduce da un clamoroso successo a Parigi, dove è stata Rachel in «La juive» diretta da Daniel Oren

Accompagnata al pianoforte dall'elegante e intensa Fabiana Noro, attuale direttore del Polifonico di Ruda, Scaini ha interpretato con voce potente ed espressiva un impegnativo program ma nel segno di Bellini, Verdi, Tosti, Puccini e Cilea

Molto affiatato il duo, grazie alle singole qualità artistiche di Noro e Scaini, ma anche per l'evidente affinità nel modo appassionato e sincero di sentire la musica e il canto, e di trasferire la verità delle loro sensazioni al numeroso pubblico in sala

Scaini sprigiona un'energia contagiosa, aderendo con freschezza e autenticità alle corde più intime delle eroine tragiche dell'opera lirica: dalla verdiana Medora alla Tosca pucciniana, ma anche la chicca «Io son l'umile ancella» dalla «Adriana Lecouvreur».

Applausi per Scaini e Noro anche nelle «canzoni da salotto» di Tosti su testi di D'Annunzio a metà a concerto. Entusiastica la risposta del pubblico per un finale di rassegna apprezzato anche dagli sponsor istituzionali (Regione, Provincia di Udine e amministrazione locale) «Obiettivo di questi eventi è valorizzare le forze sul territorio» ha detto il presidente del Coro Polifonico di Ruda, Pier Paolo Gratton

Alberto Rochira

CINEMA *Un film «unico, vivo e deperibile»*

«Passio» di Cherchi Usai un'esperienza unica di musica ed emozioni

Nell'era della riproducibilità tecnica dell'arte, dove un film è spesso considerato solo un prodotto seriale, nasce un opera su pellicola che è invece un'entità unica, viva e deperibile esattamente come l'uomo. È «Passio» di Paolo Cherchi Usai, critico e restauratore di cinema, fondatore delle Giornate del Cinema Muto, unico italiano presente allo scorso Tribeca Film Festival di New York. Il lungometraggio, coprodotto dal direttore della Cineteca Regionale del Friuli Livio Jacob, è un montaggio di filmati cercati pazientemente nelle cineteche di tutto il mondo e strettamente allacciati all'accompagnamento musicale dell'«Oratorio Passio» di Arvo Pärt.

Il fil rouge di quest'opera difficile da catalogare, «non antinarrativa ma nemmeno di pura avanguardia», come la definisce lo stesso Cherchi Usai, è l'accostamento della vita biologica del film a quella dell'uomo. Esistenze entrambi mutevoli, mortali e singolari. Per questo di «Passio» sono state stampate solo sette copie, ognuna con una dominante cromatica diversa, il negativo è stato distrutto e per il sonoro è prevista solo musica dal vivo (al Tribeca ha suonato la Trinity Choir diretta da Owen Burdick, nella maestosa cattedrale neogotica di St.John the Divine).

Un'operazione artistica e teorica che, apparentemente, riporta alla ritualità collettiva del cinema delle origini, e che in realtà è tutt'altro che anacronistica Guarda anzi al futuro, registrando che nessun supporto, nemmeno quello digitale, può assicurare l'immortalità delle immagini in movimento.

Il regista Paolo Cherchi Usai

Cherchi Usai, com'è nata l'idea di «Passio»?

«Deriva dal mio libro "L'ultimo spettatore", dove affrontavo la questione della distruzione delle immagini in movimento e facevo un parallelo tra il modo di considerare il cinema come un evento, più che come semplice atto di riproduzione, e la visione della vita umana come evento biologico»

Dove ha scovato le immagini che ha montato nel film?

«Ho fatto anni di ricerca. Sono tutti spezzoni sconosciuti, molto spesso di film non identificati Ho cercato volontariamente filmati che non avessero alcun valore iconico o di culto, immagini dimenticate o perdute»

Oggi, nelle sue tante possibilità di riproduzione, un film sembra ancor più di un tempo un oggetto seriale.

«Non ho mai creduto al film come atto di una riproduzione, perché ogni volta che assistiamo a una proiezione tutto cambia: noi, il momento, la pellicola stessa. E succederà anche con il digitale, in modi che ancora non possiamo prevedere. Volevo che "Passio" fosse visto come un'esperienza unica ed emozionale, in cui la componente musicale dal vivo si integra completamente con le immagini. Ho montato il film con lo spartito dell'"Oratorio" di Pärt a fianco della moviola, fotogramma per fotogramma»

Werner Herzog ha detto che, se si dovesse inviare nello spazio un'altra testimonianza della cultura umana come il disco del Voyager, manderebbe «Passio». Cosa ne pensa?

«Visto la stima che ho per Herzog, le sue parole mi onorano. Quello che volevo ottenere è affine a quello che Herzog voleva ottenere con il suo cinema»

Quando potremo assistere a una proiezione anche in Italia?

«Non ci sono ancora progetti concreti in tal senso. La cosa però non mi preoccupa, perché un film impegnativo come questo non ha fretta»

Elisa Grando

RASSEGNA *Fino a domani proseguono gli incontri e i dibattiti nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria*

Storie e film di frontiera alla «Bancarella»

TRIESTE Grande afflusso di pubblico e grande interesse per i temi trattati da questa seconda edizione della **Bancarella** - Salone del Libro dell'Adriatico Orientale, in svolgimento al Salone degli Incanti - Ex Pescheria fino a domani

Se l'intento di quest'anno era quello di riuscire a creare sinergie e nuovi contatti con le diverse realtà che si occupano della storia della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata, possiamo dire con certezza che gli organizzatori hanno centrato il punto. In questi giorni si sono infatti susseguiti incontri e dibattiti che dimostrano come sia possibile realizzare collaborazioni trasversali con le istituzioni che a vario titolo stanno partecipando alla manifestazione

Ne sono un esempio le riflessioni nate dall'incontro con gli atenei italiani, dove si è ampiamente discusso di storia e civiltà di confine in un'Europa che si allarga. Un momento che ha dato anche spazio ai giovani, che hanno presentato alcune tesi di laurea riguardanti temi legati alla nostra regione, all'Istria, a Fiume e alla Dalmazia

Per la sezione **«Scrivere di noi»**, presentata ieri, l'obiettivo dell'incontro è stato quello di creare relazioni e collaborazioni per mettere assieme l'immensa produzione che gli istituti storici regionali, italiani e croati hanno nei loro archivi, per dar voce a tutte queste componenti in una comunione di intenti

Ma se alla base di questa edizione c'è un'idea di fondo che punta alla concretizzazione di nuove sinergie, c'è chi già da tempo ha dato vita ad un buon esempio di scambio culturale è il caso del **Ramo d'Oro** Editore di Trieste, che dal 2006, assieme all **Edit** di Fiume, ha prodotto una prestigiosa collana dal titolo «Passaggi». Un rapporto di reciproco scambio che ha portato alle stampe autori di origine istriana che vivono in Italia, editi dal Ramo d'Oro, e autori italiani che vivono in Istria, pubblicati dalla Edit. Lo scopo è quello di distribuire i testi in Italia, grazie ai contatti che la casa editrice il Ramo d'Oro ha con le librerie del le principali città italiane

Lo scrittore fiumano Enrico Morovich

In questi giorni sono continuati anche gli omaggi agli scrittori con le letture dal testo «Il baratro» del fiumano Enrico Morovich e gli interventi del direttore dell'Irci Piero Delbello sui documenti, in possesso dell'Istituto, riguardanti le opere di Pier Antonio Quarantotti Gambini

La giornata di oggi, che avrà inizio alle 10.30 con la presentazione dell'incontro sul tema della toponomastica, tra storia, diritto e geografia, vedrà la presenza del **Coordinamento Adriatico** che ha promosso il progetto in collaborazione, tra gli altri, con alcuni atenei italiani, l'Università popolare di Trieste e l'Istituto Geografico Militare

Parte del pomeriggio, dalle ore 15, sarà dedicato invece alla cultura del mare e alle testimonianze dei Giuliani nel mondo. Alle 17 il consueto appuntamento con **«Aperitivo con la Storia»** che affronterà il tema «Trieste e il Trattato», a cura dello storico Raoul Pupo dell'Università di Trieste

La Bancarella ha voluto rivolgere uno sguardo anche alle produzioni cinematografiche e, alle 21, sarà presentato il film **«La frontiera»** di Franco Giraldi, a cura di Sabrina Morena, aiuto regista in occasione della realizzazione del film tratto dall'omonimo romanzo di Franco Vegliani

Ivana Gherbaz

L'Italia «cedette» e non «restituì» parte dei suoi territori orientali

Nell'articolo «Secondo appuntamento con la Bancarella», pubblicato dal «Piccolo» martedì 24 aprile a firma di Ivana Gherbaz, per un refuso la frase «a conclusione della Seconda guerra mondiale vide l'Italia cedere alla Jugoslavia parte dei suoi territori orientali» è diventata, erroneamente, «a conclusione della Seconda guerra mondiale vide l'Italia restituire alla Jugoslavia parte dei suoi territori orientali».

Ce ne scusiamo con i lettori.

Scelti i quattro artisti

Momo al Festival in onore di Gaber

ROMA Sono stati scelti i quattro artisti del Festival del teatro canzone 2007: Fabrizio Canciani, Luca Checchi, Walter Leonardi e Momo, la cantautrice rivelazione del Dopofestival. I quattro prenderanno parte alla quarta edizione del Festival dedicato al Signor G, a luglio a Viareggio.

Nel sequel del film di Coppola

Niente Dracula per la Bellucci

ROMA Niente Dracula per Monica Bellucci. Nonostante molti siti le attribuiscano un ruolo nel sequel del film di Francis Ford Coppola, l'attrice - impegnata sul set di «Sangue pazzo» di Marco Tullio Giordana - smentisce. «non ne so nulla, non mi hanno nemmeno contattato»

MUSICA *Stasera l'artista americana alla sala Tripcovich con Paolo Fresu*

Carla Bley presenta a Trieste il suo jazz «fuori dagli schemi»

TRIESTE Prima tappa de Le Nuove Rotte del Jazz, l'annuale rassegna promossa dal Circolo Controtempo, stasera alla Sala Tripcovich alle 21

Protagonista della serata Carla Bley, che a Trieste presenterà il suo ultimo progetto «Lost Chords find Paolo Fresu» dove all'affiatato terzetto composto da Steve Swallow (basso elettrico), Andy Sheppard (sax tenore e soprano) e Billy Drummond (batteria), si affianca come ospite d'eccezione il musicista italiano più importante degli ultimi anni, Paolo Fresu (tromba e flicorno). La grande signora del jazz moderno si è infatti letteralmente innamorata della magica tromba di Fresu «sembra che io, Steve e lui siamo nati per suonare insieme!» - e ha scritto diverse composizioni apposta per lui

Nata a Oakland in California 69 anni fa, Carla Bley è considerata una vera e propria regina del jazz Ma anche nell'intervista che concede con molta disponibilità nonostante l'ora tarda e la stanchezza per il volo, sempre spiritosa come sul palco, non appare come la leggenda del jazz contemporaneo qual è

L'artista americana, compositrice, arrangiatrice e pianista dal talento fuori dal comune, ha iniziato a farsi conoscere verso la fine degli anni Sessanta e la sua consacrazione a star del panorama jazzistico mondiale è avvenuta verso la metà degli anni Settanta, spesso a capo di grandi orchestre di cui è stata ideatrice e ha diretto con indiscussa maestria e originalità I suoi brani sono complessi e articolati, raffinati e ironici e passano dalle atmosfere swing con citazioni charleston a ritmiche funky, accogliendo elementi stilistici provenienti dal rhythm & blues, dal rock e dal pop, ricercando le strade più all'avanguardia anche nella musica del passato più dimenticata. Giovedì sera ha esordito nel suo tour italiano al Teatro Lirico di Cagliari in uno spettacolo di un'ora e un quarto.

Com'è andata la serata?

«Molto bene, il concerto è stato splendido, il pubblico meraviglioso, perfino più caloroso del solito»

La sua ultima apparizione da queste parti risale al 2002 quando a Gorizia si era esibita assieme alla Thelonius Monk Big Band, 19 elementi tutti italiani. Il concerto di stasera sarà molto diverso?

«Sì, in questa occasione presenterò il mio ultimo progetto "The Lost Chords find Paolo Fresu with Andy Sheppard/Steve Swallow/Billy Drummond"; ho passato l'ultimo anno scrivendo nuove composizioni per questo quintetto I nuovi brani costituiscono il mio più recente pensiero riguardo alla musica. La differenza principale rispetto ad allora è che mentre nella big band hai a che fare con molte più persone, quasi un "reggimento" (ride), col quintetto c'è un approccio diverso: stasera ho lasciato suonare i musicisti quanto volevano; c'è maggiore libertà e spazio per l'improvvisazione dei singoli»

Come ha trovato il pubblico di queste parti e quello italiano in generale?

«Il pubblico italiano è entusiasta e molto informato e quello di Gorizia non faceva eccezione. Ma mentre nel passato avvertivo una specie di mancanza di comprensione della mia musica, in tempi più recenti c'è stato l'avvicinamento di molte più persone al jazz e quindi, oltre all'interesse, oggi percepisco una maggiore conoscenza da parte del pubblico»

Come definirebbe la sua musica?

«Io cerco di scrivere partiture jazz tradizionali, ma ne scaturisce sempre qualcosa di inaspettato, fuori dagli schemi.

Che tipo di formazione preferisce: l'orchestra o il quintetto come in questo tour?

«Oggi la mia formazione favorita è il quintetto».

Carla Bley, «regina» del jazz moderno, oggi alla Tripcovich

Com'è nata la collaborazione con Paolo Fresu?

«Io ho sempre ammirato il modo di suonare di Fresu e finalmente ho avuto l'occasione di farlo partecipare a un mio progetto».

Conosce molti artisti del panorama jazz italiano? E cosa pensa dell'attuale scena jazz europea?

«Sì, ne conosco molti, per diversi anni la mia big band ha incluso dei musicisti italiani. Andy Sheppard, che è inglese, è il sassofonista che prediligo al mondo, senza fare nomi, penso che molti dei migliori giovani strumentisti jazz siano europei».

Prossimo appuntamento, sabato 12 maggio al Teatro Verdi di Muggia con il gruppo «Aires Tango» del sassofonista argentino Javier Girotto.

Gianfranco Terzoli

Il 19 giugno allo Stadio Friuli

Fiorello e il suo show tra i grandi eventi dell'estate udinese

di **Tiziana Carpinelli**

UDINE Fiorello, lo showman più amato d'Italia, torna a esibirsi dal vivo in Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è fissato martedì 19 giugno allo stadio Friuli di Udine, dove, alle 21 30, l'ex codino d'oro del «Karaoke» farà tappa con il suo nuovo spettacolo «Volevo fare il ballerino ...e non solo!»

Reduce dagli strepitosi successi televisivi e radiofonici, torna a esibirsi bissando la convincente formula presentata l anno scorso allo stadio Rocco di Trieste Ancora una volta, quindi, l'allegra carovana targata «Fiore» alzerà il sipario su una scenografia tecnologica, che, grazie a particolari proiezioni video sfruttate in modo interattivo, catapulterà lo spettatore al centro dello show

Ad aggiudicarsi l'istrionico artista originario di Augusta è stata l'agenzia Azalea promotion, la quale lunedì presenterà ufficialmente il calendario di eventi estivi in regione. Lo spettacolo, inserito nella rassegna di «UdinEstate», vedrà Fiorello danzare con un corpo di ballo in *video synch* e duettare con un orchestra di 14 elementi, diretta dal maestro Enrico Cremonesi È poiche cavallo che vince non si cambia, la squadra di autori è la stessa che affianca il conduttore nella trasmissione radiofonica «Viva Radio 2» Francesco Bozzi, Riccardo Cassini, Alberto Di Risio e Federico Taddia La regia è di Giampiero Solari

Lo showman Fiorello

Non mancheranno, infine, le incursioni dei nuovi personaggi interpretati da Fiorello, primo fra tutti l'avvocato Messina, paladino degli indifendibili, e l'ormai leggendario «garibaldino» Mike Bongiorno.

APPUNTAMENTI

Revoltella: gli allievi del Trio Musicisti europei al «Nuovo»

TRIESTE Oggi, alla Birreria Corsia Stadion, alle 21, musica con Magazzino Commerciale

Oggi, alle 21, al Babà Beach di Muggia, suona la Blues Mobile Band

Oggi, alle 17.30, al Revoltella per i concerti degli allievi della Scuola del Trio di Trieste si esibiranno il Duo Sperandeo-Grava e il Trio Maurice

Lunedì al Ridotto del Verdi per la rassegna «Il Salotto Cameristico» concerto del violinista Stefan Milenkovich.

Lunedì, alle 20.30, al Circolo degli intellettuali (via Donizetti 3) Dusan Jakomin presenterà il libro «La religione a Trieste» di Alice Zen.

GORIZIA Oggi, alle 18, alla Festa di primavera in via Seminario presentazione delle raccolte poetiche «Societas: un lager fuori porta» di Nicola Strizzolo e «Andature» di Patrizia Rigoni. Alle 19 15, musica live con i Fisa, alle 21 concerto della Mamauana Granda Banda.

MONFALCONE Oggi alle 20 30, al teatro della parrocchia di San Nicolò l'Armonia di Trieste presenta la commedia «Dame i numari» con La Stropula

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo, primo concerto dedicato ai migliori giovani musicisti europei si esibiranno Iivonen Petteri (violino), Shigeko Hata (soprano), Maria Gamboz (arpa) e Michail Lifits (pianoforte) con l'Orchestra Sinfonica del Fvg diretta da Lev Markiz

Oggi, alle 21, al teatro S. Giorgio, «Misterioso concerto» con la «poetessa del teatro» Mariangela Gualtieri e il pianista Dario Giovannini

Oggi, dalle 20 30, nell'area festeggiamenti di Molin Nuovo, serata musicale dedicata ai giovani

Oggi, alle 20.30, al Palamostre spettacolo di beneficienza in favore dei bambini affetti da tumore con, dalle 22, Ararad chitarra e voce, J.P.Morsut percussioni, Nevio Zaninotto sax, Mario Cogno basso, Francesca Vittorio e Lucia Caiazza voci

Oggi, alle 20 30, sul sagrato del Duomo di Gemona va in scena «Arrivammo davanti al Friuli» con Federico Rossi, Massimo Somaglino e U.T Gandhi

Oggi, alle 22, alla birreria Attenti a quei 2 di Spessa di Cividale, concerto dei Powerhouse

Oggi, dalle 23, al Kursaal di Lignano, fashion night con i dj Ciuffo e Fabrizio Gucciardi

Gli ottoni dell'Arena Bass aprono la stagione di Grado

GRADO Come ogni anno, anche la cerimonia d apertura dell'imminente stagione turistica dell'Isola d'oro è stata coronata da un beneaugurante intervento musicale, promosso dall associazione dell'Orchestra Filarmonica Udinese

Per l'occasione è stato convocato l'«Arena Brass Quintet», un assieme di cinque disinvolti strumentisti agli ottoni, altrettante prime parti del Filarmonico di Verona, che ha raccolto il plauso del pubblico accorso all'aperto numeroso, favorito dal clima

Il concerto ha raggiunto lo scopo dell'intrattenimento divertente e quasi improvvisato, in attesa dell'istituzionale ciclo «Le Settimane Musicali di Grado», che allieta il soggiorno dei villeggianti durante i mesi di luglio e agosto.

Visto che il loro promotore, il sodalizio udinese Ofu, ha sottoscritto in tempi recenti un «gentleman agreement» con la Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, si prevede un cartellone tanto fitto quanto inedito in quanto votato al repertorio sinfonico e avente quale protagonista quasi esclusivo l Orchestra regionale.

Tornando alla breve, ma dissacrante esibizione degli strumentisti veronesi, essi si sono dimostrati poco osservanti all'origine dei loro ottoni, strumenti fin dalle origini della musica votati a scandire con segnali di vita gli aspetti religiosi e sacri della socialità, tesi invece a elevarne la dignità all autonomia cameristica

Hanno offerto una carrellata di trascrizioni partendo da note pagine operistiche («Barbiere di Siviglia», «Turandot»), attraversando le colonne sonore cinematografiche create da Nino Rota per approdare al musical «West Side Story» e al «Porgy and Bess» di Gershwin

Mostrando completo affiatamento negli intrichi di questi ultimi e un bel timbro cantabile e soffice nelle prime Ammirata la compostezza sfoggiata da Giovanni Battista Micheletti al basso tuba, autentico piedestallo su cui poggia la sicurezza del complesso, formato da Gincarlo Roberti al trombone, da Andrea Leasi al corno, da Massimo Longhi e Angelo Pinciroli alle trombe.

Claudio Gherbitz

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città

SPIDERMAN 3 15.00, 16.30, 17.20, 19 00 19 50, 21 30, 22 20, 23 45

Domani anche alle 11 a solo 4 €

■ AMBASCIATORI

www triestecinema it

SPIDERMAN 3 16 30, 19.00, 21 30, 23.45

■ ARISTON

ALIDA VALLI

EUGENIA GRANDET 18

IL CASO PARADINE 20

IL TERZO UOMO 22

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D Alviano 23

SPIDERMAN 3 14.45, 15.15, 16.30, 17 30 18 10, 19 15. 20 10. 21 30 22.00, 23 00, 23.55
con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard

DOPPIA IPOTESI PER UN DELITTO 15.10, 17 30. 20 00 22 00, 23.55
con Ray Liotta, LL Cool J

EPIC MOVIE 14 50, 16 40, 18 30. 20 20. 22 10 0 05
con Carmen Electra

THE NUMBER 23 18 15. 20 15. 22 15 0.15
con Jim Carrey

SVALVOLATI ON THE ROAD 15 00, 20 05
con John Travolta

THE GOOD SHEPHERD L'OMBRA DEL POTERE 17 00. 22 00
di (e con) Robert De Niro, con Angelina Jolie e Matt Damon.

MR BEAN'S HOLIDAY 14 45, 16.30
con Rowan Atkinson Willem Dafoe.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5.50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4 50 €

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4 50 Abbonamenti € 17,50

LA VIE EN ROSE 16 20, 19 00. 21 40
di Oliver Dahan con Marion Cotillard, Emmanuelle Seigner, Gerard Depardieu e Clotilde Courau. In concorso al 57 o Festival di Berlino

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 16 30. 18 20, 20 15. 22 10
di Daniele Luchetti, con Elio Germano Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti

■ FELLINI

www triestecinema it

L'ULTIMO INQUISITORE (Goya s ghosts) 17 00, 20 30
di Milos Forman con Natalie Portman

THE ILLUSIONIST 18 45 22 15
con Edward Norton e Jessica Biel

■ GIOTTO MULTISALA

www triestecinema.it

L OMBRA DEL POTERE THE GOOD SHEPHERD 16.15, 19 00 21 45
con Matt Damon, Angelina Jolie e Robert De Niro

LE VITE DEGLI ALTRI 17 30, 19 50. 22 10
Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire

UN PONTE PER TERABITHIA 16.00
Dai creatori di «Le cronache di Narnia»

■ NAZIONALE MULTISALA

www triestecinema.it

«SPIDERMAN 3» 15 00, 17 20, 19 50 22 20

EPIC MOVIE 15.10, 16 30 19 20. 20 45. 22 20

DOPPIA IPOTESI PER UN DELITTO 17 00, 18 45. 20 30, 22 20
con Ray Liotta.

GHOST SON 15 20, 17.00, 20.30, 22 20
Un thriller paranormale che lascia senza respiro dall'inizio alla fine

MR. BEAN'S HOLIDAY 15 30, 18 00

SVALVOLATI ON THE ROAD 18 45
con John Travolta.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €

Domani alle 11 SPIDERMAN 3. EPIC MOVIE Mr BEAN'S HOLIDAY. UN PONTE PER TERABITHIA

■ SUPER

www triestecinema it

NUMERO 23 17.00, 20.30, 22.15
di Joel Schumacher con Jim Carrey

VOCE DEL VERBO AMORE 18 45
Con Giorgio Pasotti e Stefania Rocca

■ ALCIONE ESSAI

CENTOCHIODI 17 30, 19 15. 21 00 22 45
di Ermanno Olmi

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www teatroverdi-trieste com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-21 dalle 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07 Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc. «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini oggi ore 20 30 turno E, durata dello spettacolo 2 ore e 5 m. ca. Repliche: 15 maggio ore 20.30 turno C, 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16.00 turno D
«MANON LESCAUT» di Giacomo Puccini prima rappresentazione 12 maggio ore 20 30 turno A. Repliche: 13 maggio, ore 16 turno D; 16 maggio, ore 20 30 turno B; 17 maggio, ore 20.30 turno E, 19 maggio ore 17 turno S; 23 maggio ore 20 30 turno F; 25 maggio ore 20 30 turno C. PROLUSIONE all'opera a cura di Rino Alessi, giovedì 10 maggio ore 18, Sala dei Ridotto Ingresso libero

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www ilrossetti it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 10 30 e 17 30 «GERONIMO STILTON SUPER SHOW». Spettacolo per bambini fuori abbonamento

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2007 Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Lunedì 7 maggio Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20 30, STEFAN MILENKOVICH, musiche di Bach e Paganini. Info: www.acmtnod trieste it

■ AMICI DELLA CONTRADA

Lunedì 7 maggio ore 17 30 TEATRO A LEGGIO presenta LA VISITA DI CONDOGLIANZE e DELITTO A VILLA ROUNG di Achille Campanile. Con gli allievi dell'Accademia teatrale «Città di Trieste». TEATRO CRISTALLO. Ingresso libero. 040.390613 info@amicicontrada.it www amicicontrada it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www teatroudine it. Infoline 0432/248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi)

Oggi ore 20 45 (abb. Musica 17; abb. 8 formula B) Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Solisti dalle Scuole di Musica d'Europa. violino Iivonen Petteri (Helsinki), soprano Shigeko Hata (Parigi), arpa Maria Gamboz (Udine), pianoforte Michail Lifits (Imola) direttore Lev Markiz, musiche di Mozart, Debussy, Chopin.

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine it.

Stasera ore 21, Teatro S. Giorgio: MISTERIOSO CONCERTO con Mariangela Gualtieri e Dario Giovannini regia di Cesare Ronconi Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19 tel. 0432/510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it

MUGGIA

■ TEATRO VERDI MUGGIA - MUGGIA TEATRO SCUOLA

Domani alle ore 17 Fondazione Aida. in PIERINO E IL LUPO liberamente ispirato alla favola musicale di Sergej Prokofev. Testo e voce di Dario Fo, illustrazioni e scene di Emanuele Luzzati Ingresso adulti € 6 bambini € 3. I biglietti saranno posti in vendita un ora prima dello spettacolo presso il Teatro Verdi di Muggia

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www kinemax.it
informazioni e prenotazioni 0481-712020

SPIDERMAN 3 17.40, 19 40, 20.30. 22.20

EPIC MOVIE 17 30 20 00. 22.00

LE VITE DEGLI ALTRI 17 20 19 50 22 15
Oscar miglior film straniero

SVALVOLATI ON THE ROAD 17 50

DOPPIA IPOTESI PER UN DELITTO 20 10 22 10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 7 e martedì 8 «STILL LIFE» di Jia Zhangke. Vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia

■ TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ

Ore 20 30 L ARMONIA di Trieste e il Circolo Acli Giovanni XXIII - San Nicolò di Monfalcone presentano la Compagnia LA STROPULA con la commedia DANE I NUMERI testo e regia di L. Ricchi

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
SVALVOLATI ON THE ROAD 17 40 20.10, 22 10

Sala 2
NUMBER 23 17 50 20 15, 22 15

Sala 3
EPIC MOVIE 17 30 20 00, 22 00

■ CORSO

Sala Rossa
SPIDERMAN 3 17 45, 20 30

Sala Blu
LA VIE EN ROSE 17 20, 19 50, 22 20

Sala Gialla
SPIDERMAN 3 18 45, 22 00

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

«Palle d'acciaio» su Raidue senza una goccia di adrenalina

Dopo circa tre ore di cortesie per gli ospiti a colpi di suocere avvelenate, ragazze in cerca di marito e giovinastri mai troppo cresciuti (il reality di cui non sentivamo la mancanza, «La sposa perfetta»), ecco che RaiDue decide di accendere la notte di mercoledì con un nuovo programma «adrenalinico» (parola chiave pronunciata dalle dieci alle venti volte di troppo durante la prima puntata): «Balls of Steel» (palle d'acciaio, e il titolo è davvero tutto «il» programma).

Come Italia 1, ma con meno pelo sullo stomaco, anche RaiDue è alla costante ricerca di un pubblico giovane (giovanile nel caso della «Sposa perfetta») che ha voglia di qualcosa di forte, forse bizzarro («famolo strano» per citare Carlo Verdone). Marco Mazzocchi, il presentatore (un tempo un giornalista sportivo poi sperimentatore di reality), prima di entrare nello studio ci appare in un filmato mentre insiste per non pagare una maglietta della nazionale di calcio.

Indignazione del negoziante e faccia come il c... (o più esattamente palle d'acciaio) di Mazzocchi. Ma era solo un amabile scherzo e il negoziante, garrulo, ora siede tra l'adrenalinico pubblico di «Balls of Steel».

Nella puntata si susseguono i filmati di sei loschi figuri ben selezionati che si dichiarano pronti a tutto pur di vincere il prezioso trofeo televisivo (che è per l'appunto composto da due belle palle d'acciaio luccicanti). Pronti a fare le peggiori figuracce (andando in giro puteolenti a causa di fialette pestilenziali), a mettere a disagio gli avventori di negozi o luoghi pubblici (sexy Lisa, un tempo danzatrice di lap dance sul metrò, si finge camiciaia; il «diavolo» semina di escrementi canini ponte Milvio), a inventarsi i «quiz gigioni» per spiazzare i concorrenti.

Qua e là spunta Miss Adrenaline (Maddalena Corvaglia) per far scorrere un brivido in più lungo la schiena con filmati pericolosi da tutto il mondo. Insomma si rimpiange ancora una volta il buon Nanni Loy con il suo «Specchio segreto» che debuttava nel 1965 ispirandosi (ma migliorandola!) all'americana «Candid Camera». Per «Balls of Steel» hanno comprato un format inglese e non lo hanno migliorato - e di adrenalina neanche una goccia

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.45
IN INDIA, NAMIBIA E GIAVA

«Passaggio a Nord Ovest» in India, Namibia e Giava. In Namibia per conoscere la popolazione degli Himba. A Giava per scoprire antichi pozzi petroliferi. Dall'India il racconto di Nirmala, una giovane che per diventare monaca si fa strappare i capelli uno ad uno.

RAITRE ORE 20.10
RENZO PIANO E MARIO MONTI

L'architetto Renzo Piano e l'economista Mario Monti sono gli ospiti di «Che tempo che fa», il programma di Fabio Fazio. Piano è l'architetto italiano forse più conosciuto al mondo, Monti è presidente e professore emerito di Economia alla Bocconi di Milano.

RAITRE ORE 12.25
«ITS» AL SETTIMANALE

A «Il Settimanale» si parla di «Its», il concorso internazionale per giovani stilisti di Trieste. Spazio inoltre a un personaggio particolare: Laura Pizzari, manager gradese appassionata di oggetti appartenuti ai vip di tutta Europa, da Soraya ai Windsor

LA 7 ORE 9.20
GODART A «L'INTERVISTA»

Il professor Louis Godart sarà l'ospite di Alain Elkann a «L'Intervista». Godart è professore di Civiltà Egee alla Facoltà di Lettere dell'Università di Napoli Federico II e, dal febbraio 2002, è consigliere del Presidente della Repubblica per il patrimonio artistico.

I FILM DI OGGI

LA VENDETTA DI URSUS
Regia di Luigi Capuano, con Samson Burke (nella foto) e Livio Lorenzon.
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1962)

LA 7 10.25
Il re di Licia uccide il sovrano di Cadia per conquistarne il trono. Poi obbliga la principessa a sposarlo per legittimare il suo potere. Briciole di simpatia in un B-movie mitologico.

TEMPESTA
Regia di Jean Grémillon, con Jean Gabin (nella foto) e Michèle Morgan.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1940)

RAITRE 1.35
André, comandante di un rimorchiatore, vive a Brest con la moglie malata di cuore. Accorso in aiuto di un cargo in difficoltà, conosce una giovane e ne diventa l'amante. I guai sentimentali di un uomo onesto raccontati con mestiere

MAGIA DEL LAGO
Regia di Rick Stevenson, con Mark Harmon (nella foto) e Harley Jane Kozak
GENERE: FANTASTICO (Usa/Canada, 1995)

ITALIA 1 15.40
Secondo una leggenda, in un lago del Canada vive un mostro. Uno psicologo, padre di due figli, scopre, verificandolo di persona, che non si tratta solo di una fantasia. Favola ideale per i più piccoli.

SPIDER
Regia di David Cronenberg, con Ralph Fiennes (nella foto) e Miranda Richardson
GENERE: THRILLER (G.B./Canad/Fr., 2002

ITALIA 1 2.00
«Chi ha ucciso mia madre quando ero bambino?». I dubbi, le fantasie e i deliri di un giovane in preda alla pazzia. Da un romanzo di McGrath, uno spaventoso viaggio nell'inconscio

BUGIARDO BUGIARDO
Regia di Tom Shadyak, con Jim Carrey (nella foto) e Justin Cooper
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

ITALIA 1 19.00
Non sempre si può dire la verità. Anzi, a volte non si deve proprio dire. Soprattutto se si è un avvocato di successo. Ecco allora Fletcher Reed, inguaribile mentitore, mettersi nei guai con una, ingenua, promessa al figlio Max

L'IMBALSAMATORE
Regia di Matteo Garrone, con Ernesto Mahieux (nella foto) e Valerio Foglia Manzillo.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2002)

RAIUNO 2.00
Il film rivelazione di Garrone, romano, classe 1968, che coniuga lo squallore dell'esistenza con l'assurdo dell'immaginazione. Un film di sentimenti contrastanti

---

06.10 La famiglia Pellett.
06.30 Sabato, domenica &...
09.30 Settegiorni Parlamento
10.00 Giorni d'Europa
10.20 ApriRai
10.30 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere.
11.30 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.05 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci
14.35 Stella del Sud.
15.05 Oltremoda - Speciale Moda e Design. Con Eva Crosetta
15.55 Italia che vai. Con Guido Barlozzetti e Elisa Isoardi
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna

21.20 VARIETA'

> **Apocalypse show**
Gianfranco Funari nella terza puntata con Fabio De Luigi ed Esther Ortega

00.05 Tg 1
00.10 Music 2007
00.35 Tg 1 - Notte
00.45 L'appuntamento.
01.15 Around Midnight - I corti di mezzanotte
01.45 Che tempo fa
01.50 Estrazioni del Lotto
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 L'imbalsamatore. Film (drammatico '02).
03.35 Don Matteo.
05.10 Homo Ridens
05.20 Che tempo fa
05.55 Anima Good News

06.05 Facce da ridere
06.10 L'avvocato per voi.
06.20 Buone notizie
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco.
11.00 TSP Eurozone
11.10 TSP Regioni.
11.40 ApriRai
11.50 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2
13.25 Dribbling.
14.00 L'Italia sul Due "Giovani"
16.00 CD Live.
17.10 Sereno Variabile.
18.00 Tg 2
18.10 Tutti odiano Chris.
18.30 Quando Einstein ci mette lo zampino. Film Tv (commedia 0...
20.00 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato e Jessica Polsky
20.20 Il Lotto alle otto. Con Alessandra Canale
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> **Cold case**
«Sentenza finale» e «...treno» con la detective Kathryn Morris

22.35 The Practice - Professione avvocati.
23.25 Sabato sprint.
00.30 Tg 2
00.40 Tg 2 Dossier Storie.
01.25 Palcoscenico presenta "Notturno di donna con ospiti"
03.25 Appuntamento al cinema
03.35 Misteri notte
04.05 Sussidiario TV
04.15 NET T UN.O
05.45 Quarto potere
05.50 Rainews

07.00 Le stelle di Laura
07.50 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk. Con Massimo Bernardini
10.30 Art News
11.00 TGR Economia e lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
15.55 Magazine Champions League
16.20 Gran Premio Industria e Artigianato
17.00 Sportabilia
17.10 Campionato Italiano Florentia - Savona Fiorentia - Savona
18.10 90° minuto Serie B. Con Franco Lauro
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa

21.30 DOCUMENTI

> **Ulisse - Il piacere della scoperta**
Alberto Angela racconta il dirigibile tedesco Hindenburg.

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Ombre sul giallo
00.40 Tg 3
00.50 Tg 3 Agenda del mondo
01.05 Tg 3 Sabato notte
01.20 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR VANGELO VIVO
23.00 TV TRANFRONTALIERA

06.10 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Commissariato Saint Martin.
07.20 Casa Mediashopping
07.35 Mediashopping
07.50 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie
08.35 Tre minuti con Mediashopping
08.40 I misteri di cascina Vianello. Con Raimondo Vianello e Kay Sandvik e Andrea Roncato e Ugo Conti e Sandra Mondaini
10.50 Tv Moda. Con Jo Squillo
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
15.10 Poirot: il pericolo senza nome. Film Tv (giallo '90) Di Renny Rye. Con David Suchet e Hugh Fraser e Philip Jackson e Pauline Moran e Alison Sterling
17.25 Ieri e oggi in Tv
17.50 Solaris - Il mondo a 360
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Walker Texas Ranger.

20.30 FILM TV

> **Walker Texas Ranger**
«Riunione mortale» con Chuck Norris

22.30 Law & Order: Unità speciale.
23.10 Tempi moderni.
00.35 Criminal Intent.
01.30 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Ieri e oggi in Tv special
03.05 Tre minuti con Mediashopping
03.10 Ieri e oggi in Tv special
04.30 Mediashopping
04.45 Nonno Felice.
05.20 Tg 4 Rassegna stampa
05.30 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Loggione
09.10 Finalmente soli.
09.40 Cocoon - L'energia dell'universo. Film (fantastico '85) Di Ron Howard. Con Don Ameche e Wilford Brimley e Steve Guttenberg e Hume Cronyn e Brian Dennehy e Jessica Tandy e Tahnee Welch.
12.25 Tre minuti con Mediashopping
12.30 Uno, due, tre... stella!
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierse e Leonardo Manera
14.10 Uno, due, tre... stella!
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin
18.15 Uno, due, tre... stella!
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone

21.10 VARIETA'

> **La corrida**
Gerry Scotti conduce con maestria la sfida tra i dilettanti. E l'audience premia

00.10 Maurizio Costanzo Show
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.40 Mediashopping
02.55 Uno, due, tre... stella!
03.20 Mediashopping
03.35 Lo sbirro, il boss e la bionda. Film (commedia '92) Di John McNaughton. Con Robert De Niro e Uma Thurman e Bill Murray e David Caruso e Mike Starr.

06.45 Tre minuti con Mediashopping
06.55 Grand Prix: G.P. della Cina - Prove 125cc G.P. della Cina - Prove 125cc
07.50 Grand Prix: G.P. della Cina - Prove MotoGp G.P. della Cina - Prove MotoGp
09.05 Grand Prix: G.P. della Cina - Prove 250cc G.P. della Cina - Prove 250cc
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Supercar
11.00 Due gemelle e una tata.
11.25 A casa di Fran.
11.55 Una pupa in libreria.
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera.
13.40 Tre minuti con Mediashopping
13.45 Smallville
15.40 Magia del lago. Film Tv (avventura '95)
17.40 Zack & Cody al Grand Hotel. Con Dylan Sprouse e Cole Sprouse e Brenda Song e Ashley Tisdale e Kim Rhodes
18.30 Studio Aperto
19.00 Bugiardo bugiardo. Film (commedia '96)

20.50 FILM

> **The Mask**
Jim Carrey si trasforma indossando una maschera antica dai magici poteri

22.50 Air Rage - Missione ad alta quota. Film Tv (azione '01)
01.00 Studio Sport
01.25 Tre minuti con Mediashopping
01.35 Casa Mediashopping
02.00 Spider. Film (drammatico '02).
03.50 Doppia personalità - Raising Cain. Film (thriller '92)
05.25 Talk Radio.
05.45 Grand Prix: G.P. della Cina - 125cc G.P. della Cina - 125cc

---

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.50 Get Smart. Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt
10.25 La vendetta di Ursus. Film (avventura '61) Di Luigi Capuano. Con Samson Burke e Wandisa Guida e Livio Lorenzon e Nadine Sanders.
12.00 Giarabub. Con Pietrangelo Buttafuoco
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In the Wild
14.00 Louis Vuitton Cup: Round Robin 2, 7ª giornata Round Robin 2, 7ª giornata
18.00 Wargames - Giochi di guerra. Film (commedia '83) Di John Badham. Con Matthew Broderick e Ally Sheedy e Dabney Coleman e John Wood e Barry Corbin
20.00 Tg La7
20.30 Animal FaceOff

21.30 FILM

> **Senza via di scampo**
Kevin Costner in un torbido thriller tra amore e politica

23.30 Angels in America. Con Al Pacino e Meryl Streep e Emma Thompson e Justin Kirk e Ben Shenkman e Mary - Louise Parker e Jeffrey Wright e Patrick Wilson e James Cromwell
00.40 Forza Sette
00.45 Tg La7
01.10 M.O.D.A. Con Cinzia Malvini
01.40 Louis Vuitton Cup: Round Robin 2 Round Robin 2
04.40 CNN News

06.20 Sorelle a metà. Film Tv (drammatico '06) Di Steven Robman. Con Lacey Chabert
08.05 The Dust Factory. Film (drammatico '04) Di Eric Small. Con Armin Mueller-Stahl e Hayden Panettiere e Ryan Kelley
10.15 The Statement. Film (drammatico '03) Di Norman Jewison. Con Michael Caine e Tilda Swinton
12.20 Gaya. Film (animazione '04) Di Lenard Fritz Krawinkel
14.00 Hazzard. Film (azione '05) Di Jay Chandrasekhar. Con Seann William Scott e Johnny Knoxville e Jessica Simpson
15.50 Sky Cine News
16.20 North Country - Storia di Josey. Film (drammatico '05) Di Niki Caro. Con Charlize Theron e Frances McDormand e Woody Harrelson e Sissy Spacek
19.05 Se ti investo mi sposi? Film (commedia '04) Di Joel Zwick. Con Kim Basinger e John Corbett

21.00 FILM

> **Memorie di una geisha**
Ziyi Zhang in una superba ricostruzione del Giappone anni 30

23.30 Species III. Film (thriller '04) Di Brad Turner. Con Robin Dunne e Robert Knepper e Amelia Cooke e John Paul Pitoc.
01.25 Extra Large
01.45 Fade to Black. Film (documentario '04) Di Patrick Paulson e Michael John Warren. Con Jay Z e Farnsworth Bentley e Mary J. Blige e Memphis Bleek e Michael Buffer
03.40 Extra Large
04.00 Spanglish. Film (commedia '04).

10.10 Il mio grasso grosso amico Albert. Film (commedia '04) Di Joel Zwick. Con Kenan Thompson
12.10 Madagascar. Film (animazione '05). Di Eric Darnell e Tom McGrath
14.05 Two Much - Uno di troppo. Film (commedia '96) Di Fernando Trueba. Con Antonio Banderas e Melanie Griffith
16.20 Una magica notte d'estate. Film (animazione '05). Di Angel de la Cruz e Manuel Gomez Pereira
18.20 Le quattro piume. Film (drammatico '01) Di Shekhar Kapur.
21.00 Lavoro da giurato. Film (commedia '95) Di John Fortenberry. Con Pauly Shore e Tia Carrere
23.20 L'educazione sentimentale di Eugenie. Film (erotico '05). Di Aurelio Grimaldi. Con Sara Sartini

---

09.30 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98). Di Stephen Sommers. Con Treat Williams
11.55 The Skulls - I teschi. Film (thriller '00). Di Rob Cohen. Con Joshua Jackson e Paul Walker
14.00 Codice: Swordfish. Film (azione '01). Di Dominic Sena. Con John Travolta
16.00 Star Wars. Episodio III - La vendetta dei Sith. Film (fantastico '05). Di George Lucas. Con Ewan McGregor
19.00 Suspect Zero. Film (thriller '04) Di E. Elias Merhige. Con Aaron Eckhart
21.00 The Island. Film (azione '05) Di Michael Bay. Con Ewan McGregor e Scarlett Johansson
23.20 Cinderella Man. Film (drammatico '05). Di Ron Howard. Con Russell Crowe e Renee Zellweger

---

10.45 100% Primavera. Una partita Una partita
11.15 Campionato italiano di Serie B: Roma - Lazio Roma - Lazio
13.00 Torneo Fondazione Milan
13.15 Permette Signora...
13.45 100% Calcio. Sabato: Una partita Una partita
15.15 Prepartita
16.00 Campionato italiano di Serie B: Treviso - Albinoleffe Treviso - Albinoleffe
18.00 Postpartita
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.25 Campionato italiano di Serie B: Piacenza - Rimini Piacenza - Rimini
22.30 Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 Campionato italiano di Serie B: Mantova - Napoli Mantova - Napoli

---

09.00 Pure Morning
11.00 Hitlist Italia
13.00 Inuyasha
13.30 Full Metal Alchemist
14.00 Lolle.
15.00 Nana
15.30 Next
16.00 Flash
16.05 School in Action.
17.00 Flash
17.05 Made
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Hilary Duff: This Is Now
19.30 Videography
20.00 Flash
20.05 Boiling Points
20.30 Making the Movie
21.00 Paris's Most Shocking Moments
22.00 All Access
22.30 Flash
22.35 A Night with.
24.00 MTV Day 2006
00.30 Evanescence Makes a Video

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Rotazione musicale
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia
15.00 Classifica ufficiale singoli & album. Con Alessandra Bertin.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 I Love Rock n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
18.00 Inbox 2.0
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 The Club
21.00 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
24.00 The Club
00.30 Rotazione musicale

Telequattro

12.00 TG 2000 Flash
12.05 Musica
13.05 Lunch Time
13.35 5 minuti con il tuo consiglio
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Qui Cortina
14.15 Ritmo in tour
14.35 Documentario
15.00 Trofeo Internazionale di Danza Regione FVG
16.05 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.20 Occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.50 Il cacciatore solitario. Film
22.40 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TGR
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di...
15.10 Mediterraneo
15.40 Ciak Junior
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Eurolega
21.40 Alter eco
22.10 Tuttoggi
22.25 Morte di un amico. Film
23.45 Tuttoggi attualità
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera - TGR

Tvm - Odeon

12.30 Millennium. Con Lance Henriksen e Klea Scott
12.45 Vado bene per l'Europa?
13.15 Rondò
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Copertina. Con Anna Mascolo
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Il film del sabato di Odeon Tv. Film
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
24.00 Odeon News
00.05 Il codice D'Angiò. Con Lino D'Angiò
00.35 Cortocircuito
01.00 Vado bene per l'Europa?
01.30 Odeon News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi? 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 14.50: MotograndPrix; 15.00: GR 1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Posticipo Campionato di Serie B; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Bumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai? 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.00: La Via di Sigerico; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: A più voci: bacco; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio de Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Il meglio di..., Onda radioattiva; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica. Ilaria Loatelli, pianoforte solo; 11.15: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno. Giovani interpreti; 18: Piccola scena. Tanja Mastnak: Qualcosa in più, originale radiofonico, regia di Jože Valentič; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 40; 23.00: SuperNova; 24.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Scamboia!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Steve to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58. Serale e notturno ogni ora. 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria. Almanacco; 06.15: Notizie - meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr - meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena. Almanacco - programmi; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie - prima pagina - Tempo e strade - Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.33: Sabato insieme; 09.58: Programmi radio, Tv - chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: Prosa: Giovani scrittori istriani - nuovi modelli, nuove memorie; 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla Single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Il giorno: Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi. Buon compleanno; 13.15: Passerella di eventi; 13.30: Notizie - meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Istantanee sonore; 13.50: Oggi a Radio e TV Capodistria; 14.00: Prosa: Appuntamento con la novella; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: New entry; 15.00: Jersey boy il 30.9 quindi Alta fedeltà alternato a Zona 80; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e viabilità; 18.00: London Calling; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra, extra, extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Liricamente; 21.30: New entry; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Reggae in pillole; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento con Rai.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraffic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraffic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2 a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep

RADIO PUNTO ZERO

9 news: 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Banca di Cividale coop

A tavola riscoprendo le antiche ricette della cucina veneziana

Il convivio del Doge

Un banchetto che celebra i fasti della Serenissima e le origini di Palmanova

Nella cornice della manifestazione "Sapori di storia, storia di sapori" che si protrarrà fino al prossimo 7 maggio a Palmanova, è per questa sera previsto l'appuntamento con a rivisitazione storica di alcune ricette della cucina dogale. A partire dalle ore 20.00, alla Caserma Montesanto, infatti, prenderà il via un autentico banchetto con l'intento di offrire ai commensali le prelibate pietanze che hanno reso a gastronomia veneziana celebre e raffinata e delle cui modalità anche la cucina friulana è stata intrisa. La cucina veneziana ha certo origini rustiche, ma i traffici con il medio e l'estremo Oriente ai tempi dello splendore repubblicano ne hanno arricchito e variegato a dismisura il ricettario. I galeoni della Serenissima di ritorno da lunghi viaggi portavano infatti nella città lagunare il sale, il pepe, lo zenzero e persino lo zafferano dalla lontana Cina, spezie a quel tempo sconosciute, capaci di stimolare la fantasia dei cuochi locali che dettero vita a un' arte culinaria unica nel suo genere, con piatti dalla preparazione elaborata e dal gusto eccellente che richiamano spesso i sapori di terre lontane. A fare da contorno all'evento gli spettacoli del Gruppo Storico e gli intrattenimenti a cura del Circolo comunale di Cultura "N. Trevisan" di Palmanova. Per info e prenotazioni, fino ad esaurimento posti, si può contattare l'Ufficio turistico: tel./fax 0432 924815; e-mail: palmanova turismo@libero.it

In programma oggi e domani

SABATO 5/05:

Ore 10.00
Apertura stands enogastronomici in Piazza Grande.
Mercatino "Hobby Antiqua" dal mattino fino al tramonto.
Fattoria didattica: tema preparazione del formaggio.
Degustazione di vini presso le due Polveriere Napoleoniche e Museo Civico accompagnate da mostre d'arte.

Ore 20.00
Cena *"A Tavola con il Doge"* presso la Caserma Montesanto, mostra e spettacolo a cura del Circolo Comunale di Cultura "N. Trevisan" e del Gruppo Storico "Città di Palmanova".
Spettacoli serali e musica con i "Solisti friulani" in Piazza Grande

DOMENICA 6/05:

Ore 10.00
Apertura stands enogastronomici in Piazza Grande fino le ore 23.00

Ore 11.00
Presentazione del quaderno didattico *"Curiosando tra le ricette di ieri e di oggi"* curato dal Circolo Comunale di Cultura "N. Trevisan" ed edito dalla Coop Consumatori Nordest – Distretto sociale di Palmanova

Ore 12.15
Esibizione della Corale "Meleretum" presso lo stand della Pro Loco "Cinc Stelis" di Santa Maria la Longa.

Ore 13.00
Polenta in Piazza con i "Polentârs di Verzegnis" a cura della Confraternita della Polenta Friulana

Ore 16.30
Concerto della Banda Cittadina di Palmanova
Mongolfiera in Piazza
Visite gratuite alla fortezza con accompagnatori della Pro Palma
Mercatino "Hobby Antiqua" in Borgo Aquileia, mercatino artigianale in Borgo Udine, giochi gonfiabili per bambini in Piazza Grande

Nel corso della fiera negozi aperti, pesca gastronomica, mostre d'arte:
- Ivan Bidoli in Polveriera Napoleonica di Contrada Foscarini;
- Titta Marzuttini in Polveriera Napoleonica di Contrada Garzoni.
Mostra delle specie ittiche di acqua dolce del Friuli Venezia Giulia presso la Direzione del Museo Storico Militare in Piazza Grande e festeggiamento del 40° anniversario di fondazione dell'Associazione Dilettantistica Pescatori Sportivi di Palmanova.
Sabato e domenica torneo "Sapori di golf" a cura del Golf Club di Gorizia e del Golf Club di Grado. A disposizione di tutti un maestro professionista per prove gratuite.

Dedicato all'arte e alla cultura

Allestite due mostre dedicate ad artisti friulani: Ivan Bidoli e Titta Marzuttini

"Storia di Sapori, Sapori di Storia" è anche arte e cultura e, a tal proposito, sono state allestite due mostre, dedicate a due straordinari artisti friulani: Ivan Bidoli nella Polveriera di Contrada Foscarini e Titta Marzuttini in Contrada Garzoni.
Ivan Bidoli è nato nel 1933 a Fiumicello (Udine). Si è formato artisticamente al liceo artistico di Venezia. Esercita la professione di pittore designer. Ha partecipato a concorsi e rassegne in tutta Italia riscuotendo ampi consensi, premi e segnalazioni. La sua fantasia creativa, la sua prudente ed equilibrata mente contribuiscono all'interpretazione della materia e Bidoli può penetrare nell'individualità dei suoi soggetti grazie alla sicurezza delle sue pennellate che rendono il paesaggio dei suoi piani densi e luminosi, e la modulazione aerea del colore, libero e pieno. In realtà i paesaggi di Ivan Bidoli non sono paesaggi: i casolari, i rustici hanno lo stesso peso e lo stesso significato dei corpi umani, unici soggetti della figurazione, che non necessitano di alcuna ambientazione per poggiare invece su un mero fondale colorato.
Notevole anche l'allestimento relativo a Giovanni Battista (Tita) Marzuttini (1863-1943), versatile artista friulano, che dedicò gran parte della sua vita alla musica ed alla pittura, ma si applicò con passione ed impegno anche ad attività più tecniche (meccanica e fotografia) ottenendo numerosi riconoscimenti e successi.
Fondò e diresse un'orchestra che porta ancora oggi il suo nome (l'Orchestra a Plettro "Tita Marzuttini" di Udine) ed un coro vocale tuttora attivo (il Coro "Tite Grison" di Gonars). Con lo pseudonimo "Tite Grison contadin de basse" egli amava firmare alcune sue poesie scritte in lingua friulana.
Visse ed operò principalmente in Friuli ma trascorse lunghi periodi della sua vita anche a Milano, Firenze e Napoli, ove ebbe modo di esprimere le sue qualità artistiche e tecniche. Trascorse gli ultimi anni della sua vita nell'eremo di Fauglis dove raggiunse la piena maturità artistica.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

L'abbraccio tra la vedova del tassista ucciso e il figlio nell'aula della Corte d'assise d'appello (Foto Lasorte)

Bruno Giraldi, la vittima

Il giudice Oliviero Drigani legge la sentenza (Lasorte)

La sentenza pronunciata dopo sei ore di camera di consiglio. Il legale del cameriere annuncia il ricorso alla Cassazione. L'imputato non andrà in carcere

Tassista ucciso, a Buosi ridotta la pena da 25 a 18 anni

Anche secondo la Corte d'assise d'appello è l'assassino di Bruno Giraldi. La difesa: «Lo hanno trattato come la Franzoni»

di Claudio Ernè

Colpevole anche per i giudici di appello ma condanna ridimensionata da 25 a 18 anni di carcere. Fabio Buosi si è quasi accasciato sulla sedia ieri sera alle 21 quando il presidente della Corte d'assise d'appello Oliviero Drigani ha letto il dispositivo della sentenza di secondo grado che sostanzialmente conferma il suo ruolo nell'omicidio del tassista Bruno Giraldi.

Due sentenze hanno affermato che è stato lui a sparare un colpo di pistola alla nuca del tassista, seduto al volante della sua «Citroen Xanthia», ferma in riva al canale industriale di Zaule. Era l'alba del 23 novembre 2003.

Ieri molti che avevano seguito l'evolversi del processo, erano pronti a giurare sull'assoluzione dell'imputato. Per sei ore, tanto si è protratta la camera di consiglio, la schiera degli innocentisti si è via via consolidata. «Più i giudici stanno a discutere, meglio è. Se avessero voluto confermare la condanna avrebbero deciso subito: in un'ora o poco più».

Invece queste previsioni sono state smentite clamorosamente e la Corte ha riconfermato l'impianto accusatorio messo a punto dal pm Federico Frezza in più di un anno di indagini. La ricostruzione di ciò che è accaduto all'alba di quella domenica del novembre 2003 ha retto anche al secondo assalto portatole dal difensore di Fabio Buosi, l'avvocato Sergio Mameli.

«La Corte d'assise d'appello non ha avuto il coraggio di assolvere» ha affermato a caldo il difensore che ha già annunciato che ricorrerà in Cassazione. Buosi in attesa di questo ultimo e definitivo grado di giudizio, non entrerà comunque in carcere e continuerà a vivere agli arresti domiciliari nell'abitazione di famiglia di via Schiapparelli.

«Lo hanno trattato come Annamaria Franzoni» ha continuato il difensore. «Gli hanno concesso solo in parte le attenuanti generiche, negate invece nel giudizio di primo grado. Così la pena da 25 anni è stata ridotta a 18 anni».

L'assalto portato dalla difesa alla sentenza di primo grado e alla ricostruzione dell'omicidio effettuata dagli inquirenti, è stato massiccio e argomentato. In primo luogo ha puntato sugli esiti della nuova perizia effettuata sulle tracce di polvere da sparo rinvenute sugli abiti dell'imputato. Questa perizia ha detto che Fabio Buosi non poteva essere stato all'interno dell'abitacolo della Citroen in cui era stato esploso il colpo.

«Tracce troppo esigue» aveva affermato il direttore del Centro di indagini criminali di Venezia, l'ispettore di polizia Ezio Zernar, ora coinvolto nell'inchiesta sui depistaggi nel caso Unabomber. Il professor Carlo Torre dell'Università di Torino era andato oltre e aveva evidenziato notevoli differenze a livello chimico tra le tracce di esplosivo presenti sull'ogiva del proiettile che ha ucciso il tassista e le poche particelle rinvenute su uno dei giacconi sequestrati a Buosi.

Ma non basta. Secondo il difensore anche altre circostanze andavano approfondite. Ad esempio l'identificazione di un taxi bianco che si era fermato per un attimo in piazzale Giarizzole all'alba del 23 novembre per consentire alla titolare di un locale di Domio di attraversare la strada. La donna ha raccontato che a bordo della vettura - poi identificata per esclusione come quella di Bruno Giraldi - c'era un solo passeggero. L'ora indicata, secondo l'avvocato Mameli, non era compatibile con quella in cui Buosi aveva chiamato al telefono la centrale del radiotaxi, sollecitando l'arrivo di una vettura nei pressi dei giardinetti di sant'Andrea. «Vi sono dieci minuti di troppo nei calcoli della polizia: dieci minuti che inficiano tutta la testimonianza. Il taxi non era quello di Giraldi» ha affermato l'avvocato. Ma le sue parole non hanno fatto breccia, come non hanno fatto breccia le nuove analisi sulle particelle di polvere da sparo. Condanna era e condanna è rimasta, seppure ridimensionata.

Fabio Buosi ascolta la sentenza di condanna (Lasorte)

LE PROVE

Decisiva la telefonata tra l'accusato e la madre

Nel processo conclusosi ieri con la conferma sostanziale della condanna per omicidio volontario e calunnia a Fabio Buosi è stata offerta dai giudici l'opportunità di chiarire finalmente tutti i dettagli di cos'è accaduto in riva al canale industriale di Zaule in quell'alba del novembre di quattro anni fa.

L'opportunità di chiarire è stata gettata al vento dall'imputato che prima si è detto disponibile a parlare, poi di fatto non ha detto nulla e si è nascosto dietro i «non ricordo», i «forse», i «se lo dite voi». Avrebbe potuto anche sostenere, come ha fatto nell'arringa il suo avvocato, di non essere stato solo sul taxi di Bruno Giraldi e fare il nome o i nomi di chi lo aveva accompagnato.

Invece non ha mutato di una virgola il suo atteggiamento di totale chiusura. In questo modo ha acquisito ancora più peso la sua telefonata alla madre, intercettata dai carabinieri.

In questa telefonata del dicembre 2003 Fabio Buosi aveva ammesso drammaticamente di essere stato a bordo del taxi di Giraldi. «Fabio mio ti te ieri là» aveva affermato la madre. E lui aveva risposto affermativamente.

L'avvocato Sergio Mameli

Questa telefonata congiunta alla prova degli stub che segnalano la presenza di particelle di polvere da sparo e alla testimonianza della donna che aveva visto in piazzale Giarizzole la vettura di Giraldi con un passeggero a bordo pochi attimi prima dell'ora dell'omicidio, hanno «incastrato» l'imputato alle proprie responsabilità. Altri apporti alle tesi accusatoria sostenuta in appello dal procuratore generale Giuliano Cremese, sono venuti dalle testimonianze di chi aveva affermato che Buosi girava armato per difendersi da eventuali aggressioni, già patite in precedenza in altri giardinetti cittadini.

Resta da capire perché il giovane cameriere abbia ucciso il tassista; dove sia finita la pistola usata per l'omicidio; come Buosi abbia potuto spostare la vettura di Giraldi dal momento che ha sempre affermato di non saper guidare e di non aver mai conseguito la patente. C'è anche da chiarire come sia rientrato a casa da Strada vecchia dell'Istria dove aveva incendiato la Citroen per nascondere tracce compromettenti.

L'IMPUTATO

Ascolta la sentensa tenendo nelle mani una medaglietta della Vergine e un cornetto portafortuna

«Sto tanto male». E prega la Madonna

Un cornetto portafortuna e una medaglietta con l'immagine della Madonna.

Fabio Buosi un attimo prima che i giudici rientrassero in aula per leggere la sentenza, si è tolto dal collo la catenina e ha stretto forte nella mano destra i due oggetti d'oro, simboli della fortuna e della fede.

«Vado a Lourdes...» ha detto a bassa voce mentre la mano sinistra vibrava, scossa da un fremito inarrestabile. «Ho avuto l'esaurimento nervoso. Sto ancora male» aveva affermato un'ora prima nel corridoio. Poi era sceso nel cortile del palazzo di Giustizia e aveva fumato nervosamente una sigaretta.

Quando il presidente della Corte d'assise d'appello Oliviero Drigani è rientrato in aula, le 21 erano passate da due minuti, le telecamere hanno iniziato a ronzare. Buosi che aveva ancora in mano il cornetto e la medaglietta della Madonna, ha alzato il capo dal tavolo e altrettanto ha fatto l'avvocato. Tutti in piedi. Sul fondo dell'aula, in un angolo il padre dell'imputato era appoggiato con le mani alla balaustra in legno. Ha sostenuto il figlio per tutta la giornata, gli è stato accanto con dolcezza e con forza.

Sulla stessa balaustra, a tre metri di distanza, era impietrita nella sua maschera di dolore la vedova del tassista. Accanto a lei uno dei figlio di Bruno Giraldi, anche lui tassista.

Quando il presidente ha iniziato a leggere la sentenza e tutti hanno capito che la condanna era stata riconfermata, le reazioni non sono mancate. La vedova ha iniziato a piangere disperatamente, il figlio del tassista l'ha abbracciata, il padre di Fabio Buosi è rimasto impietrito, l'avvocato difensore ha alzato gli occhi verso il soffitto e l'imputato si è accasciato sulla sedia. Poi ha indossato la giacca e si è allontanato velocemente dall'aula percorrendo il lungo corridoio illuminato nel grande palazzo quasi del tutto deserto.

Con le aule di giustizia di Trieste. Fabio Buosi ieri ha chiuso la propria esperienza. Il ricorso in Cassazione verrà discusso a Roma tra avvocati e magistrati, probabilmente fra nove o dieci mesi. È l'ultima carta che gli resta anche se in molte occasioni, non ultimo nel processo di appello, gli è stata fornita dai giudici l'opportunità di chiarire, di spiegare, di rompere il silenzio in cui si è calato subito dopo aver chiamato in causa, come assassini del tassista, due persone che sapeva innocenti: un pescatore tunisino che non è stato nemmeno indagato, e un marittimo di Trieste che vive a Udine finito invece sotto inchiesta e poi scagionato. Anzi per questa calunnia Fabio Buosi è stato condannato anche in appello: i 18 inflittigli ieri sono infatti suddivisibili in 16 per l'omicidio e due per la chiamata in causa di un innocente.

c.e.

Contrari all'area di accoglienza in Carso progettata dal Comune

I sinti di via Rio Primario: noi siamo triestini, diciamo no agli «zingari»

di Gabriella Ziani

Chiedono al Comune di cambiare idea. Non vogliono che a Trieste si crei un campo di transito per nomadi. Vogliono così evitare contaminazioni con segmenti di «zingari» che fanno ancora vita zingaresca, un po' asociale, e coi rom di origine slava: loro qui a Trieste sono sinti, provenienza tedesco-ungherese, ragazzi a scuola e lavoro, decenni e decenni di regolare triestinità alle spalle. Sono i Sinti di via Rio Primario, un cortile sopraelevato rispetto alla strada, fatto a prato, con rose e piante di mimosa, alberelli, piante grasse su ferro battuto nel tratto di accesso, case piccoline e ben dipinte, abitate solo da parenti stretti. Purtroppo la Ferriera è in faccia, i ragazzi ridono amaro: «Qui puoi andare alle feste coi brillantini naturali in testa, polvere di ferro sempre».

«Delusi, delusi, siamo molto delusi - dice il padre Claudio, giardiniere con la cooperativa San Pantaleone impegnato nella piantagione di roseti nel parco di San Giovanni -, viviamo qui da cinque generazioni, abbiamo i nostri morti al cimitero di Trieste, i nostri figli hanno fatto il militare, vanno a scuola, lavorano, i miei nonni sono morti come italiani nella guerra d'Africa, miei parenti hanno subito il campo di concentramento, e ci sentiamo disprezzati, e vogliono portare la comunità di via Pietraferrata (dove ho sei nipoti) in Carso: noi votiamo questi partiti, e loro ci lavorano contro». Il signor Claudio, orgoglioso di lavorare nel parco ex Opp («A volte anche il direttore Rotelli viene a bagnare le piante...»), di «nomade» ha solo il fastidio per questa condizione che non gli appartiene. La moglie Carmen è casalinga, hanno nove figli. Ragazzi aperti e svegli, contenti della casa e della famiglia, che di nome fanno Alessandro, Francesco, Gianluca. Hanno tutti almeno la terza media, uno è diplomato alla scuola alberghiera. Si dicono pieni di amici, vorrebbero una città più vivace per i giovani «perché giocare a calcetto stufa», e soprattutto difendono la loro identità in questi giorni offesa dal dibattito sul trasferimento del gruppo di via Pietraferrata: «Dicono male di noi, ma le nostre famiglie sono più unite, di più saldi valori, mai fra di noi si farebbe male a un bambino, e guardate invece che cosa succede fra gli italiani...»

> Vivono in città da ormai cinque generazioni, lavorano e vanno a scuola

Il signor Claudio, bravo giardiniere anche a casa sua, mostra il pezzetto di cosiddetto «campo» è come un'area privata, la giunta Illy ha costruito questo piccolo insediamento con finanziamenti statali. Il presidente della circoscrizione di Opicina è andato a far visita, e ha propugnato un allargamento del campo di via Rio Primario su ampio terreno comunale adiacente. «Ma dove? - chiedono stupiti questi abitanti - Qui ci stiamo solo noi, il resto del terreno comunale sta tra due sopraelevate, è un pezzo di cemento, il Comune ci voleva mettere uno sfasciacarrozze, non è per la gente un posto simile». Rincarano i ragazzi: «Se queste comunità le vuoi mettere sempre più ai margini, resteranno sempre uguali, non si potranno mai integrare. Tutti chiedono la casa Ater, ma la aspettano vanamente da anni. Come si può pensare a un bosco in Carso? E i negozi? e le scuole?».

Il senso di ingiustizia è pesante, il padre aggiunge: «Mettendo queste comunità in Carso è il Comune che le fa diventare "selvatiche". Il campo di transito questo Comune non lo faccia proprio, perché gli zingari nomadi non hanno interesse a comportarsi bene, magari fanno danni, fanno debiti, tanto poi se ne vanno, e a noi che siamo integrati e pacifici resta la loro cattiva fama, e la colpa». Con il presidente di Opicina il signor Claudio ha parlato anche in sloveno. Ride: «Si è meravigliato, ma se vivo qui da sempre vuole che non sappia un po' di sloveno? Io gliel'ho detto: guarda che ho capito, tu semplicemente non vuoi che Pietraferrata venga a Opicina, nient'altro, non ti interessa molto di noi». Proposte di protesta in piazza sono arrivate, a Rio Primario, dai «disobbedienti», ma il capofamiglia ha detto di no: vuole stare in pace, non andare in piazza.

SINTI E ROM

Rom e Sinti fanno parte di uno stesso popolo, ma si differenziano per alcuni aspetti importanti. I primi (quelli arrivati a Trieste sono considerati di origine slava) hanno percorso nei loro spostamenti soprattutto le aree dell'Europa Orientale, mentre i secondi (quelli giunti in città sono di provenienza tedesco-ungherese) hanno attraversato spesso le zone dell'Europa Occidentale. I Rom, sbarcati per la prima volta nel nostro paese attorno al 1400 dalle coste della Grecia, sono diventati in molti casi cittadini italiani, diventando sedentari. I Sinti (dal nome della regione indo-pachistana Sind) sono di religione cattolica e solitamente lavorano come giostrai, musicisti, artigiani, fabbricanti di cesti e venditori ambulanti di stoffe. I Rom, dal canto loro, si occupano spesso del commercio di cavalli e di automobili, come della gestione di macellerie e tabaccherie.

Una delle abitazioni dei Sinti di via Rio Primario. Hanno chiesto di non essere fotografati (Foto Sterle)

La circoscrizione critica il piano municipale mentre non si sblocca sul piano giudiziario la vicenda dei terreni dell'Ezit

Altipiano Est: «L'insediamento per i nomadi è contro le norme»

«Progetto nemmeno presentabile, in palese contraddizione con le leggi che regolano gli insediamenti per i nomadi, un esempio illuminante dell'atteggiamento irriguardoso che questa amministrazione ha nei riguardi del territorio carsico, atteggiamenti arroganti e canzonatori dei vertici comunali»: questa la dura reazione dei capigruppo di maggioranza della circoscrizione di Altipiano Est che chiedono al Comune di «cambiare radicalmente l'approccio nel definire percorsi progettuali che valorizzino le risorse del territorio».

Un territorio, quello carsico, che - dicono Uros Koren per i Ds, Giuseppe Korica per la Margherita e Livio Colleriglh per Rifondazione comunista - «ha bisogno di ben altri interventi di riordino». Si portano ad esempio «il dinamismo e l'apertura mentale» degli altri Comuni, «pochi spiccioli» del bilancio per il Carso, carenza di infrastrutture, servizi e trasporti, mancanza di fognature, «urbanizzazione selvaggia». I consiglieri chiedono «la corretta soluzione della vicenda dei nomadi, dovere politico ed etico di un paese moderno e civile, creando innanzitutto le condizioni per una loro progressiva integrazione, che eviti la loro emarginazione dal tessuto urbano».

Ma se la protesta monta da tutte le parti, nudo e crudo è il problema da cui tutto questo pasticcio trae origine: i terreni Ezit di via Pietraferrata, che una ditta udinese acquirente sta pretendendo per via giudiziaria avendo denunciato la comunità sinti che vi risiede per occupazione abusiva e in cui l'Ezit stessa si costituirà parte civile. «Non è affatto vero - ribatte l'avvocato dell'azienda Marcello Perna - quel che afferma il presidente dell'Ezit, Azzarita, secondo cui nel contratto di compravendita sarebbe stato citato il campo nomadi, lo dice forse perché è la cosa più credibile, ma la verità è un'altra».

E cioè che gli udinesi non hanno acquistato direttamente dall'Ezit, bensì da altra (nota, ma non citata) azienda triestina. Quindi non esiste un contratto di compravendita in mano alla Zona industriale. Nel contratto, non verificato dagli acquirenti ma pare firmato in fiducia, i venditori garantivano, riporta Perna, «la disponibilità, il pacifico possesso e l'assoluta libertà da ipoteche, pesi o vincoli di qualunque specie...». I sinti residenti (che però d'estate si spostano, alcuni di loro sono giostrai) sono stati già condannati nel 2003. «Da allora l'Ezit nulla ha fatto per sgombrare l'area».

Adesso la situazione è ardente: gli udinesi hanno acquisito un contratto dai triestini, stanno per ottenere dal Comune la concessione edilizia per creare il capannone, se non potranno realizzarlo si rivarranno sulla ditta venditrice di Trieste, la quale potrebbe a catena rifarsi sul Comune. Il quale, per trarsi fuori dall'inghippo («dopo anni e anni in cui non s'è fatto niente» dice l'avvocato) ha trovato la soluzione del campo di transito in Carso dove ha deciso di trasferire anche i sinti stanziali di via Pietraferrata. Scatenando un vero, generale putiferio.

g. z.

MAGISTRATURA

Era stata ricoverata a Monfalcone

Muore una donna respinta a Cattinara: aperta un'inchiesta

Una donna di 76 anni, Gloria Saracino, muore la sera del primo maggio nell'ospedale monfalconese San Polo, per arresto cardiaco a seguito della dissezione dell'aorta. Ma il funerale viene bloccato all'ultimo momento dalla magistratura goriziana, che dispone l'autopsia sul corpo. Le motivazioni: quella sera dal nosocomio di Monfalcone era partita la richiesta di trasferimento urgente della paziente a Cattinara, una struttura di terzo livello, a più alta specializzazione e, soprattutto, dotata del reparto di Cardiochirurgia. Ma Trieste rifiuta la donna, che muore dopo circa un'ora.

Queste le ragioni che hanno fatto scattare l'indagine della magistratura, che ora vuole far luce sull'accaduto. Ciò che i giudici intendono definire è: perché l'ospedale di Cattinara non ha accolto la richiesta di trasferimento dell'anziana cardiopatica?

«Nessun errore o negligenza da parte del personale sanitario triestino - spiega Franco Zigrino, direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria del capoluogo giuliano -. A quanto risulta dalle prime stime, alla base della decisione c'è stata una precisa valutazione medica. Il sostituto primario di Cardiochirurgia - continua - dopo aver appreso dai colleghi del San Polo le condizioni di salute, drammatiche, della paziente, e valutando attentamente il caso, ha stabilito che un trasferimento in ambulanza avrebbe potuto esserle fatale. Si è voluto evitare un rischio troppo alto».

Queste, dunque, le ragioni del nosocomio triestino, rese note per voce del suo direttore generale. Ma anche a Trieste vogliono vederci chiaro e capire meglio: «Abbiamo già chiesto al nostro medico legale un relazione - precisa Zigrino -. È solo con questa perizia, che metteremo a disposizione della magistratura, che si capirà effettivamente come sono andate le cose. Lo scenario sembra chiaro, ma servono elementi più precisi per fugare ogni dubbio. Ciò che è certo - conclude Franco Zigrino - è che la nostra Cardiochirurgia è la terza in Italia per qualità e risultati e che i pazienti non si rifiutano senza motivi validi».

Ma ora sarà solo la magistratura a emettere il responso. L'esame necroscopico, eseguito ieri sulla salma, è stato infatti disposto dalla procura della Repubblica di Gorizia per appurare che il decesso della donna non sia riconducibile a una negligenza medico-sanitaria.

e.c.

BAVISELA 2007

PRINCIPALI LIMITAZIONI AL TRAFFICO PER DOMANI

- DALLE 20.30 DI STASERA ALLE 20 DI DOMANI: CHIUSURA RIVE DAVANTI PIAZZA UNITÀ
- DALLE 6 ALLE 14.30: CHIUSURA DELLA STRADA COSTIERA
- DALLE 6 ALLE 17.30: DIVIETO DI TRANSITO LUNGO TUTTE LE VIE INTERESSATE DAL PERCORSO DI GARA. ZONE PRINCIPALI:
  - tutte le Rive da piazza Duca degli Abruzzi a Riva Ottaviano Augusto
  - Grande Viabilità Triestina dall'accesso di viale Campi Elisi sino allo svincolo Baiamonti-Gallena di Servola
  - Corso Italia
  - Via Roma
  - Via Mazzini
- DALLE 6 ALLE 14.30: DIVIETO DI SOSTA E FERMATA CON RIMOZIONE SU VIALE MIRAMARE (ENTRAMBI I LATI), DA PIAZZA DELLA LIBERTÀ AL RISTORANTE «LA MARINELLA»
- DALLE 6 ALLE 14.30: PER I VEICOLI IN ARRIVO DA VENEZIA SULLA GVT INTERDETTE LE USCITE PER DUINO E DELLA STRADA COSTIERA
- DALLE 8 ALLE 10.30: CHIUSURA STRADA PROVINCIALE N. 1 DAL VILLAGGIO DEL PESCATORE AL BIVIO TRE NOCI DI SISTIANA

PRINCIPALI VARIAZIONI SULLE LINEE DEGLI AUTOBUS (dall'inizio alla fine delle gare)

- Linea 6. da San Giovanni a viale Miramare con capolinea a Roiano, fermata di via Stock.
- Linea 8: da Roiano transiterà per via Udine, poi via Ghega, via Carducci e piazza Goldoni.
- Linea 18. capolinea limitato in corso Saba.
- Linea 30: da via Ghega transiterà per piazza Goldoni, poi gallerie e viale Campi Elisi fino a via Locchi e piazzale Resistenza.
- Linea 36 e 37: SOSPESE.

Le limitazioni al traffico legate alla manifestazione. Modifiche anche per gli autobus

Bavisela, Rive chiuse da stasera Domani Costiera vietata dalle 6

Le limitazioni al traffico legate agli eventi della Bavisela 2007 partiranno già da questa sera, ma i disagi principali per la cittadinanza si avranno nella giornata di domani. Dalle 20.30 di oggi (in concomitanza con il concerto di Neffa), infatti, e sino alle 20 del giorno dopo saranno completamente chiuse le rive nel tratto compreso tra via del Mercato Vecchio e piazza Tommaseo.

Considerato il rinnovamento del percorso della Maratona d'Europa e il conseguente spostamento della zona di partenza all'altezza del castello di Duino, non sarà possibile transitare sulla Strada Costiera (in entrambi i sensi di marcia) dalle 6 alle 14.30 di domani. Su ambo i lati della carreggiata sarà operativo il divieto di sosta e fermata nello stesso periodo di tempo. L'interdizione proseguirà anche lungo viale Miramare, da piazza Libertà al termine del centro abitato, ovvero all'altezza del ristorante La Marinella.

Quanto alle vie cittadine interessate dal tracciato della gara, queste verranno chiuse al passaggio dei veicoli dalle 6 alle 17.30. Da piazza Libertà, il provvedimento sarà operativo nell'ordine in largo Santos, corso Cavour e le rive, via Giulio Cesare, passeggio Sant'Andrea, via delle Fiamme Gialle, via della Rampa, via Nuova Sopraelevata (Gvt fino al km 2.2, in coincidenza con l'entrata della galleria di Servola), via di Campo Marzio, via Economo, via Lazzaretto Vecchio, controviale dalla stessa Piazza Venezia a salita al Promontorio, per proseguire in via del Mercato vecchio, via dell'Orologio, via Punta del Forno, via del Teatro Romano, largo Riborgo, corso Italia, via San Spiridione e via Filzi (nel tratto compreso tra piazza San'Antonio a via Torrebianca). Non è finita, però, perché il divieto sarà vigente anche su via Torrebianca, da piazza Duca degli Abruzzi all'incrocio con via Filzi.

Problemi li avranno pure gli automezzi in arrivo da Venezia a Trieste sull'autostrada. Dalle 6 alle 14.30 non potranno essere imboccate, infatti, le uscite di Duino e quella della Costiera. Sempre sulla Grande Viabilità Triestina, i veicoli in entrata non potranno usufruire degli svincoli di via Svevo e del Molo VII - Sant'Andrea. l'ultima uscita disponibile sarà quella di via Valmaura. Anche in partenza dalla città, saranno chiuse le stesse due rampe.

Gli eventi della Bavisela comporteranno delle sostanziali variazioni anche sulle linee degli autobus. Oltre alle modifiche riportate nella tabella a fianco, cambieranno i tragitti della 5 (che passerà per via Roma, via Milano e via Carducci), della 9 (da piazza Goldoni alle gallerie e poi viale Campi Elisi, via Schiaparelli e piazzale Resistenza), della 10 da Valmaura (il capolinea verrà limitato a piazza Goldoni senza proseguire oltre), della 11 (limite e inversione di marcia in piazza Goldoni, capolinea in piazza Ospitale), della 24 (dalla stazione a via Bramante passando per via Ghega, via Carducci e piazza Goldoni), della 28 (capolinea in via Filzi) e dell'abbinata 42-44 (via Rittmeyer in direzione via Udine).

ma.un.

La zona della fontana in viale XX Settembre, teatro l'altra sera di una violenta rissa che ha coinvolto dodici giovani (Foto Lasorte)

Una pattuglia della Squadra volanti intervenuta per sedare la rissa

Il giovane, di 27 anni, è ricoverato a Cattinara ma non è in pericolo di vita. La circoscrizione: serve più sorveglianza

Ragazzo accoltellato in Viale, 5 arresti

Nella rissa coinvolti dodici extracomunitari. La lite sarebbe stata causata da motivi di gelosia

di Maddalena Rebecca

Un taglio profondo al collo e lesioni serie, anche se fortunamente non mortali, in altre parti del corpo. Sono le pesanti conseguenze riportate da un giovane di 27 anni rimasto coinvolto nella rissa scoppiata l'altra sera in viale XX Settembre. Il ragazzo, Shaban Shala, è originario del Kosovo, ma risiede regolarmente da tempo a Trieste. Nella lite complessivamente sono rimaste coinvolte dodici persone, tutte kosovare e sotto i trent'anni, cinque delle quali già identificate e tratte in arresto con l'accusa di rissa aggravata.

A far precipitare la situazione, secondo le prime ricostruzioni degli agenti della Squadra volanti, sarebbe stata una «questione di donne». L'aggressione potrebbe essere partita dalle avances o dagli apprezzamenti pesanti rivolti da qualche componente del gruppo alle fidanzate degli altri connazionali. Per accendere la miccia è bastato veramente poco. Nel giro di qualche minuto, secondo le testimonianze rese da alcuni passanti, dalla parole si è passati ai fatti e dai giubbotti dei giovani hanno iniziato a uscire coltelli e, in un caso, addirittura un piede di porco.

Ad avere la peggio è stato appunto il ventisettenne Shaban Shala, in possesso di regolare permesso di soggiorno e residente a Trieste da tempo. Il giovane è stato raggiunto da alcune coltellate e ha riportato un taglio profondo al collo e altri più superficiali alle natiche e ad un polso, ma non è comunque in pericolo di vita. Si trova ora ricoverato a Cattinara, dove è piantonato dagli agenti della polizia.

Nei suoi confronti, infatti, è scattato l'arresto per l'ipotesi di reato di rissa aggravata, oltre che per possesso improprio di armi. Le manette sono scattate anche per altri quattro kosovari di età compresa tra i 23 e i 25 anni: i fratelli Fatmir e Bequin Krasniqi, Fatim Sinani e Arben Shala, fratello del ragazzo finito all'ospedale. I giovani sono stati portati nella notte in questura, identificati e successivamente trasferiti al carcere del Coroneo.

Nessuna notizia invece, per il momento, degli altri kosovari coinvolti nella rissa in viale XX Settembre. Dopo aver sferrato qualche colpo ai danni del gruppo «rivale», i sette aggressori che mancano all'appello sono riusciti ad allontanarsi e a far perdere le loro tracce prima dell'arrivo delle volanti. Essenziali per risalire alla loro identità potrebbero rivelarsi comunque le testimonianze dei cinque arrestati. Le indagini dovranno inoltre far chiarezza sulle dinamiche della rissa. Si tratta in pratica di capire chi ha iniziato la violenta lite e, soprattutto, chi ha messo mano per primo ai coltelli.

Alberto Polacco

La zona del Viale, specie quella all'angolo con via Muratti, non è nuova ad episodi di violenza come quello dell'altra sera. «Il problema della sicurezza in quell'area effettivamente esiste – commenta il presidente della IV Circoscrizione, Alberto Polacco –. Per questo abbiamo chiesto al Comune di potenziare la sorveglianza, installando nuove telecamere nell'area di largo San Bonifacio. Parallelamente andrà intensificata l'azione di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine, e rafforzata l'attività educativa per prevenire gli episodi di violenza. Le risse, a Trieste come in tutta Italia, nascono in un contesto di forte disagio giovanile che va in qualche modo affrontato. Quanto al fatto che i protagonisti dell'aggressione dell'altra sera fossero tutti kosovari – conclude Polacco – non posso non evidenziare le colpe delle recenti politiche sull'immigrazione, che hanno finito per aprire indiscriminatamente le porte a persone senza lavoro e in situazioni precarie».

IN VISITA A TRIESTE

La vicepresidente della Camera e presidente di Azione Giovani ha criticato l'intrusione dei no global all'Hotel Milano

Giorgia Meloni (An): «C'è chi tollera la violenza»

«Siamo stanchi di vedere come alcuni episodi di intolleranza e violenza vengano coperti da una certa parte politica, quella che sta governando nel nostro paese. Mi riferisco per esempio alla recente intrusione, da parte di alcune persone col volto coperto, all'hotel Milano qui a Trieste o ai vagoni dei treni divelti da quanti si recavano alle manifestazioni del Primo Maggio a Roma».

Così l'onorevole Giorgia Meloni, vicepresidente della Camera dei deputati e presidente nazionale di Azione Giovani (il movimento giovanile legato ad An), ha attaccato gli esponenti del centrosinistra nel corso di un incontro organizzato ieri in città sul tema «Valori e tolleranza».

«Quanto ha detto il presunto comico Andrea Rivera, martedì scorso, nei confronti del Papa è stato raccapricciante - ha continuato la Meloni -, tuttavia si è preferito stigmatizzare la risposta data dalla Chiesa. Inoltre, non è stato sottolineato il riferimento fuori luogo dello stesso Rivera su Quattrocchi "In Italia ci ricordiamo più di Quattrocchi che delle morti bianche e dei lavoratori", ha detto. La sorella della guardia di sicurezza uccisa in Iraq nel 2004 ha replicato, ricordando come anche suo fratello fosse prima di tutto un lavoratore». La Meloni ha poi criticato l'atteggiamento tenuto dalla sinistra per le manifestazioni del Primo Maggio: «Più che dei lavoratori, è diventata ormai una festa di partito, nella quale i rappresentanti dello stato passeggiano fianco a fianco con gente come Oreste Scalzone. Non possiamo dimenticare che, negli anni di piombo, questa persona incitava i ragazzi a scendere per le strade e a sparare sulla folla».

Accanto a lei, Roberto Menia è invece ritornato sulla questione del campo nomadi sul Carso. «Per decenni, la comunità slovena ci ha dato lezioni sul valore dell'integrazione culturale. Adesso, però, nel momento in cui il Comune propone di riservare ai Rom un sito nella zona dell'Altipiano, questa integrazione improvvisamente non vale più». La Meloni si è poi diretta a Duino Aurisina, per un saluto al candidato del centrodestra Giorgio Ret.

POLIZIA

È un triestino di 43 anni

Preso in stazione il ladro dei gioielli di San Giovanni

È stato arrestato l'autore del furto di gioielli messo a segno lunedì scorso in un'abitazione di via San Felice, a San Giovanni, in corte Fedrigovec. Si tratta di Franco Degiorgi, pregiudicato triestino di 43 anni. Gli agenti della Squadra mobile e della Polizia ferroviaria l'hanno sorpreso l'altra mattina in stazione mentre attendeva di salire sul treno diretto a Conegliano. Lì, con ogni probabilità, avrebbe cercato di «piazzare» la refurtiva, non essendo riuscito a farlo a Trieste nei giorni precedenti.

Addosso a Degiorgi, tossicodipendente attualmente ospitato in un centro d'accoglienza, i poliziotti hanno trovato gli oggetti preziosi scomparsi dalla villetta. Una ventina di monili, tra braccialli e collane d'oro, anelli, spille, orecchini e orologi, uno dei quali con cassa contornata da piccoli brillanti. Il valore del bottino, secondo la denuncia presentata dalla proprietaria dei gioielli Franca Zuliani, ammonterebbe a circa 100mila euro. Gli oggetti preziosi non erano coperti da assicurazione.

Franco Degiorgi

Degiorgi si era intrufolato nell'abitazione di via San Felice all'ora di pranzo, approfittando dell'assenza della Zuliani e del convivente Sergio Gregorat. Al momento dell'intrusione la casa non era «presidiata» dai due alani, i cani di grossa taglia che la coppia tiene in giardino assieme a due piccoli carlini. Il ladro aveva sfruttato la presenza di una porta-finestra lasciata socchiusa e rubato, oltre ai gioielli, anche un pc portatile, ritrovato l'altra mattina nel centro d'accoglienza dove vive attualmente. L'uomo si trova ora al Coroneo, dove verrà interrogato dal pm Maddalena Chergia, con l'accusa di furto aggravato.

m.r.

L'arresto dei due diciannovenni che vendevano hashish, coca e ecstasy ai minori evidenzia un fenomeno in costante crescita

Droga, sempre più giovani i consumatori e gli spacciatori

Gli investigatori: «Traffici continui con la Slovenia, collaboriamo con la loro polizia»

Tir incastrato in Strada del Friuli torna in retromarcia fino a Prosecco

Cercava la strada più breve per il Porto con il Gps e il Tir turco si è incastrato in strada del Friuli. Si è bloccato a soli venti metri dal ponte bailey provvisorio sistemato dopo la frana di mesi fa. Probabilmente la struttura non avrebbe retto la stazza del Tir, un bestione da oltre 18 metri. All'autista albanese (che ha ignorato il segnale di divieto di transito per i Tir all'imbocco di Prosecco) i vigili urbani hanno spiegato che l'unica via per uscire e percorrere Strada del Friuli in retromarcia. L'Odissea iniziata alle 20 si è protratta nella notte. Giunto in aiuto pure un autista di autobus. Strada del Friuli è stata chiusa al traffico.

Il Tir in Strada del Friuli (Bruni)

Una domanda in continua crescita, anche tra i giovanissimi, a cui corrisponde un'offerta sempre più variegata, gestita sia dai vecchi boss del giro sia da nuove leve, attratte dalla prospettiva del guadagno facile. Sono le caratteristiche del fenomeno droga a Trieste. Un fenomeno, come testimoniato anche dall'arresto dei due diciannovenni che vendevano droga ai minori, che sta assumendo dimensioni sempre più rilevanti grazie anche alla vicinanza con la Slovenia.

«Nella vicina repubblica, così come tutti in paesi dell'Europa dell'Est, reperire stupefacenti è sempre stato particolarmente semplice - spiegano fonti investigative del Goa, il Gruppo operativo antidroga della Guardia di Finanza -. Di recente, inoltre, si è assistito ad un salto di qualità sul fronte delle droghe sintetiche. Stati che prima erano semplici aree di passaggio per la droga proveniente dall'Olanda, hanno iniziato a produrre in proprio sostanze come l'ecstasy, diventate quindi semplicissime da spacciare e comprare, per esempio, nelle grandi discoteche subito al di là del confine. Parallelamente si è assistito ad un abbassamento del prezzo della cocaina, ormai reperibile anche a 50 euro alla dose».

La scoperta di corridoi privilegiati tra Trieste e la Slovenia per il traffico di stupefacenti ha rafforzato la sinergia tra forze dell'ordine. «Con i colleghi sloveni la collaborazione è ottima e intensa da anni - chiarisce il comandante del reparto operativo dei Carabinieri di via dell'Istria, Ivano Fraticelli -. La vicina repubblica si prepara ad entrare in Europa e dimostra il massimo impegno anche sul fronte del contrasto al traffico di droga, come testimoniato anche dall'aiuto che ci è stato fornito nelle recenti operazioni di lotta allo spaccio. Quanto all'aumento del consumo tra i giovani, eviterei gli allarmismi. A Trieste, come nel resto del paese, è cresciuto complessivamente il numero di assuntori, ma l'incremento ha interessato un po' tutte le fasce d'età».

Di piena sintonia con le forze dell'ordine slovene parla anche il dirigente della Polizia di frontiera, Emilio Di Vitto. «Ultimamente abbiamo rapporti pressoché quotidiani con i colleghi che operano al di là del confine. Sul fronte dei controlli, la guardia non viene mai abbassata, specie nei valichi più trafficati come Fernetti, dove non caso un mese fa abbiamo eseguito un sequestro di cocaina».

«La droga che viene spacciata a Trieste, però non arriva solo dalla Slovenia - chiarisce il dirigente della Squadra mobile della Questura, Mario Bo -. Gli stupefacenti partono anche dal Veneto, dall'Emilia, dalla Lombardia e dalla Croazia. A breve, tra l'altro, è previsto un arrivo massiccio di eroina proveniente dall'Afganistan. Le indicazioni che abbiamo, infatti, sono quelle di un ritorno «in auge» di quella droga, ultimamente soppiantata dalla cocaina, merce sempre più di moda».

Dalla fotografia dello spaccio in città scattata dalle forze dell'ordine, infine, emerge una nuova tendenza: quella di giovani consumatori di droga che fanno il salto di qualità e diventano piccoli spacciatori. C'è, per esempio, chi va in Olanda e compra ad un euro una pasticca di ecstasy che poi rivende qui a tre euro. E c'è anche chi, per pagarsi la dose di coca, decide di venderne due o tre ad altri tossicodipendenti.

m.r.

In tre fotografie l'aula magna dell'Oberdan gremita durante l'assemblea pubblica convocata dagli ambientalisti e dai Comitati contrari ai rigassificatori nel golfo di Trieste (Lasorte)

Toni accesi durante l'assemblea pubblica che ha fatto il punto sui due progetti: «Da trovare nuove forme di pressione per il no»

I comitati: troppo anche un solo rigassificatore

Ma la Regione decide di dire sì a un impianto. Proposto il premio Attila a Illy

di **Paola Bolis**

La Regione darà il nullaosta ai due rigassificatori progettati per Trieste ma farà sapere al governo che il golfo ne può sostenere uno solo. Toccherà al governo valutare quale e poi la questione tornerà all'esame della Regione. Questo, almeno, l'orientamento emerso ieri durante la riunione della giunta.

I comitati e associazioni ambientaliste invece ribadiscono: nessun impianto deve sorgere qui. E al no affiancano giudizi duri in tema di ambiente sugli amministratori pubblici. In testa sul governatore Riccardo Illy, al quale il Wwf nazionale - tuona dal Panda locale Fabio Gemiti - dovrebbe conferire «il premio Attila». Ma nel mirino finisce anche Roberto Dipiazza, il sindaco che al rigassificatore di Zaule ha detto no solo perché quelli di Gas Natural «pagavano poco», scrive Arnaldo Scrocco del Comitato per la salvaguardia del golfo (riferendosi alla trattativa in termini di royalty e altri benefici economici per il Comune andata a monte, anche se poi riaperta).

Questi i toni accesi dell'assemblea pubblica (un centinaio i presenti) organizzata ieri pomeriggio nell'aula magna del liceo Oberdan da Wwf, Legambiente e comitati Monte d'Oro e No Terminal, che hanno fatto il punto. Riaffermando il no agli impianti per questioni di sicurezza ma anche di sviluppo della città. E accusando la giunta regionale, Illy in testa, di «arroganza» e di «strapotere autocratico» una critica che si è saldata a quella di esponenti della sinistra, come Giuliana Zagabria che dal Pdci ha alluso a chi in vista delle elezioni regionali 2008 «ha in testa di perdere o di cambiare alleanza». Il tutto davanti a tre sedie vuote su cui erano affissi dei cartelli con i nomi in bella vista di Dipiazza e degli assessori regionali Sonego e Moretton, «più volte sollecitati a intervenire», ha detto per il Wwf Dario Predonzan, ma ieri decisamente assenti.

I motivi del no, dunque. Di ordine tecnico e culturale. Sul primo versante, Lino Santoro di Legambiente ha additato una Regione che ha «compiuto la scelta politica di non volere affrontare il problema da un punto di vista tecnico-scientifico, su cui uno studio serio manca». Perché negli Stati Uniti per esempio ci sono «enti indipendenti dal potere politico» che valutano i possibili scenari derivanti da incidenti o attacchi terroristici ai serbatoi o alle navi: ne escono simulazioni, illustrate ieri da Santoro, di «nubi di gas naturale» a -108 gradi che possono muoversi a non più di trenta metri dal suolo anche per dieci o più chilometri, prima di incendiarsi. Le conclusioni? Per Santoro la realizzabilità dell'impianto a terra di Zaule va esclusa nella maniera più totale, mentre per il rigassificatore offshore comunque al momento non esistono dati su cui fondarsi.

Sopra il tavolo con i rappresentanti di Wwf e Legambiente. A fianco le sedie vuote con i nomi di Dipiazza e Sonego

Ma aldilà degli aspetti tecnici è stato Giacomo Costa, professore emerito della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, a porre l'accento su un problema culturale: la città vuole avere la forza per «inventare qualcosa di nuovo» su cui poggiare il suo futuro e il suo sviluppo, o vorrà limitarsi a «ospitare passivamente» un impianto che non si fonderà sulle sue potenzialità e sul sapere che essa può offrire? Federico Grim, biologo e presidente del Consorzio ittico, ha evidenziato come il raffreddamento del mare del golfo dovuto all'uscita di acqua raffreddata dagli impianti porterebbe al «collasso dell'intero ecosistema».

Nella seconda parte dell'assemblea, il Wwf Gemiti, componente della commissione tecnico-consultiva regionale sulla Via (valutazione di impatto ambientale), ha detto come «il potere politico influenza pesantissimamente i partecipanti alla commissione», sui quali «il peso politico è intollerabile», ha aggiunto invitando i presenti a «trovare ulteriori forme di pressione».

G8 Unesco, il popolo della protesta arriva da tutto il Nord Italia

All'appello dei vari comitati, che in questi giorni stanno accendendo nella nostra Regione i riflettori sul tema «ambiente», non risponderanno solo cittadini triestini, friulani o isontini. L'SOS è stato infatti lanciato in tutto il Nord-Italia e, come confermato ieri dal portavoce dei centri sociali di Trieste, Carlo Visentini, saranno in tanti ad accorrere per sostenere la protesta contro i rigassificatori e l'A.ta velocità. In città si attendono attivisti di varie associazioni ambientaliste e centri sociali anti-Mose, anti-base di Vicenza e pure gli anti-Tav della Val di Susa. Insomma, il popolo dei girotondi e delle barricate. «Il dato interessante che rilevo - esordisce Andrea Olivieri, leader dei No global triestini - è la capacità della società civile di legare assieme su obiettivi condivisi. Le iniziative che in questi giorni si stanno organizzando, dalle assemblee pubbliche alle scampagnate in Val Rosandra, indicano una grossa volontà di fare qualcosa. E sono sicuro che anche Trieste darà il suo contributo, perchè vede minacciata la qualità della vita dei propri abitanti». «La mobilitazione sarà estesa il più possibile», annuncia Visentini.

Occhi puntati, quindi, anche sull'atteso G8. Intanto il volantino della Rete contro lo sviluppo insostenibile recita: «Il cosiddetto "sviluppo sostenibile" viene promosso in occasione di un summit internazionale che vede come principali organizzatori la giunta regionale di Riccardo Illy e quella comunale di Roberto Dipiazza. In realtà sotto il vestito "buono" dell'egida dell'Unesco, dei centri di ricerca e delle università, il re è veramente nudo: entrambe queste amministrazioni locali si distinguono per il più totale disinteresse nei confronti dei temi ambientali e per la progressiva e devastante privatizzazione e monetizzazione dei beni comuni, in nome degli interessi di mercato».

ti.ca.

Tra i partecipanti alla riunione prevale l'esigenza di avere informazioni più precise sui rischi connessi al Gnl

La protesta: «Guai a chi ci tocca il mare»

I cittadini temono la minaccia degli incidenti: «Troppi punti oscuri»

di **Tiziana Carpinelli**

«Guai a chi ci tocca il mare». È soprattutto la minaccia di un incidente sul Golfo di Trieste che induce i cittadini - almeno quelli presenti ieri pomeriggio all'assemblea pubblica - a negare il proprio appoggio a ogni ipotesi di rigassificatore, sia l'*off* di Endesa che l'*on shore* di Gas Natural. Troppo alto, a detta di alcune signore, il «rischio che i tuffi in acqua dei nostri bambini non siano più così sicuri: chi ci dà la certezza che un impianto di questo tipo non determini, a lungo termine, un danno piuttosto che un beneficio per la collettività?». Qualcun altro non manca di sottolineare la fragilità di un equilibrio compromesso da una «società che, in termini ambientali, ha già dato tanto, vedi il "mostro" della Ferriera». In parecchi ex marittimi, poi, è ancora vivo nella memoria il ricordo di incendi avvenuti al largo delle coste italiane e della conseguente impossibilità, da parte nei soccorritori, di spegnere le fiamme. «Se un tale evento si verificasse a Trieste - pronostica Claudio Dominese, 65 anni - saremmo tutti fritti. Ho lavorato a lungo sulle navi, imbarcato col Loyd triestino, e parlo così perché ho assistito a diversi incidenti: uno su tutti, quello accaduto a Brindisi, negli anni '80. Un petroliera si incendiò in porto e non vi fu verso di spegnere il fuoco. Dovettero traghettarla fuori, in mare aperto, dove bruciò per giorni e giorni. Lo rammento come fosse oggi».

«Ho partecipato alla precedente riunione indetta al Savoia - esordisce invece il pensionato Ferruccio Dominich, 68 anni - e avendo visto i filmati proiettati in quell'occasione mi sono convinto che il progetto non debba essere realizzato, innanzitutto per preservare la saluta pubblica. Sono stato per anni direttore di macchina, quindi provengo dal settore della navigazione, e ricordo ancora quanto mi raccontò un collega che assistette a un incidente verificatosi a Piombino. La valvola di un impianto non tenne e per il timore di un'esplosione, l'intera città venne evacuata». Ma lei pensa che queste assemblee possano davvero cambiare gli scenari prospettati dalla Regione? «Purtroppo a Trieste ci si rassegna subito - replica - e lo dico perché per anni ho fatto parte del comitato della Ferriera. Nel Meridione si protesta con le barricate, qui si desiste. Purtroppo il potere economico domina tutto e la gente si ritira nel proprio cortile». «Io ritengo che i rischi connessi a questi impianti siano superiori agli eventuali vantaggi», sostiene Paola Sist, 35 anni di San Luigi. C'è però chi teme anche per la zona in cui risiede: «Abito ad Aquilinia - afferma Margherita Maglione, 29 anni, dipendente di un'azienda - e sinceramente sono venuta all'assemblea per capire come stanno le cose, perché mi sento coinvolta da vicino. Mi oppongo a tutto ciò che possa in qualche modo inquinare il territorio. Ma si doveva pensare proprio a una zona già così sacrificata?». «Ho letto stamattina il "Piccolo" - dice il 67enne Claudio Sidari - e mi sono precipitato all'incontro. Cosa penso? Che a Trieste abbiamo già dato, penso alla Ferriera». «Voglio sentire cosa pensano gli altri dei rigassificatori - aggiunge Bruno Giorgolo, 63 anni - perché io sono contrario. Non a priori, certo, però penso che si dovrebbe parlare invece di energia alternativa. Sistemi come i rigassificatori rappresentano solo dei "tamponi", ma tra 20-30 anni il problema si riproporrà in tutta la sua gravità». E le polemiche innescatesi tra Regione e Comuni? «Guardi - conclude il signor Giorgolo - le trovo delle perdite di tempo. Mi interessa di più sapere se queste problematiche sono inserite in una politica energetica europea oppure seguono meramente delle logiche di mercato».

Il pubblico che ha partecipato all'incontro che ha avuto anche toni accesi

L'assessore Gianfranco Moretton con Riccardo Illy

La prossima settimana la delibera su proposta dell'assessore. «Faremo ulteriori accertamenti su ciò che allerta la gente»

Moretton: «Criteri severi ma poi decida il governo»

Una semplice relazione conoscitiva terminata «né con assenso né con dissenso»: così l'assessore regionale all'Ambiente Gianfranco Moretton ha portato ieri mattina in giunta il tema delicatissimo dei rigassificatori in golfo, l'impianto proposto da Gas Natural nell'area ex Esso e quello progettato da Endesa in mezzo al mare, tecnicamente a tredici chilometri da Punta Sdobba.

Alle già annunciate perplessità su entrambi i progetti, che la Regione si è detta comunque disposta ad accogliere in via generale senza direttamente scegliere fra l'uno e l'altro ma facendo sapere al governo che è compatibile un solo progetto per l'area triestina, ieri si è aggiunta una novità: «Ho detto alla giunta - afferma Moretton - che saranno previste prescrizioni, non erano previsti un dibattito o una votazione».

Prescrizioni significa che non basteranno le maggiori informazioni da ottenere su alcuni cruciali «dettagli» che risultano a tutt'oggi poco chiari (tra cui il raffreddamento del mare nel processo di trattamento del gas, la quantità e gli effetti del cloro necessario a ripulire le tubazioni) che la Regione ha messo in calce al suo nulla osta. Se a tutt'oggi le delucidazioni sollecitate a entrambe le aziende spagnole non sono risultate sufficienti, sembra difficile che l'accettazione di così imponenti impianti nel golfo possa comprimere a semplice supplemento d'informazione dei dati sull'ambiente di tanto peso.

Perciò Moretton ha specificato che già la prossima settimana porterà in giunta la delibera con l'espressione del parere: «Poi del resto le autorizzazioni - dice l'assessore - spettano al governo». E sarà il governo a pronunciarsi tra le due proposte.

Lo spazio che resta alla Regione, nell'esprimere il suo parere, è appunto quello di corredare l'eventuale assenso a «prescrizioni», cioè indicazioni correttive vincolanti, e di questa prerogativa la giunta si avvarrà. E' stato infatti già deciso che a valutare l'impatto ambientale degli impianti di distribuzione del gas naturale liquefatto (Gnl) saranno, oltre al ministero e alla Direzione regionale per l'Ambiente e i lavori pubblici, anche l'Azienda sanitaria e l'Arpa, una posizione che l'assessore aveva confrontato anche a livello politico in seno alla Margherita, che comunque è favorevole a considerare gli effetti positivi di queste installazioni energetiche nel golfo di Trieste, e che si è limitata a voler «vedere meglio» ciò che sta allertando invece una ampia fascia di opinione pubblica, decisamente contraria al Gnl sul mare, o in mare.

g.z.

Sereno Detoni

Con l'imprimatur del Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano Angelo Comastri

GIOVANNI IV PAPA DALMATA

Collaboratrice scientifica Jadranka Neralić

Presentazione Padre Basilio Pandzic

LIBRERIA EDITRICE VATICANA - CITTÀ DEL VATICANO
Tel. 06.698.85003 - Fax 06.698.84716 - E-mail: commerciale@lev.va
www.vatican.va - www.libreriaeditricevaticana.com

L'autore ringrazia:

D. Claudio Rossini s.d.b. - *Direttore della Libreria Editrice Vaticana*
Comm. Antonio Maggiotto s.d.b. - *Direttore della Tipografia Vaticana*

ed è riconoscente per le recensioni a:

"Il Piccolo" di Trieste, "L'osservatore Romano", "L'Avvenire", "L'Ansa" con il Direttore Giampiero Gramaglia, "L'Arena" di Verona, "Cammino" di Siracusa, "Primorski Dnevnik" di Trieste, "La Voce del Popolo" di Fiume, "Il Corriere Apuano", "La Nuova Voce Giuliana" di Trieste, "Il Cittadino" di Lodi, "Nuovo Cammino" di Oristano, "Il Quotidiano" della Basilicata, "Voce della Vallesina" di Jesi, "L'unione Monregalese" di Mondovi, "Il Nuovo Amico" di Urbino, "La vita Cattolica" di Udine, "L'Arena di Pola" di Trieste, "L'Ancora" di San Benedetto del Tronto, "Jesus" di Milano, "La Rivista dalmatica" di Roma.

Accordo grazie alla Commissione comunale trasparenza dopo un confronto con i residenti e la Collini

Grande viabilità a Cattinara rumori, polveri e disagi: si fa una mappa di tutti i danni

di Elisa Coloni

Rumori, polveri, danneggiamenti alle abitazioni e odori sgradevoli. La Grande Viabilità triestina, opera da 220 milioni di euro che dovrebbe vedere la luce nella sua interezza il prossimo anno, da un lato porterà una boccata d'ossigeno alla circolazione veicolare in città, ma dall'altro trova chi si sente una sua vittima: gli abitanti della zona di Cattinara.

Se molto è stato fatto per porre rimedio ai disagi arrecati ai residenti in questi anni di lavori, in tanti continuano infatti a lamentarsi e chiedono più certezze.

Lo hanno ribadito ieri mattina alcuni cittadini, nel cantiere di Cattinara, nel corso di un faccia a faccia con i responsabili dei lavori, per il Comune e la ditta Collini, con la mediazione della Terza Commissione permanente, presieduta da Alessandro Minisini (Margherita) e della Settima circoscrizione.

Un incontro convocato per mettere nero su bianco le lagnanze degli abitanti che, su richiesta degli stessi consiglieri, nelle prossime settimane verranno «schedate» dalla Collini.

Una specie di mappa dei problemi, con nomi e cognomi di chi in questi mesi ha segnalato danneggiamenti e difficoltà varie legate alla costruzione dell'opera stradale, che poi verrà consegnata ai componenti della Commissione.

La proposta del Cittadino Roberto Decarli, accolta dai presenti, servirà quindi per avere una «prova», a garanzia della corretta prosecuzione dei lavori e a tutela dei diritti dei residenti.

Tre, nello specifico, gli argomenti all'ordine del giorno: sistema fognario, danneggiamenti alle abitazioni e barriere antirumore. «La rete fognaria a ridosso dello svincolo di uscita dalla superstrada per immettersi nella 202 sarà realizzata entro la fine dell'anno - ha spiegato Enrico Cortese, direttore dei lavori -. L'opera è già stata contrattualizzata. Noi costruiremo il collettore fognario generale e gli stacchi per le singole abitazioni, mentre l'allacciamento ai pozzetti spetterà ai privati coinvolti».

Tre gli argomenti caldi all'ordine del giorno: fogne, barriere antirumore e le crepe comparse sulle case

Tutto ancora da decidere sulle barriere antirumore: «Le realizzeremo - hanno assicurato Cortese e Umberto Avellino, geometra della Collini -, ma solo a cantiere finito e con un certo criterio. Ci sono arrivate segnalazioni da mezza città e anche da zone così lontane da essere poco credibili. Però verranno sicuramente posizionate dove si renderanno necessarie, presumibilmente entro la metà del 2008».

Un capitolo a parte merita infine la questione dei danni alle abitazioni della zona. Continua infatti l'odissea degli inquilini della «Casa pompeiana», quella a ridosso della nuova galleria, che a forza di scavi ed esplosioni ha riportato i danni maggiori. «Non solo crepe sulle pareti, ma anche danneggiamenti strutturali - ha affermato Minisini -. Poche persone stanno pagando sulla loro pelle la creazione di un'opera a favore dell'intera cittadinanza. Dopo l'evacuazione, solo tre famiglie hanno accettato l'accordo con la Collini, mentre quattro sono ancora in causa. Non si fidano a tornare in casa, hanno paura, e dallo scorso giugno il Comune ha pure smesso di pagare l'affitto dell'alloggio in cui sono temporaneamente ospiti». «Siamo intervenuti con tutti i mezzi a nostra disposizione - ha replicato il portavoce della Collini -. Siamo pronti a un ulteriore confronto con i residenti».

Ma assicurazioni della ditta a parte, negli interventi dei cittadini ieri mattina regnava ancora la preoccupazione: «La convivenza con questa mega-opera è stata molto pesante - ha affermato uno dei rappresentanti dei residenti, Edoardo Sossa -. Sono stati anni di rumori, polvere e puzza, che ci hanno arrecato un grande disagio. Ma i problemi non finiscono qui. Forse gli incomodi dei lavori diminuiranno o spariranno quando tutto sarà finito, ma - ha aggiunto - ora la paura è legata al deprezzamento delle case: prima avevamo il verde davanti alle finestre. Ora abbiamo una colata di cemento».

Un immagine di repertorio delle due gallerie della grande viabilità sotto Cattinara (Lasorte)

Circoscrizione mobilitata

San Giovanni, rione in allerta per i nuovi edifici

«Ci mettiamo nei panni dei costruttori e dei proprietari dei terreni ma è davvero necessario infierire con nuovi edifici sul verde residuo di Timignano e dintorni in una città in costante decremento demografico?» È il pensiero di fondo del sesto consiglio circoscrizionale chiamato a esprimersi su due nuove concessioni edilizie per altrettanti edifici che sorgeranno a breve nel rione di San Giovanni, per l'esattezza nella zona del comprensorio di Timignano e in via Damiano Chiesa, di fronte alla Scuola di Polizia.

«Riguardo alla seconda concessione – afferma per il parlamentino il presidente Gianluigi Pesarino Bonazza – ci troviamo di fronte a un progetto che prevede la costruzione di uno stabile di 5 piani, a sostituire una costruzione esistente decisamente più piccola». Su tale concessione, la circoscrizione ha deciso di sospendere il parere dovuto. I consiglieri hanno chiesto agli uffici comunali ulteriori documentazioni per approfondire una serie di quesiti emersi in sede di discussione. La preoccupazione è di capire se il verde residuo che attualmente risulta compreso nell'area interessata dall'edificazione verrà tutelato integralmente o, almeno, in parte. In seconda battuta alcuni consiglieri si sono chiesti se i progettisti del nuovo edificio hanno tenuto in debito conto tutte le normative di sicurezza necessarie alla tutela della vicina Scuola di Polizia.

«In linea d'aria – è stato detto durante la seduta – la nuova costruzione disterà una trentina di metri dall'entrata dal comprensorio scolastico. Siamo sicuri che tutte le prescrizioni di legge sulle perimetrazioni necessarie alla tutela di un luogo di Polizia siano state rispettate?»

Riguardo al progetto che prevede la messa a punto di una nuova casetta nell'area di Timignano in una zona peraltro già edificata, il parlamentino ha emesso un parere negativo. «È una decisione coerente con la posizione che la sesta circoscrizione ha tenuto da anni sulla questione Timignano. Com'è noto – prosegue Pesarino Bonazza – ci siamo sempre schierati da diverse consiliature a fianco dei residenti di quest'area dai chiari connotati rurali, a difesa delle campagne e del verde rimasto. Il progetto esaminato nell'ultima seduta prevede una costruzione non eccessivamente impattante, che tuttavia presenta un parcheggio, una cantina e un probabile allargamento per una sorta di servitù di passaggio che sfocia in via Chiesa».

m.l.

Spettacolo e musica al ricreatorio di Opicina

Open day rivolto al territorio oggi al ricreatorio comunale fratelli Fonda Savio di Opicina. Stamane nella piazzetta davanti al ricreatorio si terrà una mostra mercato di lavori realizzati dai ragazzi: il ricavato verrà devoluto all'Associazione Luchetta, Ota D'Angelo e Hrovatin. Ci sarà poi una matineè teatrale all'aperto dedicata in particolare ai bambini delle scuole. Ci saranno poi laboratori artistico-manuali aperti ai bambini e un punto di ristoro. Nel pomeriggio manifestazione all'interno. L'associazione Touch per affrirà un'incontro esperienziale con i cani, poi ci saranno assaggi di attività sportive per i bambini (minibasket, minivolley, orienteering e partite dimostrative di Magic The Gathering. In serata i ragazzi porteranno in scena lo spettacolo Iris e il gatto nero nato da un progetto di collaborazione tra Sis Lona e scuole elementare Lona seguito da una coreografia su brani del musical Cats. Tre gruppi musicali del polo di aggregazione giovanile Toti concluderanno con un concerto con musiche metal, punk e rock

La galleria di piazza Foraggi per il consigliere comunale Giorgi potrebbe ospitare la sperimentazione dell'asfalto mangiasmog

Lunedì Giorgi e Frommel (Fi) presenteranno una mozione in Consiglio comunale per l'avvio della sperimentazione

Galleria Foraggi, test con l'asfalto mangiasmog

di Matteo Unterweger

TRIESTE Il problema dell'inquinamento atmosferico da polveri sottili potrebbe essere parzialmente risolto anche a Trieste grazie all'asfalto «mangiasmog». A breve dovrebbe essere dato l'ok per un test sul manto stradale all'interno della galleria di piazza Foraggi. Questa soluzione, stando alle cifre rilevate dalla società Global Engineering in molte altre città italiane (tra le quali Milano e Parma) e anche all'estero, ad esempio a Londra e Singapore, comporterebbe una diminuzione degli agenti inquinanti in certi casi pari addirittura al 70 per cento. I prodotti proposti dall'azienda lombarda hanno la loro caratteristica fondamentale nella presenza del biossido di titanio, composto che reagisce a contatto con l'aria, compiendo un'azione disgregante nei confronti degli elementi inquinanti e formando dagli stessi dei residui innocui come calcare, gesso e sali minerali.

Prima dell'adozione di questo tipo di asfalto in sostituzione di quello tradizionale, sarà comunque necessario un test, su un area di almeno 2000 metri quadrati. Probabilmente già lunedì prossimo, in Consiglio comunale, i consiglieri di Forza Italia, Lorenzo Giorgi e Claudio Frommel, presenteranno al sindaco Dipiazza, alla Giunta e di conseguenza all'assessorato competente (quello ai lavori pubblici) la mozione per avviare immediatamente l'iter per l'asfaltatura di un sito campione. «Un'ipotesi plausibile per questa prova potrebbe interessare il tratto di strada della galleria di piazza Foraggi», ha spiegato ieri Giorgi, al termine dell'audizione dei tecnici della Global Engineering, svoltasi nel corso della riunione della IV Commissione consiliare permanente. L'assenso al progetto, peraltro, è stato dato praticamente da tutti i componenti della commissione, nel nome di una sempre maggiore tutela della salute dei cittadini. A destare qualche perplessità, tuttavia, sono stati i costi dell'operazione: per il solo test, infatti, saranno necessari 20mila euro, peraltro una tariffa promozionale. La spesa relativa alla posa dei materiali, in linea generale, ammonta infatti a 12-13 euro per metro quadrato. Un investimento che, a detta del direttore commerciale della Global Engineering Pierandrea Raviolo, verrebbe ammortizzato nel tempo: «Rispetto all'asfalto tradizionale, quello mangiasmog dura tre volte tanto - ha detto il dirigente milanese -. Si parla di sei anni contro due».

A Segrate, in provincia di Milano, grazie ad un'analisi effettuata nel 2003 con macchinari approvati dall'Arpa su un tratto di via Morandi, l'applicazione dell'ecoinvestimento ha comportato una riduzione del 67 per cento di ossido di azoto, del 71% di biossido di azoto, del 64% di toluene e del 70% di benzene. Alla luce di questi dati, Giorgi ha aggiunto ancora alla fine dell'incontro: «Grazie a questa novità, i problemi di inquinamento e quelli conseguenti legati alle limitazioni sul traffico verrebbero considerevolmente ridotti».

Dopo il danneggiamento in via Sinico

Auto veloci e vandali Rozzol chiede le ronde

Velocità eccessiva e qualche vandalismo sulle auto in zona Rozzol. Ma i cittadini si lamentano anche per la pulizia delle strade e per la mancata falciatura dell'erba attorno alle case Ater di via Sinico. È proprio in via Sinico, che è una stradina che corre parallelamente alla via Pasquale Revoltella, la scorsa notte si è registrato l'ennesimo caso vandalico, con lo specchietto retrovisore di una macchina in sosta divelto. Il fatto di scoprire dei danneggiamenti non è comunque raro nella zona, dove qualche tempo fa furono anche ritrovate due auto rubate e dei motocicli abbandonati.

Per questo gli abitanti chiedono alle forze dell'ordine di fare dei pattugliamenti nel quartiere, che essendo posto a due passi dal popoloso Quadrilatero di Melara potrebbe divenire terreno di insediamento per situazioni di disagio. Nella parte bassa di Rozzol inoltre si registra notte tempo il passaggio di auto e moto di grossa cilindrata che percorrono la via Pasquale Revoltella a velocità folle. «Il problema della velocità eccessiva» spiega un residente – inizia attorno alle 23 quando c'è il rientro dai bar del centro o dai cinema. Si vedono passare delle moto e macchine a tutto gas, guai se un vecchietto si trovasse a passare sulle strisce in quel momento., ritengo che se le forze dell'ordine facessero dei controlli in tarda serata nei pressi della chiesa o della farmacia, le multe non si conterebbero»

d.c.

Unanime il dissenso verso la variante al progetto

I residenti di San Giacomo in coro contro il Comune: «Sì alla fontana nel piazzale»

Il Comune dubita. I residenti del rione di San Giacomo no. La fontana in mezzo al piazzale, non appena saranno ultimati i lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio sotterraneo, la vogliono, e con decisione. «L'intero piazzale è più bello sotto ogni punto di vista con la presenza di una fontana – dice **Sergio Ballarin** –, mentre il Comune avrebbe potuto evitare di realizzare quell'autentica bruttura che sono i mascheroni collocati all'inizio del viale XX Settembre. Proporrei di abbatterla, per costruirne una nuova a San Giacomo».

Fabio Perin insiste: «Campo San Giacomo ha bisogno di maggiore vitalità, di colori, di movimento – afferma – e credo che la presenza di una bella fontana in mezzo al piazzale potrebbe contribuire a migliorare l'aspetto complessivo dell'area. Piuttosto vorrei che l'amministrazione comunale e, più in generale, le forze dell'ordine, si dedicassero al nostro rione sotto il profilo sociale e della sicurezza». Sulla fontana **Lorella Jakuz** è molto sicura. «Non vedo l'ora che la facciano – è il suo desiderio – perché sarebbe molto bello averla davanti ogni giorno per quanti vivono e lavorano qui nei paraggi, come me. Anzi – prosegue con una punta di malizia – annuncio fin d'ora che, se la faranno come auspico, quando sarà estate piena e farà molto caldo, mi ci tufferò per inaugurarla». **Francesca Rebeschini**, studentessa di Ingegneria e perciò molto ferrata in materia, fa un ragionamento più complesso. «Certamente una fontana abbellirebbe il quadro complessivo della piazza, anche se il consumo d'acqua va tenuto in considerazione – è la sua opinione – e comunque bisogna stare attenti alle dimensioni, all'esatta collocazione, alla forma. Va ricordato che siamo davanti a una chiesa – continua – e che attorno ci sono case di varie epoche, perciò l'armonia va rispettata per quanto possibile». **Mario Mandorino** rammenta la vecchia fontanella: «Era situata vicino agli alberi – precisa – e serviva ai bambini che giocavano per dissetarsi. C'era anche un vecchio che d'estate, quando faceva caldo, munito di bottiglie, aveva la pazienza di riempirle e andare a bagnare gli alberi che c'erano nel piazzale, prima che scomparissero per fare posto al parcheggio sotterraneo». **Vinicio Lepore** preferiva il piazzale nella versione precedente i lavori: «Era perfetto – sottolinea – perché c'erano tanti alberi, i bambini giocavano tranquilli, i più anziani potevano sostare tranquillamente sulle panchine». Per **Emilia Giovannini** serve non solo una nuova fontana, ma anche «panchine più moderne e confortevoli, un giardino più ricco di piante, soprattutto nei punti nei quali sono stati abbattuti i vecchi alberi. È bello stare nel piazzale – conclude –, perciò il Comune farebbe bene a dotarlo di tutti i servizi possibili».

Ugo Salvini

Francesca Rebeschini

Fabio Perin

Lorella Jakuz

Emilia Giovannini

Mario Mandorino

Sergio Ballarin

I postini scrivono al primo cittadino per esprimere la preoccupazione sul loro futuro

Muggia, appello dei portalettere

«Ci tagliano i posti». La solidarietà di Nesladek: «Il servizio non va ridotto»

MUGGIA I portalettere di Muggia ed Aquilinia hanno scritto al Comune per esprimere le loro preoccupazioni sulla prospettata ristrutturazione del servizio. Il sindaco Nerio Nesladek promette un suo interessamento, e incontrerà i portalettere mercoledì in municipio. In una lettera, i postini muggesani hanno voluto così rendere partecipi le forze politiche locali su ciò che sta per accadere nella cittadina, in termini di servizio e occupazione. Mossa analoga a quella fatta nei giorni scorsi dai colleghi triestini.

La ristrutturazione fa parte di un programma ampio, non solo locale, ma che per Muggia comporterà, ad esempio, lo spostamento dei portalettere dall'ufficio postale di Muggia al Centro operativo postale di via Brigata Casale, a Trieste, dove prenderanno servizio per poi espletare il loro compito a Muggia. E ciò accadrà anche ai colleghi di San Dorligo. Solo sei anni fa c'era già stato un accorpamento dei portalettere operanti negli uffici postali di Aquilinia e Muggia. «Non si comprende il "risparmio" risultante da tale iniziativa. Basti pensare al la maggior spesa per il carburante necessario al tragitto tra il Centro operativo e le zone di recapito di Muggia», scrivono i postini. Uno spostamento che influirà, secondo i portalettere, sulla qualità del servizio, «andando a perdere anche il contatto diretto esistente con i portalettere, rintracciabili per qualsiasi esigenza o disservizio, con una semplice visita all'ufficio postale», aggiungono.

È previsto inoltre il taglio di una zona di recapito, con la riduzione da 11 a 10 dei portalettere in servizio. Tali cambiamenti, secondo i postini, non sarebbero in sintonia con i mutamenti degli ultimi anni, sia del numero dei residenti (con nuovi insediamenti civili, industriali, commerciali e turistici), sia dei volumi di traffico postale (incremento delle raccomandate, posta prioritaria, recapito di periodici). Il maggior tragitto da percorrere (da via Brigata Casale a Muggia) comporterebbe pure un maggior rischio di incidenti e infortuni, già cresciuti negli ultimi anni. «Negli anni - così ancora i postini nella lettera al Comune - abbiamo notato che tutte le riorganizzazioni tentate dall'Azienda non hanno portato miglioramenti della qualità del servizio. Solo la professionalità e l'impegno dei lavoratori ha permesso il mantenimento degli standard di efficienza entro limiti accettabili. Ciò anche a scapito dei propri interessi - continuano i portalettere -. Ne è la dimostrazione, per esempio, la quasi impossibilità di usufruire delle ferie non garantite per legge, ormai metodicamente bloccate per esigenze di servizio. Solo una persona tra noi, ad oggi, ha usufruito di tutte le ferie del 2006».

Il sindaco Nesladek incontrerà i portalettere di Muggia mercoledì in municipio. E dice: «Siamo solidali con loro. Per quanto di competenza del Comune, faremo di tutto per salvaguardare l'occupazione e il servizio, affinché nessuna ne venga a soffrire».

Sergio Rebelli

Il sindaco Nerio Nesladek solidale con i portalettere

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Oggi le premiazioni della gara dei vini e la sfilata delle auto d'epoca

La «Majenca» entra nel vivo

SAN DORLIGO Entra nel vivo la «Majenca», la tradizionale festa di inizio maggio all'insegna dell'olio, del vino e delle feste, che si tiene a Dolina. Giovedì, giornata di apertura di questa edizione, si sono svolti gli assaggi tecnici e popolari dei vini, con una grande partecipazione di pubblico. È stata stilata la classifica, per le premiazioni che si terranno oggi.

Gli assaggi degli oli si erano svolto già in precedenza, e su 26 partecipanti, cinque si aggiudicano il diploma e la coppa di eccellenza, 16 il premio di qualità e 4 quello di partecipazione. Tra i vini, dieci sono le varietà premiate dai tecnici, e due (una per i bianchi e una per i rossi) quelle più apprezzate dal pubblico. L'edizione di quest'anno coincide con il decennale della «Mostra dell'olio». Per l'occasione è stato pubblicato un libro sulla produzione locale, grazie anche ad un finanziamento della Regione. Il libro sarà presentato stasera, al termine delle premiazioni. Ma il maltempo ha rovinato la festa di questi primi giorni. Le piogge infatti hanno costretto il Comune ad annullare le manifestazioni musicali all'aperto previste per ieri sera. Qualche speranza la si ripone nelle previsioni meteorologiche per la giornata odierna, meno negative rispetto a ieri.

L'albero del «maj» che verrà innalzato stasera

Da programma, oggi è prevista alle 18 una sfilata di vetture d'epoca. Alle 18.30 l'inaugurazione e la premiazione della 51.ma Mostra comunale di vini e della 10.ma Mostra dell'olio extravergine di oliva. Dalle 21, il solenne innalzamento dell'albero del «maj», momento cruciale e simbolo di tutta la festa. Si tratta di un tronco di abete alto quindici metri, su cui troneggia una chioma di ciliegio. Sotto ad esso si tengono balli per giovani e meno giovani. Per venire incontro alle necessità dei partecipanti alle varie manifestazioni (e alla carenza di parcheggi in centro a Dolina), la Provincia ha accolto la richiesta del Comune ed ha disposto il potenziamento della linea 40 che porta proprio a Dolina. Ma è stato istituito anche un bus navetta che dal parcheggio del teatro Preseren a Bagnoli passa davanti al centro sportivo e poi porta nella piazzetta di Dolina.

s.re.

Si diffonde anche a Muggia la truffa del falso monile

MUGGIA Fra Trieste e Muggia si sta diffondendo una nuova tipologia di raggiro. A malcapitati passanti viene regalato o offerto di dividersi un monile d'oro, apparentemente trovato a terra. Alla fine si tratta sempre di richieste di soldi, per un monile che però poi si rivela falso. È capitato ultimamente ad alcune persone nel capoluogo, ma anche a Muggia. Le dinamiche sono simili. Una persona con accento straniero (pare dell'est europeo), dopo aver trafficato un po' a terra, si avvicina ad un passante, proponendogli di dividersi un braccialetto, una collanina o un anello trovato a terra, proprio nel punto in cui avviene l'incontro. In altri casi, il monile viene addirittura «regalato», adducendo a motivazione il fatto di essere straniero e di non poter tenere oggetti preziosi, per timore di controlli della polizia. Ma poi scatta, anche qui, la richiesta di soldi. Chi cerca di dividere o vendere il monile, all'inizio richiede cifre alte, ma poi si rassegna a quello che il malcapitato ha nel portafogli. Negli altri casi, l'oggetto apparentemente «rinvenuto» sul marciapiede viene regalato, creando così una certa predisposizione d'animo a soddisfare la seconda richiesta di un piccolo obolo, «per mangiare». Pur se con dinamiche simili, i protagonisti pare siano diversi. Ma si tratta sempre di uomini di provenienza straniera, con accento slavo, di bella presenza e sui 30 o 35 anni.

s.re.

Sul Carso

Ciclista sfuggì all'antidoping un anno e 5 mesi di sospensione

MONFALCONE Un anno e 5 mesi di sospensione dall'attività agonistica. Questa la sanzione inflitta dalla Commissione appello e disciplina dell'Udace a Diego Palamin, 31 anni di Staranzano, per essersi sottratto al controllo antidoping al termine della «Gran fondo d'Europa» svoltasi lo scorso settembre lungo le strade della provincia di Trieste. Nel provvedimento si specifica che Palamin «abbandonò pretestuosamente, non autorizzato, il locale a ciò adibito, senza più farvi ritorno, né dando comunque alcuna comunicazione al riguardo, personalmente o tramite un dirigente della propria squadra al medico incaricato del prelievo». Il ciclista giunse terzo su 600 corridori partiti.

La pratica a carico di Palamin era stata disposta e istruita dalla Procura antidoping del Coni di Roma che aveva poi trasmesso gli atti al Comitato provinciale di Gorizia dell'Udace cui la società di Palamin è affiliata. L'episodio aveva fatto scattare un'azione anche da parte della Guardia di finanza alla ricerca di eventuali prodotti dopanti.

Erano stati tre i sorteggiati per il test: il primo classificato, il trentenne ex professionista emiliano Michele Rezzani, il terzo classificato, cioè Palamin, e Luca Stabile, di 40 anni di Begliano. Palamin e Stabile gareggiavano per la stessa società. Palamin non aveva effettuato il test, mentre Stabile lo aveva fatto in ritardo.

Aurisina, il programma del centrodestra

Ret alla sua convention: «Va premiata la continuità»

DUINO AURISINA Una convention in grande stile, quella di ieri pomeriggio al Bowling di Sistiana per il centrodestra che ha presentato programmi e candidati ai cittadini di Duino Aurisina. La parola chiave della serata è stata senza dubbio continuità, ovvero l'obiettivo di dare al sindaco uscente Giorgio Ret altri cinque anni per portare a compimento quanto già avviato.

Non poca emozione per Ret che ha ricordato quanto fatto nel corso di cinque anni, i risultati raggiunti e i momenti difficili, come l'indagine della magistratura, poi archiviata, a seguito di un esposto sulla Baia di Sistiana, lo scorso anno. «Ho lasciato tutti gli altri incarichi - ha detto Ret - per lavorare in questo Comune, perché ci vuole tempo e impegno. Abbiamo aiutato tante persone, abbiamo lavorato con tanta dedizione e i risultati si vedono. Ora nessuno, in questo comune può più dire No se poi, perché abbiamo dimostrato il contrario, *se poi*, basta impegnarsi».

Giorgio Ret

Accanto a Ret, i rappresentanti delle 4 liste che lo sostengono: Riccardo Novacco per la Federazione per Duino Aurisina, Tjasa Svara per la Lista Giorgio Ret, i rappresentanti di Alleanza Nazionale, guidati a Duino Aurisina da Massimo Romita, e il segretario regionale della Lega Nord, Fedriga. A seguire, i rappresentanti dei partiti che non compaiono con i propri simboli, ma nelle liste civiche: «A volte - ha dichiarato Walter Bradas (Fi) - per fare un grande passo avanti bisogna fare un piccolo passo indietro», riferendosi alla scelta forzista di non presentare il proprio sindaco, così come democristiani e socialisti.

Sul fronte del programma, continuità sul fronte degli obiettivi da raggiungere, con 11 punti strategici, dove l'economia del turismo e dell'enogastronomia tipica, dell'artigianato della pietra e della pesca e itticoltura risultano in primo piano, con l'obiettivo «di fare in modo che la ricchezza indotta dallo sviluppo turistico non resti patrimonio localizzato, ma possa essere distribuita sul territorio comunale» ha detto Ret. Dall'economia alle politiche sociali. «Potenzieremo i servizi domiciliari» si legge nel programma «il trasporto per gli anziani non solo verso i centri di salute, ma anche in direzione di luoghi di aggregazione collettiva: la solitudine è una piaga da battere anche con le forze dell'amministrazione». Su questo fronte, il centrodestra propone di istituire un centro per le malattie de mentigene e Alzhaimer in particolare. Punta a ottenere, con la collaborazione del 118 e dell'Ass, una postazione di soccorso pubblico di emergenza, con ambulanza sul territorio, almeno per l'estate. Per quanto riguarda l'ambiente, il centrodestra prevede il potenziamento della raccolta differenziata e la realizzazione di piste ciclabili.

fr.c.

Contestato il documento del Comune che aumenta l'edificabilità sul territorio

Aurisina, Veronese riscrive la variante

Dossier con 50 osservazioni del candidato del centrosinistra

«L'amministrazione ha tentato di stravolgere interi borghi con gravi lesioni ambientali in contrasto con i pareri emersi dal Consiglio»

Massimo Veronese

DUINO AURISINA Obiettivo stravolgere la Variante 24/25. Ieri il centrosinistra ha protocollato in Comune oltre una cinquantina di osservazioni alla variante al piano regolatore che due mesi fa aveva causato tante polemiche per l'aumento di edificabilità sul territorio. In una nota il candidato sindaco Veronese ha sintetizzato l'obiettivo: «Cancellare le proposte, approvate dalla sola maggioranza di centro destra del Consiglio comunale. Si tratta di un atto che consentirà alla nuova amministrazione, eletta nella consultazione del 27 e 28 maggio, di porre rimedio ai guasti che la giunta Ret si accingeva ad autorizzare in tutti i borghi e le frazioni di Duino Aurisina».

Per giungere al deposito delle Osservazioni i candidati alle prossime elezioni del centrosinistra hanno raccolto indicazioni e dubbi dei cittadini delle varie frazioni in oltre trenta assemblee pubbliche: «Unanime - dice Veronese - è stata la denuncia del tentativo dell'amministrazione Ret di far passare un grave piano speculativo, in difformità con gli indirizzi approvati dal consiglio comunale, e di stravolgere interi borghi con gravi lesioni anche ambientali».

Il piano di osservazioni, praticamente una «contro variante», ha un disegno di base che consiste nel favorire tutte le richieste volte a soddisfare legittime esigenze familiari: «In questa logica - dice Veronese - abbiamo previsto per ogni famiglia mille metri quadrati, superficie sufficiente per l'edificazione di una grande casa».

Le osservazioni per Malchina prevedono la cancellazione di tutte le richieste, e stessa fine dovrebbero fare le ipotesi per Ternova e Slivia: nel primo caso vengono cancellate le ipotesi di costruire campeggi e nuove residenze; nel secondo caso si cassano i progetti per due nuovi lotti edificabili per un totale di 16 nuove case.

Per quanto riguarda la zona artigianale di Aurisina Cave, le osservazioni escludono la possibilità di costruire una casa per ogni capannone ma si propone di estendere la destinazione dell'area anche a uso commerciale. Per l'ex cava Gorlato si propone di destinare l'area alla realizzazione di una seconda zona artigianale, industriale e commerciale.

Riduzione di edificabilità anche sui terreni tra il Villaggio del pescatore e Duino e cancellazione delle proposte di edificabilità a Precenicco (il borgo sarebbe stato raddoppiato), eliminate tutte le iniziative nel paese vecchio di Aurisina.

Per Sistiana centro, oltre alla cancellazione delle case che sarebbero sorte nel bosco attorno alla nuova Chiesa, si prevede l'adozione di un «ambito di progettazione unitaria» per nuova piazza, con servizi e parcheggi. È stato ridotto l'ambito di Aurisina Santa Croce, e nelle osservazioni presentate dal centro sinistra si prevede l'ampliamento delle zone per attrezzature collettive ad Aurisina Cave, la creazione di parcheggi e aree verdi ad Aurisina centro, con una zona sportiva e ricreativa. Quanto riguarda ai borghi storici le proposte riguardano la cancellazione della normativa esistente e la possibilità di ampliamenti e conversioni di stalle senza ricorrere a piani particolareggiati.

Infine per i borghi San Mauro e Villaggio del pescatore si introduce l'autorizzazione a costruire accanto alle case depositi di attrezzi in legno o in muratura.

Francesca Capodanno

MUGGIA

«Pierino e il lupo» chiude la stagione di Teatro Scuola

MUGGIA Si concluderà con lo spettacolo «Pierino e il lupo» della Fondazione Aida di Verona la stagione 2006-2007 di Muggia Teatro Scuola. Lo spettacolo, che andrà in scena al teatro «Verdi» domani alle 17 per le famiglie e lunedì alle 9 e alle 11 per le scuole, è ispirato alla favola musicale di Prokofev, rivisitata da Dario Fo, che è anche voce narrante dello spettacolo. Le illustrazioni e le scene sono di Lele Luzzati, che fu autore del logo di Muggia Teatro Scuola.

Si chiuderà così questa edizione del Teatro Ragazzi muggesano. Nove gli spettacoli in cartellone quest'anno, proposti dalle più note compagnie italiane specializzate nel teatro per l'infanzia e la gioventù. Spazio speciale anche alle produzioni di Trieste con il Teatro Stabile Sloveno e La Contrada, che con il Comune di Muggia aveva collaborato all'avvio della rassegna del Teatro Ragazzi alla fine degli anni '70. Agli spettacoli ed alle letture animate in biblioteca hanno partecipato oltre alle scuole dell'infanzia, elementari e medie di Muggia ben 16 scuole provenienti da Trieste, San Dorligo e anche da Capodistria e Pirano. Conclusa la rassegna dei professionisti, tra maggio e giugno il «Verdi» ospiterà gli spettacoli a conclusione dei laboratori teatrali che si sono svolti durante l'anno scolastico nelle scuole di Muggia, coinvolgendo tra insegnanti ed alunni circa 180 persone.

Le limitazioni in occasione della Bavisela che si corre domani mattina

Baia, 2 ore e mezzo senz'auto

DUINO AURISINA Viabilità limitata, domani, in occasione dell'ottava Maratona d'Europa. Su disposizione del Prefetto di Trieste, infatti, alla baia di Sistiana si potrà accedere solo prima delle 8 e dopo le 10.30. Inoltre, sempre nella medesima fascia oraria, i veicoli provenienti da Aurisina dovranno non utilizzare l'autostrada per dirigersi o rientrare da Monfalcone. Il centro abitato di Duino rimarrà invece chiuso, a eccezione dei veicoli in uscita verso la città dei cantieri, che transiteranno davanti alla scuola di polizia.

È stato altresì disposto il divieto di transito dalle 8 alle 10.30 e comunque fino a cessata iniziativa sulla strada costiera, dallo svincolo di accesso (uscita A4 bivio Sistiana, all'altezza del ristorante Tre noci) a Duino, in entrambi i sensi di marcia. Divieto di transito, dalle 6 alle 14.30, sulla statale 14 dal chilometro 148 sino allo svincolo di accesso/uscita A4, Sistiana-costa dei barbari, sempre in entrambi i sensi di marcia.

Per quanto riguarda il centro abitato di Duino, il sindaco Giorgio Ret ha emesso un'ordinanza nella quale fissa il divieto di transito e sosta su entrambi i lati (con deviazione dei servizi di trasporto) nella piazza davanti al castello, nell'area compresa tra i civici 28/A 29-50-65 e 68/A. Vale lo stesso per la strada provinciale 2, nel tratto compreso tra i numeri 28/A e 10/D e nel tratto di strada compreso tra i civici 69 e 75/V. La restrizione sarà in vigore dalle 6 alle 10.30 e comunque fino al termine della Bavisela. Il provvedimento prevede la rimozione coatta dei veicoli con spese a carico dei contravventori. Rimangono esclusi dal divieto i mezzi di soccorso.

Domani nella chiesa di San Benedetto e all'asilo Casa Primavera

Festa della mamma ad Aquilinia

Don Giovanni Gasperutti

MUGGIA Domani sarà celebrata la Festa della mamma alla chiesa di San Benedetto e all'asilo Casa Primavera ad Aquilinia. Organizzata dalla parrocchia di Aquilinia e dalle suore canossiane, con la collaborazione del consigliere comunale Claudio Grizon e con il contributo di un supermercato muggesano, alla festa sarà presente il coro di voci bianche «I mini cantori» dell'Accademia di musica e canto corale «Città di Trieste». Il coro è composto da 25 bambini tra i sei e i nove anni. Il concerto, diretto dal maestro Alessandro Pace (che dal 1991 dirige e prepara le esibizioni dei giovani cantanti), inizierà alle 16.30 nella chiesa di San Benedetto e, al termine, nell'asilo Casa Primavera delle suore canossiane, la festa proseguirà con una grande tombola a premi che sarà seguita da un rinfresco aperto a tutti. Lo stesso parroco di Aquilinia, don Giovanni Gasperutti, invita alla festa le mamme, accompagnate dai loro bambini e dai papà, perché l'incontro offra un'occasione di allegria e serenità alle famiglie.

MURPHY&NYE
STORE TRIESTE

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Ultimo incontro con gli studenti promosso dall'Assindustria

Andrea Illy al Volta: «L'innovazione è il segreto dei giovani imprenditori»

Andrea Illy durante l'incontro con gli studenti dell'istituto «Volta» (foto Sterle)

Una scuola per l'imprenditoria per far crescere la cultura del lavoro tra i giovani studenti di Trieste. Si è concluso ieri all'Istituto Tecnico Industriale «Alessandro Volta» l'edizione 2007 del progetto «L'imprenditore in classe», promosso dal Gruppo giovani di Assindustria Trieste per avvicinare gli studenti delle scuole superiori al mondo dell'impresa.

Ospite d'onore dell'incontro, che ha riunito decine di studenti - Andrea Illy, amministratore delegato Illycaffè che ha raccontato ai giovani la storia dell'azienda che dirige ed il percorso personale come imprenditore.

Per Andrea Illy, la ricetta del successo non si presenta complicata per chi ha già chiare le idee su «un sogno da perseguire». «Sceglietevi una professione che vi piace e metteteci cos, tutto il vostro impegno e la vostra passione perché il campo di applicazione dei vostri studi è infinito», ha notato Andrea Illy, sottolineando inoltre che «il perseguimento della qualità è un percorso di miglioramento continuo».

«La nostra per esempio - ha continuato - è un'azienda che punta molto sulla ricerca e sulla tecnica e questo lo dimostra il fatto che abbiamo ben quattro laboratori di ricerca in azienda». Andrea Illy ha raccontato inoltre come il fondatore della sua azienda ha provato infatti «diverse strade prima di intraprendere quella del caffè», mentre il successo è arrivato nel tempo, grazie al ostinazione di portar avanti idee innovative, come «quella di pressurizzare il caffè per il trasporto, permettendo così di conservarlo al meglio».

«Per quanto mi riguarda - si è confessato - ho studiato chimica, una materia fondamentale nel campo del caffè, e anche qui siamo riusciti ad introdurre un'innovazione importante, vale a dire l'analisi spettrofotometrica dei chicchi per individuare ed eliminare quelli difettosi, oggi in uso tra i produttori di tutto il mondo».

«L'imprenditore in classe» si presenta come un progetto di ampio respiro, che ha portato in tre istituti rappresentanti del Gruppo giovani di Assindustria, permettendo così agli studenti delle ultime classi di confrontarsi direttamente con numerosi imprenditori. Si tratta di un'iniziativa inedita sia al livello regionale, che in quello nazionale, per promuovere la cultura aziendale tra i giovani chiedendo il supporto della scuola.

Il tutto per sottolineare che nel momento in cui «si va a lavorare, bisogna credere in quello che si fa, e farlo con passione perché questo è l'unico modo per arrivare in alto», come ha notato Michela Cattaruzza Bellinello, presidente dei Giovani di Assindustria Trieste. «Cercate di imparare sempre, di portare a casa qualcosa da ogni esperienza», ha aggiunto.

Si tratta di «un vero successo - ha sottolineato anche Massimo Chenda, Vice Presidente del Gruppo Giovani - che ci spinge a organizzare nuovamente questa iniziativa anche per il prossimo anno scolastico». Chenda ha annunciato infine che per l'anno prossimo «tutti gli imprenditori coinvolti hanno già dato la loro disponibilità a ripetere gli appuntamenti visto l'ottimo riscontro nelle scuole». «Spero che questi incontri siano riusciti a chiarire un po' ai ragazzi le idee sul loro futuro - ha affermato alla fine dell'incontro anche Claudio Pregara dell'Istituto Volta - gli studenti oggi sono pochi, e questo deve diventare un loro punto di forza, in quanto quando usciranno da questa scuola saranno merce rara e ambita per le aziende locali. Dobbiamo prepararli per le necessità imprenditoriali e industriali della provincia».

Gabriela Preda

La visita ai Salesiani di suor Annamaria Ortelli: riceve fondi da quaranta famiglie

Triestini in aiuto dei bambini brasiliani

Suor Annamaria Ortelli

Grande festa ieri all'oratorio dei salesiani a San Giacomo dove nel pomeriggio è arrivata dal Brasile la suora Annamaria Ortelli. La religiosa, che ha 78 anni, vive in sud America da 53 e da 33 si occupa dei bambini e delle loro madri in un piccolo villaggio isolato, vicino alla foresta amazzonica. Grazie al contributo di decine di generose famiglie triestine, suor Annamaria ha potuto costruire un asilo nido, tre scuole materne mentre a breve allestirà anche un centro per anziani. Nel 1994 Claudia, una giovane triestina, ha conosciuto la religiosa durante un viaggio in Brasile e da quel momento è partita una catena di aiuti in città, che nel corso degli anni si è consolidata.

Ogni anno circa quaranta famiglie di Trieste spediscono somme di denaro a suor Annamaria che, grazie ai fondi, si occupa di comprare cibo, vestiario e materiale scolastico ai bambini, sostenendo anche le mamme, che spesso vivono in situazioni di disagio fisico e psicologico. Sono seicento i bambini che la religiosa ogni giorno accudisce e segue, aiutata dalle volontarie del posto, che lavorano e vivono insieme a lei nella piccola comunità, lontana circa una decina di ore dalla prima città del paese. «Ci tenevo a venire a Trieste a ringraziare tutti i triestini che aiutano ogni anno la nostra realtà in Brasile – racconta suor Annamaria – parte dei soldi arrivano in un fondo comune che gestiamo per tutti, mamme e bambini, altro denaro invece viene diretto a singoli bambini, attraverso l'adozione a distanza, ma – precisa – anche i bambini non "adottati" riescono comunque a beneficiare degli aiuti, grazie appunto al fondo comune». Ogni anno i contributi vengono inviati due volte, un sistema diretto di beneficenza, che consente ad un lontano paese in difficoltà di crescere e migliorare la qualità di vita di centinaia di bambini.

mi. b.

La nuova struttura sarà in via Malacrea. L'assegno di mille euro consegnato al gruppo di volontariato che si occupa dell'assistenza

Donati i soldi raccolti dall'Associazione italo-austriaca

Laboratorio-giardino per i disabili

L'opera sarà realizzata con le offerte del Ballo viennese

La consegna dell'assegno che andrà in beneficenza (Foto Lasorte)

L'Associazione culturale italo-austriaca ha donato ieri all'Associazione volontariato per adulti diversamente abili Onlus un assegno di circa mille euro, raccolto nel corso di una lotteria, organizzata durante il tradizionale Ballo viennese, svolto il 17 marzo scorso, con il quale sarà possibile realizzare un laboratorio adatto ai diversamente abili per seguire un corso di giardinaggio e altre attività ludiche.

«Il ballo è entrato nella tradizione della città – racconta il presidente dell'Associazione culturale italo-austriaco Andrea Grilli – siamo giunti alla quinta edizione e, anno dopo anno, contiamo sul sostegno di tutte le istituzioni e la collaborazione ufficiale della stessa città di Vienna».

«L'idea - continua Grilli - era nata come piattaforma d'incontro di vari settore della realtà cittadina di Trieste, con in più l'elemento dell'aiuto agli altri con i soldi raccolti. Stare insieme, divertirsi e nello stesso tempo fare beneficenza».

L'importo servirà a costruire un laboratorio in via Malacrea, utile ai diversamente abili per seguire corsi di giardinaggio e attività artistiche, una struttura aperta a tutti i disabili, che hanno il desiderio di occupare il proprio tempo libero con momenti di svago e di aggregazione.

«È un contributo molto importante - puntualizza la presidente dell'Associazione volontariato per adulti diversamente abili Rita Carrino Perrotta – perché si tratta di un obiettivo concreto, fondamentale per realizzare in modo completo una struttura polivalente, importante per fornire un servizio di cui si sente fortemente l'esigenza sul territorio. Il laboratorio è aperto a tutti i disabili della provincia».

In occasione della consegna del ricavato del ballo, la dottoressa Perrotta ha anche ricordato che a giugno partirà il corso di formazione gratuito per il volontariato, in solidarietà ai disabili e alle loro famiglie.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni è possibile contattare direttamente l'associazione telefonando al numero 3474026266.

mi. b.

Gemellaggio fra gli ufficiali in congedo e il 66.o Fanteria aeromobile

Militari uniti nel nome di Trieste

Uniti nel comune nome di Trieste ma anche dalla condivisione d'ideali e sentimenti: è lo spirito con il quale la Sezione Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) della città alabardata e l'omonimo 66.o Reggimento fanteria aeromobile si sono gemellati nel corso della Festa di Corpo dell'unità scelta dell'Esercito, di stanza a Forlì.

Gli attuali «baschi blu» discendono dal 66.o Reggimento fanteria creato nel 1862, che ebbe il battesimo del fuoco a Custoza. Durante la Prima guerra mondiale le combatte in Val d'Assa meritando la Croce di cavaliere Omi, mentre nella Seconda partecipa in Africa Settentrionale alle aspre battaglie di Akarit, Mareth, Enfidaville e Takrouna. In particolare in quest'ultima località della Tunisia il reggimento, nell'aprile 1943, al comando dell'allora capitano Mario Leonida Politi si copre di gloria tenendo in scacco un'intera divisione nemica per diversi giorni, cedendo solo dopo avere terminato le munizioni e guadagnando la Medaglia d'oro al valor militare. Dopo varie ristrutturazioni, l'unità riassume la denominazione «Trieste» nel 1993.

Con la minacciata chiusura del Reggimento addestramento volontari San Giusto con sede in via Rossetti, il «66.o», al comando del colonnello Antonio Bettelli, potrebbe divenire l'unica unità dell'Esercito a portare il nome, i colori e le insegne del capoluogo giuliano. «Il grido di battaglia "Trieste!" ha sostenuto i difensori di Takrouna - ha affermato il colonnello Bettelli nella sua allocuzione, presente il generale Francesco Arena, comandante della Brigata Friuli della quale fa parte il reggimento - e continua a esserlo». Il generale Paolo Stocca, presidente di Unuci Trieste, ricordando il particolare affetto della città per le Forze armate e l'attaccamento ai valori nazionali che custodiscono, ha così consegnato al comandante del «66.o» uno stendardo alabardato.

p p g.

■ AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (dal 7 maggio al 13 maggio)

AUTOSTRADA RACCORDO 14	7/5 - 8/5 - 9-5 - 10/5 - 11/5 13/5
AUTOSTRADA RACCORDO 13	7/5 - 9/5 - 10/5 - 11/5 - 13/5
STATALE 14	7/5 - 8/5 - 9/5 - 10/5 - 11/5 - 12/5 - 13/5
STRADA PROVINCIALE 35	7/5 - 8/5 - 9/5 - 13/5
STATALE 15	7/5 - 8/5 - 9/5 -11/5 -12/5 -13/5
STATALE 58	8/5 - 9/5 - 10/5 - 12/5
VIALE MIRAMARE	9/5 - 11/5 - 12/5 - 13/5
STATALE 202	7/5 - 10/5
VIA BRIGATA CASALE	8/5 - 9/5
PIAZZA LIBERTÀ	13/5
PIAZZA BELVEDERE	13/5
PIAZZA FORAGGI	13/5

PROVINCIA DI TRIESTE

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5 48
	tramonta alle	20 16
LA LUNA	si leva alle	23 59
	cala alle	6 58

18.a settimana dell'anno, 125 giorni trascorsi, ne rimangono 240

IL SANTO

S. Pellegrino

IL PROVERBIO

Dura più l'incudine che il martello

■ FARMACIE

Dal 2 al 5 maggio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via Rossetti 33	tel. 633080
via Mascagni 2	tel. 820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Rossetti 33

via Mascagni 2

piazza della Borsa 12

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza della Borsa 12 tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardafuoch	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

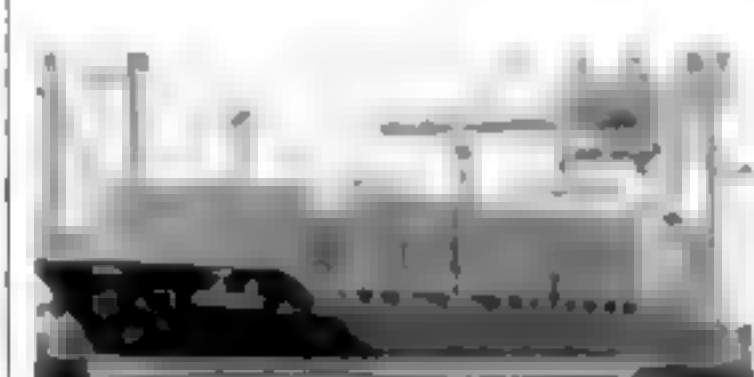
Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	103
Via Carpineto	µg/m³	51
Via Svevo	µg/m³	103

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	23
Via Carpineto	µg/m³	22
Via Svevo	µg/m³	19

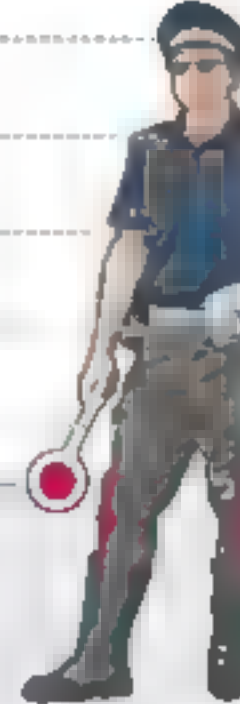
Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	61
Monte San Pantaleone	µg/m³	100

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 3 SALI da Obidos a rada, ore 6 ITAL ORDINE da Fiume a Molo VII; ore 8 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31, ore 11.30 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 15 MSC CAITLIN da Capodistria a Molo VII; ore 17.30 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE

Ore 12 NAFTOCEMENT 1 da orm. 88 (Italcementi) a Ancona; ore 12 HANS da arsenale S.M. 3 a ordini; ore 14 ALAN VELIKI da Siot 4 a ordini; ore 18 AZAHAR da orm. 92 (Silone) a ordini; ore 18 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 ALTAIR da orm. 65 (Scalo Legnami) a Venezia; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 IKHNATON da orm. 35 a Capodistria.

I religiosi di Sant'Apollinare oltre a curare la mensa dei poveri si occupano anche di polifonia sacra

Un secolo di musica con il coro dei frati di Montuzza

Esibizione ogni domenica alle 11 e il giovedì prove aperte al pubblico

Domani Padre Giorgio Basso, già superiore del convento dei frati di Montuzza festeggerà il 25° anniversario di ordinazione sacerdotale e per l'occasione una nutrita rappresentanza della corale dei Frati di Montuzza si recherà a Salvarosa (Castelfranco Veneto) per ringraziarlo anche della vicinanza alla ormai secolare istituzione corale. Ma proprio domani una parte dei coristi assicurerà anche a Montuzza la regolare celebrazione della santa messa cantata delle 11 che è una sentita e radicata tradizione. I frati cappuccini di Montuzza infatti non soltanto si prodigano quotidianamente nella nostra città in opere di apostolato e di assistenza ai poveri, ma favoriscono anche la rinascita ed il consolidamento di forme di aggregazione sociale di spessore culturale. Una di questa è appunto la corale a voci miste. La cappella corale dei Frati Minori Cappuccini di Trieste [illegible] ormai da oltre un secolo alla propria funzione nella chiesa con annesso convento dedicata a Sant'Apollinare, sul colle di Montuzza e consacrata nell'anno 1870 dal Vescovo di Trieste e Capodistria Bartolomeo Legat. Alla sua direzione e all'organo si sono succeduti i compositori triestini quali Carlo Painich (1872-1937), direttore della Cappella Civica di San Giusto dal 1905 al 1936, Giorgio Ballig (1883-1950), maestro di cappella per decenni anche nella chiesa di San Giacomo, Giovanni [illegible]. Dal 1993 guida la compagine corale a voci miste David Di Paoli Paulovich (diploma in Composizione ed in musica corale e direzione di coro), all'organo Fabio Paoletti. La corale, che accompagna tutte le liturgie domenicali delle 11, esegue un repertorio attento alla lingua latina, alla polifonia sacra, al canto gregoriano e a quello patriarchino oltre che al canto tradizionale in lingua volgare. Ogni giovedì sera si tengono le prove corali, gratuitamente aperte agli interessati (voci femminili e maschili) previa telefonata al [illegible] e a quanti desiderino accostarsi ai tesori della Musica Sacra.

La corale dei Frati di Montuzza

Il direttore, maestro David Di Paoli Paulovich

MATTINA

Gruppo Montmartre

Piazza della Borsa ospiterà oggi dalle 9 alle 19 le tele e gli artisti del gruppo «Montmartre a Trieste».

Dolce cuore

Oggi nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet heart Dolce cuore, via Massimo d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato

Filatelia scout

È aperta nella sala della Biblioteca nazionale slovena (Scuola superiore di lingue moderne, via Filzi 14) la mostra di filatelia scout, organizzata da varie associazioni italiane e slovene. Orario: oggi 9-13.

Trieste letteraria

Oggi alle 9.30 l'Associazione Altamarea organizza una visita guidata gratuita alla «Trieste letteraria». Il percorso a piedi, di circa due ore, toccherà i luoghi artisticamente più significativi della Trieste di vari grandi autori: da Joyce, Svevo e Kosovel, fino a Saba, Tomizza, Boris Pahor e Claudio Magris. L'appuntamento è sotto il monumento a Domenico Rossetti, presso il giardino pubblico di via Giulia. Non sono necessarie prenotazioni, la visita può essere realizzata anche in lingua slovena.

Attività di Minerva

Oggi alle 17.30 in sala Benco della Biblioteca Civica, piazza A. Hortis 4, il minervale Mario Dassovich, noto studioso e autore di numerose opere di storia, parlerà su «Intellettuali di frontiera: giuliani a Firenze nella prima metà del Novecento»

Rassegna in... canto

Oggi alle 18.30 nella sala del caffè San Marco (via Battisti 18), nell'ambito della rassegna «Magnificat» si terrà la presentazione del cd «In... canto» registrato dalla Società Polifonica di Santa Maria Maggiore. Si ascolteranno brani tratti dal cd e alcune esecuzioni dal vivo del coro stesso. Quest'anno la rassegna è dedicata in modo particolare a Gianfranco Calzoni, socio fondatore della Polifonica, recentemente e prematuramente scomparso

Libreria Giunti

Oggi alle 18 alla libreria Giunti al Punto di via Imbriani 7, si terrà l'incontro con la scrittrice Anna Maria Mori, autrice del libro «Nata in Istria» edito dalla Rizzoli. L'ingresso è libero.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, II piano, pomeriggio di intrattenimento musicale con Antonella Brezzi accompagnata al pianoforte da Stefano Bacilli. Direttore artistico maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

Ricordo di Pisacane

Oggi alle 18.30 nella saletta incontri della residenza «Ad Maiores» (corso Italia 27, II piano) Edoardo Kanzian, promuove con le associazioni non profit «InEuropa» e «Il pane e le rose», per la rassegna «La Storia siamo noi», un ricordo di Carlo Pisacane (1818-1857) a 150 anni dalla morte. Intervengono: Diego Redivo, Fulvio Salimbeni e Galliano Fogar. Nell'occasione viene presentato il libro parlato di filosofia «Sulla felicità» (Epicuro, Seneca, Erasmo da Rotterdam, Rabelais), con donatori di voce Anna Piccioni e Fulvio Senardi.

Società antroposofica

Studio aperto a tutti nella sede in via Mazzini 30, II piano, alle 17.30-19, sul testo di Rudolf Steiner «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040280533, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero

Galleria La Loggia

Oggi verrà inaugurata la mostra della pittrice udinese Maria Grazia Renier alla galleria d'arte La Loggia alle 18. La mostra sarà aperta fino al 24 maggio con orario 17.30-19.30 (feriali) e 11-12.30 (festivi)

Alcolisti anonimi

Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19 terrà una riunione di informazione pubblica. Contattateci ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri

DOMANI

I trenini della domenica

Domani (10-12.30) il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa-Ferclub, con il Comune, organizza nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione pubblica mensile di modellismo ferroviario «I trenini della domenica».

Castello di Miramare

Domani due visite accompagnate gratuite: al patrimonio botanico del parco con partenza dal piazzale del castello alle 14.30 e alla mostra «Il Tempo prezioso. Gli orologi di Miramare» attualmente in corso al Museo storico del Castello di Miramare, con partenza dall'atrio del castello alle 15.30.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com te M Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, saggio degli allievi della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi»

Apertura Grotta Nera

Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera nel Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono state realizzate ricostruzioni preistoriche del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Visite guidate alle 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18

Bancarelle al Giulia

Bancarelle di maggio al Giulia. Domani dalle 9.30 alle 19.30 prosegue il ciclo di mercatini denominati «Bancarelle» che si tengono la prima domenica di ogni mese al rinnovato centro commerciale «Il Giulia» nell'ambito del comprensorio del Polo Dreher di via Giulia 75/3

Speleovivarium chiuso

Domani lo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, in concomitanza con l'evento sportivo «La Bavisela», resterà chiuso in quanto inaccessibile per gli eventuali visitatori

CERCASI

FURETTO. Il 2 maggio si è smarrito in zona Cattinara (via del Botro) un furetto maschio non sterilizzato di taglia grande colore beige con zampette e coda marroni a pelo lungo con muso bianco, dolcissimo e abituato ai bambini. Chiunque lo trovasse o lo vedesse è pregato di chiamare il 347/2220046 o 040/381229. Ricompensa

GATTO. Smarrito gatto bianco e nero, razza europea, il 28 aprile, strada del Friuli 144. Telefonare 040/410376

GITE

TOURING CLUB. Il Touring Club italiano informa i propri soci che per il giorno 12 maggio sono aperte le iscrizioni alla gita alle saline di Sicciole in compagnia dell'esperto Marino Vocci. Per informazioni e prenotazioni, Punto Touring Trieste, via San Nicolò 11, da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19, telefono 040/3480595

POMERIGGIO

Concorso Tram di Opicina

Prima edizione del concorso «Tram di Opicina 2007», premiazione delle opere oggi alle 15.30 al Museo ferroviario, via G. Cesare 1. Le opere saranno esposte al museo tutti i giorni fino a giovedì 10 maggio con orario 9-13 domenica e mercoledì e 15-18 domenica, lunedì, martedì e giovedì.

Incontro del Rotary Club Trieste al Circolo ufficiali con il presidente degli industriali triestini

Corrado Antonini: «La città deve aprirsi al nuovo»

Trieste gode di un'immagine particolare che deriva dal suo passato storico di città multiculturale e aperta. Per contro, ha la tendenza a un atteggiamento passivo da «Bella addormentata» in virtù del quale spesso non sa cogliere le opportunità che si affacciano all'orizzonte. «Presenze e prospettive dell'industria a Trieste», questi gli argomenti al centro della relazione di Corrado Antonini - presidente di Assindustria - alla conviviale del Rotary Club Trieste al Circolo Ufficiali.

«La città deve aprirsi se vuole recuperare un ruolo da protagonista, per il quale, se lo vuole, ha tutte le credenziali - ha detto Antonini - e stare al passo con lo spostamento politico, commerciale e industriale del centro Europa verso Est». L'orientamento degli Industriali è per una politica di sviluppo e incoraggiamento alle imprese, affinché ci sia una ripresa dell'interesse a investire a Trieste, sia da parte delle imprese locali sia da altre realtà geografiche. Nel 2006 il valore delle esportazioni è aumentato del 21%, una cifra di tutto rispetto in confronto alla media nazionale del 9%. Il presidente di Assindustria ha tracciato una mappa di quelli che sono i principali ostacoli a un decollo globale della città, da superare con una sinergica azione da parte di tutti. Al primo posto il problema del sito inquinato, che ha paralizzato qualsiasi velleità d'investimento delle aziende, che non trovano spazio per nuovi insediamenti. «Qualche debole passo in avanti c'è - ha spiegato - però è fondamentale un allineamento alle direttive europee che permetta di superare questo blocco granitico».

Il 90% degli associati è composto dalle aziende medio-piccole, per le quali è vitale poter contare sulla ricerca e l'innovazione per crescere, e Trieste, con le sue importanti istituzioni scientifiche deve instaurare un rapporto di collaborazione più stretto. Per un'efficace politica delle attività marittime, è poco produttivo pensare di poter competere con i «porti stato» mentre un obiettivo più realizzabile passa attraverso il miglioramento della funzionalità del Porto nuovo.

Patrizia Piccione

Il presidente degli industriali Corrado Antonini

GLI AUGURI

Elena, sono 40

Elena compie 40 anni. Auguri da mamma, papà, Nicole, Stefano e da tutti quanti le vogliono bene.

Nino e Richetta

Nino e Richetta festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri da figli, nipoti, parenti e amici.

Lidia e Claudio

Nozze d'oro per Lidia e Claudio. Auguri da Diego, Paola, Marina, Giorgio, Luca e Jessica.

Ezio ha 50 anni

Ezio compie 50 anni. Auguri da Sandra, Mauro, tutti i parenti e Astrid.

Eligio e Savina

Nozze d'oro per Eligio e Savina. Auguri da tutti i familiari e da quanti vogliono loro bene.

Auguri Stelio

Stelio compie 80 anni. Auguri da Maria, Franco e Giorgio, Valentina, Luca, Lorenzo e Nicola.

ELARGIZIONI

In memoria di Bruno Rigutti (2/5) da moglie e figlio 50 pro Centro tumori Lovenati

In memoria di Giorgio Kabilka per il XXX anniv. (3/5) dalla moglie e dalla figlia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Gilda Brezigher ved. Stor nel VI anniv. (4/5) dalla figlia Nerina e i nipoti Nicoletta Giuliana e Giorgio 20 pro Astad, 20 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Milan Farnetti per il 100.o compleanno (5/5) dalla moglie e le figlie 100 pro Agmen.

In memoria di Gastone Marini nel XX anniv. (5/5) dalla moglie Alma e figlie 30 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppina e Bianca Ottaviani (5/5) da Maria, Bruna figlie sorelle 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)

In memoria di Liliana Perkan nel trigesimo da Nives, Giuliana e Fabrizio Frandoli 100 pro Medici senza Frontiere onlus

In memoria di Maria Tommasi Rosso (nel III anniv. 5/5) da Corrada 25 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri)

In memoria di tutti i propri cari da figlia e nipote 500 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per il matrimonio di Lea e Tommaso da Elena e Giulio 150 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta)

Per il compleanno di Rosi da Elena e Giulio 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta)

In memoria di Sergio Mahnich da Gisela e Paolo Murnig 50 pro Hospice pineta del Carso (terapia del dolore)

In memoria di Enzo Movia da Carlo e Paolo De Vuono 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri

In memoria di Vettor Pisani da Nivia Giraldi 30 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Nino Poropat da Giorgio Lanzone 50 pro Centro tumori Lovenati

In memoria di Azzurra Sidari da Skd Lipa parrocchia di Basovizza Mo Pz Lipa 557, da Talenti sport e motori Show motoclub Duino 62 pro Azzurra - Asa malattie rare - Onlus

In memoria di Claudio Skele dalle fam. Jurcev, Mari, Sorrentino 130 pro frati di Montuzza, da Bruno Spazzali 30 pro Gatti di Cociani

In memoria di Graziella Sodomaco e Aldo Galluzzi dalla figlia 30 pro Centro tumori Lovenati

In memoria di Fila e Mario Soranzio da Lidia 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin

In memoria di Sidonia Snaier da Silvano Bidoia, Fulvio Bidoia 100 pro Cro - Aviano

In memoria di Egidio Trebizan da Silva e Gianfranco Chicco 10 pro Agmen

In memoria dei propri cari defunti da N.N. 120 pro Ass. Cuore amico (Muggia)

150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)

In memoria di Luciano Ambrosi da Mario Marizza 50 pro Fondo Andrea Bottali

In memoria di Gianfranco Bercarich da Bruno Rossignoli 100 pro Ant

In memoria della cara Nanna Cocci Armilli dalla cugina Daniela 35 pro Astad

In memoria di Egidio Gava da Alma, Luisa, Giuliana, Stelio 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)

In memoria di Adele Grgic in Hlabian dalle fam. Lovriha 75 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti

In memoria di Giorgina e Pierina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)

In memoria di papà Gualtiero e Massimo da Cleli e Claudio 25 pro Parr Santa M. Maggiore (don Nino)

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

5 maggio 1957

➤ L'Automobil Club Trieste, per ovviare agli inconvenienti lamentati negli anni scorsi, dal 6 all'11 maggio, trasferirà l'Ufficio esazione tasse di circolazione presso la palestra ginnica della scuola «F. Venezian» in via del Teatro Romano 7, affinché i contribuenti possano fruire di una maggior spazio e di maggiore comodità.

➤ Questa mattina, al cinema Aurora, la sezione cinema dell'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia tiene la manifestazione di chiusura della sua attività cinematografica scolastico-educativa. Sarà proiettato il film «La storia di Davy Crockett», seguito dal documentario «Gli italiani in America» e da un «Topolino» a colori.

➤ Un gruppo di triestini, amanti della musica wagneriana, si sono fatti promotori di una raccolta di firme alla richiesta di far eseguire tutta la Tetralogia in edizione originale integrale a Trieste durante la prossima stagione lirica. La raccolta, riuscita imponente, è stata inoltrata alla Sovrintendenza del Teatro Verdi.

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, indirizzo e un numero di telefono

IL CASO

Chiamata in causa delle istituzioni, a partire dallo Stato, per fronteggiare le emergenze sociali

Pensionati e disoccupati, chi li sostiene?

«Sostieni il teatro cittadino, sostieni il clero, il sindacato, il gattile, il Centro tumori, il Burlo, le donne maltrattate, sostieni i bambini del Terzo mondo abbandonati, sostieni il volontariato, dona sangue, dona organi, dona per "la fabbrica del sorriso", per la ricerca sul cancro, per i paesi sottosviluppati, per il sociale, per...». Io mi domando: ma è sempre il cittadino che deve mettere la mano al portafoglio? Ma è sempre il «poveraccio» che deve dare, dare e poi dare? Che fine hanno fatto allora le istituzioni? E il «tesoretto» tanto decantato dal ministro Schioppa che fine ha fatto o farà? Ma come può il nostro concittadino affermare che «il tesoretto» non deve venir sprecato in osteria? Già... il famoso «tesoretto» (che sembra quello del conte di Monte Cristo) che è composto dall'incasso record di 601 milioni di euro per imposte dirette, 383 milioni per quelle indirette, 255 milioni per Iva e altri 97 per controlli Irpeg e 411 milioni per controlli Irpef, con quale coraggio viene paragonato a un povero «ota vuz de vin che se bevi in osteria e che – come dice il poeta triestino Guido Sambo – de ostaria in ostaria. là te compri, a otavi, quel poco de alegria, che nissun sa darte, cussì a bon mercà»? Ma allora chi sostiene i pensionati, i disoccupati, gli indigenti, gli ammalati che non hanno né la forza né le possibilità di curarsi? Abbiamo più dirigenti che manodopera, la città è invasa da mendicanti mentre nessuno si accorge del pensionato che muore solo in casa, se non dopo mesi, risvegliati dall'orribile lezzo della decomposizione del suo cadavare. La città brulica di etnie diversificate, ce n'è di tutto. Ma i piccoli negozi chiudono, le librerie chiudono mentre nascono nuove banche e nuovi supermercati. E i tristini dove sono? Dov'è lo spirito combattivo del «vero triestin»? Le centraline dell'Arpa registrano sforamenti quotidiani di ossido di carbonio, c'è diossina a Barcola, a Servola, nell'area ex Opp, agenti inquinanti dappertutto, zone di degrado evidenti, discariche a cielo aperto, amianto, disservizi postali, disabili che non riescono nemmeno ad uscire da casa, bambini che si ammalano di leucemia, di malattie rare, triestini che muoiono di cancro come mosche mentre i giovani qui sono senza futuro e se ne vanno. È questa la Trieste innovativa da alfabetizzare, da metropolizzare togliendole definitivamente la sua originalità, appiattendola e levandole quei pochi privilegi che ancora conserva, retaggio della sua dedizione alla Ducale Casa d'Austria che dal 1382 le ha assicurato per secoli immunità, franchigie e privilegi, migliorando nel tempo la sua sorte?

È l'odierna città quella di cui andare fieri o siamo diventati un popolo di miserabili straccioni, candidati all'obitorio? Le tasse aumentano (Irpef, Tarsu, Ticket sanitari, generi alimentari, medicinali, bollo auto, canone Tv quotidiani, asili, case di riposo, ricreatori, affitti, ecc.) ma i salari, gli stipendi e le pensioni sono immobili, il costo della vita è insopportabile, si registrano scippi e furti quotidiani, la cultura affoga, le tradizioni scompaiono ma aumenta la protervia dei nostri «governanti» che denunciano al fisco guadagni da capogiro mentre gente che ha lavorato tutta una vita viene defraudata anche di quel poco che basta per la sopravvivenza. Trieste mia... nel 1468 eri nell'anno della tua distruzione, nel 2007 sei in quello del tuo annientamento!

Elisabetta Rigotti

Ferriera 1: il silenzio

● Rieccomi! Scusate l'introduzione, ma ho notato che se non scrivo io, pochissimi si interessano della Ferriera, eppure sono in tanti gli inquinati della suddetta, anzi scrivono in tanti, su cagnolini, gattini, panchine fuori posto (hanno addirittura manifestato) ma di problemi che tutto sommato riguardano un po' tutti, silenzio quasi totale, che abbiano paura? Io sono convinto che quando si è dalla parte della ragione non bisogna temere nulla, anzi bisogna lottare a spada tratta per ottenere giustizia! A proposito sono rimasto sorpreso quando in una trasmissione su un'emittente locale intervistando un operaio della Ferriera, ha detto senza tanti giri di parole, che sarebbe ora di chiudere quella schifezza che inquina senza ritegno (che l'abbiano licenziato?). Comunque venendo a noi, non so se l'avete notato, ma più ci avviciniamo a giugno mese in cui dovranno dare l'autorizzazione integrata ambientale, più si legge, e si sente dire ancora a «Stoa» che la Ferriera gode di ottima salute che gli affari vanno a gonfie vele e bla bla bla ecc. e fin qui è chiaro che parlano dei soli interessi del Lucchini e Servestal, a me sinceramente, e tanti come me che il Lucchini si arricchisca sempre di più sulla nostra pelle, non me ne può fregare di meno, o stiamo lentamente tornando ai tempi in cui i padroni facevano i porci comodi, e la manodopera doveva solo tacere? Della serie «si badrone» in questi giorni ho modo di constatare come ad Opicina stanno protestando contro i Rom, quella è gente da ammirare e che difende a spada tratta i propri diritti, mentre da Servola e dintorni solo... silenzio... per cortesia diamoci una mossa, facciamoci coraggio, abbiamo il sindaco e tanti politici dalla nostra parte, lottiamo, lottiamo, lottiamo, chi la dura la vince! Per ultimo è stata appena varata la legge contro il disastro ambientale, con arresti anche fino a 10 anni, a buon intenditor

Franco Castiglione

Ferriera 2: vita blindata

● Di nuovo alla ribalta i «forum» sulla Ferriera. Esperienza insegna che in periodo elettorale questo argomento è uno dei fiori all'occhiello per i nostri politici. Non mi lascio più ingannare dalle false promesse, non ho più l'entusiasmo e l'energia per dar corpo a cortei ed assemblee, non voglio essere la pedina strumentalizzata di un politico che, ad elezioni compiute, siede su un trono paffuto. Costretta a pagare l'Ici, già di per sé imposta oltraggiosa, come un abitante di Gretta o Barcola, rimango atavicamente abbarbicata a un rione che mi ha dato i natali e, blindata nel mio appartamento, considero e penso. Blindata, sì, perché questa non è vita. Se apro le finestre vengo investita da piccole particelle microscopiche che si attaccano alla mobilia, ai pavimenti e a mia nipote di otto mesi. Respiro assieme a lei l'aria malsana e fetida di questo enorme gigante dall'aspetto fatiscente. Tra poco anche le stelle diventeranno grigie. E noi saremo gli interpreti involontari di una commedia che si recita da anni sulle nostre teste

Luciana Turco

Rom, nessuno li vuole

● Scorrendo le pagine de «Il Piccolo» in questi giorni salta agli occhi la diatriba sulla nuova locazione di un campo per i rom. I diversi orientamenti politici traggono lo spunto da questo problema per creare una facile demagogia, non riuscendo però a mascherare il fatto che nessuno (né di destra, né di sinistra, né cattolico, né laico) vorrebbe vedere edificato un campo nomadi nei pressi della sua abitazione. C'è chi nega loro qualsiasi diritto e chi invece, forte della legge regionale n. 11 del 1988 «Norme e tutela della cultura rom» nell'ambito del territorio della regione autonoma Friuli Venezia Giulia di diritti ne «snoccciola» parecchi. Infatti il signor Ukmar (Il Piccolo del 30 aprile) ci ragguaglia su tutte le imposizioni di tale legge (dimensioni dei camper, servizi minimi, contributi), ma omette di segnalarci a esempio il comma 7 dell'articolo 5 che recita: «I rom che intendono fissare nel terreno stanziale la loro dimora devono fornire all'amministrazione comunale le proprie generalità e versare un contributo a concorso delle spese»; o il comma 8 dove si evidenzia che «deve altresì essere previsto, nei costi per la gestione e manutenzione del terreno stanziale, il concorso congiunto alla spesa sia da parte dell'amministrazione pubblica, sia da parte degli utenti». Si deduce quindi che i suddetti «utenti» molto attenti a non vedere lesi i propri diritti, sicuramente saranno pronti ad accollarsi le spese dovute in un contesto di giusta convivenza come le tasse sull'occupazione di suolo pubblico, o dello smaltimento dei rifiuti, o i costi di gas, luce e d'acqua.

Perché se così non fosse, a prescindere dagli stereotipi di illegalità e delinquenza che accompagnano ovunque queste «figure», viene a mancare la pur minima base d'eguaglianza con la popolazione locale. Il che porta dapprima a diffidenza fino a sfociare in rabbia nel vedere che spesso, troppo spesso, essere cittadini ligi e rispettosi delle normative, non paga

Mauro Bernazza

Deridere può uccidere

● Qualche settimana fa si ebbe notizia del ragazzo di quindici o sedici anni che si uccise, perché altri ragazzi in gruppo lo deridevano e lo schernivano, al funerale partecipò tutto il paese, i ragazzi alle domande di giornalisti che chiesero loro se si sentivano in colpa, dissero di no, perché erano semplici scherzi, ma deridere una persona vuol dire maltrattare questa persona, e questo è un reato, molte volte schernendo un essere umano indirettamente si è responsabili del suo suicidio, quindi se si ha un po' di sensibilità ci si dovrebbe sentire responsabili di questa morte. Anche il politico omosessuale si comportò male perché approfittò di questa tragedia per fare propaganda alla sua causa, un ragazzo di quella età normalmente è ancora un bambino non può essere né eterosessuale e né omosessuale, quindi a questo ragazzo è stato mancato di rispetto anche dopo morto, tutti dovrebbero vergonarsi

Maria Pia Niccoli

Servizi igienici a Cattinara

● Si risponde alla segnalazione pubblicata sul quotidiano «Il Piccolo» in data 4 aprile 2007 dal titolo «Servizi igenici a Cattinara», in cui venivano evidenziate delle carenze di carattere manutentivo dei servizi igenici posti al quinto piano dello sbarco ascensori dell'Ospedale di Cattinara.

Questa amministrazione ha già affrontato in tempi diversi il problema, realizzando interventi di reintegro delle suppellettili danneggiate e di ripristino della funzionalità dei servizi stessi. Tuttavia, nel tempo si sono ripetuti numerosi atti vandalici, che hanno obbligato l'Azienda a prendere la decisione attuale di chiusura dei servizi igenici, al fine di provvedere alla definitiva sistemazione degli stessi. Si segnala, con l'occasione, che la zona prospiciente sarà oggetto di modifica strutturale che consentirà un diverso utilizzo degli spazi e una maggiore sorveglianza della zona. Durante tale periodo, saranno utilizzabili i servizi igenici più vicini, opportunatamente segnalati con idonea cartellonistica

dott. Franco Zigrino
direttore generale
Azienda ospedaliera

Don Minzoni: precisazione

● Il «Piccolo» del 28 aprile pubblica un articolo («Il 30 aprile della Trieste liberata») a firma Patrick Karlsen e Stelio Spadaro. Esso contiene un'inesattezza non trascurabile, quando si afferma che don Edoardo Marzari aveva accettato di presiedere il Cln triestino «conscio di essere la persona più adatta: sacerdote, non aveva una famiglia da esporre a rappresaglie dei tedeschi». Certo: quale ministro di Dio non aveva né moglie né figli. Però – particolare non trascurabile, anzi – aveva la madre, la signora Luigia, alla quale era riuscito a far pervenire dal Coroneo biglietti in cui cercava di rassicurarla con frasi tipo «sono trattato con molta cortesia e rispetto dalla polizia tedesca»; «non c'è assolutamente bisogno di mandarmi niente da mangiare», «probabilmente andrò a fare il cappellano in qualche campo di internamento in Germania o in Austria»; «la fine della guerra è vicina, stai tranquilla mamma».

Sublime coraggio di un sacerdote che noi abbiamo sempre chiamato molto semplicemente don Edy. Quello stesso prete che il giorno dopo la liberazione, pur reduce da tante torture, quando gli consegnano l'elenco dei repubblichini catturati in armi perché apponga la sua firma (secondo le leggi di guerra c'è una sola decisione da prendere), lui straccia quel foglio con rabbia esclamando: «È ora di spezzare la spirale dell'odio»

Ranieri Ponis

Baracconi sulle Rive

● Finalmente! Dopo il luna park alla Risiera, dopo il circo (per il momento senza ebrei, sovversivi, zingari nella gabbia dei leoni) sempre alla Risiera, finalmente i baracconi hanno trovato la loro degna sistemazione sulle Rive, davanti ai palazzi istituzionali della città.

Chi, come il sottoscritto, pensava che il rispetto del pensiero e dei luoghi dovrebbe sovrintendere il più possibile a quello che facciamo, è servito. Trieste «Città della cultura»? Mah!

Dino Mosca

Resistenza dimenticata

● A 62 anni dalla fine della guerra, a causa del permanere di un forte revisionismo storico, portato avanti dalla destra neofascista nostalgica, i valori del 25 Aprile e della guerra di Liberazione si sono molto attenuati nella società, profondamente spezzettata e frantumata nel suo tessuto sociale. È necessaria una riscoperta e una severa rivalutazione, alla luce dei continui rigurgiti neofascisti e neonazisti favoriti proprio dalla frantumazione del tessuto sociale operata dagli ambienti conservatori e retrivi del mondo politico, industriale e finanziario italiani, dei suddetti valori che diedero vita alla democrazia, alla Repubblica e alla Costituzione

È necessario che i giovani, che non hanno conosciuto la dittatura e la guerra, imparino a conoscere gli ideali della Resistenza, per non cadere preda del marciume nostalgico e del revisionismo storico. Troppo spesso ci sono giovani che vengono «deviati» da gente senza scrupoli che li recluta in gruppi eversivi e antidemocratici, solo perché non conoscono la storia. La memoria storica deve rifulgere veritiera per evitare di ricadere negli sbagli del passato. Un popolo che non ha memoria, come diceva Antonio Gramsci, ricade negli errori passati che tante distruzioni, orrori e lutti hanno provocato, e non ha storia!

Gabriele Campana

Scacchisti senza sede

● Mi piace giocare agli scacchi, da sempre. A Trieste c'era il circolo scacchistico San Marco dal quale ci cacciarono senza pietà anni fa, e molto mi dispiace. Era una bella sede, l'antico caffè San Marco, dove era facile incontrare tra una partita e l'altra scrittori come Magris, Voghera, Morpurgo, Maurensig, e tanti altri personaggi che hanno onorato la cultura triestina. Mi sono allora trasferito al circolo aziendale, della Fincantieri in galleria Fenice. È un'ampia sede, ospitale. Peccato che sia aperta soltanto al pomeriggio, dalle 16 alle 19. Quest'anno hanno deciso, i dirigenti del circolo aziendale di sopprimere anche l'apertura della sede il sabato.

E per tutta l'estate. Come se i giocatori, soprattutto i pensionati, ricchi di tempo libero ma non di soldi, emigrassero altrove, in località di villeggiatura, a giocare le loro partite. A me, e non a me solo, non pare giusto. Quindi va bene la manifestazione scacchistica in piazza Puecher di cui parla il Piccolo odierno, e va bene il 16 giugno ovvero il Bloomsday, come sanno i lettori di Joyce, ma l'estate è lunga e la voglia di giocare è tanta. Perché le altre circoscrizioni comunali, e non solo quella di S. Giacomo non si danno da fare e non offrono spazi utili, oltre alla pubblica piazza, agli amanti del gioco degli scacchi?

Gian Giacomo Zucchi

COSA DICE LA GENTE

«Mandriol» un insetto ma anche un rubacuori

di **Lino Carpinteri**

Il nostro dialetto sa di mare ma assai poco di campagna, infatti appena fuori dalla cerchia urbana risuonano altre parlate: le istro-venete a Est e il bisiacco a Ovest, poi si sconfina subito nel friulano, di cui abbiamo conservato solo qualche traccia, o nello sloveno carsolino, fonte in passato di termini agresti, dapprima assimilati ma, col passar degli anni, spesso dimenticati, per la scomparsa delle cose alle quali si riferivano. Non c'è quindi da meravigliarsi se il triestino ha per gli esemplari, anche comunissimi, della flora e della fauna parole prese di peso dall'italiano letterario o solo leggermente modificate. A parte i gelsi rimpiazzati dai «moreri» in una targa stradale del rione di Roiano, il «mus», le «pantigane», e il famoso «mulo», passato addirittura a designare esseri umani in età minorile, il mondo vegetale e animale del nostro dialetto coincide praticamente con quello della buona lingua.

Fra le eccezioni si segnala il vistosamente vernacolo «mandriol», sul quale, peraltro, i cittadini di Trieste - appunto perché cittadini e non campagnoli - hanno idee un po' confuse, tanto da farlo corrispondere sia alla cetonia dorata, verde con riflessi metallici, sia al maggiolino, o melalonta che è invece nero lucente, con elitre castane. Oltre che agli entomologhi e agli etimologisti spericolati, il mandriol della specie «calasina pelosa» (epicometis hirtella) è noto ai cultori del folclore triestino per la vecchia canzonetta popolare che recita: «Lo gavevo (...) e lo go lassà, / perché 'l iera(...) un disperà. Mòlighe el fil che el svoli / quel mandriol peloso/ el credeva che lo sposo/ inveze lo go lassà».

La donna che, «inanellata pria» con un cerchietto d'ottone di quelli per le tendine, si sarebbe liberata del pretendente spiantato, dimostrandosi ben diversa dalla dantesca Pia de' Tolomei, convalida il senso figurato di «vagheggino» attribuito dal dizionario del Doria al nome dialettale del coleottero verde, infatti, al riguardo viene citato un articolo di cronaca giudiziaria pubblicato dal «Piccolo» nel 1923 dal quale si apprende che una moglie infedele «ga vendudo tuto e la xe svolada via con un mandriol». L'etimologia della voce in questione è stata per lungo tempo collegata alla parola «mandra» che in greco, in latino e in italiano equivale non solo a mandria, ma anche al recinto in cui il bestiame viene custodito. Ricerche più recenti avrebbero però fatto perdere ogni valore a questa ipotesi che, secondo il Doria, va sostituita con un'altra ben diversa. a chiamarsi mandriol, anzi «mandariol» sarebbe stato originariamente lo scarabeo stercorario. Chi non ne è convinto tolga da mandariol le lettere «an» dopo l'iniziale «m», metta al loro posto la coppia «er» e vedrà quel che ne vien fuori.

RINGRAZIAMENTI

Per dare il benvenuto in anticipo alla stagione estiva, nella giornata del 9 aprile 2007 a Lignano Pineta, Pippo Sparta, titolare del bar Frecce Tricolori dal 1972, che quest'anno in luglio festeggerà i 35 anni di attività, ha organizzato in modo esemplare e con grande inventiva, già dimostrata in varie occasioni negli anni passati per aver organizzato altre giornate a scopo benefico, di solidarietà a favore dei più deboli, di cultura, di moda e di sport, una dimostrazione di moto d'acqua molto particolare e sicuramente di grande attrazione per il luogo, ospitando nella nostra regione una delegazione di piloti provenienti da Austria, Slovenia, Croazia Veneto e Friuli Venezia Giulia dando luogo a uno spettacolo eccezionale nel tratto di spiaggia antistante al suo locale sul litoale di Lignano Pineta, apprezzato dai molti turisti presenti sulla spiaggia

Fabia Zocchi Vecchiet

L'11 aprile 2007 camminando all'altezza del n. 1 di via Zorutti a causa del marciapiede sconnesso sono inciampata e caduta rovinosamente a terra, battendo il viso e provocandomi delle ferite. Sono stata soccorsa da due gentili e sconosciuti signori, che dopo avermi aiutata ad alzarmi hanno chiamato immediatamente il 118, e sono rimasti accanto a me fino all'arrivo dell'ambulanza. Mi sono sentita in dovere di scrivere queste poche righe per ringraziare quelle due buone persone, a dimostrazione del fatto che, anche in un mondo così frenetico come quello odierno, c'è ancora qualcuno che trova un attimo per aiutare qualcunaltro in difficoltà. Colgo l'occasione per ringraziare i due vigili urbani intervenuti il giorno seguente per fare i rilievi, nonché il verbale a casa mia, dimostrando disponibilità e gentilezza nei miei confronti

Elena Pinto

L'ALBUM

Incontro agli Amici della Lirica con gli artisti di scena al Verdi

Incontro intervista nella sede degli «Amici della Lirica» con gli artisti impegnati al Verdi nel dittico «La Voix Humaine» e «Suor Angelica». Nella foto si vedono da sinistra a destra: Miriam Tola, Giovanna Lanza, Manuela Kriscak, il vice presidente dell'associazione «Amici della Lirica, Giulio Delise, e poi Anna Maria Chiuri, il maestro Tiziano Severini, lo scenografo Pier Paolo Bisleri, Amarilli Nizza, Valentina Banco e infine il regista Giulio Ciabatti.

SPORT

SERIE B Triestina alla disperata caccia di punti in casa di una formazione lanciata verso la promozione. Bellucci e Marazzina fanno paura

L'Unione rimette in pista Eliakwu a Bologna

L'allenatore non cambia modulo, alabardati contenti di giocare lontano dal Rocco

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Mai vista una squadra così felice di andarsi a giocare una buona fetta di salvezza in casa altrui In questo momento la Triestina è solo relativamente spaventata dalle trasferte di Bologna e di Genova (a proposito, a Marassi si giocherà domenica alle 20.30) Anche se in entrambe le partite è chiusa dal pronostico e quindi corre il rischio di restare a bocca asciutta, quello che gli alabardati volevano a tuti i costi evitare era di tornare davanti al loro pubblico. Sembrerà strano se non addirittura paradossale ma è così. Allegretti e soci non sono in rotta di collisione con i loro tifosi (semmai è il contratrio visto che sono delusi dagli ultimi risultati) ma dopo le contestazioni seguite alle prove con Vicenza e Lecce (un solo punto) hanno paura del popolo del Rocco. Temono di bloccarsi psicologicamente e di andare nuovamente in confusione. Il calendario esaudisce i loro desideri (quattro gare esterne e due interne) ma questa non è una buona cosa perchè vuol dire che la Triestina dovrà procurarsi i punti-salvezza soprattutto fuori casa, in incontri quasi proibitivi. Ma se l'undici di Varrella dovesse tornare da queste due trasferte con qualcosa nel paniere il clima potrebbe cambiare e il complesso del Rocco potrebbe essere superato in occasione della partita con il Crotone che sarà sicuramente fondamentale per poter dribblare i play-out. La squadra adesso deve fare appello a tutto il suo senso di responsabilità e al suo carattere. Gli alabardati si sono cacciati da soli in questo guaio e ora devono venirne fuori L'Unione paga la scellerata prova con il Lecce ma anche certe partite buttate subito via come quella di Pescara. Questi giocatori hanno perciò il dovere morale di portare in salvo l'Unione tirando fuori tutto. La Triestina attuale tecnicamente è di gran lunga superiore a quella che riuscì a mettersi al sicuro l'anno scorso con un finale entusiasmante Ma la formazione di Agostinelli correva di più, stava fisicamente meglio mentre questa Alabarda sembra male in arnese. Non si capisce se hanno lavorato poco, se è stata sbagliata la preparazione fisica o se come sostiene Varrella è la mente che condiziona il fisico. fatto sta che la Triestina ha scarsa autonomia, diversi giocatori non reggono i 90' o ancora peggio si fanno male troppo spesso.

> Confermata l'ossatura della compagine che ha perso contro il Lecce, solo due ritocchi

In una settimana, però, gli alabardati dovrebbero essersi ripresi. La squadra a tratti spavalda e battagliera di La Spezia darebbe già più garanzie, amche se questa volta cambia lo spessore dell'avversario. Il Bologna ha più qualità, forza d'urto e sta lottando per ottenere una buona piazza nei play-off. La squadra di Cecconi che vinse agevolmente al Rocco (risultato sbloccato da Della Rocca, allora ancora con la maglia rossoblu) ha quindici punti in più dell'Unione ma soprattutto vanta la miglior coppia d'attacco del campionato. Belluci e Marazzina hanno segnato 26 gol in due. Per i centrali Lima e Kyriazis non sarà uno scherzo fermarli Pivotto se la vedrà con Meghni e dall'altra parte Pesaresi vedrà scendere Filippini. Tutti giocatori importanti che hanno visto la serie A e che hanno un'esperienza notevole. Per uscire con un punto dal Dall'Ara (la scorsa stagione ne prese tre) la Triestina deve disputare una partita perfetta, di grande sacrificio. Squadra corta, aggressiva, pronta a ripartire in contropiede. Ecco cosa ci vuole

Pochi i ritocchi, rispetto alla partita di sabato. Il rientrante Lima per l'infortunato Abruzzese ed Eliakwu in prima linea rileva l'affaticato Piovaccari. A centrocampo resiste il terzetto Allegretti-Briano-Rossetti mentre Testini e Marchesetti sfrecceranno sulle fasce. In questo momento basterebbe un pareggino per far festa e per far riacquistare fiducia alla squadra.

L'attaccante alabardato Ali Eliakwu

OGGI: COSI' AL DALL'ARA

TRIESTINA (4-3-3): 27 Pivotto; 8. Pesaresi; 2. Kyriazis; 66. Lima; 10. Rossi; 7 Briano; 17 Allegretti; 23. Rossetti; 11 Testini; 35. Eliakwu; 79. Marchesetti

BOLOGNA (4-4-2): 1 Antonioli; 2.Daino; 5 Terzi; 3. Manfredini; 17 Smit; 26. Filippini; 20. Morosini; 4. Amoroso; 21 Meghni; 41 Marazzina; 11. Bellucci

ALLENATORE VARRELLA — ARBITRO SQUILLACE di Catanzaro — ALLENATORE CECCONI

LE ULTIME

L'esterno destro lamenta un dolore agli adduttori ma dovrebbe farcela

Marchesetti tiene sulle spine Varrella

TRIESTE Sarà Eliakwu a guidare oggi l'attacco alabardato al Dall'Ara, ma quella del nigeriano è anche l'unica vera novità della formazione: il ritorno di Lima infatti era scontato dopo la giornata di squalifica e considerato il fatto che Abruzzese è out per stiramento.

L'ultima rifinitura di ieri al Rocco è stata piuttosto sostenuta a livello fisico e frizzante sul piano dell'intensità agonistica: nella partitella i giocatori non si sono affatto risparmiati, nemmeno nei contrasti. Un duro intervento di Allegretti ha messo quasi ko Bianco, ma anche lo stesso Eliakwu ha ricevuto un colpo. Tutte botte che dovrebbero essere riassorbite. L'unico dubbio che resta a Varrella riguarda Marchesetti, che risente di un lieve risentimento all'adduttore, ma l'esterno dovrebbe essere regolarmente in campo. Se non ce la dovesse fare, il mister è intenzionato a impiegare Cossu.

In panchina Dei, Peana, Mignani, Cossu, Ceron, Piovaccari e Graffiedi. L'Unione scenderà in campo con 7 diffidati Anche ieri Varrella ha ribadito che forse in questo momento per la squadra è un sollievo avere 4 partite su 6 in trasferta: «Sappiamo quanto i tifosi amino la Triestina, ma i fischi con il Verona hanno rotto qualcosa negli equilibri della squadra In questo momento c'è almeno mezza squadra che soffre il Rocco e ha il terrore del primo passaggio sbagliato L'ho visto contro il Lecce»

an. ro.

IL PERSONAGGIO

Allo stadio Dall'Ara riprende il suo posto al centro della difesa accanto a Kyriazis dopo il forzato stop contro i pugliesi

Rientra Lima: «I cartellini gialli mi condizionano»

A ogni ammonizione il roccioso difensore deve scontare una giornata di squalifica

TRIESTE Lima, cosa si prova a giocare sempre sotto diffida?

«E' difficile, soprattutto per uno come me che sul campo è abituato a dare sempre il cento per cento a livello di carattere e generosità».

E questo peso quanto condiziona in campo?

«Un po' condiziona, perché è inevitabile pensare al fatto che appena arriva un giallo c'è un'altra giornata di squalifica. Bisogna quindi sempre calcolare bene ogni entrata e fare attenzione, perché altrimenti si rischia di perdere delle partite decisive. Da questo punto di vista credo che il regolamento sia troppo duro: penso che anche per chi ha rimediato tanti gialli, sarebbe stato giusto un turno di stop ogni due ammonizioni».

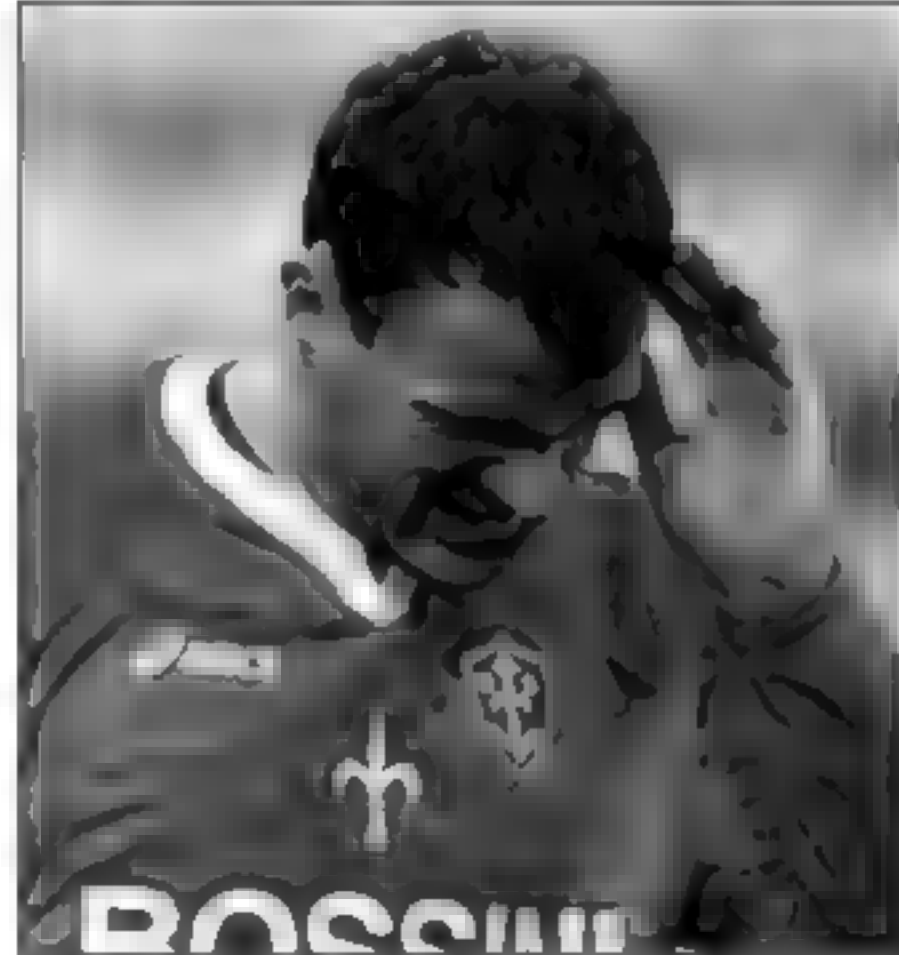
L'ammonizione contro il Vicenza non ti è andata giù, vero?

«Quello è stato un episodio incredibile: a parte che avevo preso nettamente la palla in anticipo, ma sono io che ho preso la vera botta e che per quello sono stato pure fermo due giorni».

Con gli arbitri non sembri avere un buon rapporto. «Purtroppo mi sembra che il livello generale degli arbitri sia basso. Oltre a sbagliare parecchio, sono anche presuntuosi, rifiutano le spiegazioni e il dialogo. E per me, che in campo sono abituato a parlare molto, diventa tutto più difficile D'ora in poi devo imparare a stare zitto, se devo prendere un giallo almeno sia per un fallo utile e non per proteste».

Passiamo ad altre dolenti note: come esce la Triestina da questa situazione?

«E' sicuramente un momento difficile, questo lo sappiamo tutti, ma io rimango fiducioso. So che si parla sempre dell'importanza di fare gruppo, ma in effetti da questa situazione ne dobbiamo uscire tutti assieme. Pensiamo ad affrontare una partita alla volta, sperando di racimolare qua e là i punti che ci servono per la salvezza».

A proposito di punti, quanti ne servono secondo te? «Difficile fare calcoli, forse basterebbero due vittorie e ottenere 6 punti, ma nemmeno questo è sicuro perché poi dipende dalle altre. Ad esempio Verona e Bari hanno un calendario molto duro, ma anche questo è relativo, perché conta sempre il momento nel quale si incontra un avversario».

Il difensore alabardato Ildefonso Lima

La partita con il Bologna come la vedi?

«Sicuramente difficile, loro lottano per un obiettivo opposto al nostro, ma noi dobbiamo andare su tutti i campi per far punti. Non si sa mai nel calcio, magari troviamo la giornata con lo spirito giusto e riusciamo a portare qualche punto a Trieste. Certo, quella di Bologna sembra una trasferta più abbordabile di quella con il Genoa ma, ripeto, nel calcio non si sa mai». **Dal punto di vista fisico la squadra come sta?**

«Io mi sento bene, ma questo è sempre un aspetto soggettivo. Capisco che chi ha dovuto recuperare in fretta da infortuni, in questo periodo in cui si è giocato ogni tre giorni, possa essere più affaticato». **Che effetto hanno fatto le proteste dei tifosi nelle ultime partite?**

«Io i tifosi li capisco: quando si vede una squadra che in campo non soddisfa, è giusto arrabbiarsi ed è nel loro diritto fischiare. Ma io credo che in questo momento la cosa più importante è incitare la squadra fino al novantesimo: solo dopo la fine, se la squadra ha deluso, ci può essere spazio per i fischi».

Antonello Rodio

QUI BOLOGNA *Il tecnico felsineo teme anche Marchesetti ed Allegretti*

Cecconi: «L'Alabarda non è in crisi»

TRIESTE «Contro la Triestina sarà una partita fondamentale per la classifica e per chiudere al meglio il mini ciclo di cinque gare ravvicinate». E' quanto ha affermato il tecnico Luca Cecconi. L'allenatore felsineo ha sottolineato che non ci sono alternative alla vittoria per il Bologna e che l'occasione è favorevole anche in considerazione degli impegni della altre dirette avversarie. «La Triestina - ha spiegato Cecconi - nell'ultima partita con il Lecce meritava di vincere, è una squadra in salute che sa giocare alla pari con tutte le altre formazioni e può contare su buoni giocatori quali Marchesetti, Pesaresi abile nelle punzioni e Allegretti. I difensori inoltre, essendo alti, possono rendersi pericolosi sui calci piazzati in attacco. Probabilmente dietro pagano qualcosa nello stretto palla a terra. Quella di oggi è una partita che ha quindi le sue difficoltà». Il difensore Brioschi ha recuperato dalla sindrome influnzale che lo aveva colpito ad inizio settimana ma mancheranno i difensori Castellini, sempre alle prese con una distorsione del ginocchio sinistro e Costa squalificato per una gironata. Potrebbe fare il suo rientro in campo nel secondo tempo anche l'attaccante Cipriani fermo per quasi un anno per un intervento al ginocchio.

Cecconi non ha dubbi sul modulo e opterà ancora una volta per il 4-4-2. Decisa la linea difensiva dove al posto di Castellini, al centro ci sarà Manfredini, affiancato da Terzi, sulla destra Daino e a sinistra il serbo Smit. Ancora un interrogativo invece a centrocampo dove a contendersi la corsia di destra saranno Nervo e Filippini. Qualora dovesse giocare Nervo, allora Filippini verrebbe spostato al centro in coppia con Amoroso tagliando quindi dai giochi Morosini, sulla sinistra invece certa la presenza del francese Meghni Confermato l'attacco con Marazzina e Bellucci. Silvia Domanini

TOTOCALCIO Concorso n. 50

Partita	Risultato	Segno
Milan-Manchester t.r.	3-0	1
Liverpool-Chelsea t.r.	1-0	1
Arezzo-Cesena	3-0	1
Bari-Piacenza	1-2	2
Frosinone-Juventus	0-2	2
Genoa-Verona	3-1	1
Mantova-Treviso	0-0	X
Modena-Brescia	1-0	1
Napoli-AlbinoLeffe	1-0	1
Pescara-Spezia	0-2	2
Rimini-Crotone	1-0	1
Triestina-Lecce	2-3	2
Vicenza-Bologna	1-1	X
W. Brema-Espanyol t.r.	1-2	2

Montepremi: € 374.661,00
Montepremi per il 9 € 120.078,97

All'unico vincitore con punti 14 vanno	€ 146.344
Ai vincitori con punti 13 vanno	€ 1306
Ai vincitori con punti 12 vanno	€ 91
Ai vincitori con punti 9 vanno	€ 307

TOTOGOL Concorso n. 50

3
1
3
3
2
4
1
1
1
2
1
4
2
3

Montepremi € 1.940.339,69
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.891 123,20
Nessun vincitore con p. 13
Ai vincitori con p. 12 vanno € 6.348,00
Ai vincitori con p. 11 vanno € 1.058,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 288,00

BIG MATCH Scommessa n. 50

GRUPPO 1	
Arezzo-Cesena	1
Frosinone-Juventus	2
Genoa-Verona	1
Mantova-Treviso	X
Napoli-AlbinoLeffe	1
Rimini-Crotone	1
GRUPPO 2	
Liverpool-Chelsea (t.r.)	1
Bari-Piacenza	2
Modena-Brescia	1
Pescara-Spezia	2
Triestina-Lecce	2
Vicenza-Bologna	X
GRUPPO 3	
Milan-Manchester (t.r.)	3-0
Siviglia-Osasuna (t.r.)	2-0
W. Brema-Espanyol (t.r.)	1 2

Montepremi € 77.769,09
Ai vincitori € 536,33

IN BREVE

Lo ha stabilito la Lega

Cadetti, fissate le date play-off e play-out: dal 13 al 24 giugno

MILANO Le eventuali gare di play-off e play-out in serie B si giocheranno dal 13 al 24 giugno. E quanto ha deciso oggi il Consiglio di Lega. Questo il calendario di play-off e play-out: Play-off per l'ammissione al campionato di serie A. - mercoledì 13 giugno-gare di andata 6/a classificata serie B - 3/a classificata

5/a classificata serie B - 4/a classificata serie B. - sabato 16 giugno - gare di ritorno 3/a classificata serie B - 6/a classificata serie B 4/a classificata serie B - 5/a classificata serie B - giovedì 21 giugno finale (andata) - domenica 24 giugno finale (ritorno) Play-out per la permanenza nel campionato di serie B: - venerdì 15 giugno 19/a classificata serie B - 18/a classificata serie B - venerdì 22 giugno 18/a classificata - 19/a classificata.

Juve, il presidente Cobolli Gigli «Deschamps resta con noi»

TORINO Didier Deschamps resta alla Juve Se qualcuno avesse avuto dubbi, dopo le frecciate sibilline partite le settimane scorse dal tecnico bianconero e le frizioni (non dette ma reali) con il diesse Secco sulla campagna acquisti, ci pensa il presidente Cobolli Gigli a confermarlo saldamente al club bianconero.

«Deschamps è l allenatore, senza alcun dubbio - ha detto il numero uno bianconero prima di entrare negli uffici della Lega Calcio, parlando del futuro Juve e della volontà di tenere Buffon - Se abbiamo parlato con il tecnico? Parliamo in continuazione.». Come finale di una favoletta edificante, arrivano anche le parole di Secco, che ammette onestamente le divergenze.

Il difensore Cottafava (Lecce) sospeso dal Coni per doping

MILANO Il giocatore del Lecce Marcello Cottafava è stato sospeso in via cautelare da ogni attività sportiva dalla Commissione Disciplinare.

Il collegio ha preso atto della segnalazione in data di oggi dell'ufficio Coordinamento attività Antidoping del Coni con cui si rileva la positività del giocatore alle analisi compiute dopo la gara Lecce-Arezzo del 25 marzo scorso.

VELA VUITTON CUP La barca di Prada perde con onore la sfida fra regine

Luna Rossa ko con Oracle Mascalzone vince il derby e oggi ritrova Desafio

Il team di De Angelis in testa per i primi tre lati del percorso ma poi il solito Dickson manovra meglio e arriva primo New Zealand si è fatto sotto: ora insegue a un solo punto

TRIESTE Quando si dice reagire sul campo. È una doppia vittoria, guadagnata in entrambi i casi già in partenza, la risposta di Mascalzone Latino Capitalia team alla penalità subita giovedì sera, che ha costato 10mila euro di multa, ma soprattutto l'obbligo di ripetere (probabilmente già questo pomeriggio, dopo il fligh in calendario) il big match contro Desafio Espanol. La doppia vittoria di Mascalzone Latino riapre i giochi verso il quarto posto per il team italiano, mentre Luna Rossa ieri non è riuscita a vincere il suo big match da testa della classifica, contro Bmw Oracle.

La parità di punti in classifica tra i due team è quindi solo apparente: Bmw Oracle infatti ha riposato già un turno e ha un match in meno di Luna Rossa. La regata tra i due team più in forma della Louis Vuitton Cup non ha risparmiato emozioni: un minuto prima del via le due imbarcazioni optano per decisioni differenti, con Ita 94 in Comitato e gli americani 5 lunghezze più in boa. La posizione di Luna Rossa risulta migliore e le fa maturare un vantaggio di 40 metri al primo incrocio. De Angelis gira la prima boa 11 secondi prima di Dickson. Nel lato in poppa gli americani sono veloci: riducono lo svantaggio, passano la boa destra del cancello con Luna Rossa sull'opposta) e all'inizio della seconda bolina prendono il controllo della destra del campo e della regata. Lo scafo italiano è respinto a ogni tentativo di scambio, e gira l'ultima boa 13 secondi più tardi degli avversari.

Nel corso del lato finale Torben Grael deve scegliere il tutto per tutto per riuscire ad azzardare un aggancio: tira la strambata verso il lato opposto del campo di regata, ma questo non fa ridurre il distacco tra i due scafi, che si reincontrano a poco dall'arrivo, con Bmw Oracle sicura prima, con 19 secondi di vantaggio sul traguardo e la seconda vittoria nel confronto diretto. Nel secondo turno di giornata, Luna Rossa riprende il proprio ritmo battendo i francesi di Areva.

Giornata positiva per Emirates Team New Zealand, che ha vinto prima contro Desafio Espanol, e poi dovendosi impegnare contro Shosholoza, sempre combattivo e molto competitivo. +39 challenge torna in porto con una sconfitta sonante contro Mascalzone Latino (doppia penalità in partenza e fuori dalla linea con obbligo di rientro al momento del via) e una contro Victory Challenge. China Team continua la riga di sconfitte e nella regata contro Shosholoza, la seconda del giorno, parte curiosamente in anticipo, per poi rientrare chiudendo il match prima di iniziarlo. Oggi in programma un flight più, probabilmente, il super match Mascalzone Latino - Desafio Espanol. Per il calendario regolare, da seguire (diretta su La7 alle 14, differita su Sailing Channel) il derby italiano +39 Challenge contro Luna Rossa.

Francesca Capodanno

Un momento del match race di ieri fra Bmw Oracle e Luna Rossa, vinto dagli americani

Il team impaziente di ripetere la sfida

Vascotto e Onorato: «Vediamo chi è meglio tra noi e gli spagnoli»

TRIESTE Giornata dell'eloquenza in casa Mascalzone Latino, finita con due vittorie (4 punti in più, contro i 2 in più di Desafio Espanol che ieri ha perso contro New Zealand), ma iniziata con una conferenza stampa di Vincenzo Onorato per spiegare la posizione del team dopo la decisione della giuria di giovedì sera di far ripetere il match contro Desafio Espanol. Conferenza stampa con tre concetti fondamentali: pronti a scendere in mare e a giocare da duri contro Desafio Espanol («Per vedere chi è il migliore, leviamoci questo sfizio»), confermare che c'è stato errore da parte di Mascalzone Latino («Abbiamo commesso una leggerezza») e, soprattutto, denunciare un clima particolare instauratosi in Coppa: «Sono arrivato qui con la sensazione che forse ci sia la volontà di sapere già in anticipo chi siano i quattro finalisti. In questo senso - ha detto Onorato - ora ho qualche dubbio in meno».

Vasco Vascotto

La tesi del patron di Mascalzone Latino è semplice: nel verdetto della giuria è evidenziato che l'infrazione commessa dal team italiano è stata totalmente ininfluente per il risultato della regata, tuttavia il match dovrà essere ripetuto. «Il tutto - dice sempre Onorato - dopo che in mare non vi è stata alcuna segnalazione di protesta, alcuna notificazione. La politica può ammazzare lo sport, io dal primo giorno sto tenendo in equilibrio i miei ragazzi. Prima le provocazioni di Bmw Oracle in mare, poi questa protesta, una situazione grottesca e inusuale. Ma questa vicenda - ha concluso Onorato - ha un lato sportivo molto importante per noi: nel rematch contro Desafio Espanol vedremo veramente chi è il più bravo. Abbiamo vinto una regata a testa, ora è il caso di toglierci questo piccolo dubbio». Così prima di scendere ieri in mare: con una carica davvero notevole Mascalzone Latino ha fatto il proprio dovere nei due match, neutralizzando +39 Challenge e battendo Victory. Un Vascotto amareggiato per la questione della penalità ed estremamente adrenalinico si è detto soddisfatto della giornata di regate: «Abbiamo navigato molto bene e questo è un punto molto importante in questo momento. Il fatto che Desafio abbia perso uno dei due match ci avvicina a loro in classifica, ma la strada è ancora lunga. Jes Gram Hansen sta facendo delle ottime partenze e questo, appunto, è un buonissimo punto di partenza».

Vascotto si dice soddisfatto della possibilità di correre oggi il nuovo match contro Desafio Espanol: «È il momento giusto, prima lo facciamo e meglio è: siamo pronti e ci metteremo un po' di sana, sanissima cattiveria sportiva». Si sente provocato, Vascotto, ed è pronto a reagire come ha chiesto il suo armatore, con i fatti, sul campo di regata. Il primo match della giornata vede il team in acqua contro China team: due punti importanti, «perché arrivati a questo punto tutti i punti sono importanti, ed è anche importante che il nostro avversario ne guadagni meno di noi». La sfida, insomma, diventa quasi una questione a due, come se il terzo incomodo, quel Victory challenge che continua a trovarsi in classifica al quinto posto, fosse solo di passaggio.

La giornata è stata caratterizzata anche, e soprattutto, dal big match tra Luna Rossa e Bmw Oracle racing: la vittoria degli americani delude i tantissimi tifosi di Luna Rossa, ma il team di de Angelis non si lascia andare a cattivi pensieri: «Contro Bmw Oracle - ha dichiarato il tattico Torben Grael - non c'è stato un solo grande errore che ci ha fatto perdere la regata. C'è stata una serie di piccoli sbagli. Non vedo molte differenze tra di noi, forse loro riescono a navigare a certi angoli che per noi sono ancora difficili. Nei giorni passati loro sono stati messi in difficoltà da avversari che noi abbiamo battuto tranquillamente. La seconda sconfitta in questo scontro diretto non cambia nulla. In questo momento l'obiettivo è entrare in semifinale e sappiamo che possiamo ancora migliorare».

fr.c.

CALCIO

Per i pezzi pregiati come Iaquinta, Di Natale e Pinzi c'è l'interesse di numerosi club. Ma le loro quotazioni ostacolano le trattative

Morgan De Sanctis

Serie A: tra infortuni e squalifiche Malesani domani non avrà alternative

Udinese, a Cagliari con mezza squadra

Il club è già in pieno mercato, ma molti atleti chiedono di restare

UDINE Dopo Barreto, anche Andrea Coda si prenota per un altro anno a Udine. «Sono ancora in comproprietà con l'Empoli – dichiara il difensore – ma spero di diventare bianconero al 100%». Se i big bianconeri sognano tutti o quasi al grande salto, c'è anche chi punta semplicemente alla riconferma. Come Coda e Barreto, anche i vari D'Agostino, De Martino, Sivok, Zapotocny, Dossena e Motta sperano che il prossimo possa essere l'anno della consacrazione.

Tra i veterani, invece, i contenti di restare si contano sulle dita di una mano: Zenoni, Obodo, forse anche De Sanctis, che però è cercato con insistenza dalla Lazio e probabilmente finirà per cambiare maglia. Le conferme dei vari Felipe, Natali, Zapata, Pinzi, Muntari, Iaquinta, Asamoah e Di Natale, invece, devono tutte fare i conti con il mercato, con le ambizioni di grandi piazze e ingaggi più alti, con le pressioni dei procuratori.

ZAPATA Già, anche la difesa, alla faccia dei 46 gol subiti che ne fanno la quinta più battuta della serie A, è piena di pretendenti di prestigio: su Zapata c'è la Fiorentina, senza escludere l'inserimento a sorpresa del Milan, su Felipe e Natali la Juve, su De Sanctis la Lazio, come detto, alla ricerca dell'erede di Peruzzi. Centrocampisti e attaccanti, Muntari e Asamoah a parte, hanno meno mercato. A tenere alta la quotazione del centrocampista ci sono le sterline del Portsmouth e dell'Aston Villa, per l'attaccante il Lokomotiv Mosca aveva già messo sul piatto 10 milioni a gennaio.

COPPIA AZZURRA La coppia azzurra Iaquinta-Di Natale, invece, ha mercato solo in Italia e questo non contribuisce a tenere alte le offerte: i due piacciono entrambi alla Roma, che però ha pochi soldi per convincere Pozzo. Per entrambi, quindi, la conferma è una delle ipotesi da prendere in considerazione. Stesso discorso per Pinzi, che spera di coronare il suo sogno e di raggiungere l'amata Lazio proprio nell'anno della Champions.

GLI ARRIVI Passando ai possibili arrivi, l'unica trattativa praticamente ufficiale è quella per l'attaccante argentino Hugo Mariano Pavone, 24 anni, in forza all'Estudiantes. Un altro nome per l'attacco è quello di Reginaldo, ma il suo arrivo è legato all'eventuale partenza di Zapata. Scontato inoltre il rientro di Eremenko dal prestito a Siena, possibile anche quello di Bertotto, sempre da Siena. Altro cavallo di ritorno, ma con ben altro peso, Samir Handanovic, attualmente in prestito al Rimini: se De Sanctis andrà a Roma, il suo erede sarà al 90% il ventitreenne portiere sloveno.

POZZO JR IN LEGA Se Giampaolo Pozzo aveva parlato di rifondazione, la rosa potrebbe anche non subire grossi cambiamenti. Di sicuro c'è che le entrate supereranno le uscite, com'è ferrea regola per l'Udinese e per il suo uomo mercato, Gino Pozzo, fresco di elezione nel Consiglio della Lega calcio: assieme al figlio del patron sono stati eletti consiglieri anche i presidenti del Torino Urbano Cairo e dell'Albinoleffe Gianfranco Andreoletti (escono Moratti dell'Inter, Cantamessa del Milan e Moroni del Lecce).

CAGLIARI Malesani, intanto, ha praticamente già scelto la formazione che domani affronterà il Cagliari al Sant'Elia. Assenti per squalifica Di Natale, Dossena, Motta, De Martino e per infortunio Obodo, Zenoni e Felipe, Malesani proporrà un 3-5-2 imbottito di seconde linee a centrocampo e in attacco: gli esterni di fascia saranno Zapotocny e Lukovic, Barreto il partner di Iaquinta in attacco. In mezzo, a fianco di Muntari e D'Agostino, ci sarà regolarmente Pinzi, che ieri non si è allenato per precauzione, ma è recuperabile.

Riccardo De Toma

KARATE

Ha ottenuto consenso pieno dalla Federazione continentale, a Bratislava, la presentazione dei campionati 2008

Europei giovanili, Trieste promossa

TRIESTE È ufficiale: Trieste ospiterà la trentacinquesima edizione dei campionati europei giovanili di karate, manifestazione in programma dal 13 al 18 febbraio del 2008. La conferma giunge dopo il benestare conferito dai rappresentanti dell'Efk, organismo internazionale del settore, presieduto dallo spagnolo Antonio Espinos. A rinvigorire la candidatura di Trieste sono stati Emilio Felluga e Piero Tononi, rispettivamente presidente regionale del Coni e Assessore comunale, inviati in veste di ambasciatori a Bratislava, attuale sede dei campionati europei assoluti di karate.

Trieste riesce a spuntarla in virtù di una serie di credenziali collaterali proposte a corredo dell'evento sportivo. La città infatti accoglierebbe nello stesso periodo altre due iniziative internazionali: un convegno di Medicina dello sport e una due giorni incentrata sulla globalizzazione del linguaggio giornalistico sportivo.

L'intero pacchetto, sulla carta, farebbe convogliare a Trieste in febbraio oltre un migliaio tra atleti, arbitri, dirigenti, medici e relatori. Senza contare il pubblico e gli organi di informazione al seguito dei campionati europei, maschili e femminili, nelle due specialità: kata (forme) e kumite (combattimento).

Il karate internazionale torna quindi a Trieste, sia pure a livello giovanile (atleti dai 14 ai 18 anni) e lo fa sotto l'egida della Fijlkam, una delle tante, troppe sigle che albergano nel panorama del karate sportivo italiano ma anche l'unica nel contempo a poter vantare il riconoscimento del Coni.

«È un'occasione particolarmente importante per Trieste per una serie di motivi - ha sottolineato Emilio Felluga al ritorno dai negoziati di Bratislava - è un evento con oltre 900 atleti in lizza e un momento di rilancio internazionale per le strutture cittadine. Una valorizzazione, speriamo, per l'intera città».

Francesco Cardella

FOOTBALL AMERICANO

Entrambe in casa le formazioni triestine nel campionato di A2

I Muli ricevono i Draghi di Udine E i Mustangs aspettano le Aquile

TRIESTE Dopo aver ben figurato in casa delle Aquile Ferrara, i Muli Trieste cercano la conferma della maturazione e possibilmente anche punti nello scontro odierno, in programma allo stadio Ferrini (kickoff 20.30) contro i Draghi Udine. Gara non agevole, ma sulla carta alla portata dei triestini, apparsi rigenerati nel corso delle due ultime settimane.

La penultima partita della stagione regolare di A2, girone Nord Est, porta a Trieste anche la capolista Aquile Ferrara, ospite dei Mustangs Trieste sul terreno dello stadio Zaccaria di Muggia (kickoff alle 21). Il pronostico non lascia spazio a troppe illusioni ma proprio per questo i Mustangs non intendono vestire i panni della vittima sacrificale di turno e puntano almeno di incrementare lo spettacolo.

card

TRIS DI VENERDI' 4

		vincitori	euro
5 15 3		825	610,44
Quartè	5-15-3-8	31	5 859,76
Quintè	5-15-3-8-1	1	149.426,07
		vincitori	euro
7 16 2		98	4.785,90

PALLAMANO

Serie A d'Elite, alle 19.30 la bella contro l'Italgest Casarano. I biancorossi di Radojkovic provano l'impresa

Trieste, a Lecce in palio la finale-scudetto

TRIESTE A Lecce, questa sera alle 19.30, ci sarà l'ultima fermata del treno che può portare in paradiso. L'Italgest Casarano e la Pallamano Trieste si giocheranno la chance definitiva per accedere alla finale dei play-off della serie A1 di pallamano, dopo che le due squadre si sono aggiudicate una semifinale a testa, entrambe decise sul filo di lana.

«Quella di stasera potrebbe essere un'altra partita che si risolverà in extremis – fa sapere il presidente della Pallamano Trieste, Giuseppe Lo Duca – a meno che una delle due compagini non si dimostri più brillante sul piano delle energie fisiche e nervose. A questo punto della stagione conta molto l'aspetto psicologico e se nel corso dell'incontro una delle due dovesse essere sotto nel punteggio e di conseguenza essere costretta a cercare di rimontare il passivo, potrebbe essere in difficoltà».

La piega che prenderà la sfida tra Casarano e Trieste dipenderà pure da alcuni fattori come la compattezza della rosa e la presenza del centrale Radcenko tra le file del Casarano, oltre alla variabile, appunto, della stanchezza.

«Il nostro gruppo è molto affiatato e i giocatori hanno un forte legame di amicizia – rileva ancora Lo Duca –. Era dai tempi storici della Principe, dieci anni fa, che non vedevo un amalgama simile e questa solidità ci ha portato a ottenere quest'anno dei risultati che non ci aspettavamo. Ora siamo là, però, e ci piacerebbe raggiungere la finale, pur essendo già soddisfatti di quanto fatto». I padroni di casa decideranno all'ultimo se schierare il russo naturalizzato ceco Radcenko, reduce da uno stiramento al polpaccio sinistro. In gara-1 è stato chiamato in causa solo per tirare i rigori, mentre gli è stata risparmiata l'uscita di Trieste, non essendo nelle condizioni ideali.

Tutti presenti, invece, in casa della Pallamano Trieste. «Non ci sono novità da segnalare – conclude il Prof – se non il fatto che il rodaggio di Tokic e Resca è a buon punto dopo il loro rientro dai rispettivi infortuni. Più giocano e più sono in palla. Spero, poi, che riusciremo a smaltire prima del match la stanchezza per l'ennesimo lungo viaggio: siamo partiti nella notte tra giovedì e venerdì, arrivando a Gallipoli ieri a ora di pranzo dopo 14 ore di pullman».

Massimo Laudani

SABATO SPORT

CALCIO

Amatori, serie A1: Inter San Sergio-Deportivo Fc (16, via Petracco-Borgo San Sergio).

BASKET

Serie C2: Acli Fanin-Portogruaro (20.30, Don Milani), Don Bosco-Santos (20.30, palazzetto di via Calvola). **Serie D, girone Est:** Barcolana-San Vito Trieste (21, Vascotto), Sokol-Romans (21, palestra di Aurisina), Cus Trieste-Athletico Gorizia (21, Monte Cengio), Breg-Perteole (21, San Dorligo della Valle).

PALLAVOLO

Serie D: Sloga-Lg Computers (17.30, De Tommasini), Rigutti-Porcia (20, Volta). **Serie B2 femminile:** Libertas San Giovanni Torriana Gorizia (18, Vascotto). **Serie C femminile:** Virtus Pallavolo Trieste-Biesse Triveneto (20.30, Vascotto). **Serie D femminile:** Sant'Andrea San Vito-Cormons (20.30, via Locchi).

BAVISELA

Alle 10, sulle rive cittadine, il 1° Trieste Waterthlon.

TUFFI

Alla piscina Bruno Bianchi, alle 9 e alle 15, la prima giornata dell'Alpe Adria Meeting, valido anche quale campionato regionale Fvg.

PALLANUOTO

Serie B: Pallanuoto Trieste-Parma (19, Bianchi).

PALLAMANO

Serie C: Alabarda Onoranze Funebri-Euganeo (19, palestra della Polisportiva Opicina in via degli Alpini 128/1).

FOOTBALL AMERICANO

Serie A2: Muli Trieste-Draghi Udine (20.15, Ferrini di Ponziana).

AUTOMOBILISMO

Prima giornata del 17° Trofeo Città di Trieste.

BAVISELA Sono finora 5200 gli iscritti alla non competitiva: oggi ultimo sprint fino alle 21 per arrivare a quota 7500

Maratona d'Europa, Kipruto punta al bis

Nel pomeriggio la passerella dei top runner. La partenza domattina alle 9.15

Ben Chebet Kipruto punta al bis nella maratona triestina

TRIESTE Con la conferma della presenza dei keniani David Kiptoo Kiprui e Kenneth Korir si è completato ieri l'elenco dei top runner che si giocheranno la vittoria nell'8.a Maratona d'Europa, evento clou della Bavisela 2007, in programma domani con inizio alle 9.15 da Duino.

In particolare Kiptoo Kiprui potrebbe inserirsi nella lotta per il successo finale: il 29enne vincitore della maratona di Los Angeles nel 2004 vanta un primato personale di 2h08'53 sulla distanza. Korir, dal canto suo, esordirà proprio a Trieste nella regina delle corse su strada. Per lui, dunque, si profila un probabile ruolo da lepre, al fianco del podista di casa, Michele Gamba, chiamato a scandire il ritmo nella prima parte della tracciato, soprattutto per i due favoriti azzurri Ottavio Andriani e Giacomo Leone. Entrambi cercheranno proprio sulle strade giuliane la qualificazione per i mondiali di Osaka. A dar loro del filo da torcere ci saranno poi il detentore del titolo Ben Chebet Kipruto (Kenya), l'ugandese Amos Masai e gli altri keniori Frimin Kipchoge Kiplagat, Shadrack Mengich, Hosea Kimutai, Edwin Kipchom, Joseph Nguran e Noah Kiplagat Serem. Inoltre, il tunisino Rachid Amour affronterà l'intero tracciato, senza limitarsi a fare da pacemaker. Tra le donne, duello annunciato tra la vincitrice del 2006, Maria Cocchetti, e la keniana Anne Kosgei.

Questo pomeriggio, alle 18, la Stazione Marittima ospiterà la presentazione di tutti i big chiamati a misurarsi nella Maratona d'Europa. Accanto a loro, correranno altri 1000 podisti, molti dei quali impegnati nella ricerca del titolo italiano master di categoria. La 12.a Maratonina europea dei due castelli è giunta intanto a 1800 iscritti, mentre la 14.a Bavisela non competitiva abbinata al Trofeo Sportler-Centro commerciale Il Giulia, che verrà assegnato al gruppo più numeroso, ha toccato quota 5200. Oggi, dunque, è atteso l'ultimo sprint per arrivare al tetto massimo dei 7500. Anche per questo, il Centro Maratona sarà aperto con orario continuato dalle 10 alle 21 per iscrizioni e ritiro dei pacchi gara. Sempre alle 10, proseguirà il Waterthlon. Tra le 17 e le 21, spazio alle attività del Bavisela Indoor.

LA DIRETTA TV

La Maratona d'Europa 2007 verrà seguita in diretta dalla Rai per quasi due ore. La parte iniziale della gara verrà diffusa infatti da RaiTre regionale, dalle 9.45 e fino alle 10.29. Un minuto più tardi la trasmissione si sposterà su RaiDue: il canale nazionale chiuderà il collegamento alle 11.30, dopo l'arrivo dei primi classificati.

LE PREVISIONI METEO

Sole, nuvole e niente pioggia Per i podisti condizioni ideali

TRIESTE Anche se stamattina avremo quasi certamente ancora gli ombrelli aperti e i pullover addosso, niente paura: domani la Bavisela si correrà all'asciutto. Al massimo non ci sarà il bel sole che nelle ultime edizioni ha sempre baciato la manifestazione. Ma per chi corre, il fresco è molto più importante di un bel panorama luminoso.

«Oggi sarà ancora alta l'instabilità meteorologica, soprattutto nella mattinata - prevede il capitano Gianfranco Badina, responsabile dell'ufficio meteo dell'Istituto nautico - anche se inferiore a quella di ieri. Molto probabili saranno piogge sparse soprattutto nelle prime ore del giorno, ma in costante attenuazione. Nel pomeriggio e in serata la situazione tenderà a migliorare con una diminuzione della nuvolosità. Anche le temperature, simili nei valori minimi a quelle di ieri, segneranno leggeri innalzamenti delle massime, che torneranno di qualche grado sopra i 20».

Un miglioramento che dominica mattina metterà i concorrenti nelle migliori condizioni (podisticamente parlando) al via della Maratona d'Europa, della Maratonina dei due castelli e della Bavisela non competitiva. «La nuvolosità sarà variabile, ma sui percorsi di gara non dovrebbero esserci precipitazioni - spiega ancora Badina -. Qualche goccia potrebbe cadere solo sul Carso i sui rilievi sloveni». In partenza i concorrenti presumibilmente troveranno un cielo con sole e nubi leggere e un leggero borino, con temperatura di poco al di sotto dei 20 gradi. In gara le nuvole prenderanno il sopravvento e il termometro salirà poco oltre i 20 gradi, condizioni che tutti i podisti indistintamente dovrebbero trovare fino al traguardo di Piazza Unità, dal momento che la copertura dovrebbe protrarsi fino a sera.

ma.co.

Gianfranco Badina

ATLETICA

Alla quinta edizione del meeting Città di Palmanova in evidenza numerosi atleti giuliani tra cui l'allievo Barbone nei 200 che ha sfiorato il minimo per i tricolori

L'astista cussina Giordano Bruno salta 4,10 al primo tentativo

TRIESTE Alla quinta edizione del meeting Città di Palmanova buona prova per la primatista nazionale del salto con l'asta Anna Giordano Bruno che non ha avuto difficoltà a primeggiare nella sua specialità saltando al primo tentativo 4,10 metri. Bene anche l'atleta di casa Tania Vincenzino, prima nel lungo con 6,05, appena 3 cm più della campionessa brasiliana Luci Mara Da Silva, con Elena Tomadin del Cus quarta a 5,44. La velocista del Cus Michaela Ardessi è giunta terza nei 100m con 12"46, a due soli centesimi dalla Vincenzino, nella gara vinta dalla slovena Tina Murn. Al 5° posto Elisa Capotorto con 13"29, prima delle juniores, seguita da Michela Lella ed Ivana Nanut, tutte del Cus Trieste. Primo posto nei 400 hs per la compagna di squadra Rita Apollo che ha terminato la gara in 59"78 anticipando di 4 centesimi Valentina Boffelli della Forestale, nei 100 ostacoli quarta Monica Cuperlo che ha coperto la distanza 16"17.

Buoni piazzamenti nel disco per le giovani cussine Giulia Bartolich e Laura Biagi, rispettivamente con 37,93 e 36,36 metri, con avversarie di valore nazionale capaci di lanci abbondantemente oltre i 50m e la juniores friulana Tamara Apostolico con la misura di 47,87 metri. Nella categoria allieve ha avuto meno concorrenza Federica Quaglia dell'Atletica Giuliana conquistando il secondo posto con un lancio da 19,69 metri, uguale sorte per Alice Quaglia nei 100 ostacoli in 16"27 poi impegnata anche nei 400 ostacoli con 1'16"40.

Tra i maschi buon quarto posto per Federico Garbuio, primo juniores con 22"49, nei 200m vinti da Enrico Minetto dell'Aeronautica in 21"83. Tra gli allievi si sono distinti in particolare gli atleti della Fincantieri Wartsila, con Giovanni Barbone primo nei 200m con l'ottimo tempo di 23"11 vicino al minimo per i campionati italiani, buon secondo posto anche per Luca Susic nei 100hs in 16"25 e per Luca Sponza negli 800m, vincitore della sua serie con 2'05"73 ma con il secondo tempo nella classifica finale.

Si sono pure svolte le gare riservate alle categorie giovanili con diversi atleti triestini sul podio, tra i quali spicca il primo posto di Andrea Potocco della Ts Traporti nei 60m piani ragazzi con 7"9, primo a scendere sotto gli 8 secondi in questa stagione. Nella gara femminile la compagna di squadra Caterina Primavera è risultata invece terza con 8"3. Ottime misure per Caterina Parnici (Ts Trasporti) e Alexia Pisani (Fincantieri) ai primi due posti del salto in lungo ragazze con 4,61 e 4,46 metri.

a.p.

IN BREVE

Basket, play-out in serie C1

Derby-salvezza tra Bor Radenska e Venezia Giulia

TRIESTE Bor Radenska e Venezia Giulia Muggia tornano a sfidarsi per un derby che vale la permanenza nella C1 di basket. La sfida, valida quale gara-3 dei play-out, è in programma domani sul parquet del Bor (Campo Primo Maggio di via Guardiella) con fischio di inizio alle 18. Partita aperta a ogni risultato. Il Bor Radenska sembra al completo e confida anche sulla capitalizzazione del fattore campo, elemento sfruttato discretamente nel corso della stagione regolare e nella gara 2 play out, mentre i muggesani sono chiamati alla prova della vita.

Rugby, Giochi studenteschi Galilei e Opicina in luce

TRIESTE Si è svolta sul campo di via Locchi messo a disposizione dalla Polisportiva Sant'Andrea, la fase provinciale dei Giochi studenteschi di rugby. La manifestazione è stata organizzata dall'Asd Rugby Trieste 2004 in collaborazione con l'Ufficio provinciale scolastico per lo sport e il Coni provinciale. Le gare ufficiali hanno avuto i seguenti risultati: Galilei-Nautico 5-2, Opicina-Valmaura 10-0.

Pallavolo: Sloga col San Donà San Giovanni con la Torriana

TRIESTE Giunge al capolinea il campionato di serie B2 dello Sloga e della Cieffe Libertas San Giovanni, condannati alla retrocessione già da qualche settimana. La Cieffe chiude la propria stagione oggi alle 18 alla Vascotto nel derby con la Torriana Gradisca, che vincendo potrebbe festeggiare la diretta promozione nella categoria superiore. Per lo Sloga l'appuntamento è invece per domani alle 18 all'Ervatti con l'Alisea Capacitas San Donà, altra compagine obbligata al successo per conservare la seconda piazza della classifica e quindi il favore del campo nei play-off. In serie C femminile, la Virtus sarà sul terreno amico con il Biesse Pordenone, e l'Altura Cpi-Eng a Paluzza.

HOCKEY IN LINE SERIE A1

La compagine giuliana contro gli Asiago Vipers: il titolo verrà assegnato al meglio delle cinque gare

Edera, a Chiarbola prima sfida-scudetto

La squadra del presidente Ladavaz anche alla prossima Champions

Nejc Sotlar

Improbabile la presenza in campo di Nejc Sotlar infortunatosi giovedì in allenamento: un disco finitogli sul volto ha provocato la rottura del setto nasale

TRIESTE C'è grande fermento in casa Edera. Stasera al Palazzetto dello sport di Chiarbola a partire dalle 20 la compagine triestina sarà di scena per il primo round contro gli Asiago Vipers: in palio il titolo tricolore, che verrà assegnato al meglio delle cinque gare.

Ma oltre allo storico accesso alla finalissima, un altro grande risultato è stato raggiunto dai rossoneri. Indipendentemente da come andrà a finire lo scontro con i veneti, la formazione del presidente Ladavaz parteciperà infatti alla prossima Champion's League, essendosi la squadra di Cristian Rela già qualificata per l'Europa dopo aver vinto la Coppa Italia.

A guastare questa settimana così ricca di adrenalina ci ha pensato però un disco stampatosi sul volto del malcapitato Nejc Sotlar durante la seduta di allenamento di giovedì. Il fuoriclasse sloveno si è procurato la rottura del setto nasale e la sua assenza per sabato sera è quasi scontata.

«Dovremo farcela anche senza il nostro bomber. Ciò che ci serve ora è un pubblico numeroso che riempia il PalaChiarbola - auspica il direttore sportivo Roberto Florean - per cui l'ingresso sarà gratuito a tutti coloro i quali vorranno dare una mano alla nostra squadra e alla città di Trieste per tornare ai vertici dell'hockey».

In seguito alle due nette vittorie in semifinale contro Arezzo, le speranze dei rossoneri sono vive più che mai, anche se i veneti sono sicuramente la squadra da battere.

«Se guardiamo il palmares, i giocatori e i dirigenti, Asiago parte favorita - sentenzia Florean - però noi siamo in forma e quindi ce la giocheremo sino all'ultimo».

I Vipers hanno avuto la meglio in semifinale contro Vicenza, compagine che è riuscita nell'impresa di battere i campioni d'Italia in carica in gara-1.

I due match successivi però, sono stati appannaggio degli uomini di Cristian Rela, impostisi nella bella di giovedì scorso con un rotondo 8 a 1.

Dopo aver centrato lo storico accesso alla finalissima nazionale del massimo campionato di hockey in line, l'Edera Officine Belletti ha acquisito quindi anche il passaporto per la prossima Champion's League. «Attendiamo fiduciosi il via libera dai consiglieri comunali per ottenere i 15mila euro promessi dal sindaco Dipiazza, necessari per portare il nome di Trieste all'estero grazie alla nostra squadra», spiega il ds ederino.

I prossimi match in calendario sono previsti per lunedì 7 e mercoledì 9, incontri in cui l'Edera sarà ospite dei Vipera al Palazzetto di Bassano.

Riccardo Tosques

TENNIS

Gli accoppiamenti tra Zaccarelli Gorizia e Grado e tra Corno e Triestino

Terza categoria, al via le semifinali

TRIESTE È tempo di semifinali nel campionato a squadre di terza categoria maschile, dove si è conclusa la prima fase eliminatoria. Le gare sono in programma domani. Ecco le classifiche. **1° Girone:** Zaccarelli Gorizia 10 punti, Triestino 7, Gradisca 7, Maniago 4, Natisone 2, Flumignano 0. **2° Girone:** Corno 10 punti, Grado 6, Caneva 6,Latisana 1, Grignano -4.

La formula prevede, come al solito, semifinali incrociate tra la prima classificata del primo girone e la seconda del secondo e tra la prima del secondo e la seconda del primo.Pertanto gli accoppiamenti per raggiungere la finale sono i seguenti: Zaccarelli-Grado e Corno-Triestino. Le ultime due squadre classificate di ciascun girone disputeranno invece un playout, dove le perdenti verranno retrocesse nella categoria inferiore il prossimo anno (Natisone-Grignano e Latisana –Flumignano).

Ancora aperto invece il campionato femminile dove continua a vincere e a stravincere senza seri problemi la Società sportiva Gaja, grazie alle ottime prestazioni fornite finora dalle sue giovani atlete: Paola Cigui, Veronica Coslovich e Carlotta Orlando.

Continuano purtroppo a deludere le ragazze del Triestino incappate nell'ennesima sconfitta. Da ricordare che nel settore femminile troviamo un girone unico a 7 squadre. L'ultima classificata dovrà disputare il campionato di serie D1 nella prossima stagione.

ULTIMA GIORNATA

1° Girone maschile: Triestino-Zaccarelli 2-4 (Cantarutti b. Bertuzzi 2-6 6-2 6-2, Sulin b. Ruzzier 6-3 6-2, Alia b. Baccarini 6-3 7-6, Rizzotti b. Samele 6-3 6-1, Samele/Cantarutti b. Rizzotti/Bertuzzi 1-0 rit., Baccarini/Ruzzier b. Alia/Sulin 1-0 rit.). Gradisca-Maniago 5-1; Natisone-Flumignano 4-2. **2° Girone maschile:** Corno-Grado 6-0, Caneva-Casarsa 5-1, Grignano-Latisana 3-3. **Femminile girone unico:** Maniago-Triestino 3-1 (Turchetto b. Cossutta 6-1 6-0, Rigutto b. Zini 6-2 6-3, Pecas b. Balduzzi 6-3 5-7 6-1, Rigutto/Balduzzi b. Pecas/Cossutta 5-7 6-4 6-1); Gaja-Natisone rinviata; Eurotennis-Campagnuzza rinviata; Libera Tennis ha riposato. **Classifica femminile:** Libera 8 punti, Gaja 6, Natisone 6, Maniago 3, Campagnuzza 2, Eurotennis 1, Triestino 0.

Lavinia Novi-Ussai

CALCIO DILETTANTI

Due spareggi nel pomeriggio: a San Canzian chi perde retrocede in Seconda categoria, a Cervignano Juventina e Union per un posto in Eccellenza

Il Costalunga si gioca la salvezza con il Medeuzza

TRIESTE Alle 17 al Comunale di San Canzian d'Isonzo si gioca il matchsalvezza tra Costalunga e Medeuzza: chi perde retrocede in Seconda categoria. Altro spareggio per salvarsi dal declassamento in Promozione, oggi tra Juventina e Union. La partita si svolge a Cervignano con inizio alle 19. Domani le partite dei playoff delle squadre «nostrane». In Promozione Fincantieri-Torviscosa per la vittoria del campionato, la perdente andrà ai play-off e Staranzano-Capriva. In Prima categoria Tarcentina-Villesse e Gallery-Sesto.

Se le retrocessioni di San Giovanni e San Sergio pesano come un macigno sul giudizio complessivo della stagione delle triestine, bisogna riconoscere come il vertice di questo movimento goda invece di buona salute. Il riferimento è alle nostre due portacolori in Eccellenza, vale a dire Vesna e Muggia, che hanno consolidato i rispettivi ruoli con un campionato decisamente positivo.

Il sodalizio guidato dal presidente Vidoni si è confermato quarta forza del campionato, alle spalle delle fuoriserie Sarone, Monfalcone e Manzanese, stabilendo il nuovo record di punti, ovvero 46. Ma, al di là dei numeri, da due anni a questa parte a Santa Croce si gioca il calcio più bello della nostra città, provando di essere uno dei migliori di tutta la regione: merito sicuramente del lavoro di mister Calò, tecnico giovane e preparato e non a caso ambito da diverse società dilettantistiche. Se il lavoro di Calò ha finora dato splendidi risultati, è merito anche del gruppo a sua disposizione: un gruppo unito, disciplinato e tecnicamente molto ben dotato. Donno, Tomizza, Degrassi, Arandelovic, Velner e Leone, senza voler fare un torto agli altri giocatori della rosa, sono la colonna portante della squadra, giocatori che in Eccellenza rappresentano un valore aggiunto. Ciò che è mancato alla squadra quest'anno è stato un attaccante capace di concretare il gioco sviluppato: le partenze di Cermelj e Castiglione non sono state adeguatamente rimpiazzate, e sarà proprio la ricerca di un bomber la priorità del Vesna nel prossimo calcio-mercato.

In riva al Rio Ospo invece la stagione ha subito una svolta con l'avvento sulla panchina rivierasca di Corosu, in seguito alle dimissioni di Marzio Potasso. L'unica colpa che si può imputare al tecnico della storica promozione in Eccellenza (con annesse salvezza e vittoria della Coppa Italia) è quella di aver accettato, nell'estate scorsa, di proseguire l'avventura, così come richiesto dai dirigenti muggesani, nonostante si fosse chiuso un ciclo irripetibile. Colpa espiata con le proprie dimissioni a inizio 2007, una volta appurato che la squadra avesse bisogno di nuovi stimoli. A quello ha pensato Corosu, che nel girone di ritorno ha fatto volare il Muggia con 23 punti in 15 partite, ricostruendo psicologicamente un gruppo che proprio dal punto di vista mentale ha i suoi più seri limiti, visto che tecnicamente il Muggia non ha nulla da invidiare alle altre compagini dell'Eccellenza.

Marco Caselli

CALCIO JUNIORES

L'undici di Ellini ha giocato quasi tutto il match in inferiorità numerica

Trieste di misura sugli isontini

TRIESTE Inizia bene il cammino della rappresentativa juniores del comitato provinciale, che l'altra sera sul rettangolo di via Felluga, nel primo match del programma regionale di fine stagione, ha battuto nettamente (3-2) la selezione goriziana.

A dare sostanza alla prestazione dell'undici di Fulvio Ellini è stata la determinazione dei triestini che hanno retto alla fatica, malgrado giocassero in inferiorità numerica sin dai primi minuti di gara a causa di una frettolosa espulsione del difensore Louis Fantina.

Assorbito il colpo, i triestini hanno, infatti, rialzato la testa infilando la porta isontina con il centravanti del Domio, Desco, poi, evitando di accelerare troppo i ritmi, hanno raddoppiato con il fantasista Fichera, pure della compagine carsolina.

In prossimità dello scadere del primo tempo gli ospiti hanno dimezzato lo svantaggio, preannunciando una ripresa combattuta.

Nel secondo tempo, la formazione di Trieste riesce ad allungare grazie al rigore trasformato da Fichera. Progressivamente la fatica e confusione tattica creatasi, annebbino le idee: ne approfitta quindi il clan goriziano che deve accontentarsi di limitare il passivo.

La rappresentativa triestina era così composta: Degrassi, Rossone, Prisciandaro, Messina, Fantina, Alberti, Babic, Giona, Desco, Fichera, Umek. A disposizione figuravano: Cattaruzza, Tropea, Cerrano, Bubnich, Deleporini, Cepar, Brezza, Pulitanò e Markovich.

h.d.

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

14 *estrazioni*	**59**	89 *estrazioni*	**32**
52 *estrazioni*	**59**	31 *estrazioni*	**31**
84 *estrazioni*	**51**	44 *estrazioni*	**30**
49 *estrazioni*	**47**	51 *estrazioni*	**30**
24 *estrazioni*	**46**	58 *estrazioni*	**28**
18 *estrazioni*	**44**	57 *estrazioni*	**26**
26 *estrazioni*	**42**	59 *estrazioni*	**26**
9 *estrazioni*	**36**	50 *estrazioni*	**24**
4 *estrazioni*	**34**	90 *estrazioni*	**24**
41 *estrazioni*	**32**	22 *estrazioni*	**23**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	67	44	11	76	72
ritardi	74	60	54	51	44
CAGLIARI	26	27	21	10	81
ritardi	105	62	59	53	53
FIRENZE	26	4	15	46	13
ritardi	75	64	54	52	51
GENOVA	55	69	60	63	78
ritardi	76	71	64	63	57
MILANO	22	21	39	47	7
ritardi	93	53	49	48	47
NAPOLI	19	17	80	68	49
ritardi	125	60	56	56	49
PALERMO	38	86	24	80	21
ritardi	84	62	46	44	40
ROMA	39	18	87	29	84
ritardi	77	64	62	44	41
TORINO	40	35	1	79	80
ritardi	131	114	83	82	62
VENEZIA	31	51	65	61	14
ritardi	95	63	62	58	55
TUTTE	4	10	86	26	33
ritardi	8	8	6	5	4

Super Enalotto

Concorso del 5/5/2007

COLONNA A	COLONNA B
2	49
7	52
14	62
24	72
26	84
31	90

Jackpot
€ **61.600.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Segnaliamo che l'ambo dei ritardatari 11-44 ritarda ormai da ben da 106 estrazioni. Per ambo e terno suggeriamo i massimi ritardatari 67-44-11-76-72 e le quartine 16-27-61-72 e 37-72-74-76.

CAGLIARI. I numeri della 40/na hanno dato il terno. 40-43-44. Per ambo e terno in questa occasione indichiamo i massimi ritardatari 26-27-21-10-81, ancora la cinquina 21-22-26-27-28 e le terzine 26-56-86, 27-57-87 e 10-40-70.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari 26-4-15-46-13 e le terzine 26-56-86, 15-45-75, 10-40-70, quest'ultima terzina, lo ricordiamo manca per ambo ormai da 1029 estrazioni.

GENOVA. I numeri della 40/na hanno dato la quaterna 42-46-47-48. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 55-69-60-63-78 e le terzine 30-60-90(manca per ambo da 353 estrazioni), 8-38-68 e 78-87-88. L'ambo 55-60 manca da 2912 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 22-21-39-47-14, le terzine 22-52-82, 26-56-86 e la quartina 13-31-43-73. L'ambo 9-22 manca da 3082 estrazioni.

NAPOLI. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 19-17-80-68-49 e le quartine 7-17-67-77 e 10-40-60-80. Per ambo 66-67-68 e 23-53-73. L'ambo 19-62 non esce da 2311 estrazioni.

PALERMO. I numeri della seconda decina hanno dato il terno 11-15-18. Per ambo e terno i ritardatari 38-86-24-80-21 e 29-34-45-48-54. Per ambo le terzine 26-56-86 e 4-34-64.

ROMA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 39-18-87-29-84, le terzine 8-38-68 e 17-47-77 e la quartina 24-54-74-84. L'ambo 39-54 manca da 1903 estrazioni.

TORINO. Il 40 manca ormai da ben 131 estrazioni. Tenteremmo in questa occasione per ambo e terno i massimi ritardatari 40-35-1-79-80, le terzine 10-20-40, 7-35-53 e la quartina 32-56-62-66.

VENEZIA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 31-51-65-61-14, in particolare 31-51-61 e le quartine 7-17-70-71, 2-12-32-72, 61-62-64-65.

A tutte l'ambo 4-10

La Smorfia:

Il fatto del giorno

Venezia: guerra ai turisti maleducati. 2-4-9-56

aams per i giochi — Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Totogol

Concorso n. 51 del **5/5/2007** — Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 € — Sistema ridotto 44 €

	Casa	Ospite
1	Arezzo	Verona
2	Bari	Lecce
3	Bologna	Triestina
4	Frosinone	Genoa
5	Mantova	Napoli
6	Pescara	Crotone
7	Spezia	Brescia
8	Treviso	Albinoleffe
9	Vicenza	Modena
10	Everton	Porstmouth
11	Fulham	Liverpool
12	Newcastle Utd	Blackburn Rov.
13	Wigan Athl	Middlesbrough
14	Piacenza	Rimini

Concorso n. 52 del **6/5/2007** — Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 € — Sistema ridotto 44 €

	Casa	Ospite
1	Atalanta	Siena
2	Cagliari	Udinese
3	Chievo	Parma
4	Empoli	Catania
5	Lazio	Livorno
6	Messina	Inter
7	Milan	Fiorentina
8	Palermo	Roma
9	Sampdoria	Reggina
10	Torino	Ascoli
11	Lucchese	Venezia
12	Perugia	Cavese
13	Salernitana	Manfredonia
14	Cesena	Juventus

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

204TRI1.CDR

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) EVANTUS SLEEK	2060	D. Nuti	★★★★
2) FONDO OK	"	B. Congiu	★★★★
3) FITZGERAL DRA	"	R. Totaro	★★★
4) BARBARO DEI	"	B. Lenzi	★★★
5) FANTASY GIO'	"	A. Giorgetti	★★
6) CLUSTER	"	N. Bortolotti	★★★★
7) DAYAN PIZZ	"	R. Vecchione	★★★★
8) FESTIVAL BLUE	"	V. Palio	★★★★
9) DUBAY DEI VELTRI	"	M. Rivara	★★★
10) FILIGRANA	"	G. Cassani	★★
11) CERVO VOLANTE	2080	I. Guasti	★★★
12) ZORBAS FI	"	Chiara Nardo	★★
13) DUBBIO DI MAR	"	H.J.W. Grift	★★★★
14) FIRMINO RIVARCO	"	V. Ballardini	★★
15) CABYR BYBO	"	M. Cheli	★★★
16) EXET	"	D. Hultberg	★★★

BOLOGNA
Trotto
Euro 13.365,00
Metri 2060
Ippodromo Arcoveggio
Sabato 5 maggio
Ore 13.55
Tris n° 231

I NOSTRI FAVORITI

2) Fondo Ok; 8) Festival Blue; 7) Dayan Pizz; 13) Dubbio Di Mar; 6) Cluster; 1) Evantus Sleek

Concorso n. 18 - 6/5/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1 NAPOLI (trotto) GP Lotteria 1ª Batteria B GP € 602.759 - m. 1600 - Ora	4 FELIX DEL NORD ★★★ 1600 5 PIKE BUBE AS ★★ 1600 7 CROWN KEMP ★★ 1600 ★	1 ECLISSE DOMAR ★★ 1600 6 EL NINO ★★★ 1600	2 DEEP FEELING LF ★ 1600 3 IMPROVE AS ★★ 1600 8 DOMINATORE D'ORIO ★★★ 1600	1°	X	
				2°	1	2
2 NAPOLI (trotto) GP Lotteria 2ª Batteria A GP € 602.759 - m. 1600 - Ora	2 EXELON LB ★★ 1600 3 MUSCLE BOUND ★★★ 1600 4 ALEXIA AS ★ 1600	7 EXPLOIT CAF ★★★ 1600 8 EXPLOIT DEI FIORI ★ 1600	1 DEXTER BI ★ 1600 5 EQUINOX BI ★★ 1600 6 EXPRESS RAOD ★★★ 1600	1°	X	
				2°	1	2
3 NAPOLI (trotto) GP Lotteria 3ª Batteria C GP € 602.759 - m. 1600 - Ora	5 FOR KELLY PARK ★★ 1600 5 FORBANTE DEI ★★ 1600 6 EASTWOOD OM ★★ 1600	5 FRISKY BIEFFE ★★★ 1600 7 STRAIGITUP ★ 1600	1 GIULIA GRIF ★★★ 1600 3 HOVDING LAVEC ★★ 1600 8 FANTASY BROLINE ★★ 1600	1°	X	
				2°	1	2
4 NAPOLI (trotto) Premio Astroni Cat E € 12.569 - m. 1600 - Ora	1 FEBO SF ★★ 1600 5 FLAMINGO ★★ 1600 6 EASY GOING WISE ★★ 1600 9 FOOTING ★ 1600 13 DAHLAK ★★★ 1600	2 ENGEL ★ 1600 10 EYRA BRO ★★ 1600 11 DANAB LB ★★ 1600 12 DRAUSI LB ★★★ 1600	3 DRYAS ★ 1640 4 EMY STIFT ★★★ 1640 7 EMBROLLY SM ★★ 1640 8 EBORAH ★★ 1640 14 ENEMY DANGER ★★ 1640	1°	X	
				2°	1	2
5 MILANO (galoppo) Premio Moreno Hand 4+ € 16.059 - m. 1600 PGR - Ora	1 NAKFA ★★★ 63 4 SPECIAL NIGHT ★★ 57 7 DR FORMIDABLE ★★ 53,5 10 LORD LANCELOT ★★ 50	2 DURANGO JUNIOR ★★ 62 6 BUSCIOTTO ★★★ 55 8 TABOR KING ★★ 53 12 NONNO NATALE ★★ 50 13 VALMANERA ★★ 50	3 MONTEBRUNA ★★★ 57,5 5 LUPPEL ★★ 56,5 9 DUTCHESS ★★ 52 11 ALBAMID ★★ 50	1°	2	
				2°	1	X
6 ROMA (galoppo) Premio Tisserand Hand 3+ € 21.559 - m. 1800 - Ora	2 INDIAN HOPE ★★ 61,5 7 PACE MAKER ★★★ 58 9 SECRET GODE ★★ 57,5 11 GREEN RIDGE ★ 54	1 ARREARS ★★ 63 3 SAIL BY ROOS ★★★ 60,5 4 GO JO BLACK ★★ 60 10 GIGIONE ★★ 56 13 ASSENNE ★ 50	5 HURST POINT ★★ 59 6 REINA DE MEXICO ★★★ 58,5 8 EL GALATEO ★★ 57,5 12 FLINT ★ 51	1°	2	
				2°	1	2

corsa+ — JACKPOT € 30.000,00

ROMA (galoppo)
P. C. Canottieri Tevere Remo Hand 4+
€ 22.297 - m. 1800 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
3) Fringuell	8) Grumpty	2) Tamburi di guerra
1) Cortador	5) Acqua Ragia	10) Ul.Zincarlin

SCHEMA: 3 1 8 5

Corsa +

Tocca al premio Circolo Canottieri Tevere chiudere il concorso di questa settimana. Nella prova di galoppo in questione vediamo bene Fringuell che sembra avere i numeri necessari per prevalere. Non è così scontato però perchè anche altri elementi hanno buone possibilità. Pensiamo a Cortador in particolare, ma anche a Grumpty e a Acqua Ragia. Occhio anche a Tamburi di Guerra e a Ul. Zincarlin. **3-1-8-5**

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso in mattinata con piogge sparse specie sul settore orientale; tendenza a rapido miglioramento dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo inizialmente molto nuvoloso con piogge più frequenti su Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso in mattinata su tutte le regioni; tendenza dal pomeriggio ad aumento della nuvolosità su Campania e Molise.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti più consistenti sui settori alpini e sull'Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sulle aree interne con precipitazioni sparse specie nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti più consistenti nel pomeriggio.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,3	17,2
Umidità		71%
Vento		16 km/h da S-E
Pressione	in diminuzione	1008,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,5	16,9
Umidità		77%
Vento		2,7 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,7	17,4
Umidità		86%
Vento		8 km/h da N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,6	16,2
Umidità		79%
Vento		7 km/h da ENE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,6	16,3
Umidità		89%
Vento		0,6 km/h da ENE

UDINE	min.	max.
Temperatura	12,8	16,6
Umidità		81%
Vento		8 km/h da ENE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,7	16,2
Umidità		96%
Vento		9 km/h da N

ITALIA

Città	min	max
BOLZANO	10	15
VERONA	13	13
AOSTA	9	9
VENEZIA	np	15
MILANO	13	13
TORINO	10	11
CUNEO	9	10
MONDOVÌ	7	8
GENOVA	12	14
BOLOGNA	13	16
IMPERIA	13	17
FIRENZE	13	14
PISA	13	15
ANCONA	15	17
PERUGIA	np	16
L'AQUILA	11	13
PESCARA	15	21
ROMA	15	18
CAMPOBASSO	11	18
BARI	16	22
NAPOLI	16	23
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	16	19
R. CALABRIA	17	27
PALERMO	19	23
MESSINA	17	23
CATANIA	17	22
CAGLIARI	14	21
ALGHERO	14	19

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/14	14/16
T max (°C)	20/23	18/20
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	4	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/12	13/15
T max (°C)	22/24	19/21
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Su tutta la regione cielo variabile con schiarite alternate a rovesci e temporali sparsi.

DOMANI. Al mattino cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti; in giornata aumenterà la nuvolosità sui monti dove saranno probabili rovesci e temporali sparsi che in seguito potranno interessare anche qualche zona di pianura e costa.

TENDENZA. Per lunedì cielo poco nuvoloso su tutta la regione con temperature massime in deciso aumento, specie in pianura.

OGGI IN EUROPA

La depressione posizionata sull'Italia spingerà aria relativamente più fresca sul suo lato occidentale, favorendo la formazione di temporali in tutta una fascia che comprende Francia, Svizzera e Italia, mentre su lato orientale richiamerà correnti calde e umide provenienti da più basse latitudini. Nell'estremo nordest dell'Europa invece continueranno a scorrere nuclei di aria molto fredda.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	16.1	5 nodi S	23.02 +64	5.43 -32
MONFALCONE	poco mosso	16.6	6 nodi SSE	23.07 +64	5.48 -32
GRADO	mosso	17.2	10 nodi SSE	23.27 +58	6.08 -29
PIRANO	mosso	17.5	10 nodi S	22.57 +64	5.38 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	min	max	Città	min	max
ZAGABRIA	10	17	ZURIGO	5	21
LUBIANA	10	21	BELGRADO	np	24
SALISBURGO	8	20	NIZZA	12	18
KLAGENFURT	9	20	BARCELLONA	10	17
HELSINKI	3	11	ISTANBUL	10	17
OSLO	5	20	MADRID	8	18
STOCCOLMA	7	16	LISBONA	13	19
COPENHAGEN	4	12	ATENE	13	24
MOSCA	1	8	TUNISI	18	22
BERLINO	5	20	ALGERI	8	19
VARSAVIA	2	15	MALTA	17	np
LONDRA	9	15	GERUSALEMME	20	30
BRUXELLES	8	21	IL CAIRO	17	36
BONN	7	23	BUCAREST	9	23
FRANCOFORTE	12	22	AMSTERDAM	11	20
PARIGI	10	22	PRAGA	4	20
VIENNA	11	18	SOFIA	11	20
MONACO	8	20	NEW YORK	8	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona amata. Vi aiuterà a risolvere un problema.

TORO 21/4 - 20/5

Una faccenda personale di un certo rilievo vi potrebbe distogliere dal lavoro proprio in un momento delicato. Cercate di evitarlo per non correre un serio rischio.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Le previsioni della giornata sono abbastanza positive, ma per realizzarle dovete preparare un piano preciso da mettere in atto con la massima calma. Svago.

CANCRO 21/6 - 22/7

Oggi dovrete essere disposti ad affrontare le situazioni più varie e difficili. Armatevi di tanta pazienza. In amore seguite sempre gli impulsi: vivrete molto intensamente.

LEONE 23/7 - 22/8

Superate una certa tensione in campo affettivo, dovuta all'odierna posizione degli astri. Fate in modo di non peggiorare ulteriormente la situazione. Ci sono buone opportunità di cambiamento.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno cosë piacevoli come speravate a causa di un certo nervosismo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le previsioni parlano di una serata sentimentalmente tranquilla, ma questo non significa che vi dobbiate annoiare in compagnia di chi amate. Saprete rilassarvi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avrete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi sentirete molto attivi e deciderete di riallacciare vecchi rapporti di amicizia. In amore non potrete fare a meno di prendere una decisione. Rifletteteci a lungo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Incontrerete per caso un amico che avevate perso di vista. Sarà un'occasione inaspettata per ricordare i bei tempi e trascorrere qualche ora piacevole. Un po' di moto.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovrete reagire allo sconforto se vi renderete conto che per oggi le cose non andranno secondo i vostri desideri. Un incontro sentimentale riaccenderà il vostro cuore...

PESCI 19/2 - 20/3

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata. Riposate di più.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Dove s'attacca... vive - **5** Le doppie in affitto - **7** Una droga (sigla) - **10** Non ne ha alcuno l'inezia - **11** Non amano la folla - **13** Lo è il luogo ancora ignoto - **15** Tolleranza - **16** Tecnico esperto in progettazione - **17** Articolo - **18** S'indossa di rado - **19** Et cetera in breve - **21** Lo sono gli sforzi inutili - **23** L'esiodeo Catalogo delle donne - **25** Pari di moda - **26** Sono quasi uniche - **27** L'inizio dell'articolo - **28** Dino Risi - **30** Eccitazioni - **34** Le vocali di fumo - **35** Sigla energetica - **36** Il Newton scienziato - **37** Un vivace ballo contadino - **38** Si gettano sui fiumi - **39** Pari nella dose - **40** Cittadina presso Ancona - **41** Tedio.

VERTICALI: 1 Poeti come Omero - **2** Parte della frazione - **3** Che servono da modelli - **4** Anfibi verrucosi - **5** La passa chi va all'estero - **6** Deforme e maligno personaggio omerico - **7** Figura retorica che per affermare una cosa nega il contrario - **8** Non dovrebbe cantare - **9** Distinguersi all'inizio - **11** La sposa di Menelao rapita da Paride - **12** Nutre uomini e animali - **14** Tappeti verdi - **20** Ha le asole verticali - **21** Pieno di ispidi peli - **22** L'espiazione fatale di una colpa - **24** Thomas Alva che inventò la lampadina elettrica - **27** Altrimenti detto... per Tacito - **29** Cavallo dalla coda nera - **31** Sono dodici in una libbra - **32** Si chiude con due dita - **33** Partoriti, venuti al mondo.

SCAMBIO DI VOCALI (4/6=4,6)
Tangentista in tribunale

Quando s'è alzato ha fatto piena luce
su come s'unge: ne ha dimestichezza.
Per bocca della gente non è sciocco,
pur non avendo gran raffinatezza.

Marienrico

INDOVINELLO
Un caro amico di Rimini

Ovunque la sua voce vien sentita
profondamente: quando occorre è il solo
che, espansivo, trasfonder sa la vita.
È davvero di cuore, il romagnolo!

Il Troviero

SOLUZIONI DI IERI

Scarto:
VOLGO, VOLO

Incastro:
GNOMO, ASTRO = GASTRONOMO

Continua dalla 14.a pagina

ZONA Chiarbola/Ponziana/Baiamonti cercasi appartamento ampia metratura buone condizioni disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040660081.

CASAPROGRAMMA - Roiano: affittasi appartamento composto da soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Ammobiliato con mobili di pregio. Euro 650/mese. Tel. 040301066.
CASAPROGRAMMA - via dei Berlam: affittasi appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e 2 balconi. Euro 700/mese cod. A50. Tel. 040301066.
IN affitto cerchiamo per nostri dienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.
PRIVATO affitta appartamento centro storico Gradisca, due camere, salone, ampia cucina, ripostiglio, bagno. 3356064022. (B00)
P.ZZA Unità - Roiano - Stazione arredati e/o vuoti monolocali e/o due camere cucina bagno. Da euro 250. Cheni & Tutta 040767270.
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 400 mensili vuoto Piazza Puecher alloggio di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno poggiolo.
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili vuoto Burlo alloggio recente di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 520 mensili arredato Torrebianca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano (libero da giugno 07).
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 500 mensili vuoto alloggio nuovo (zona) Pascoli di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 670 mensili arredato Università in palazzina alloggio seminuovo di cucinotto saloncino matrimmoniale bagno e box.
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 800 mensili vuoto piazza Ponterosso alloggio ampio di cucina 5 stanze servizi autometano.
SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 450 mensili arredati alloggi nuovi (zona) Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria.
TRIBUNALE box con telecomando. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Pirano appartamentino arredato ottime condizioni composto da ingreso con armadio a muro salottino con angolo cottura camera matrimoniale bagno euro 450 comprese spese condominiali cod. 140/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com
VSV Immobiliare in locazione appartamenti: ingresso, soggiorno, angolo cottura o cucinotto, stanza e bagno. Euro 550/600 mensili. Tel. 0403476385.
VSV Immobiliare in locazione centralissimo ufficio openspace di circa 300 mq particolarmente adatto a uso direzionale. Tel. 0403476385. (A00)
VSV Immobiliare in locazione zona pedonale appartamento uso ufficio pari a primo ingresso in stabile d'epoca dotato di ascensore composto da ingresso, quattro stanze e due bagni. Euro 1350 + spese e Iva. Tel. 0403476385.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. L'ARREDOPIÙ Gemona cerca montatori artigiani con esperienza anche senza automezzo per montaggio mobili Friuli Slovenia Austria 0432971400.
A.A. CALL center max 4 ore ricerca 20 assunzioni contrattuali legge Trieste 040367771 Monfalcone 0481410012 3382489352. (A00)
CONCESSIONARIA triestina di macchinari per la depurazione dell'acqua e macchine del caffè ricerca 20 addetti alla vendita per la zona di Trieste e la Slovenia. Inquadramento di legge con possibilità di carriera. Per colloquio 040308398.
(A00)
ELETTROTECNICA Ceodek zona industriale cerca urgentemente diplomati elettrotecnici, elettricisti. Tel. 040820222 dalle ore 13 alle 17. (A00)
GORIZIA Newport cerca barista part-time bella presenza anche senza esperienza 3396337592.
PIZZERIA per asporto cerca pizzaiolo con esperienza e serità. Telefonare dopo le ore 18 040630409, 040639997. (A2927)
RISTORANTE cerca apprendisti aiutocuoco e cameriere inviare c.v. presso direzione@filoxenia.it.
(A2944)
RISTORANTE cerca cuoco max 40 anni, non prima esperienza, carne e pesce. Inviare curriculum a F. Posta Villa Opicina-Ts C.I. AG6712565. (A2938)

STUDIO PROGETTAZIONE interni cerca disegnatore esperto Autocad LT2000, buon inglese, preferibilmente con esperienza settore navale, diploma istituto d'arte, istituto tecnico o laurea architettura. Fermo Posta Trieste 11, C.I. Ah4974785. (A2935)

UFFICIO di Trieste seleziona 2 ambosessi dai 18/40 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione e gestione della nostra clientela. Per colloqui telefonare allo 040/774763. (A00)

ARREDATORE designer pluridecennale esperienza cerca collaborazione da subito con mobilifici tel. 3479618353. (C00)

AUTOMAXIMA Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi.
Chevrolet Kalos 1200 Clima/Abs/Airbag ; Garanzia Casa ; Stationwagon Nubira Clima/Abs ; 106 Clima ; Prezzi Trattabili . Rate Novembre Da 49 euro.
CITROEN C 3 Exclusive ; Uniproprietario Ii/2003 ; Clima/Abs/Radiocd ; Accessoriatissima ; Pochissimi Chilometri ; Prezzo Trattabile ; Garanzia ; Rate Ottobre Da 59 euro. Alpina - 040 231905.
(A00)
COUPE' Hyundai Clima/Abs ; 500 Climatizzatore ; Panda ; Brava ; Mercedes Coupe' Clima/Abs ; Megane Clima ; Rate Da 49 euro; Oppure Senza Anticipo. Alpina - 040 231905.
(A00)
DA Vedere I Bmw 330 Xd Touring Turbodiesel Stationwagon 2003 . Semplicemente Splendida . Ultraccessoriata : Pelle/Clima/Abs/Navigatore. Uniproprietario. Rate Novembre Da 119 euro. Alpina - 040 231905.
EURO4 : Ford Ka Clima/Radiocd ; Hyundai Getz Clima/Abs/Airbag ; Atos Abs/Servosterzo. Rate Da 59 euro; Oppure Senza Anticipo Alpina - 040 231905.
FURGONI Hyundai Turbodiesel 2003 ; Comodi Tre/Sei Posti ; Climatizzatore; Servosterzo ; Portatutto; Uniproprietario ; Rate Ottobre Da 69 euro. Oppure Senza Anticipo . Alpina - 040 231905.
GARANTITA Sei Anni : Hyundai Atos Euro4 ; Servosterzo/Abs ; Nuova Mai Usata ; Rate Novembre 69 euro. Disponibilita' Hyundai Kmzero. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi.
(A00)
GARANZIA 6 Anni : Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel ; Clima/Abs/Cd; Accessoriatissimo ; Rate Novembre Da euro 109 , Oppure Senza Anticipo . Alpina - 040 231905.
GARANZIA 7 Anni : Hyundai Nuova Accent 1400 Benzina/Turbodiesel ; Clima/Abs ; Accessoriatissime . Rottamazione/Supervalutazione . Senza Anticipo Rate Novembre Da 69 euro. Alpina - 040 231905.
GARANZIA 7 Anni : Hyundai Sonica . Elegante Berlina Classica ; Turbodiesel Fap ; Tiptronic ; Pelle/Clima/Abs/ ; Rate Novembre Da 109 euro; Superpermute/Rottamazione. Alpina - 040 231905.
SANTAFE' Hyundai Turbodiesel 2007 ; Garanzia 6 Anni ; Pelle/Clima/Abs ; Cerchi 18" ; Trattative Riservate. Rate Novembre Da 159 euro. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi.
(A00)
SPLENDIDA Volvo Stationwagon V70 Turbodiesel ; 11/2003 Uniproprietario ; Pelle/Clima ; Prezzo Quattroruote Trattabile . Rate Novembre Da 99 euro; Oppure Senza Anticipo. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi.
TURBODIESEL : Scenic Privilege 10/2003 Full Optionals ; Getz Clima/Abs 2007 ; Accent Clima/Abs 2007 ; Uniproprietario ; Accessoriatissime ; Rate Novembre Da 89 euro. Alpina - 040231905.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20
7

VI è caduto lo stucco dalle finestre? Per un buon lavoro chiamatemi dopo le ore 20. 0038653027823.
(B00)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima massaggiatrice completa. 3349334635.
(A2924)
A.A.A.A.A.A.A. RONCHI norvegese bravissima massaggiatrice. Vieni! Per. 3389483866. (C00)
A.A.A.A.A.A.A. SVEDESE bellissima Ronchi esegue massaggi. 3343894192. (C00)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE trasgressiva 22.enne disponibile gigantesca sorpresa. 3387980109. (Fil22)
A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA completissima 5 misura non stop 3202469753.
A.A.A.A. AFFASCINANTE latina calda e appetitosa non stop. 3403371657.
(A2916)
A.A.A.A. NELLE vicinanze di Redipuglia italiana ti aspetta. 3296716371. (C00)
A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggi tel. 3349654429.

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A2817)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718)
A.A.A.A. TRIESTE Katherin primissima volta 7.a completissima disponibilissima. 3393411863. (A2765)
A.A.A.A. TRIESTE ragazza greca stravolgente e bella fantasiosa completissima. 3803637282. (Fil22)
A.A.A. GORIZIA prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)
A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678)
A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040. (A2818)

A.A. MONFALCONE Venere nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice 3473553553. (A2742)

A.A. TRIESTE novità attraente gattina golosa vulcano di piacere. Disponibilissima. 3387228828. (A2920)
A.A. TRIESTE top model da urlo! 5 m 23.enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2820)
A.A. VICINO Monfalcone bella 30.enne carina e simpatica ti aspetta 3336000364.
A. TRIESTE nuovissima da copertina grossa sorpresa trasgressiva focosa coinvolgente indimenticabile. 3389140867. (A2939)
APPENA arrivata grossissima sorpresa trasgressiva mulatta bellissima travolgente. 3314457542. (A2843)
A Grado appena arrivata bellissima bionda polacca ti aspetta tutti giorni. 3460649317.

A MONFALCONE novità assoluta, splendida polacca, sensuale, bocca focosa, 5.a mis., 22enne. 3484819405.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. 3287851391. (A2928)
CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A2947)
GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780.
(A2683)
ITALIANA giovane massaggiatrice 10-15 tutti i giorni. 3401085189. (A2756)

ITALIANISSIMA A Trieste pochi giorni 3335332155 no anonimi per gentiluomini italiani interessati.
(Fil77)

MONFALCONE PICCANTE coccolona, Katerina 22.enne venezuelana bellissima, tutti giorni bocca fuoco 4.a m. 3338826483.
(C00)

RONCHI giovane bella, 24.enne, venezuelana 8.a mis. naturale, piccantissima, caldissima, riservata. 3388117823.
(C00)

SAMARA MASSAGGIATRICE sorpresa garantita 100% solo per curiosi. 3498923167.
(A2792)

SUPERSEXY 899221184 mogli vogliose 008819398038 Freeline Srl via Gora Pisa, euro 1,80/minuto vietato minorenni.
(Fil41)
TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella e disponibile per massaggi 3897871498. (A2380)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A2763)